HMC srl Husqvarna
Annibale Carlessi
Commercial Management
Servizi Propagandistici
ITALIANI ed EUROPEI
cell. 347.0117250
tel. fax 035.224344
www.labottegadelre.com
Via E. Fermi 52c/d
24035 CURNO

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo: Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
24 Luglio 2009
Anno XXIII - n. 14 (345) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

ORA ANCHE A CLUSONE
Via S. Vincenzo De Paoli, 7
Longhi Automobili a Bergamo dal 1964
www.longhiopel.it
Nuova Opel Insignia
BERGAMO - V. Ghislandi, 79/81
Tel. 035.210315

LA LUNA E MIO PADRE NELLO ZAINO

ARISTEA CANINI

Capita di svegliarsi e avere bisogno del vento, di buttare un occhio in cielo e sentirsi a posto, quasi che il vento fosse l'alito di qualcuno che mi porto nel mio zaino sulle spalle da sempre. Quasi che quel vento mi arrivi come una carezza da un pezzo di luna, lassù nel cielo. 40 anni fa si arrivava sulla luna io non c'ero, ma la luna rimane quel pezzo di cose fredde lassù.

La mia luna è il mio mondo, quando mi sveglio, mi accarezzo, mi pento e rido, quando sto con me o contro di me, perché in fondo ognuno di noi è la luna di se stesso. Quella cosa che si illumina o sparisce, che si

segue a pag. 54

SILENZI CHE PARLANO

BAZAROV

All'inizio di tutto, comunque siano andate le cose, era il silenzio. E così sarà alla fine, comunque andranno le cose. In mezzo sta il clamore, degli uomini. La bara di Alessandro Di Lisio, il soldato italiano morto in Afghanistan, appare lentamente alla vista delle telecamere dopo l'apertura del portellone dell'aereo che ne riporta la salma in Italia. Viveva la sua missione, come tutti gli altri soldati, in silenzio.

Poi, d'improvviso, il clamore della stampa, cui seguirà il silenzio, per sempre. E' così oggi, sulla pista d'atterraggio: c'è silenzio. Si sentono solamente le

segue a pag. 54

CHE DIRE SE... TI SEI FATTO UNA CANNA?

METUA

"Non sopporto più i miei genitori... mi assillano e mi rompono... Io sto bene fuori di casa... per fortuna ho diversi amici. Almeno con loro non c'è stress... sì, va bene... ogni tanto si fuma qualcosetta ma almeno la testa si alleggerisce... che male c'è per qualche sbornia? Almeno ci si diverte un po'. Si, anch'io come tanti altri mi sono fatto una canna. Anch'io come molti ho preso una sbornia... anch'io... anch'io... ora però anche questo ora mi stressa e sono stufo di tutto... la vita fa schifo... Si incomincia così ed alla fine si cade in un burrone...

segue a pag. 54

Benedetta gente

(p.b.) Mio padre fissava il televisore in bianco e nero, perso nei suoi pensieri come sempre. Immagini sfuocate in bianco e nero, quello del "qui Nuova York, vi parla Ruggero Orlando", con la erre stiracchiata e quell'altro con gli occhiali da fondo di bottiglia, Tito Stagno. Guardavo mio padre, un uomo (l'uomo) stava per toccare il suolo lunare. Mio padre era ancora perso nei suoi pensieri, ho pensato che confondesse la trasmissione con Studio Uno, Lelio Luttazzi, Walter Chiari, le ballerine o giù di lì. E' difficile per chi ha passato il suo tempo nelle stalle e nelle miniere, distinguere il falso dal vero in quello scatolotto che, come diceva il maestro aggiustatore, ogni tanto "si ammalava per via delle onde alte che si incrociavano con le onde basse" e ci nevicava dentro mentre fuori c'era "una coperta ricamata di stelle" e ci picchiavo sopra dei gran pugni che avevano successo, eccome. "Ha toccato". "No", diceva quell'altro e sembravano litigare. Dai, era un cinema. *"Bubà*, gli ho detto, *l'uomo è sulla luna"*. Si è girato lentamente verso di me, come non faceva per discrezione da tempo, da

segue a pag. 54

VAL DI SCALVE

Il Camerlengo nell'Antica Repubblica nel ricordo dei Salesiani di Don Bosco

alle pagg. 34-35

BERGAMO

BRUNI: "Siamo stati troppo illuministi. Resto in Consiglio e penso al Parlamento"

alle pagg. 6-7

SPECIALE ALBINOLEFFE

"Vogliamo diventare la squadra delle valli bergamasche"

alle pagg. 50-51

LOVERE

RISPOSTA AL SINDACO

L'Ora: "Mai presa una lira o un euro"

alle pagg. 16-17

SPECIALE GAZZANIGA

IL SINDACO

Marco Masserini racconta gli ultimi 20 anni

da pag. 43 a pag. 45

CLUSONE

La galassia dei 6... Pdl

LA REGIONE NON DECIDE SUI PIANI. MA CLUSONE LA SPUNTA... SULL'IVA

a pag. 8

SOVERE

Pioggia di cemento

NUOVO PROGETTO IN VIA PASCOLI CAPANNONI IN VIA CARDUCCI

a pag. 20

MEDICI SENZA FRONTIERE NELLE "CRISI DIMENTICATE"

Uomini senza frontiere

di GIORGIO CONTESSI

alle pagg. 2-3

ARDESIO

Delbono: "Ecco perchè abbiamo perso il Comune"

a pag. 11

NEMBRO

Nell'ex Oratorio femminile banca e uffici

a pag. 48

SAMUELE L'UNZIONE E IL BIBERON

NAGUAL

Samuele è un bimbo nuovo di quattro mesi che sta cominciando a scoprire il mondo. Ha capito che oggi è un giorno speciale perché in casa si sono fatti molti preparativi, papà e mamma sono vestiti a festa e anche lui ha indosso un paio di minijeans bianchi che non gli stanno niente male.

Poi lo portano in una grande casa piena di gente e di colori. Ma non è gente chiassosa, sono

segue a pag. 54

Araberara prossima uscita venerdì 7 AGOSTO 2009

SCHEDA

Da 38 anni al Fronte

Medici Senza Frontiere (MSF) è la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo creata da medici e giornalisti in Francia nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso umanitario in circa 63 paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o catastrofi naturali.

MSF fornisce assistenza indipendente e imparziale a coloro che si trovano in condizioni di maggiore bisogno. MSF si riserva il diritto di denunciare all'opinione pubblica le crisi dimenticate, di contrastare inadeguatezze o abusi nel sistema degli aiuti e di sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici. Nel 1999 MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.

BERGAMO 1

Il bergamasco Andrea Minetti vice-presidente di... MSF Italia

(g.c.) L'Assemblea Generale dei soci di Medici Senza Frontiere Italia - cuore della vita associativa che vede protagonisti gli operatori umanitari di MSF - ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente è **Raffaella Ravinetto**. Il nuovo vice-presidente è **Andrea Minetti**, 35 anni, originario di Bergamo. Attualmente Andrea Minetti lavora per MSF presso il Dipartimento di Ricerca Operazionale, Epicentre.

Tra il 2002 e il 2004 ha lavorato come medico per i progetti di MSF in Angola, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Etiopia. In seguito ha ricoperto il ruolo di Coordinatore nelle attività di assistenza per la popolazione profuga in Costa d'Avorio e in Darfur (Sudan).

Tra il 2004 e 2005 è stato coordinatore delle emergenze in Haiti e in Nigeria.

In seguito ha ricoperto il ruolo di responsabile per i progetti di trattamento della malnutrizione presso il Dipartimento Medico di MSF a Parigi e di referente medico per i progetti di MSF in Ciad, Niger, Yemen, Burkina Faso. Per maggiori informazioni: www.medicisenzafrontiere.it

BERGAMO 2

Medici senza Frontiere in terra di... Bergamo

(g.c.) A Bergamo è presente il "Gruppo MSF Bergamo". MSF Italia infatti, oltre agli uffici di Roma e Milano, ha sul proprio territorio delle strutture locali chiamate Gruppi MSF. Sono composti da volontari che gratuitamente dedicano parte del loro tempo libero a Medici Senza Frontiere.

I gruppi hanno un coordinatore a livello locale.

I gruppi MSF svolgono attività di sensibilizzazione: organizzazione di eventi con dibattiti ed incontri, organizzazione di attività di raccolta fondi, presentazione di MSF, banchetti in contesti mirati, contatti nelle scuole per presentazione materiale didattico di MSF, etc.

Sono aperti a tutti e non solo a personale sanitario e per i nuovi volontari è previsto un periodo di formazione per facilitare l'inserimento a comprendere i temi e gli obiettivi di MSF Italia. Per informazioni**: info.bergamo@rome.msf.org** oppure **cell. 345.4638171**

VIAGGIO DI MEDICI SENZA FRONTIERE NELLE "CRISI DIMENTICATE"

Uomini senza frontiere

GIORGIO CONTESSI*

"...noi volontari siamo osservatori privilegiati che possono vedere l'orrore di fatti ed eventi che fanno della dignità umana un sanguinante misero fardello. E poi raccontare, urlare, le privazioni dei diseredati, la lontananza degli esclusi, indicare in abusi e violenze i veri terremoti, contro cui è davvero difficile, se non impossibile costruire argini o rifugi...". Carlo Urbani, medico, ex-presidente di Medici Senza Frontiere Italia

* * *

Viviamo in una società dell'informazione "ad alta velocità". Ma tutto il mondo ci entra davvero in casa? L'informazione va al risparmio, almeno per un'ampia fetta di mondo. Di alcune aree di crisi del pianeta si parla poco e ad intermittenza e questo non aiuta a comprendere ciò che ci circonda e a dare le risposte adeguate. *Medici Senza Frontiere* (MSF) è nata con due obiettivi: portare soccorso alle popolazioni in pericolo, ma anche fare testimonianza.

Raccontare la vita e le sofferenze delle popolazioni vittime della guerra, delle malattie e delle catastrofi naturali, è per noi essenziale. E' affermare che milioni di profughi, donne vittime di violenza, feriti di ogni genere, esistono. Raccontare significa anche sollevare un problema che altrimenti rischia di rimanere sconosciuto e richiamare alle proprie responsabilità, nei confronti delle popolazioni in pericolo, i governi e le istituzioni, significa lanciare un grido d'allarme quando persino la nostra azione, l'azione umanitaria indipendente, viene ostacolata.

Molte delle crisi umanitarie che attraversano il mondo sono ormai crisi dimenticate, perché i media se ne occupano troppo poco o affatto. Per questo MSF da alcuni anni pubblica il rapporto "Crisi dimenticate" (www.crisidimenticate.it).

Il quinto rapporto riguarda il 2008 e presenta una triste "top ten", quella delle dieci crisi umanitarie più gravi e ignorate nel corso del 2008 a livello internazionale, accompagnata da un'analisi italiana realizzata dall'Osservatorio di Pavia sullo spazio dedicato alle crisi umanitarie dalle principali edizioni dei telegiornali Rai e Mediaset.

Le dieci crisi umanitarie identificate da MSF come le più gravi e ignorate nel 2008 sono: la crisi sanitaria nello Zimbabwe; la catastrofe umanitaria in Somalia; la situazione sanitaria in Myanmar; i civili nella morsa della guerra nel Congo Orientale (RDC); la malnutrizione infantile; la situazione critica nella regione somala dell'Etiopia; i civili uccisi o in fuga nel Pakistan nord-occidentale; la violenza e la sofferenza in Sudan; i civili iracheni bisognosi di assistenza; la coinfezione HIV-Tubercolosi.

Nel 2008 ad un paese come l'Etiopia – gigante del Corno d'Africa e non minuscolo staterello – i telegiornali italiani hanno dedicato 6 servizi durante tutto l'anno. Eppure nella regione somala dell'Etiopia la popolazione è esclusa dai servizi essenziali e dagli aiuti umanitari, la situazione è drammatica a causa degli scontri fra ribelli e forze governative e della siccità, aumentano le malattie e diminuisce la quantità di cibo disponibile. Il caso etiope non è l'unico, ma ben rappresenta l'ottica di risparmio che l'informazione, soprattutto quella televisiva, presta alle zone di crisi del mondo e che viene evidenziato dal rapporto 2008 "Crisi dimenticate". L'attenzione alle aree di crisi del pianeta, peggiora di anno in anno.

L'analisi delle principali edizioni (diurna e serale) dei telegiornali RAI e Mediaset nel 2008 conferma la tendenza riscontrata negli ultimi anni di un calo costante delle notizie sulle crisi umanitarie, che sono passate dal 10% del totale delle notizie nel 2006, all'8% nel 2007 fino al 6% (4.901 notizie su un totale di 81.360) nel 2008.

Per alcuni dei contesti della "top ten", l'attenzione dei media si concentra esclusivamente su un breve lasso temporale in coincidenza con quello che viene identificato come l'apice della crisi.

È il caso del Myanmar, di cui i nostri TG si occupano solamente in occasione del ciclone Nargis, che rappresenta solamente l'ennesimo colpo inferto a una popolazione quasi dimenticata dal resto del mondo, dove l'HIV/AIDS continua a uccidere decine di migliaia di persone ogni anno, così come malaria e tubercolosi.

E in Africa? E' il caso del Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo), dove anche nel 2008 sono proseguiti i combattimenti tra l'esercito governativo e diversi gruppi armati, degenerati in una vera e propria guerra a partire da agosto, che ha provocato la fuga di centinaia di migliaia di persone. I TG hanno parlato della crisi solo in occasione dell'assedio di Goma a ottobre e novembre, e già a dicembre la situazione era tornata a essere una crisi dimenticata.

Nel caso di crisi umanitarie cui i TG hanno dedicato uno spazio notevole, come l'Iraq o il Pakistan, va notato come le notizie relative alla drammatica situazione umanitaria della popolazione civile irachena o di quella del Pakistan nord-occidentale, rappresentano una netta minoranza.

Vengono invece privilegiate, nel caso dell'Iraq, oltre alla cronaca degli attentati, notizie incentrate sul coinvolgimento italiano o statunitense nelle vicende irachene; nel caso del Pakistan, le elezioni e gli attentati.

Infine, anche per il 2008 viene confermata la tendenza, da parte dei nostri media, di parlare di contesti di crisi soprattutto quando sono riconducibili a eventi o a personaggi italiani o occidentali.

Emblematiche sono la crisi in Somalia, a cui i TG hanno dedicato 93 notizie (su 178 totali) che coinvolgevano uno o più nostri connazionali; la malnutrizione infantile, di cui si parla soprattutto in occasione di vertici della FAO o del G8; il Sudan, cui si fa riferimento per iniziative di sensibilizzazione che vedono coinvolti testimonial famosi e per notizie circa l'inchiesta da parte della Corte Penale Internazionale per il presidente del Sudan.

Fra le dieci crisi umanitarie la più dimenticata è una questione medica: la co-infezione HIV-Tubercolosi.

La Tubercolosi (TBC) è una delle principali cause di morte per i malati di Aids, tuttavia, sono state appena cinque le notizie dedicate dai principali TG italiani alla tubercolosi in tutto il 2008. E la coinfezione HIV-TBC non ha avuto alcuna copertura nei TG durante il 2008, anche se negli ultimi 15 anni si sono triplicati i nuovi casi di TBC nei paesi ad alta incidenza di HIV-Aids, con forte aumento in particolare nell'Africa meridionale.

A fronte di tale quadro, MSF ha lanciato nei mesi scorsi anche la campagna "Adotta una crisi dimenticata" (con il patrocinio della Federazione Nazionale della Stampa Italiana - FNSI), per chiedere a quotidiani e periodici, trasmissioni radiofoniche e televisive e testate on-line di tutta Italia di impegnarsi a parlare nel corso del 2009 di una o più crisi dimenticate.

L'azione di stimolo costante nei confronti dei mass media è essenziale, affinché non tralascino di informare sulle realtà dei numerosi contesti, nell'erronea convinzione che questi non interessino.

Per raccontare la vita quotidiana di un pezzo di mondo che sta nell'ombra. E' una sfida non solo informativa, ma anche etica.

**Giorgio Contessi, giornalista, 33 anni, è originario di Lovere e lavora dal 2008 all'ufficio stampa di MSF a Roma.*

BIMBI DIMENTICATI

In mezzo a conflitti dimenticati ci sono anche bambini dimenticati, tanti, troppi. In Sud Africa viene rapito un bambino ogni tre minuti. Lo sostiene il sindacato dei lavoratori Solidarity. Secondo Mariana Kriel, portavoce dell'associazione, '*ogni giorno in Sud Africa vengono rapiti in media 530 bambini e nell'88 per cento dei casi la notizia non viene neanche riportata*'.

530 al giorno, fanno 193450 all'anno. Il Sudafrica ha una popolazione inferiore all'Italia, meno di 44 milioni di abitanti, ma grazie ad un tasso di natalità ben maggiore del nostro (19,93 ogni 1000 abitanti), sforna quasi 900mila nuovi nati all'anno. Uno su cinque secondo il Movimento per l'Infanzia viene rapito.

60 MILIONI VERSO IL NORD

L'Africa tra il 1997 e il 2020 avrà subito un flusso di uscita diretto al Nord del Continente e all'Europa di ben 60 milioni di persone. A minacciare seriamente il Bangladesh e molte piccole isole dell'oceano Pacifico è la crescita del livello dell'acqua: 2.000 abitanti delle Isole Carteret (Papua Nuova Guinea) e 100.000 della Repubblica di Kiribati. Ma la questione ambientale non interessa soltanto i cosiddetti paesi in via di sviluppo, dal momento che neanche l'Europa e il Mediterraneo sono al sicuro: 30 milioni di ettari di terra che si affaccia sul Mediterraneo manifestano già i sintomi della desertificazione, mettendo a rischio ben 6,5 milioni di persone. Un quinto della Spagna è soggetta al medesimo fenomeno, così come parte del Portogallo. E ancora, Marocco, Libia e Tunisia perdono annualmente mille chilometri quadrati di terre produttive. In Egitto le terre irrigate sono state dimezzate. Per quanto riguarda invece l'Italia, lo studio stima che a causa del riscaldamento globale saranno sommersi all'incirca 4.500 chilometri quadrati del territorio nazionale, soprattutto al Sud.

PROFUGHI AMBIENTALI

E oltre a conflitti dimenticati e bimbi dimenticati ci sono anche i 'profughi ambientali'. Secondo un dossier di Legambiente sono stati tra i 70 e gli 80 milioni gli "ecoprofughi" che nel 2007-2008 hanno abbandonato le proprie terre a causa di desertificazione, inondazioni e degli effetti del riscaldamento globale. Il loro numero ha raggiunto quello delle persone in fuga dalle guerre. E il dato certamente continuerà a crescere: le previsioni parlano di 135 milioni di profughi possibili entro il 2010. Complessivamente oltre 800 milioni di persone vivono in aree a rischio, di cui 344 milioni per cicloni tropicali e 521 milioni per inondazioni. Le zone aride e semiaride – quelle che subiscono di più il peso del clima impazzito - rappresentano il 40% della Terra, ossia 5,2 miliardi di ettari, in cui vivono 2 miliardi di persone. In questo momento ci sono altri 6 milioni di imminenti "ecoprofughi", che dovranno scappare a causa dell'innalzamento delle temperature: la metà di questo flusso migratorio sarà causata da catastrofi naturali, inondazioni e tempeste, mentre i restanti 3 milioni di persone dovranno sfollare per via dell'innalzamento del livello del mare e della desertificazione. La previsione per il futuro, secondo l'Unhcr (Agenzia dell'Onu per i rifugiati), è di 200-250 milioni di persone in fuga per "cause ambientali" entro il 2050.

LA STORIA VOCI DALL'AFRICA

Justine, rapita, picchiata, ferita

GI.CO.

Repubblica Democratica del Congo (RDC) - All'ospedale di Dungu, Medici Senza Frontiere (MSF) sta curando una donna ferita tenuta prigioniera per undici mesi dell'Esercito di Resistenza del Signore (LRA). A prima vista, è quasi impossibile vederla.

Distesa immobile su un letto dell'ospedale di Dungu, nel nord-est della provincia di Haut Uélè, Justine (il nome è di fantasia) è quasi invisibile sotto la coperta colorata. Accetta di raccontare la sua storia; la sua voce è debole e gli occhi vuoti. Justine ha 25 anni e viene dal villaggio di Obo, nella Repubblica Centrafricana. Undici mesi fa, l'Esercito di Resistenza del Signore (LRA) ha attaccato il suo villaggio e l'ha rapita insieme ad altri abitanti.

Non sa dire esattamente quante persone sono state rapite, ma ricorda che c'erano molte donne, bambini e uomini. Gli uomini hanno legato insieme i prigionieri con delle corde e li hanno condotti nella foresta. Inizialmente, sono stati suddivisi in piccoli gruppi per poi essere spostati in posti diversi, nei quali restavano per circa tre mesi prima di essere trasferiti in un altro nascondiglio.

Il gruppo armato dell'LRA forniva regolarmente cibo ai prigionieri, ma li faceva anche lavorare molto.

Justine, tutta pelle e ossa, ha dovuto trasportare dei pesi enormi durante le marce forzate nella foresta. Gli uomini dell'LRA sono stati brutali con lei.

"*Quando tentavo di difendermi mi picchiavano*" dice. Dopo l'inizio dell'offensiva militare contro l'LRA, nel mese di dicembre, i ribelli hanno costretto i prigionieri a cambiare nascondiglio continuamente.

Un giorno, sono stati attaccati dai soldati ugandesi schierati lungo la zona di frontiera. Justine ha cercato di sfuggire agli spari, ma un proiettile le ha colpito la coscia e i soldati ugandesi l'hanno catturata insieme ad alcuni soldati della LRA. Quando i soldati hanno scoperto che era una prigioniera, l'hanno consegnata nelle mani della MONUC, la Missione delle Nazioni Unite nella Repubblica Democratica del Congo, che l'ha portata all'ospedale di Dungu.

Qui è stata operata dai medici. Il proiettile le ha procurato una lesione molto profonda, quindi avrà bisogno di cure mediche per un lungo periodo. Soffre di dissenteria e non riesce a trattenere il cibo. L'ospedale non fornisce cibo e medicine e poiché il suo caso non rientra nel mandato della MONUC o di altre organizzazioni, è MSF a fornirle cibo e cure.

Lo psicologo di MSF e un'infermiera locale africana, formata da MSF nella cura delle vittime di violenza sessuale, hanno parlato con Justine e le hanno raccomandato un'ulteriore terapia. Non appena Justine potrà essere spostata, la MONUC la trasporterà a Bunia, dove MSF gestisce un programma dedicato a donne che hanno subito abusi. Justine è sposata e ha due figli di sei e quattro anni. Vorrebbe tornare nel suo villaggio. "Niente potrebbe rendermi più felice" dice. È la prima volta che sorride.

Difficoltà nel gestire le informazioni?

Elenco Sì!
Tutto a portata di mano.

www.paginesi.it

Elenco Sì!

Numero Verde 800-500169

Elenco Sì! è il nuovo elenco telefonico: abbonati, privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali **tutto all'interno dello stesso volume.**

Pagine Sì! S.p.A. ufficio commerciale per Bergamo e provincia:
BERGAMO - V. Bianzana, 68/D - Tel. 035.36.31.27 - Fax 035.36.31.47 - bergamo@paginesi.it

www.paginesi.it

Elenco Sì!
Il tuo nuovo elenco telefonico
Gratuitamente nelle case e nelle aziende

Per fare centro risparmiando almeno il 50%

Ardesio: Leghisti scrivono alla Lega

Siamo un gruppo di ardesiani che vuole dire un paio di cosette alla Lega Nord di Ardesio: perché quando Giorgio Fornoni ha vinto voi non avete detto "complimenti" o "auguri" oppure avete applaudito, ma siete usciti con la testa bassa e arrabbiata? Perché voi dopo quindici anni volevate comandare ancora in Comune e sul paese di Ardesio, ma gli ardesiani questa volta hanno votato logicamente la lista civica "Ardesio unita" e Giorgio Fornoni. In tempo di campagna elettorale ci sono state riunioni per fare la relazione dell'amministrazione comunale in cui la gente faceva domande. Alla riunione della lista "Lega Nord" sono state fatte 10 domande al sindaco Antonio Delbono alle quali lui non ha saputo rispondere neanche a una! Infine vorremmo dire una cosa: è così d'oro e vale così tanto la poltrona in Comune, tanto da diffamare la lista civica "Ardesio unita"?. Cari lettori di Araberara, ricordatevi che il gruppo che ha scritto la lettera è leghista ma ha votato "Ardesio Unita": vorremmo che questa lettera abbia una risposta da qualcuno della lista "Lega Nord" di Ardesio. Grazie.

Ammiratori leghisti di Giorgio Fornoni

* * *

In effetti chi ci ha portato la lettera in redazione sfoggiava una maglietta indubbiamente "leghista". Il Sindaco Delbono (pag.11) dice che ha risposto a tutte tranne a due.

Immondizia a Cerete

E poi dicono dell'immondizia di Napoli, ma anche a Cerete ci sono certi incivili individui che hanno una intelligenza soprannaturale che sfruttano per fare questi allestimenti urbani per il buon decoro del suolo pubblico, comunque si possono vantare di aver arredato il suolo pubblico per il bel vedere delle loro opere.

Cordiali saluti

A.D.

LETTERA APERTA DOPO TARVISIO (MA ANCHE MONASTEROLO)

Salvate l'atletica se potete

Questa lettera è stata indirizzata il 22 giugno scorso al Presidente della FIDAL (la Federazione di Atletica leggera), Franco Arese. Si riferisce a un fatto accaduto il 6-7 giugno ai campionati assoluti di corsa in montagna di Tarvisio. Ma in aggiunta lo scrivente denuncia quanto successo anche nella recentissima gara del "Gran Premio nazionale di corsa su strada" a Monasterolo del Castello dove le donne, invece di essere divise nelle quattro categorie presenti, hanno corso in un'unica gara con unica premiazione delle prime. E così per i maschi che dovevano essere divisi in due categorie. Ma almeno lì i servizi e l'organizzazione erano perfetti.

Dopo la gara di Tarvisio 13 atlete di livello nazionale avevano protestato ufficialmente per la "pessima organizzazione" (costrette un'ora prima della partenza a rifugiarsi dalla pioggia battente sotto un gazebo aperto, senza servizi igienici, senza spazi per il riscaldamento, all'arrivo, fradice, nemmeno una coperta, solo the e acqua ("ma non ne avevamo già presa abbastanza?"), e poi sollecitate le ultime "a fare in fretta" e poi non c'erano le docce ("forse perché c'era la fontana in piazza?"). Le scriventi denunciavano una sorta di "sensazione sgradevole" per cui la gara femminile sembrava "di second'ordine", tutti i servizi di informazione centrati sulla gara maschile. "E si badi non era una corsa paesana ma una prova di campionato italiano". Rivendicavano il rispetto del regolamento per gareggiare tutti nella stessa giornata e adeguato servizio di assistenza.

In seguito a questa denuncia **Vittore Lazzarini**, grande atleta prima, fondatore e dirigente di una delle Società più prestigiose di atletica (l'Olimpia), promotore della realizzazione a Clusone del Centro di Atletica dei Prati Mini, che, pur avendo perso agilità di corpo, la mente e la vis polemica la coltiva come e meglio di prima, ha scritto al Presidente Franco Arese, confidando nel fatto che si ricordi di quando è stato atleta lui stesso.

I tesserati non possono divulgare alla stampa la corrispondenza riguardante l'attività sportiva se non dopo 15 giorni. I 15 giorni sono passati, nessuna risposta è arrivata dal Presidente Arese e Lazzarini si sente libero di rendere pubblica la sua lettera. Eccola:

* * *

(…) Ancora una volta, il personaggio poco simpatico alle autorità sportive, nella persona di Vittore Lazzarini, per fatti molto incresciosi, si permette di scrivere a Lei e a tutto il Consiglio Federale per quanto segue:

il giorno 10 (giugno) leggo su internet un documento di protesta scritto da un gruppo di atlete della categoria Senior Femminile, partecipanti alla prima prova del Campionato Italiano di Corsa in Montagna, svoltasi a Tarvisio (Ud) nei giorni 6 e 7 giugno 2009.

Ebbene, questo gruppo di atlete denuncia il grave comportamento degli organizzatori della sopraccitata manifestazione, adducendo una serie infinita di giuste accuse. Per meglio valutarle (tali accuse), lo scrivente allega copia del contenuto originale del documento redatto dal gruppo di atlete; documento che anche il sottoscritto condivide senza riserve in tutte le sue parti.

Signor Presidente, non chiamano in causa le normative federali direttamente, per chi ha buon senso, ad interpretare detto documento, non può tralasciare di convincersi che molta responsabilità dell'accaduto ricade sulla testa dei responsabili federali, per il corretto svolgimento di dette manifestazioni della corsa in montagna.

Pertanto essendo lo scrivente un dirigente di società, ritiene doveroso esprimere la propria amarezza per l'accaduto; ritiene anche che, essendo tesserato da 60 anni alla FIDAL e avendo svolto tanto lavoro sia promozionale che organizzativo ritiene anche che il Consiglio Federale, per il bene dell'atletica, accerti la verità dell'accaduto e ne prenda i dovuti provvedimenti disciplinari a carico di alcuni responsabili del settore.

Naturalmente escluso il Consigliere federale, nonché consigliere IAAF Sig. Luigi Migliorini.

Vittore Lazzarini

650 POSTI LETTO, 850 PASTI GIORNALIERI

Boom nei Rifugi bergamaschi

Boom di presenze nei rifugi alpini. I rifugi bergamaschi gestiti dal CAI (Club Alpino Italiano) sono in grado di garantire ogni giorno 850 pasti mettendo a disposizione 650 posti letto. A dare maggiore impulso e a valorizzare i rifugi alpini, è intervenuta anche la nuova legge regionale che fissa criteri selettivi e sostiene economicamente queste strutture. Sono già stati conclusi i rilevanti interventi al rifugio Tagliaferri in Val di Scalve, dove sono state migliorate la sicurezza e l'ospitalità, e all'Alpe Corte, dove sono in fase di completamento i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per la realizzazione di nuovi bagni attrezzati per disabili e di un ascensore. In programma ci sono ora i cantieri per l'adeguamento normativo in tema di prevenzione incendi al rifugio Curò e al Laghi Gemelli.

Questi interventi sono stati presentati venerdì 24 LUGLIO presso la sala consiliare di Castione della Presolana alla presenza del presidente della Commissione regionale "Attività produttive" **Carlo Saffioti**, del presidente della Commissione regionale "Cultura, Sport e Formazione professionale" **Daniele Belotti**, del presidente del Cai bergamasco **Paolo Valoti**, dal responsabile della comunicazione regionale lombarda **Aurelio Biassoni**, dal recordman di corsa in montagna **Mario Poletti** e del sindaco di Castione **Vittorio Vanzan**. "*La legge regionale sui rifugi alpini* – ha detto **Carlo Saffioti** - *ha dato un grande impulso allo sviluppo e alla promozione di queste strutture e grande merito va indubbiamente agli operatori del CAI. Ora entro l'autunno sarà approvato anche il regolamento, che fisserà criteri e norme ancora più severe, premiando così economicamente i rifugi che svolgono un ruolo di autentico presidio e servizio in territorio montano". "Regione Lombardia è da tempo impegnata per valorizzare la montagna* – ha fatto eco **Daniele Belotti**- *e un esempio è costituito anche dalla legge che premia e sostiene gli ecomusei, occasione per tutelare e promuovere il patrimonio storico, culturale e produttivo delle aree montane, rilanciando al tempo stesso l'aspetto e la vocazione turistica di molte zone alpine".*

Nell'occasione è stato annunciato in dettaglio il programma dell'inaugurazione del progetto e dei lavori completati al rifugio Nani Tagliaferri a 2328 metri di quota, e sono state date le prime anticipazioni sulla *Orobie Skyraid*, gara podistica internazionale in quota lunga 84 chilometri che tocca numerosi rifugi alpini orobici e che quest'anno si disputerà domenica 2 agosto, alla quale sono già iscritti centinaia di atleti provenienti da 22 nazioni. Quest'anno si aggiunge la novità di una competizione per amatori di soli 6 chilometri, che parte dal passo della Presolana e arriva alla Baita Cassinelli.

"*Siamo reduci da una brillantissima stagione invernale* – ha sottolineato il presidente del Cai **Paolo Valoti** - *e ci auguriamo che l'estate possa essere altrettanto felice per il nostro comprensorio. Riteniamo che in un momento economico come questo le Orobie e i loro rifugi possano rappresentare un'ottima scelta anche dal punto di vista della spesa".*

Mediamente il singolo pernottamento costa 20 euro (10 per i soci Cai), mentre la mezza pensione si aggira sui 35 euro (30 per i tesserati). Senza contare che per l'intera stagione (ad eccezione del periodo compreso tra l'8 e il 23 agosto) ai ragazzi fino ai 14 anni presenti al rifugio assieme al resto della famiglia verrà offerto un pernottamento gratuito.

- Fini manda a dire a Berlusconi che lui sta con Napolitano e Berlusconi gli risponde che anche lui sta con Napolitano.
- Sono preoccupato: come sta Napolitano?

Aforisma

Quando una donna si mette in Mostra, il minimo che si deve aspettare è di avere molti… visitatori

Anonimo

Rovetta e la scelta di Pdl

Caro Direttore,
ho letto sul numero del 24 LUGLIO scorso la lettera del signor Giovanni Carrara a proposito di "prove tecniche del PdL".

Per quello che mi riguarda devo tranquillizzarvi tutti: non c'è stata nessuna occupazione del PdL a Rovetta. Lei sicuramente ricorderà l'imbarazzo di Saffioti quando ha accettato il nostro invito a Rovetta dove ha sostenuto che l'una e l'altra lista avevano candidati sindaci del PdL tanto che lei titolò "Negati i simboli di partito".

La cosa in seguito un poco cambiò, ma era divenuto oggettivamente difficile da parte di Saffioti supportare chi aveva sfiduciato Pirovano e, sostenendo Obiettivo Rovetta, si era messo in lista con Bettoni, cioè Mauro Marinoni. Ma vorrei precisare, per il signor Carrara e per tutti, che, al contrario di quanto egli pensa, il nostro percorso è stato coerente, trasparente e, soprattutto, democratico.

Il nostro gruppo è formato da iscritti e sostenitori di Forza Italia. A febbraio il PdL non esisteva ancora e, decidendo di partecipare alle elezioni, è stato facile pensare di farlo dichiarando la nostra appartenenza. Lei, ancora nel suo articolo dei simboli negati, riporta le tre ragioni che le avevo dato per formare una lista schierata.

Deciso questo, restava da decidere chi dovesse guidare la lista. E noi non ci siamo rivolti a Bergamo o a Milano, ma abbiamo semplicemente votato chi, tra noi, volevamo fosse il nostro candidato. Un chiaro e semplice esempio di trasparenza, un esempio di democrazia e soprattutto una scelta indipendente. Non certo una imposizione della segreteria, ma una libera scelta di quel pezzo di territorio che ha voluto partecipare a quella votazione, cioè circa una quarantina di persone o poco più. In modo diverso Obiettivo Rovetta formò il Comitato dei Saggi, un gruppo di sei persone nominato, non eletto, per decidere tutto.

Di tutte queste scelte forse noi ne abbiamo pagato uno scotto, ma coerentemente siamo contenti di averle fatte. Cordiali saluti

Paolo Fiorani

Le falsità sull'allarme "pellet"

Carissimi, le analisi effettuate in tutta Italia da ARPA Piemonte su centinaia di migliaia di sacchi indicano sostanzialmente 2 fattori:

1 - la salute di tutti noi, anche nel caso in cui i valori fossero stati effettivamente presenti nell'unico sacco che ha dato inizio a questa squallida pantomina, non è a rischio.

2- ogni valore attribuibile al pellet Naturkraft Premium 6 mm è molto al di sotto delle soglie consentite per legge.

Quindi noi abbiamo venduto un prodotto perfettamente in regola con la normativa corrente, i cui requisiti sono certificati dal marchio DIN PLUS.

Tuttavia ci troviamo tutti a dover affrontare una serie indescrivibile di disagi e umiliazioni, situazione questa che si è prestata e si presta a continue azioni di sciacallaggio mediatico e commerciale. I mezzi d'informazione hanno offerto la peggior performance di ignorante faziosità, mettendo in atto una campagna di autentica disinformazione e terrorismo mediatico; abbiamo assistito ad un allarme nazionale senza precedenti e senza supporti scientifici, da paese del terzo mondo.

Così abbiamo constatato che tanto nel mercato delle biomasse come in quello della comunicazione non esistono regole, né diritti, se non quelli esercitati con sprezzante prepotenza in spregio delle elementari regole di rispetto della legalità e della tutela della persona e della professionalità.

Abbiamo letto o sentito i responsabili delle associazioni di categoria o per la tutela del consumatore proferire consigli e proclami: "comprate il pellet nazionale" dicevano questi geni, smentiti poi dagli stessi TG che annunciavano la chiusura di impianti italiani, il rinvio a giudizio di 14 persone per inosservanza delle elementari norme che dovrebbero regolamentare il settore.

E che dire del presidente dell'associazione produttori pellet italiani che dichiara che la maggioranza del pellet utilizzato sul mercato nazionale viene prodotto in Italia?? Resta solo da chiederci con quali alberi, con quale legno.... Avete mai avuto il problema di dover abbattere o comunque tagliare un albero del vostro giardino? In questo caso sapete bene quali richieste bisogna formulare alle autorità competenti. Ma secondo il presidente queste sono sciocchezze, secondo lui in Italia ogni anno tagliamo 2,5 milioni di abeti perché lui ed i suoi compagni di merende ci facciano il pellet, incredibile vero?

Non esiste, al momento, controllo alcuno nei confronti dei produttori italiani

All'estero invece di controlli e normative da rispettare ce ne sono a bizzeffe.

Graanul invest è il maggior produttore europeo e il quinto a livello mondiale. Ognuno faccia le proprie considerazioni

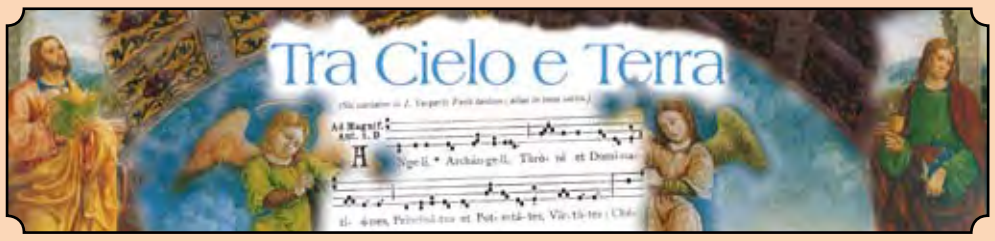
Parliamo del legno, la materia prima e del pellet

Gli isotopi da contaminazione radioattiva sono onnipresenti; pensate che esistono tabelle per la regolamentazione anche a livello alimentare (quindi noi mangiamo cibi radioattivi). Le medesime tabelle indicano i valori massimi a cui devono attenersi i prodotti di consumo che sono circa il doppio di quelli previsti per il settore alimentare.

Il legno, ed in particolare muffe e licheni, sono particolari ricettori di tali elementi; pertanto nonostante facciano di tutto per convincerci del contrario, tutti i pellet contengono Cesio 137, di qualunque origine e fabbricazione. Fondamentale è che le percentuali riscontrabili siano al di sotto dei massimi consentiti dalla normativa.

Orbene, quanto occorso è nato da una segnalazione pervenuta dalla Procura di Aosta circa analisi effettuate presumibilmente su prodotto Naturkraft, riconducibili al contenuto parziale di un solo sacco da 15 Kg (appartenente ad una spedizione di 23.760 Kg in totale - come ben sapete - equivalenti a 1.584 sacchi inviata ad Aosta direttamente dallo stabilimento di Alytus) che riscontravano una concentrazione di radioattività pari a 74,4 volte superiore ai massimi consentiti.

Giovanni Facchi



IL PAPA CADE, MA INTANTO PUNTELLA LA CURIA

Origene

Un precedente c'era stato agli inizi degli anni Novanta, durante il soggiorno estivo a Bressanone.

L'allora cardinale Ratzinger era caduto e lo stesso è capitato in Valle d'Aosta, stavolta però procurandosi una piccola frattura al polso. Nulla di serio, anche perché i medici hanno escluso l'ipotesi di un malore e confermato le buone condizioni del Papa, tenendo conto delle sue 82 primavere. Benedetto XVI è dunque caduto, ma si è prontamente rialzato e ha avviato un'opera di puntellamento della Curia. Il ritiro delle scomuniche ai vescovi lefebvriani aveva scatenato le ire dei progressisti, così Ratzinger ha deciso di tranquillizzarli, senza però fare marcia indietro nel dialogo con la Fraternità San Pio X.

Con un recente decreto il Papa ha tolto autonomia alla Pontificia Commissione Ecclesia Dei, l'organo preposto a trattare con i lefebvriani, ponendola sotto l'ombrello della Congregazione per la dottrina della fede, il cui prefetto, il cardinale americano Levada, ne ha assunto la presidenza. Se da un lato i progressisti sono tranquillizzati, poiché a gestire il dialogo con i seguaci di Lefebvre non saranno più pochi prelati dell'Ecclesia Dei, ma la più potente congregazione vaticana, dall'altro bisogna considerare che non c'è dicastero più ratzingeriano dell'ex Sant'Uffizio.

Levada non è un tradizionalista (non è neppure un progressista), ma è comunque un fedele esecutore delle direttive papali. Se Ratzinger vorrà aprire le porte ai lefebvriani, il cardinale non si metterà di traverso, anche perché è circondato da collaboratori di stretta osservanza ratzingeriana.

I due prelati che cureranno i rapporti con il mondo tradizionalista, il domenicano svizzero Moredor e l'italiano Pozzo (entrambi da poco nominati segretari il primo della Commissione teologica internazionale e il secondo della Commissione Ecclesia Dei), hanno una visione del Concilio e della liturgia vicina a quella del Papa e sono pertanto apprezzati dagli ambienti tradizionalisti.

E' stata anche decisa la partenza di monsignor Malcolm Ranjith, finora segretario della Congregazione per il culto divino. Ranjith è un tipo senza peli sulla lingua e ha spesso criticato i vescovi progressisti invo-

cando una riforma della riforma liturgica.

Il Papa, che pure lo apprezza e ne condivide la visione liturgica, lo ha trasferito alla guida dell'arcidiocesi di Colombo, nello Sri Lanka, per poi compensarlo magari con la berretta cardinalizia in un prossimo Concistoro.

Il trionfo del promoveatur ut amoveatur. A consigliare questa soluzione è stato il Segretario di stato cardinale Bertone, che ha convinto il Papa sull'opportunità di sostituire il polemico monsignore, malvisto da una parte della Curia, con uno altrettanto ortodosso, ma più diplomatico.

E così, a confermare che la politica liturgica di Ratzinger non cambia, come segretario del culto divino è stato scelto il domenicano italoamericano Di Noia (finora sottosegretario dell'ex Sant'Uffizio) e come sottosegretario lo spagnolo Ferrer Grenesche (finora vicario di Toledo), entrambi benvisti dall'ala tradizionalista.

Alla guida della Congregazione c'è poi dallo scorso dicembre il "piccolo Ratzinger", il cardinale conservatore spagnolo Canizares Llovera, mentre da pochi mesi come ministro della sanità del Vaticano è stato scelto l'arcivescovo Zimowski, il più ratzingeriano dei prelati polacchi.

La tecnica del promoveatur ut amoveatur è stata applicata da Ratzinger anche nei confronti di alcuni prelati non proprio in linea con le sue idee, rimuovendoli da incarichi chiave per promuoverli in posti di prestigio, ma con meno potere.

Così l'arcivescovo Sardi, esponente di primo piano della segreteria di stato, è stato promosso patrono dell'Ordine di Malta, il nunzio in Francia Baldelli è stato posto a capo della Penitenzieria apostolica, mentre monsignor Monterisi, segretario della Congregazione per i vescovi, è stato nominato arciprete della Basilica di San Paolo, tutti incarichi prestigiosi ma di poco peso.

I cambi più importanti hanno riguardato la segreteria di stato, dove è in costante crescita il potere del sostituto per gli affari generali, l'ex nunzio Filoni. Bertone ha fatto saltare la cosiddetta "sacra corona", cioè quel quartetto di potenti monsignori legati al suo predecessore, il cardinale Sodano, che non hanno mai condiviso la nuova linea bertoniana e che da anni influenzano il governo centrale della Curia. Si tratta, oltre al già citato Sardi, dell'assessore Caccia, del sottosegretario Parolin e del capo del personale Viganò. Caccia è stato spedito alla nunziatura libanese e Viganò al Governatorato della Città del Vaticano.

Sono imminenti (mentre scrivo non sono ancora avvenute) la nomina di Parolin ad una nunziatura (il Venezuela o il Canada, se l'attuale nunzio, il ratzingeriano Ventura, sarà promosso a Parigi) e il pensionamento del cardinale Martino, presidente di Giustizia e Pace, sostituito da un prelato africano, l'arcivescovo Sarah o il cardinale Turkson.

Dovrebbero essere confermati per un biennio i pesi massimi che nel corso del 2009 compiono 75 anni, come lo stesso Bertone (che alcuni settori liberal dell'episcopato europeo vorrebbero messo a riposo) e i cardinali Re, Hummes e Rodè, a capo rispettivamente delle Congregazioni per i vescovi, il clero e i religiosi.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori

Matteo Alborghetti - Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Giambattista Gherardi - Sergio Giudici - Giulia Lazzaroni - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 21 LUGLIO 2009

bergamonews
il nuovo quotidiano on line di bergamo e provincia.

FRATELLI VISINI
ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
CONTROSOFFITTATURA / PROTEZIONE ANTINCENDIO
PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO
Via Campignano, 1
24020 PARRE (BG)
Fax 035.704774
Tel. 035.702141
info@fratellivisini.com
www.fratellivisini.com

rinnova
edifici certificati
ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
RINNOVA Srl
Tel. 035.7176005
info@rinnovasrl.com
www.rinnovasrl.com

BERGAMO

LA CLASSIFICA DE IL SOLE 24 ORE

Università di Bergamo, in classifica 39ª su 60

Trentanovesimo posto su sessanta. L'Università di Bergamo se dovessero esserci i voti passerebbe con una risicatissima sufficienza, insomma la grande Bergamo sul fronte cultura si salva a malapena. I dati sono quelli ufficiali, arrivano dal Sole 24 Ore che ogni anno stila una classifica basandosi su una serie di parametri, tra cui l'affollamento, le matricole con alto voto di maturità, la dispersione, il numero di occupati dopo tre anni... L'Università orobica chiude quindi la classifica assieme alle tanto bistrattate università meridionali, davanti a Bergamo tutte le altre sedi lombarde, piemontesi, toscane, emiliane, marchigiane, venete, friulane, umbre e anche alcune meridionali come Potenza, Benevento e il Politecnico di Bari e di Napoli. Quest'anno c'è un nuovo indicatore per valutare le università, è quello legato al successo occupazionale dei laureati, e qui la fanno da padrone i Politecnici, Milano in testa, Torino quarta. L'università di Bergamo ha anche dei meriti però, è sul podio, al terzo posto, per numero di iscrizioni al secondo anno, la dispersione quindi non c'è o è comunque bassissima. Bergamo sesta per percentuale, 86,1% di occupati rispetto ai laureati nell'arco di un triennio. Altri numeri: è al 18° posto per disponibilità economica per la ricerca scientifica di ogni docente in ruolo. Bergamo che va malissimo, è 59ª nel rapporto tra studenti e docenti di ruolo, male anche nel voto di maturità delle matricole, 56ª. Non va molto meglio per numero di professori di ruolo che hanno ottenuto un giudizio positivo sul Prin di ateneo, 47ª. Non attira matricole da fuori regione, 46ª, ma ci si laurea nei tempi comunque previsti, qui è 23ª. Insomma tutti parametri che portano al punteggio finale, l'università di Bergamo raggiunge 429 punti, il Politecnico di Milano che è primo ne ha 788, Napoli Parthenope, ultima, 143.

L'EX SINDACO DI BERGAMO A MENTE FREDDA SULLA SCONFITTA

BRUNI: «Siamo stati un po' troppo illuministi e non abbiamo spinto per una Lista Bettoni. Perplesso su tre assessori di Tentorio. Resto in Consiglio e *penso* al Parlamento...»

ROSELLA DEL CASTELLO

Anche di sabato è al lavoro, fuori città. Ha ripreso a pieno ritmo con le udienze e i processi, l'avvocato **Roberto Bruni**, dopo un quinquennio da sindaco di Bergamo in cui in parte ha "mollato" la professione per dedicare gran parte del proprio tempo all'amministrazione pubblica. A poco più di un mese dal passaggio di testimone, passaggio non certo voluto ne cercato, anzi, proviamo a capire cosa intende fare dal punto di vista politico.

La prima domanda è d'obbligo: come sta? Come ha preso la sconfitta?

Diciamo che alla delusione e all'amarezza subentra sempre più il sollievo: torno a essere padrone del mio tempo, a curare di più le mie cose.

Quale è stato il momento peggiore?

La botta l'ho sentita la sera stessa della sconfitta. Il momento più difficile psicologicamente è stato il primo consiglio comunale.

Ha pensato in questo mese alle motivazioni vere della sconfitta? Si rimprovera qualcosa?

Ero e resto convinto che non c'era niente da fare. La tendenza politica era quella, lo era già nel 2004, ma allora il centrodestra era diviso. Correre uniti voleva dire farcela. Anche perché c'è stato un forte appiattimento del voto amministrativo sulle appartenenze politiche, questo è evidente.

Non avrebbe potuto far niente dunque per cambiare risultato?

L'unica cosa che avrei potuto fare è caldeggiare di più, insistere sulla presenza della Lista Bettoni. Quella forse avrebbe fatto la differenza, differenza che voleva dire ballottaggio e al ballottaggio ce la saremmo giocata.

Poi avremmo dovuto, io e i miei assessori, dedicarci completamente alla campagna elettorale invece di spendere il nostro tempo nell'attività amministrativa. Ma sono convinto che la nostra sia stata una buona amministrazione, che verrà ricordata positivamente. Magari abbiamo fatto un po' troppo i razionali, gli illuministi in qualche occasione, forse abbiamo proposto soluzioni non facili da capire, che non abbiamo fatto capire.

Cosa non rifarebbe?

A parte il famigerato mercoledì nero, oggi sarei più deciso a intervenire dentro i problemi della coalizione. Il mio rammarico è che, rispetto ai primi mesi soprattutto, adesso so di essere capace di fare il sindaco. Proprio adesso che non lo sono più.

Oggi lei è il leader dell'opposizione a palazzo Frizzoni. Come pensa di gestire questo ruolo?

Prima di tutto fare il leader dell'opposizione vuol dire tenere coesa l'opposizione stessa e non farla andare in ordine sparso. Devo dire che abbiamo iniziato bene. Poi significa incalzare la maggioranza quando sbaglia ma soprattutto riproporre in chiave positiva i punti cardine del nostro programma.

Rimarrà fino alla fine?

Rimarrò a fare il leader dell'opposizione finché sarà utile. Mi farò da parte quando, verso la fine del mandato, si stabilirà chi sarà il prossimo candidato sindaco: lascerò spazio a lui.

Come giudica le prime mosse del sindaco Tentorio?

Per il momento constato un procedere piuttosto impacciato. Si sono viste notevoli difficoltà negli assetti, nella costruzione dell'esecutivo, condizionato dai partiti, pesantemente.

Mi sembrano impacciati anche a darsi un assetto di governo: sul direttore generale per esempio, e poi non si sa quale sarà lo staff del sindaco, non si muove nulla sugli incarichi dirigenziali. Ma anche sui progetti noto un approccio di basso profilo: dagli indirizzi di governo hanno fatto sparire una serie di cose rispetto al programma della campagna elettorale. Insomma, finora ho visto qualche annuncio e nessuna decisione.

E i singoli assessori, come li giudica?

Giudico inopportuna la nomina dell'assessore alla Cultura. Claudia Sartirani proviene dal mondo dello spettacolo, ma solo perché organizza eventi. Già in questi giorni sono arrivati gli inviti al festival del Cinema d'arte col saluto del presidente della manifestazione, che è lei. Vero che ha dato le dimissioni, ma è un po' imbarazzante. Anche sull'assessore al Commercio, Enrica Foppa Pedretti, sono perplesso: viene dal mondo imprenditoriale molto legato proprio al commercio. E infine Marcello Moro, che è presidente del Consorzio di Bonifica: il Comune di Bergamo ha in atto delle convenzioni col Consorzio, il conflitto d'interessi qui è evidente.

E' sobbalzato quando ha sentito l'annuncio dell'eliminazione di due piste ciclabili in centro?

No, me lo aspettavo. Questa scelta mi ha confermato solo il fatto che hanno una visione provinciale, cercano di seguire gli umori dell'opinione pubblica. Mi ha sorpreso semmai che abbiano dato l'annuncio così, senza inserirlo in un progetto, almeno.

Cosa teme di più?

Temo l'immobilismo. Temo che facciano soltanto ordinaria amministrazione, quando questa città ha bisogno di volare alto. Temo l'inesperienza di molti. E temo una deriva autoritaria in tema di sicurezza.

Sulla sicurezza lei ha annunciato che non farà sconti.

Certo, hanno fatto passare l'idea, anche un po' cretina, che la sicurezza della città dipenda dal sindaco. Adesso li peserò su questo e sarà il sindaco a dover rendere conto di tutto quanto succede in città.

Parliamo della lista Bruni: che ne sarà?

Oggi resta: ha un suo gruppo consiliare. A settembre rinnoveremo il comitato di coordinamento: ci siamo già trovati e siamo in tanti. In prospettiva la lista rimarrà: sarà un movimento civico che vuol fare di Bergamo una città aperta, che vuole sprovincializzarla.

Naturalmente con un rapporto forte con le altre forze del centrosinistra. Poi quando ci sarà un nuovo candidato sindaco, cambierà nome.

Ma lei non molla la politica, vero?

Un amico dice che la politica è come la droga: sai che ti fa male ma non puoi farne a meno. Io ho fatto la scelta di rimanere in Consiglio anche per rispetto ai trentamila che mi han votato.

Perché diciamolo, c'è una bella fetta di città che vuole qualcos'altro, non questa amministrazione. Poi la politica mi piace e mi piacerebbe, anche dai banchi dell'opposizione, contribuire a realizzare qualcosa per la mia città.

Certo devo ancora costruire il metodo con cui farò la mia opposizione.

Ma, oltre al Comune di Bergamo, pensa di tornare a impegnarsi? Si candiderà alle regionali del 2010?

No.

E al prossimo Parlamento?

Quello vedremo.

Con quale partito? Col Partito democratico? Lei, socialista da sempre, è tesserato Pd?

Non sono tesserato. Ho partecipato alle primarie per Veltroni, alle politiche ho votato Pd.

Sto molto attento a quello che accade in questo partito. Ma ancora non sono iscritto.

Certo, se penso a una mia candidatura politica la penso lì dentro.

SCENARI

Provincia: "Aspettatevi il botto... Invernizzi non piaceva a Bossi"

(p.b.) Mentre il Pd sembra mettere in scena "Aspettando Godot", nella maggioranza imperante del centrodestra emergono i malumori. Non l'hanno presa bene soprattutto alcuni esponenti leghisti. Addirittura uno di questi, sul Consiglio provinciale, confida: *"Aspettatevi il botto"*. Ettore Pirovano manda sul territorio per le prime uscite i suoi assessori nuovi fiammanti.

Uno di questi arriva in Collina, quella che dà sul lago, con l'aria dell'arrivano i nostri e porta la sua "vicinanza" ai senza tetti, che è un po' diverso dall'essere senzatetto, ma comunque avere i tetti scoperchiati già mette nella condizione gallica (Asterix...) della paura che il cielo ti ricada un'altra volta sulla testa. E lui porta la... vicinanza della Provincia (e ci sta), ma addirittura della Regione e del "governo che sta già attivandosi". Sa tutto il futuro genero del Presidente, avrà di certo parlato con Berlusconi in persona. La nuova Giunta provinciale ha l'aria un po' così di quelli che non hanno mai visto le montagne e quando ci arrivano per la disgrazia restano lì incantati dal paesaggio.

Quelli che ci abitano hanno altro cui pensare. Ride il nostro interlocutore leghista: *"Il fatto è che la Lega si è spostata in pianura, sono loro che comandano. Mentre noi, nei paesi dove storicamente la Lega si è formata, abbiamo cominciano a segare le gambette qua e là, questo non va bene, insomma non abbiamo dato tessere se non dopo un periodo che è anche di un anno e mezzo, loro, in pianura, hanno fatto quello che facevamo noi all'inizio, chi vuol stare con noi venga con noi. Alla fine noi abbiamo meno tesserati di loro"*. Ma a votare ci vanno anche i simpatizzanti. Sono loro che contano, non i tesserati che servono per le cariche del partito". *"Ma anche i simpatizzanti votano a seconda di chi sono i responsabili del partito e adesso anche dei candidati"*. Insomma anche voi avete le correnti e controllate i voti. *"Quello che avete scritto sulle due anime della Lega è vero fino a un certo punto. In provincia di Bergamo comanda l'ala calderoliana (e non calderoniana come scrivete voi) e basta. Quelli che voi avete chiamato i varesini non c'entrano nulla. Semmai hanno un peso sempre maggiore i Giovani Padani, quelli diretti, tanto per dire un nome famoso, dall'On. Salvini"*. Quello beccato mentre cantava... ma non è andato a Bruxelles? *"Sì... vorrei dire una cattiveria ma se poi la scrivi... nella Lega ultimamente comandano di più le donne"*. Le donne di Bossi. *"Le donne"*. (Ride).

Cosa c'entra col botto che ci dobbiamo aspettare? *"La Giunta Pirovano ha lasciato molti malumori. Anzi, dire malumori è poco"*. Faccio io due nomi: l'ex sindaco di Cene Giorgio Valoti, che non le manda certo a dire e l'ex sindaco di Villongo Alberto Piccioli Cappelli... *"Non dico niente"*.

Ma è vero che Bossi non ne ha più tanta voglia? *"Bossi resta sempre lui. Dovreste sentirlo quando parla liberamente, i giudizi che dà sui singoli personaggi. Se proprio dobbiamo parlare di poca voglia lo si può dire nel senso che non ha voglia di cambiare alleati. Quindi si resterà alleati fedeli finché Berlusconi non ne combinerà una di troppo"*. Sulla Lega bergamasca cosa dice? *"Non stima Invernizzi, quando lo hanno fatto assessore a Bergamo ha detto* (imita la voce): *quello lì ha avuto quello che voleva, una poltrona. Ma non lo stima di sicuro e dico stima tanto per dire"*.

Il segretario provinciale non lo sceglie Bossi? *"No, lo scelgono i tesserati"*. E Calderoli non ha detto la sua? *"E' lì che hanno pesato molto i Giovani. Legittimamente, sia chiaro"*. Invernizzi ne è uscito indebolito con la sconfitta di Arcene e anche di Albino. *"Invernizzi è uscito rafforzato dal successo della Lega. Poi personalmente, adesso che ha la sua... poltrona e tenendo conto che ha perso il 'suo' Comune, non è che sia uscito benissimo"*. Quindi in autunno lo cambiate... *"Che ne so?"*.

LA LEGA SOLLECITA TREMONTI

Patto di stabilità sospeso da settembre?

La notizia sembra molto tecnica. Invece ha una ricaduta sulle opere pubbliche dei Comuni rilevantissima. Succede che i Comuni con più di 5000 abitanti siano legati, nella spesa, a vincoli e parametri percentuali che in pratica impediscono loro di spendere soldi che hanno a disposizione per investimenti. Il sindaco di Gazzaniga, **Marco Masserini** che in bilancio ha 2 milioni di euro congelati a far niente, ha progetti da realizzare e non può farlo per questo "patto" unilaterale (è il Governo che impone i limiti) ha incontrato **Umberto Bossi** nelle scorse settimane e glien'ha parlato. Bossi ne ha parlato con il collega ministro Giulio Tremonti e *alla Camera la Lega Nord attraverso l'on. Massimo Bitonci, che è sindaco di Cittadella in provincia di Padova, ha presentato una serie di emendamenti per allentare questo patto di stabilità*. Infatti Tremonti avrebbe promesso che a settembre intende sbloccare tutti questi fondi sospendendo di fatto il Patto di stabilità per due o tre anni, per liberare risorse importanti in questo periodo di crisi economica, dando respiro anche alle imprese (se Gazzaniga ha 2 milioni di euro da investire subito, pensate in tutta Italia quali risorse verrebbero "liberate") e consentendo di realizzare anche opere pubbliche importanti. Quindi aspettiamo settembre.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
Lamett® Passion for floors!
WLF WOOD LINE FLOORS
ANTICA FALEGNAMERIA Annoni e Perego
Sede: Lovere (Bg) Vicolo Porto,11
Uff./Magazz. Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346/25200 - Fax 0346/25252
info@bergamoparquet.it
www.bergamoparquet.it

INCHIESTA - NELLA PANCIA DI CLUSONE - FIORINE PARTE SECONDA

"Manca la farmacia e il pulmino costa caro" Il parroco: "Almeno 20 battesimi l'anno Tra qualche anno avremo 200 adolescenti che chiedono attenzione e... strutture"

CINZIA BARONCHELLI

Nell'ultimo numero del nostro giornale è partita l'inchiesta su Clusone. Un itinerario che nell'arco di mesi attraverserà ogni borgo, raccogliendo testimonianze da leggere, meditare, confrontare. Un racconto fatto delle voci dei cittadini che, bontà loro, ci faranno partecipi, puntata dopo puntata, della loro quotidianità, di com'era, com'è e come sarà. Ascolteremo i problemi del territorio vissuti personalmente e ascolteremo le aspettative per il futuro che probabilmente sentiremo anche nostre. Abbiamo già detto, ma vogliamo sottolinearlo, sarà la nostra dote per la futura amministrazione perché non possa non tener conto, fra meno di un anno, delle richieste degli elettori nel proprio programma elettorale. Perché non possano poi dire di non sapere.

* * *

La tappa d'inizio del nostro piccolo viaggio tra le strade e le anime del comune più popoloso delle nostre montagne è stata la frazione delle Fiorine. 1500 residenti, l'avreste detto? Praticamente un paese grande quanto e a volte più dei tanti che le gravitano intorno. Periferia soleggiata di Clusone distesa tra i pochi campi rimasti e i fitti aghi della secolare pineta. "*Pochi prati davvero*", lamentavano i giovani **Mirko** e **Luana** da noi intervistati. Tante, forse troppe a detta di qualcuno, le case che hanno preso il posto dell'erba. Fiorine che hanno incrementato la popolazione di circa un migliaio rispetto anche solo agli anni 50/60, come ci ha spiegato nella prima puntata **Palmo Fornoni**.

* * *

…Cartoline di un tempo che fu, svelano isolate cascine ammantate di bianco. Dai neri camini il fumo grigio di legna sfuma le cime degli alberi. Giorno freddo di mercato costringe sotto pesanti mantelli di fustagno i viandanti che tornano carichi sulla lunga provinciale sterrata che come una ferita bianca divide in due la campagna clusonese. Un carretto trainato da un magro vecchio cavallo emerge dalla nebbia novembrina. Lontano, nel silenzio dello sfondo bianconero, la città con i palazzi e le botteghe. Profumo d'incenso dalle chiese si mescola all'odore di fieno…

* * *

Anni 30. Vedute delle Fiorine. Così recita la didascalia di Cesare Cristilli. Tra le spesse pareti di pietra della sua casa paterna compie i due anni la piccola **Lala,** all'anagrafe **Natalina Scandella**. Nessuna candelina, nessuna torta. Solo una fetta di polenta in più consumata nel piccolo cucinino sempre troppo freddo e umido. Dalla finestra senza tende arrivano velate le voci mescolate agli starnazzi dei bambini che si rincorrono nell'aia. Pochi momenti rubati alla dura vita del contadino che comincia prima che l'adolescenza porti i primi peli sul mento e un gonfiore vergognoso sotto le vesti.

1938 - Ritorno verso casa- Giovinetta vestita di nero, gonna che ruba la polvere della città e la porta in campagna. Panno logoro che nasconde un ventre affamato e i piedi nudi: "*Ci mettevamo gli zoccoli solo a novembre quando il papà tornava dalla Francia per farlo contento perché ce li faceva lui. Il resto dell'anno stavamo scalzi che era più comodo, tanto il cuoio l'avevamo di nostro, spesso e naturale, sotto i piedi*". Ride al ricordo **Lala** fiera dei suoi 81 impensabili anni: "*A piedi nudi si portavano d'estate le mucche al pascolo in pineta. Noi, i contadini delle Fiorine, i marà, i gnoranc, così ci chiamavano i baradei!*". C'è ancora un po' di risentimento nella voce chiara: "*Quanta fame, che però c'era anche su in città. La fame ci univa tutti. Ma i marà almeno avevano gli orti e qualche bel minestrone di verdura che scaldava lo stomaco*". Ma anche formagelle, carne, uova… "*Ma non era mica roba nostra quella, per consumarne un poco dovevamo rubarla… a noi stessi. Sto parlando del periodo fascista, quando bisognava consegnare l'ammasso (*chiamavano così il prodotto dei contadini calcolato come rendita*) a quelle bestie nere. Mi ricordo, nascondevamo qualcosa nel soi* (mastello) *coperto dai panni sporchi. Ma bisognava stare attenti agli spiù che venivano soprattutto dal paese…*". Gli occhi brillanti di Lala diventano fessure e guardano dentro la memoria: "*Potrei fare i nomi ma sa, i figli sono vivi. Io sono viva. Magari dopo che non ci sarò più…*". Mi dice i nomi che cancello subito dalla testa: "*Brutte linguacce in cambio, come Giuda, avevano i loro sporchi denari e a noi rimaneva la fame*". Il file del passato si chiude. La strada provinciale davanti alla casa di Natalina divide due file fitte di case: "*Guardi, solo case, adesso. Ma belle, finalmente! Le nostre, più che cascine, erano baracche. Da quarant'anni, forse cinquanta, si è girata la vita qui. Se mi manca qualcosa qui alle Fiorine? Gli amici che non ci sono più e una farmacia. Una bella piccola farmacia, magari vicino ad un ambulatorio. Nient'altro, grazie*".

* * *

La dolce **Maria** mi accompagna al "Ghiottone" dove vorrei sentire la titolare: "*Non dica il mio cognome ma solo la mia età, 86. Noi vecchi non riusciamo ad arrivare in farmacia in paese. Lo scriva che ci serve tanto. Dicevano che spostavano la Pedenovi* (Farmacia che si è spostata da poco sulla Provinciale) *qui da noi… invece ancora in città. Lo sa che il pulmino non ferma più in centro paese? Lo sa che è caro? Noi facciamo fatica a camminare e allora non si va più neanche al mercato. Meno male che c'è qui l'Andromeda*".

Andromeda Oliverio viene da Brembilla. Riservata e fuggente dalla ribalta, come il personaggio descritto da Ovidio nelle "Metamorphoses", la nostra Andromeda non si fa fotografare. Il destino, dice, l'ha portata alle Fiorine sei anni fa: "*Mi sono innamorata del posto e ho aperto questo negozio di alimentari e gastronomia fresca*", mi racconta mentre serve una elegante donna sudafricana avvolta nel sari. Mi incanto sulle leccornie sottovetro che mi tentano succulente dal bancone: "*C'è un bell'andirivieni di giovani qui, l'età media è decisamente bassa. Molte le famiglie che arrivano ogni anno. Per noi commercianti è un bene, anche se la crisi si sente eccome. Bisognerebbe incrementare il turismo, i posti sono bellissimi ma non mi pare si faccia molto per farli conoscere fuori dal territorio bergamasco*". La strada nuova ha avuto un qualche effetto sulla frazione? "*No non direi, dovrebbero fare i parcheggi promessi però. La gente arriva. I villeggianti? Se ne vedono ancora ma fanno sempre meno giorni*". Cosa le raccontano i clienti, stanno bene qui? "*Sì bene anche se tanti lamentano il prezzo per una corsa a Clusone 1,30 euro, un po' eccessivo no? Poi soprattutto gli anziani vorrebbero la farmacia e manca anche uno sportello bancario. Per 1500 e più abitanti non pare una richiesta assurda le pare?*". Mi pare, mi pare proprio. Mi pare che la farmacia sia l'esigenza più pressante della frazione.

Per gentile concessione materiale Clusone - Archivio Cristilli

* * *

Cuore di ogni borgo è la parrocchia. È qui più che altrove. Intorno al campo sportivo e alla chiesa dedicata a S. Giuseppe artigiano, si snoda la gran parte della vita social cultural sportiva della periferia clusonese. La festa del Borgo che tra poco aprirà i battenti è da anni la sagra che conta più pubblico di tutta l'alta valle, così come i carri del gruppo parrocchiale sono ormai entrati nella storia carnascialesca di Clusone. "*Uno per tutti tutti per uno*" sembra il motto dei fieri residenti pronti ad arruolare dai bimbi alle nonne per preparare casoncelli, torte, costumi e corone di carta ogni volta che suona il corno della sfida. Ma è davvero così? Entro nel cuore della parrocchia dove mi apre sorridente e disponibile **Don Luigi Ferri,** nativo di Stezzano, arrivato alle Fiorine nel 2004" "*Benvenuta, ha già parlato con la gente? Stiamo tutti abbastanza bene qui, manca poco o niente, ma qualcosa manca*". Non mi dirà della farmacia anche lei... "*Già lo sa, vedo. Beh per gli anziani è importante ma l'esigenza primaria qui sono le strutture per i giovani. Non c'è un parco pubblico per esempio. Le famiglie giovani sono tante e tanti grazie a Dio i bambini. Nella scuola materna le suore si occupano di 80 piccoli. Faccia un po' il conto, io celebro di media 20 battesimi all'anno da che sono arrivato, a volte più, vuol dire che fra 8-10 anni ci saranno almeno 200 adolescenti che avranno bisogno di punti d'incontro oltre l'oratorio che non è sufficiente a soddisfare tutte le loro giuste necessità*".

Quali sono i rapporti con l'amministrazione, ha mai affrontato con loro queste tematiche?

"*Buono, buono, c'è collaborazione e rispetto. Bisogna però avere il coraggio di guardare avanti, di programmare a lungo raggio o non si riuscirà a contrastare problemi come la droga, l'abbandono scolastico, l'alcool che sono piaghe anche da noi, non si creda*". Cosa suggerisce? "*Più attenzione da parte di tutti, mia compresa. Soprattutto serve più coinvolgimento degli adulti, dei genitori. Non solo parole ma la presenza fisica nei punti d'incontro. L'esempio, l'esserci, l'ascoltare è il miglior deterrente per i ragazzi. Purtroppo il tempo manca a tutti, la crisi c'è, sembrano altre le priorità. Ma sono i ragazzi e il loro futuro la vera urgenza*".

Ragazzi che giocano al pallone nel campo sportivo quando esco. Ciao tutto bene ragazzi cosa vorreste che non c'è alle Fiorine? "*La farmacia!*" mi urla una nonna mentre i giovani mi ignorano.

(2. continua)

RETROSCENA – ELEZIONI 2010

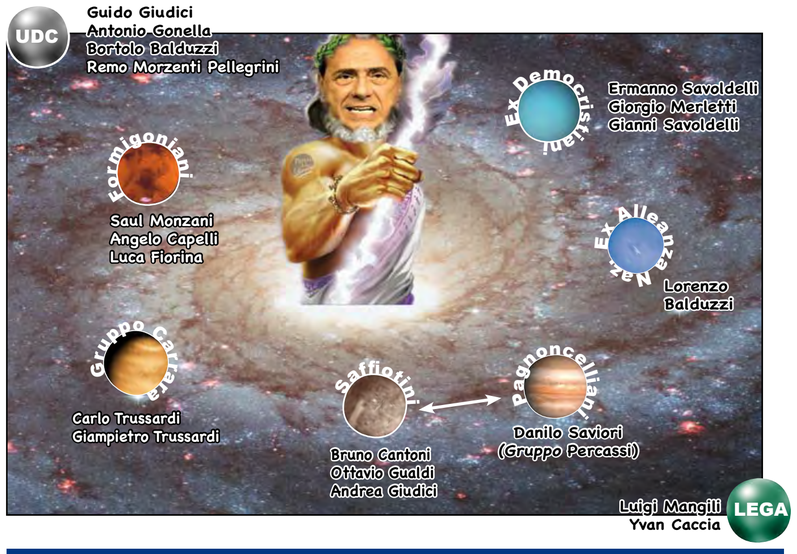
Pdl: la galassia baradella

(p.b.) Ipotesi plausibile: a fine novembre Bossi e Berlusconi decidono che ci si presenta uniti alle elezioni regionali e comunali 2010. Bossi si è un po' stufato di fare il battitore libero, dove sta, benissimo, il partito cresce nonostante Berlusconi si dia da fare (forse proprio per questo). Va bene, proseguiamo il discorso iniziato sull'ultimo numero: c'è da fare l'accordo e allora la Lega presenta il suo candidato (di cui abbiamo parlato sull'ultimo numero) e Pdl il suo. Il suo? Da dove esce? Ricostruiamo in grafica l'attuale situazione nel Pdl baradello dove le varie componenti concordano su un fatto: non vogliono comunque **Carlo Caffi** come candidato a sindaco. Questo emerge dai contatti che abbiamo avuto: Caffi guida il suo gruppo leghista all'opposizione, non ha curato i rapporti con la componente di centrodestra della maggioranza. Gli rimproverano le battaglie precedenti, le due vinte (1994 e 1998, la seconda vanificata dalla crisi dell'anno dopo, 1999, quando la sua maggioranza leghista lo sfiduciò (per non aver dato un assessorato ad **Antonio Pezzotta** ma non era solo quello il motivo). Poi nel 2000 ha perso le elezioni comunali, nel 2004 clamorosamente le elezioni provinciali, nel 2005 di nuovo le elezioni comunali. Nel 2009 **Francesco Ferrari** era il "suo" candidato di collegio e quindi indirettamente è un'altra sua sconfitta.

Ma torniamo a Pdl. I colonnelli del nuovo partito magari litigano dunque tra loro ma concordano solo sul fatto che la Lega deve cambiare candidato. Loro non ne hanno, anzi ne hanno troppi. E affilano le armi. Il gruppo Ex Dc (**Ermanno Savoldelli, Giorgio Merletti, Gianni Savoldelli**). Il gruppo che chiameremo sbrigativamente "Pagnoncelliani" (dall'ex segretario di Forza Italia, adesso disponibili) (**Danilo Saviori** candidato di collegio alle provinciali e non è poco anche se non eletto ma con lui c'è il potente Gruppo **Percassi**).

Il gruppo Ex An guidato da **Lorenzo Balduzzi**. Il gruppo dei Saffiottini che è potente in quanto molto vicino a **Carlo Saffioti**, attuale segretario provinciale Pdl (**Bruno Cantoni, Ottavio Gualdi, Andrea Giudici**). Il gruppo Carrara nel senso del riferimento al Sen. Valerio Carrara di Oltre il Colle, adesso un po' in disgrazia dopo aver firmato la lettera contro la candidatura di Pirovano in provincia (**Carlo Trussardi** e clan dei Barbetì, poi **Gianpietro Trussardi**, segretario del Coro Idica). Gruppo formigoniano (**Saul Monzani**, **Angelo Capelli** sindaco di Ponte Nossa, **Luca Fiorina**, direttore della Scuola Alberghiera).

La Lega non caffiana, attualmente detentrice con **Luigi Mangili** della maggioranza in sezione, è più vicina al gruppo Saviori-Percassi e a quello Cantoni-Gualdi. Insomma, attraverso il gruppo Saviori, è più vicina all'attuale segretario provinciale Pdl Saffioti. Il che conterebbe al momento dell'alleanza. C'è infine l'incognita UDC con il sindaco uscente **Guido Giudici, Antonio Gonella, Remo Morzenti Pellegrini** (presiede l'Azienda Bergamasca di Formazione) e **Bortolo Balduzzi**. Potrebbe schierarsi all'ultimo momento a seconda del candidato, non comunque con il gruppo ex Dc. In comune con la galassia Pdl ha l'essere contraria alla quinta candidatura Caffi. Al quale invece tatticamente non dispiacerebbe che Lega e Pdl non raggiungessero l'accordo, cercando poi di risolvere il conflitto interno alla Lega con una notte dei lunghi coltelli (che aveva già minacciato ai suoi nemici interni per il dopo elezioni provinciali, riponendo poi la batteria di coltelli in qualche cassapanca, in attesa di… notti migliori).



IL SINDACO – SUI PIANI DI RECUPERO MENTRE SI APRE IL DISCORSO SERVIZI SOCIALI

La Regione non decide sui Piani. Ma Clusone la spunta... sull'Iva

Il Sindaco **Guido Giudici** non fa ferie quest'anno. Esulta (con moderazione) per la sentenza che gli dà ragione sull'Iva che non va pagata per i servizi sociali. La controversia con la Comunità Montana l'ha vinta lui e l'ente dovrà pagare al Sant'Andrea gli arretrati (230 mila euro circa). Sui Piani di Recupero nessuna nuova buona nuova. "*Sì, noi siamo pronti, aspettiamo la Regione. Se a settembre non arriva nulla si parte lo stesso, almeno per i Piani che sono nei parametri*". Traduzione: il Piano denominato per comodità "Tamoil" viene escluso.

Guido Giudici

Ma Guido Giudici lancia l'allarme servizi sociali. "*E' decaduto il Presidente della Conferenza dei Sindaci dei 14 Comuni dell'Ambito. Era Gabrieli di Cerete. Bisogna eleggerne un altro. Io ero vicepresidente ma col cavolo che faccio il Presidente. La situazione è allarmante. La Conferenza dei Servizi è quella che fa il Piano di Zona, che veniva attuato dalla Comunità Montana che metteva di suo anche risorse (120 mila euro), in aggiunta a quelle regionali e alle quote pro capite dei singoli Comuni. La Comunità Montana di Albino per questi servizi non metteva un soldo. Fondendosi le due Comunità Montane ovvio che i Comuni della bassa non vogliano mettere soldi per i Comuni dell'alta valle. Quindi già vengono a mancare 120 mila euro. Poi c'è bisogno di un nuovo ente gestore. Non si può creare una società perché né Clusone né i sei Comuni dell'Unione possono entrare, per legge, in più di un consorzio e già sono in consorzio per altri servizi. Si voleva dare l'incarico di ente capofila a Clusone, ma l'assemblea della Cm, prima di decadere ha votato contro e io sono contento. Adesso però voglio vedere cosa fanno. Come Clusone possiamo fare da soli, ma gli altri Comuni?*".

ALTA VALLE SERIANA

ARDESIO - L'EX SINDACO FA L'ANALISI DELLA SCONFITTA

Delbono: "Yvan non c'entra, le cattiverie sì. Più elettori alle urne. E poi Fornoni è un nome forte, a candidarsi ci pensava però da tempo"

ARISTEA CANINI

Antonio Delbono ci è rimasto male, non fa nulla per nasconderlo, lui che non si è mai mascherato dietro a nomi o simboli. Lui che adesso, a un mese e mezzo dalle elezioni, racconta la sua verità, racconta a bocce ferme stati d'animo di un gruppo che si ritrova improvvisamente dall'altra parte della barricata, in minoranza. Molti dicono che hai perso per colpa di Yvan Caccia: *"Non ci sto. Se vincevamo avrebbero detto che era merito suo, abbiamo perso e dicono che è colpa sua. Non sarebbe stato vero né l'una, né l'altra cosa"*. E allora cosa è successo? *"Una serie di fattori che fra loro hanno fatto la differenza. Qualcuno ha messo in giro cattiverie gratuite nei confronti di Caccia, storie non vere e poi il candidato sindaco Giorgio Fornoni è una figura molto forte. Credo però che la sua candidatura non sia nata come ha voluto far credere nelle ultime settimane ma maturata da tempo, io credo sia nato tutto nel 2007 quando ha presentato il cd sul centenario della Madonna di Ardesio, lì ha capito che aveva un grosso seguito, in sala c'erano più di 500 persone. Perché prima secondo me lui soffriva un po' il fatto che Ardesio sembrava non capirlo, non sentiva addosso l'attenzione che un personaggio come lui aveva in altri paesi. Ricordo che ne avevamo anche parlato. Un altro fattore è l'unione delle due liste, hanno trovato, anche grazie a un personaggio come Fornoni il modo di unirsi e hanno vinto perché se vai a vedere i voti, noi rispetto all'ultima volta ne abbiamo presi solo un'ottantina di meno. La differenza invece tra una lista e l'altra è stata di 400, e quindi devi considerare che questa volta sono andate al voto molte più persone"*.

Antonio Delbono

Polemica leghista

Un'analisi che non fa una grinza, ma a fare le grinze sono le polemiche che con la Lega e sulla Lega sono piovute addosso subito dopo la debacle elettorale. E su questo numero di araberara c'è una lettera firmata da un gruppo di leghisti che dicono che tu non hai risposto a 10 domande che ti sono state fatte nel corso di un'assemblea: *"Beh, veramente le risposte che non ho dato sono due e riguardavano questioni private fra cittadini. Quella sera eravamo a Valcanale, c'era una questione su una strada consorziale che da 20 anni alcuni privati stanno discutendo e combattendo fra loro, avevano scritto un paio di volte in Comune, probabilmente si aspettavano che il Comune si imponesse, noi abbiamo messo a disposizione dei contributi ma fra loro non hanno mai trovato l'accordo. L'altra domanda a cui non ho risposto riguardava anche quella questioni personali e comunque a tutte e due le questioni ha risposto Caccia perché aveva seguito lui le vicende. Per il resto ho risposto a tutto, non so se esaustivamente ma ho risposto"*.

Vi siete trovati dopo il voto, come l'ha presa il tuo gruppo? *"Sono rimasti male e la cosa che mi fa stare peggio è che i giovani sono quelli che hanno sofferto di più, si era creato un bel gruppo di ragazzi che potevano dare e fare molto e questo gruppo deve rimanere, ho visto ragazzi piangere a dirotto, ci avevano creduto e mi dispiace per loro"*.

"Se Giorgio avesse..."

Anche tu ci sei rimasto male: *"Sì, è chiaro però ci sono rimasto male anche per altri fattori, se Giorgio mi avesse incontrato e mi avesse detto che voleva fare il sindaco, credimi, io mi sarei fatto da parte, si poteva fare una cosa assieme, e invece nessuno mi ha cercato, ha incontrato tutti tranne me"*. Lo rimetteresti in lista Caccia? *"Sì, perché è un politico di primo piano che molti altri paesi si sognano. La storia del provare a dividerci è cominciata da subito, dopo due anni di mandato ci siamo seduti io e lui e ne abbiamo parlato, io gliel'ho detto 'cercano di dividerci, a questo punto facciamo scudo e non cadiamo nel tranello, ognuno faccia la sua parte, io l'amministratore e tu il politico'. Ci hanno provato anche con qualche consigliere, hanno provato a schierarli da una o dall'altra parte ma non c'erano parti, si andava tutti nella stessa direzione"*.

Giorgio Fornoni

L'astensione

C'è qualcosa nel programma di Giorgio Fornoni che secondo te ha fatto la differenza rispetto al tuo? *"Credo che l'idea di riuscire a portare l'adsl in tutta la zona sia stata un'ottima idea e sicuramente qualche voto in più l'ha portato"*. Come ha preso la sconfitta la Lega a Bergamo? *"C'è stata una riunione martedì 7 luglio ad Albino per fare il punto di tutte le zone ma né io, né Yvan Caccia abbiamo potuto partecipare, quindi non ne abbiamo ancora parlato con loro"*. Resti in consiglio? *"Certo che resto. E poi voglio stare vicino ai miei ragazzi della Pro Loco, un bel gruppo di giovani"*.

Non è stato un errore mettere in discussione l'elezione di Giorgio Fornoni nel corso del primo consiglio? *"Era un atto dovuto perché il Ministero non aveva ancora risposto. Noi ci siamo astenuti, sapevamo che non saremmo andati da nessuna parte ma ormai dovevamo fare così. Il volantino probabilmente è stato un errore, io ero contrario, ma capisco anche i miei, avevano sentito tutte le carognate che erano state messe in giro su Caccia, addirittura girava voce che avesse rubato 100.000 euro al distributore di benzina che è di proprietà del Comune, è stata una reazione alle cattiverie"*.

Yvan Caccia

Il distributore

E come è andata invece col distributore? *"L'operazione è nata col primo mandato di Caccia* – spiega Delbono – *poi l'anno scorso il vecchio proprietario che è anche il proprietario del terreno ha lasciato, dovevamo trovare qualcuno che gestisse il distributore. Abbiamo fatto due bandi pubblici che sono andati deserti, non si è presentato nessuno. A quel punto o trovavamo una soluzione o chiudevamo. L'abbiamo preso in carico come Comune con la Monte Secco per un anno prima che cambiasse la legge, abbiamo assunto una persona, ma con questa persona dopo poco sono nati problemi e così se ne è andata. Negli ultimi due mesi ha funzionato solo come self service e Caccia e Paccani erano gli addetti, andavano ad aprire, chiudevano e ritiravano i soldi. Ma i soldi finivano tutti nelle casse comunali, è tutto documentato e dire certe cose è una follia. Io non ci sto al gioco del massacro delle persone solo per raccogliere o spostare voti, dimostrino quello che dicono altrimenti stiano zitti"*.

La cava

E quanto è contato la polemica sulla cava a Ludrigno? *"Poco o niente. E' l'unico posto dove abbiamo perso per soli cinque voti e quando abbiamo fatto l'assemblea abbiamo chiarito la posizione sulla cava"*. E Delbono rivendica i successi di Caccia: *"Noi abbiamo fatto la scelta di entrare assieme a Villa d'Ogna nella Società Monte Secco, gli altri paesi sono entrati in Blue Meta. Poi Villa d'Ogna si è tolta, noi sapevamo come tutti che la legge prevede che società di vendita sia scorporata da quella che produce. Insomma noi siamo riusciti come Comune a portare a casa da questa operazione 350.000 euro per il Comune, li ha portati Yvan Caccia, non se li è intascati, gli altri Comuni ci hanno chiamato a farci i complimenti. A loro dalla Blue Meta era arrivato poco o niente, e addirittura poi è saltata"*.

Tesserati Lega

Delbono si toglie così i sassolini dalla scarpa, e adesso cosa fai? *"Faccio il gommista e mi rilasso"*. E a Caccia cosa hai detto? *"Di non prendersela, che se gli hanno fatto la guerra anche i leghisti della zona vuol dire che lo hanno reputato un avversario forte"*. E adesso? *"Da settembre apriremo la sede per tenere assieme i ragazzi, per avere un punto di riferimento per il gruppo, per continuare ad esserci. Perché paradossalmente non abbiamo mai avuto tante tessere come quest'anno, un'ottantina"*.

Antonio Delbono riparte, lui poco politico che probabilmente ha perso per la politica.

CERETE – ADRIANA RANZA

Il Sindaco sollecita la Provincia per finanziare la tangenziale

"Siamo andati in Provincia e abbiamo avuto un incontro con l'assessore Capetti per la tangenziale". **Adriana Ranza** non perde tempo: *"Vogliamo fare pressione perché il collegamento viario è troppo importante. L'incontro è stato positivo, ci siamo ridati appuntamento per i primi di settembre. Intanto Capetti andrà anche in Regione perché la strada non riguarda solo la provincia di Bergamo, ma collega anche la valle con la zona di Brescia. Lui ci ha detto che le priorità viabilistiche sono tante e che quindi bisogna valutare molti fattori ma noi ci contiamo"*. Intanto in questi giorni si contano i danni della grandinata di venerdì 17: *"Ci sono stati gravi danni alle colture* – continua la Ranza – *e stiamo raccogliendo tutte le richieste per vedere se ci sono gli estremi per chiedere la calamità naturale e ottenere contributi"*. Al lavoro anche con le associazioni: *"Avevo detto che avremmo avuto subito incontri con le associazioni e così stiamo facendo, gli incontri sono cominciati e proseguiranno per tutta l'estate perché io le mie vacanze le passerò a Cerete"*.

Adriana Ranza

VALGOGLIO – SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DI DON PRIMO MOIOLI PER LA FESTA DEL COMPATRONO: 30 ISCRITTI DI CUI TRE DONNE

La prima "ranzada" è dei Morstabilini

Sono già passate le 13.30, ma l'acqua a catinelle non sembra voler smettere di scendere… I giovani volontari del centro parrocchiale guardano con speranza una macchia blu nel cielo, soffiando in alto perché si allarghi ancora un po', almeno per poter attaccare gli striscioni e per vedere se almeno qualcuno si presenta.

Già, perché la "*Ranzada di sant'Eustachio*" è proprio una bella scommessa: mai organizzata prima, tirata insieme dal parroco **don Primo Moioli** in quattro e quattr'otto partendo da un'idea di **Iuli Morstabilini** e **Maurizio Chioda**. La pensata è semplice, quasi banale: a Valgoglio sul finire della primavera tutti spariscono, "*i g'à de ranzà*", dicono. E allora perché non arricchire la festa compatronale di sant'Eustachio con una bella competizione nostrana, dove si può vedere sul campo chi veramente "c'ha su la mano"?

Detto fatto, i giorni precedenti sono un vero caos: bisogna procurare i premi (e che premi!), vedere se dal Comune arriva qualche sostegno, poi puntualmente arrivato, preparare i cartelloni, gli striscioni e, ovviamente, un campo di gara ben delimitato, che visto dall'alto sembri quasi una super piscina olimpionica con tanto di corsie e blocchi di partenza.

Ma tutto questo è stato fatto, tutti sono pronti per l'allestimento finale, ma quest'acqua benedetta… Già, forse mancava proprio la benedizione del pastore locale, che puntuale arriva per intercessione di sant'Eustachio, perché alle 14.30 si apre uno spiraglio tra le nubi, quel tanto che basta per dire ai giovani "dom!".

E in una corsa contro il tempo ecco comparire indicazioni di ogni tipo, dal "Parcheggio Ranzada" al "Campo di gara", dal punto iscrizioni sotto un professionale gazebo (gentilmente prestato dai ragazzi del gruppo Mato Grosso) all'insegna vera e propria dell'evento. Ecco, se è comparsa quest'ultima vuol dire che la gara s'ha da fare, e dal cimitero compare un maestoso "Ranzada di Sant'Eustachio".

Ma arriverà qualcuno? L'orizzonte ormai sempre più libero dalle nubi inizia a mostrare i primi concorrenti. Sembra quasi un film di battaglie d'altri tempi, perché prima si vedono svettare le ranze affilate, e sotto, fieri in tenuta da competizione, i branditori.

segue a pag. 15

VIENE PRESENTATO SABATO 25 LUGLIO

Valgoglio e la sua gente

Un libro che racconta Valgoglio, la sua gente, le sue montagne, le sue tradizioni. Un mix di fatti, aneddoti, ricordi. A scriverlo **Arturo Chioda**, a presentarlo il parroco **Don Primo Moioli** sabato 25 luglio al Centro Parrocchiale San Rocchino.

CLUSONE, ROVETTA, SONGAVAZZO, PONTE NOSSA, PARRE E PIARIO - RESTANO FUORI CASTIONE, ONORE, FINO E CERETE

500 mila euro per il Commercio ma i Comuni non fanno "Distretto"

Amministrazioni Comunali in subbuglio in Alta Val Seriana nella prima metà di luglio: oggetto del contendere il nuovo bando regionale sui Distretti del Commercio, che ha scompaginato non poco equilibri che parevano consolidati o in via di consolidamento tra i Comuni. Per la realizzazione di iniziative legate al commercio, è disponibile una bella fetta di soldi, almeno mezzo milione di euro per la sola Alta Valle. Possono attingervi però solo progetti presentati da aggregazioni di almeno tre Comuni nel caso di Enti locali con meno di 25mila abitanti. Il nuovo bando prevede un progetto di valorizzazione del commercio condiviso tra amministrazioni comunali e commercianti, in grado di affrontare contemporaneamente diversi aspetti: dal marketing e comunicazione, all'animazione e promozione, alla riqualificazione dell'ambiente urbano, all'accessibilità e alla sicurezza. Con questo bando, che scade il 30 luglio, la Regione mette a disposizione 20 milioni di euro, ripartiti su base provinciale in funzione del peso demografico (dati Istat al 31 dicembre 2007): a Bergamo sono stati assegnati 2.600.000 euro.

Ai Comuni dell'Alta Valle Seriana andranno circa 500 mila euro a fondo perduto, e gli investimenti saranno finanziati al 50%. Ma chi e come beneficerà di questi soldi? E qui si è scatenata la bagarre: subito si è mossa CLUSONE, che si è fatta capofila di un distretto al quale hanno prontamente aderito PONTE NOSSA, PARRE e PIARIO con la benedizione di Ascom e Confesercenti. E già "i quattro" hanno elaborato un progetto condiviso dagli operatori commerciali locali, in grado di ben rispondere ai requisiti richiesti dal bando. Il sindaco di Rovetta **Stefano Savoldelli**, visti i tempi ristretti (il bando scade il 30 luglio), si è aggregato con gli oltre 80 esercizi commerciali rovettesi interessati, avendo fallito il tentativo di creare un distretto al quale aderissero i Comuni dell'UNIONE DELLA PRESOLANA. E CASTIONE? Il sindaco **Vittorio Vanzan** ritiene troppo vicina la scadenza del bando. La Regione aprirà un nuovo bando per i Distretti del Commercio entro fine anno, Vanzan coinvolgerà gli operatori commerciali del suo Comune per elaborare e presentare un progetto in previsione di quel nuovo, prossimo bando. Al gruppo Clusone si è aggregato anche SONGAVAZZO. L'Unione dei Comuni della Presolana, intesa come soggetto politico e istituzionale, ha mostrato in questa vicenda una certa, preoccupante fragilità. La Regione lancerà un nuovo bando con scadenza 15 settembre 2009, che mette a disposizione dei Comuni della Comunità Montana Valle Seriana Superiore 380mila e 512 euro, fino al 70% delle spese ammissibili per una cifra massima di 15mila euro, è riservato ai singoli esercizi commerciali presi individualmente, non promuove progetti forti e integrati ma disperde a pioggia contributi su singoli, piccoli interventi.

MARTEDI 28 LUGLIO

A Songavazzo l'accordo per il Distretto-Commercio

Martedì 28 luglio, alle ore 19.00, presso la sala giunta del Comune di Songavazzo, sarà sottoscritto l'Accordo per la Costituzione del Distretto del Commercio dell'Alta Val Seriana. Il nuovo soggetto pubblico-privato, nasce dalla rapidità d'azione e dall'interazione tra Clusone, ente capofila, ed i comuni di Songavazzo, Rovetta, Ponte Nossa, Piario, Parre. *"Gli obiettivi che il Distretto si prefigge sono tre"*, spiega **Guido Fratta**, assessore songavazzese: *"Anzitutto garantire agli esercenti una rappresentanza unitaria e coesa nei confronti della Regione, finalità essenziale per un piccolo ma ambizioso centro come Songavazzo, in secondo luogo valorizzare e sponsorizzare la rete di vendita locale attraverso eventi ed iniziative, e da ultimo convogliare contributi a vantaggio dei negozianti che intendano investire nel miglioramento dei propri esercizi. La cosa determinante, attraverso il meccanismo virtuoso del Distretto, è che se i privati ottengono il contributo dalla Regione, anche il Comune può acquisire liquidità dallo stesso ente per la copertura finanziaria di progetti pubblici comunali. Nel caso specifico, con l'attuale bando in scadenza il 30 luglio, grazie alle richieste di alcuni esercenti songavazzesi, il nostro municipio potrebbe finanziare progetti per quasi 20.000 euro, mentre all'intero distretto andrebbero 192.000 euro in quota pubblica e 288.000 in quota privata"*.

DESTINAZIONE ULAAN BATAAR, LA CAPITALE DELLA MONGOLIA

Una parrese al Mongol Rally

Il Mongol Rally è un evento in cui le piccole utilitarie di bassa cilindrata partono per la Mongolia da Milano, Londra e Barcellona. E da Parre. La capitale della Mongolia si trova a 16.000 km da qui, tra deserti e pianure, e la si raggiunge viaggiando a volte su strade inesistenti. Si attraverseranno 11 Paesi diversi, tra cui la Turchia, Iran e paesi dimenticati come il Turkmenistan, l'Uzbekistan, il Kazakhstan e la stessa Mongolia.

Una trentina di vetture sono partite il 18 luglio dalla Sala Civica di Milano ma in totale quest'anno le squadre saranno ben 300. Tutti lasceranno in Mongolia la loro auto e porteranno 1.300 euro per sostenere delle associazioni umanitarie per le popolazioni locali.

Giovanna Cossali, studentessa di ingegneria meccanica a Londra, parrese, ha deciso di sostenere l'Associazione per i bambini di Christina Noble che oltre a fornire un servizio sanitario, protegge i bambini abbandonati dai genitori, dal rischio di venire abusati sessualmente e li educa sperando che un giorno trovino lavoro. Visiterà progetto "Sunshine Ger" in Ulaan Bataar appena arrivati e si fermeranno per un po' di giorni ad aiutare. Il Mongol rally è cominciato nel 2001 Donazioni possono essere fatte nelle apposite scatole presso bar Matricola di Elusone, Il Piccolo Bar, il Bar Deborah e il Bar Commercio a Parre e infine il bar Florida ad Ardesio. Si può anche donare su www.justgiving.com/magioha. Segui l'avventura su: www.magioha-rally.com, www.magioha.wordpress.com

Gorno: un CRE senza DON

(Ci.Ba.) Bellissimo esempio di autogestione giovanile il CRE di Gorno. In cima alla Val del Riso sotto l'occhio vigile dei falchi che scendono dal severo Grem, una sessantina di bambini innalzano al cielo le preghiere guidati da un giovanissimo seminarista. Sono le 14 di un afoso pomeriggio di luglio, si può finalmente giocare all'aperto e gli scrosci violenti degli ultimi giorni sono racchiusi nell'umidità che incolla le t-shirt alla schiena. A prima vista nessun adulto tra i bambini. Per adulto intendo over 30. Mi avvicino e una folla di bambini urlanti mi accerchia. Li conosco bene sono i bimbi speciali delle scuole elementari, anzi no, devo dire della scuola primaria (suona di un male) di Gorno.

Dov'è il Don: "*Non c'è, noi abbiamo il seminarista che viene da via, quello là che balla, Guglielmoo…*" la piccola bellissima **Nadia** indica un giovanotto in bermuda con l'aria occupatissima che mi permette di fare le foto ma poi continua le sue attività. "**Guglielmo Vismara** *di Pradalunga*" mi informa **Sara Zanotti** che fa l'animatrice: "*Don Alex* (Cambianica n.d.r) *il nostro parroco segue il CRE a Oneta, però è lui che ha organizzato tutto qui"*. Sara insieme ad un altro gruppo di 30 animatori si occupa delle cinque classi del plesso di Gorno, lei del 94 è alla prima esperienza come **Norma Spampatti:** "*Fino all'anno scorso ero dall'altra parte come iscritta oggi invece ho la responsabilità dei piccoli, bello davvero entusiasmante ma faticoso"*. Un fusto con gli occhiali a specchio si mette in posa per la foto con le ragazze, è **Marco Cabrini** un "vecchio" del 93 al suo secondo anno da animatore. Marco, dove li avete nascosti quelli delle medie?: *"A Oneta, da tre anni il CRE dei ragazzi medie è diviso da quello dei bambini e lo segue il Don"*

Siete bravi però a gestire i piccoli raccontami, qual è stata la novità 2009?: *"Il parco sospeso a Colle Zambla. Una bellissima esperienza come anche i laboratori ispirati al tema di quest'anno NASINSU: cacciatori di aquiloni, telefax, luci dal cielo e i diario lunare e ballando con le stelle seguito dalle nostre ballerine insegnanti,* **Silvia, Alessia** *e* **Norma***" "Certo però che i fondi per i materiali sono un po' pochini bisognerebbe incrementare per l'anno prossimo e poi sarebbe ora di cambiare il programma. A parte il parco sospeso è lo stesso da anni"* Mi dice con una smorfia **Manuela Guerinoni.**

Un momento, ma dove sono le famose mamme che popolano i CRE? Non vedo signore in giro. "*Ce n'è una, spetta adesso te la chiamo"* uno scricciolo gentilissimo corre verso… un'altra ragazza. Però ti confondi con il resto del gruppo sei giovanissima: "*Insomma sono del 76, il mio bambino ha cominciato quest'anno e volevo accompagnarlo in questa avventura e poi…volevo divertirmi un po'"*. Ride la bella **Pamela Guerinoni:** *"Mi trovo bene tra questi adolescenti sono bravi anche se… come dire…rispetto a noi adolescenti negli anni 90, mi sembra che si stanchino prima. Arrivano a sera morti. Io mi ricordo che avevo energia da vendere"*. E per quanto riguarda il senso d'iniziativa?: *"Dieci e lode a tutti e poi loro sono avanti hanno una dimestichezza con le tecnologie che mi impressiona e anche con le lingue straniere"*. Annuendo, la giovane **Angelica** indossando un bianco cappello alla S. Tropez, abbraccia compiaciuta Pamela e si fa immortalare davanti al tabellone delle tappe di questo magico CRE che termina a fine luglio con le serate di rito il 25 a Oneta e il 26 a Gorno.

PIARIO – IL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Pelizzari si rimette in... Circolo

(En.Ba.) Si è ricandidato a sindaco dopo vent'anni ma non è stato eletto, e adesso **Fulvio Pelizzari** si prepara a cinque anni di opposizione, con serenità, nonostante si aspettasse un risultato a suo favore, in un paese che invece ha scelto la continuità con **Pietro Visini** che succede a **Bastioni**: *«Per come eravamo partiti non ci aspettavamo di perdere, perché ognuno di noi corre per vincere, ma l'ho presa di buon grado. La prossima volta sicuramente non ci sarò io ma i miei collaboratori, io mi sono presentato non certo perché vivo solo di politica, io ho la mia attività, l'ho fatto perché mi è stato chiesto da tante persone»*.

Fulvio Pelizzari

Opposizione con un'idea che a breve dovrebbe concretizzarsi: *«È chiaro che le nostre proposte non andremo più a farle, loro porteranno avanti i loro programmi, noi saremo un'opposizione precisa e accondiscendente se faranno cose belle, verificheremo che lavorino nel modo giusto, minoranza che fa da pungolo alla maggioranza. Ho intenzione di aprire un circolo culturale a Piario, per parlare non solo di politica, per cercare di rivitalizzare il paese, al di là della politica spicciola»*.

PONTE NOSSA – PER I LAVORI SULLA PROVINCIALE

Il maglio restaurato e un ponte per Ponte Selva

In questi giorni la testata dell'albero del maglio di Ponte Nossa è marcita e si è reso necessario un intervento urgente di manutenzione. Invece di un intervento tampone, che non avrebbe garantito una durata ragionevole della struttura, si è deciso per un intervento definitivo, avente un costo di 15 mila euro.

I meccanismi del maglio sono stati sostituiti e ricostruiti riportando il maglio alla funzionalità che aveva fino a trent'anni fa, quando la famiglia Valoti cessò l'attività. *«Le parti in ferro sono state sostituite con parti in legno, come in origine. È un intervento importante, per l'unico maglio della provincia di Bergamo funzionante a tutti gli effetti»*, commenta il sindaco **Angelo Capelli**. Ponte Nossa ha appena aderito all'iniziativa del distretto commerciale insieme a Parre, Piario, Clusone, Rovetta e Songavazzo. All'inizio di agosto i lavori di via Roma dovrebbero essere completati e la strada sarà riaperta. E per finire un'anticipazione: *«Quando partirà il terzo lotto dei lavori di Ponte Selva e Ponte Nossa, lotto che compete solo al comune di Nossa, stiamo pensando all'eventualità di un ponte che porti nella zona industriale del paese in prossimità della rotonda che verrà realizzata»*.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI "1919 – 2009"

Gli Alpini hanno festeggiato il 90° di fondazione

(s.g.) Anche gli Alpini dei Gruppi della Zona 17 "Alta Valle Seriana Est" della Sezione A.N.A. di Bergamo, hanno festeggiato il 90° di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Coordinati dall'Alpino **Vanni Stabilini**, come stabilito dal programma voluto dal Presidente Nazionale **Corrado Perona,** alle ore 18,15 di mercoledì 8 luglio, si sono ritrovati presso il Monumento ai Caduti di Clusone, e dopo un adeguato inquadramento, alle ore 18,30, agli ordini dell'Alpino **Aldo Consonni** (Capogruppo di Clusone), con i nuovi gagliardetti di CERETE ALTO, CERETE BASSO, CLUSONE, FINO DEL MONTE, ONORE, PRESOLANA, ROVETTA, SAN LORENZO, SONGAVAZZO, si sono schierati alla base del Monumento, mentre altri Alpini si erano allineati, all'attenti del trombettista **Giorgio Pierulli** (di Ponte Nossa) l'Alpino **Giuseppe Poletti** provvedeva all'Alza Bandiera, seguito dalla Preghiera dell'Alpino e dalle note del Silenzio.

Concludeva l'incontro, la lettura della lettera-messaggio che il Presidente Nazionale aveva in precedenza inviato a tutti i Gruppi d'Italia.

Nel messaggio tra l'altro il Presidente Perona scriveva: *"…In tutti questi anni l'Associazione è cresciuta, è maturata, ha saputo vivere il proprio tempo con attualità adattandosi alle diverse epoche storiche e sociali, senza tuttavia, mutare la propria vocazione e la custodia di quel complesso di valori sui quali a suo tempo è stata fondata. Lo zaino che i nostri Padri ci hanno passato ha forse mutato la nostra forma in questi anni, ma il suo contenuto pesante e preziosissimo è rimasto sempre lo stesso e di questo andiamo particolarmente fieri.*

Il novantesimo compleanno è un evento di straordinaria importanza non solo per gli alpini, ma per tutte le nostre comunità.

Gli alpini, infatti, non hanno solo portato la vera solidarietà, non si sono solo occupati dei problemi più o meno grandi che sono sorti via via, non si sono limitati a mantenere saldi quei sentimenti e quei valori risorgimentali sui quali si fonda la nostra comunità nazionale (…).

Ecco perché oggi abbiamo voluto festeggiare il nostro compleanno con la cerimonia dall'alzabandiera. Perché quando guardiamo il tricolore salire e sventolare al cielo noi siamo felici perché sembra che ci sorrida e ci dica: "Bravi, state facendo la cosa giusta". E quando si ha la consapevolezza di fare la cosa giusta ci si sente davvero sereni".

CASTIONE, CERETE, FINO, ONORE,

I sei dell'Altopiano: 4 Vanzan punta su soc

CINZIA BARONCHELLI

L'avevamo già anticipato nell'ultimo numero, **Vittorio Vanzan** sindaco di Castione è stato eletto nuovo Presidente dell'Unione dei comuni dopo **Marco Oprandi,** sindaco uscente di Fino del Monte. Una elezione già scritta la sua, facile l'accordo tra tutti i sindaci dei sei comuni che all'unanimità l'hanno designato a ricoprire questa carica.

L'Unione esiste da dieci anni e si è, da allora, dimostrata un esempio di concretezza e di strategie amministrative ben concordate e condivise. Oggi più che mai, dopo la grande incognita sul futuro del carrozzone, senza capitano senza benzina né rotta, della nuova Comunità montana Valle Seriana, l'Unione rimane l'unico strumento di sinergia e concertazione tra i paesi dell'altopiano. È un Vanzan già al lavoro nel suo nuovo ufficio a Rovetta, quello che risponde alle nostre domande: "*Ci siamo appena incontrati con gli amici sindaci e abbiamo stabilito cariche e obiettivi immediati. Vice presidente è* **Giampietro Schiavi** *di Onore, gli altri quattro sindaci (***Giuliano Covelli**-*Songavazzo,* **Matteo Oprandi**-*Fino del Monte,* **Stefano Savoldelli**-*Rovetta e* **Adriana Ranza**-*Cerete) ricopriranno la carica di assessore".* Precisamente con quali deleghe? *"Non abbiamo ancora definito gli incarichi, al momento lavoreremo di concerto sulle urgenze e il normale assetto amministrativo poi, dopo le ferie, vedremo di approfondire i temi sul tavolo e anche le varie specificità di cui ognuno dovrà occuparsi".* Quali sono allora questi temi sul tavolo? *"Prima di tutto continuare la nostra strada all'interno dell'Unione, oggi con la discussione al governo sul riordino degli enti locali c'è poco da scegliere, o la convenzione o il consorzio o nel nostro caso l'unione. Noi siamo fortunati, la nostra scelta è già collaudata, funziona e dovrà in futuro funzionare sempre meglio".* C'è "unione" sugli obiettivi prossimi futuri? *" Se cerca una polemica qui non la troverà. L'unione non ha mai avuto e spero mai avrà al suo interno questioni politiche che invece hanno caratterizzato e direi sviato l'azione della Comunità Montana. Qui si cerca e si riesce a sedersi intorno ad un tavolo come amministratori di un unico grande comune allargato, pur rispettando le singole realtà comunali".*

Non cercavo assolutamente la polemica, mi piacerebbe invece sapere se nel suo ruolo di Presidente ha già qualche sogno nel cassetto per l'altopiano: "*Sono tempi di crisi non dico niente di nuovo, però davvero credo sia il momento di concentrarsi su cose concrete più che su svolazzi creativi*". Ci traduca in concreto: "*Volentieri: 6 comuni per un totale di 119 kmq sui quali vivono 11.600 persone che si aspettano da noi tutela dei posti di lavoro, tutela dell'ambiente, sicurez-*

Villa d'Ogna: il CRE dei cuccioli

(CI.BA.) A Villa d'Ogna abbiamo visitato l'Unico CRE in alta Valle Seriana che ospita i piccolissimi dell'asilo. Forse l'unico in tutta la bergamasca, eccezion fatta per quello di Zogno dove **Don Luigi Zanoletti** parroco di Villa, allora curato, aveva già aperto alla scuola materna. Quest'anno Villa d'Ogna ha visto registrare un vero boom di iscritti proprio nella fascia dai 3 ai 5 anni, provenienti anche dai paesi confinanti: *"Le famiglie hanno davvero gradito che ancora per un mese i piccini fossero accuditi dalle loro insegnanti e che continuassero a divertirsi e giocare con nuovi amichetti".* **Chiara Paccani**, storica coordinatrice del CRE che per quest'anno ha dovuto prendersi due settimane di pausa per laurearsi: "*Mi sono laureata in giurisprudenza il 15 luglio, poi sono tornata subito dai miei ragazzi, ormai li conosco tutti, li ho visti crescere e maturare estate dopo estate*". Non è che non si fidava? *"Al contrario! Ho trovato un ambiente eccezionale, i miei complimenti agli animatori che hanno lavorato benissimo e con responsabilità. Sono addirittura riusciti ad organizzare la caccia al tesoro coinvolgendo tutto il paese. Tanti ormai hanno esperienza e gli aiuto animatori sono stati all'altezza della situazione*". Il teatro è ancora, anche senza di lei, il punto di forza dei laboratori in vista del gran finale?: "*Sempre, si sa Villa d'Ogna ha ormai nel DNA la passione per l'arte recitativa e anche i ragazzi non sono da meno*" 220 gli i scritti più una quarantina di animatori e una decina di mamme: "*Ormai è finita ma è stata dura quest'anno. Non per i ragazzi o i bambini, ma per colpa del tempo che ci ha rovinato le gite a S.Rocco e all'acqua planet. A parte la neve è venuto giù di tutto!",* commenta una giovane mamma completamente sporca di giallo tempera durante un laboratorio con i bambini delle elementari.

QUINTA EDIZIONE DAL 31 LUGLIO AL 2 AGOSTO

Torna Ardesio Divino

Ritorna "Ardesio Divino", quinta edizione dal 31 luglio al 2 agosto per la mostra/mercato enogastronomica all'aperto, dove selezionati viticoltori e artigiani del gusto provenienti da tutta Italia e dall'estero, proporranno in assaggio e in vendita i propri prodotti ai visitatori.

La manifestazione sarà accompagnata da moltissime iniziative: "L'affumicatura degli alimenti. Da necessità a piacere del palato" un interessante laboratorio di degustazione; "Ti Presento Uvetto" laboratorio ludico creativo per i più piccoli; e poi cene eco-sostenibili all'aperto a base di prodotti tipici selezionati e numerosi concerti per tutti i gusti tra cui *Trio Bobo* (Faso, Meyer e Menconi) con la loro proposta di fusione tra generi (rock, jazz e pop). L'emozione del paesaggio e della natura dell'Alta Valle Seriana, una passeggiata per il centro storico alla riscoperta delle nostre origini, le vibrazioni della musica, i profumi e i sapori dei vini, dei formaggi, dei salumi e dei prodotti tipici delle nostre tradizioni, sono alcuni tra gli ingredienti della kermesse enogastronomia Ardesio DiVino. Obiettivo di questa iniziativa è promuovere la cultura enogastronomica e far conoscere il territorio del Comune di Ardesio, nel rispetto del nostro ambiente: continuano infatti le cene eco-compatibili con l'utilizzo di materiale biodegradabile. Tra le novità della quinta edizione: il Concorso "Frazione nel DiVino", le cui foto vincitrici ritraenti scorci delle numerose frazioni cittadine saranno riprodotte e esposte per le vie del centro; e il curioso evento "Acqua in bocca. Relax in musica" che concluderà la manifestazione domenica sera al Parco Comunale.

ROVETTA, SONGAVAZZO

4 sindaci nuovi iale e turismo

za, servizi alla persona sempre più rispondenti alle necessità di oggi. In sintesi al primo posto nelle mie priorità, in accordo con gli altri sindaci e i consiglieri (direttivo composto da tre componenti per paese, sindaco e due esponenti, uno di maggioranza e uno d'opposizione n.d.r) *c'è l'aumento della potenzialità dell'area delle politiche sociali che avrà bisogno di nuovi investimenti così come per il settore turistico che da gennaio è gestito dalla SETCO*".

Ma non si occupa di immondizia? "*No, ha anche una divisione turismo che funziona davvero bene e che oggi coordina gli uffici di Rovetta e Castione. L'Unione, vorrei si capisse bene, non coinvolge nessun comune in scelte obbligate, è solo una grande opportunità di auto aiuto tra i paesi*". A proposito di aiuto, quali sono ad oggi i trasferimenti che vi arrivano da Stato o Regione? "*Sempre meno. Abbiamo un bilancio di circa 2,8 milioni di euro annui, per il 90% soldi dei comuni associati e il resto dagli enti sovra comunali. Direi che siamo pressoché autosufficienti*". Nel bilancio anche per questo "giro" non incideranno le indennità di Presidente e d assessori che hanno rinunciato ancora a qualsiasi compenso. Mancano due anni al rinnovo amministrativo a Castione, quali progetti spera di veder almeno partire prima di allora? "*La prima cosa è l'obbligata riforma statutaria e poi più concretamente c'è l'urgenza di arrivare ad un accordo con gli altri 52 comuni della Compagnia per la nuova caserma dei carabinieri di Clusone*".

Gromo e i 30 anni della sua Croce Blu

Il 5 giugno 2009 la pubblica assistenza Croce Blu di Gromo ha compiuto 30 anni. Un compleanno che i 150 volontari e il presidente **Battista Santus**, hanno voluto festeggiare alla grande dall'8 al 12 luglio durante una cinque giorni ricca di eventi che ha coinvolto migliaia di persone. Coordinatore di tutte le manifestazioni **Valerio Zucchelli**: "*Davvero un pubblico delle grandi occasioni. Ci aspettavamo una buona affluenza ma questo trentesimo ha fatto davvero il botto di presenze, soprattutto nella giornata di sabato in occasione dello spettacolo delle fontane luminose, un classico che proponiamo ogni 5 anni*".

5 serate di festa continua durante le quali è stata attiva una cucina che ha sfornato migliaia di pasti con un contorno di musica proposta gruppi dal successo collaudato, un esempio fra tutti i "Bepi & the Prismas". E poi spettacoli come la *Capoeria* Brasiliana proposta dal famoso gruppo di Parre che conta tra i volontari numerosi adepti. A sorpresa la danza del ventre è stato uno dei fuori programma tra i più apprezzati .Incredibile anche il numero di persone che hanno pagato volentieri per un giro in elicottero: più di 200! 500 invece il numero di ragazzi dei CRE di Gromo e Ardesio che hanno pacificamente invaso lo spazio dei festeggiamenti. Numeri da capogiro che hanno decretato il successo di tutti gli appuntamenti complice il bel tempo. Prestigioso parterre per la giornata conclusiva di domenica durante il corteo per le vie del paese che ha coinvolto anche le p.a. (pubblica assistenza) amiche di Gromo provenienti da tutta la Lombardia e oltre. Associazioni salutate dalle molte autorità presenti tra le quali molti sindaci dei paesi vicini e il Presidente Nazionale ANPAS **Fausto Casini** di Firenze e **Pietro Macconi** consigliere regionale della Lombardia e Presidente III Commissione Sanità e Assistenza. "*Voglio che mi conceda da parte di tutta l'associazione e il suo presidente un ringraziamento particolare alla famiglia* **Demarziani**, *che ha donato alla Croce Blu una nuova autoambulanza. Non voglio dimenticare anche tutti quelli che in diversi modi hanno aiutato e contribuito al 30° ricordando anche le gentili signore di Gromo che hanno abbellito tutto il borgo con composizioni floreali*". E noi invece ringraziamo voi per la suggestiva illuminazione delle cascate del Serio durante la spettacolare "notturna"di sabato 18: "*Una bella collaborazione per un grande evento, giunta al secondo anno con la Sviluppo turistico di Lizzola*".

IL 9 AGOSTO A CLUSONE

4, 7, 90 la tombola dei tre compleanni

Il giorno 9 agosto compie 90 anni la signora Eduige. Ma li compiono anche la pronipote Beatrice (7 anni) e Chiara che ne compie 4. Buon compleanno quindi alla bisnonna **Eduige Bizzotto** e alle pronipoti **Chiara** e **Beatrice Frazzini** che festeggiano lo stesso giorno i 90 i 7 e i 4 anni. Tanti auguri dalle figlie, dai figli, dalle nuore, dai generi, dai nipoti e pronipoti. (Foto Studio Alfa – Clusone)

segue da pag. 11

VALGOGLIO

La prima "ranzada" è dei Morstabilini

Alla fine saranno iscritti in 30, comprese 3 donne, per sfidarsi davanti a un pubblico numeroso e carico di applausi e incitamenti. L'obiettivo è semplice: tagliare un'area ben definita nel minor tempo possibile. Ma attenzione, il taglio deve anche essere bello, perché tre giudici esperti del taglio, provenienti da Sovere e Valgoglio, penalizzeranno chi non fa le cose per bene. E così la manifestazione che all'inizio era stata inventata quasi per scherzo si trasforma in una competizione ad alti livelli, con maestri del taglio che per l'occasione hanno messo a punto la proprio ranza che a loro dire "*l'è pròpe la piö bèla*". La lista dei partecipanti è veramente varia, dal più giovane classe '92, al più esperto classe '37, ma non si può iniziare subito; prima di tutto la benedizione di ranze e ranzatori, con il parroco in veste che asperge i partecipanti a suon di PaterAveGloria.

La prima fase si conclude con la classifica preliminare, che indicherà gli aventi diritto alla finale. E in questa tornata la fa da padrona l'esperienza, con **Savino Morstabilini**, classe 1940, che stacca il miglior tempo rasentando la perfezione (i giudici gli assegnano il voto massimo). Sono ormai passate quasi due ore, e tutto il pubblico si sposta presso l'asilo comunale, dove avrà luogo l'attesissima finale che vedrà sfidarsi i migliori tre ranzatori. Qui si fa sul serio, l'erba è ancora quella del primo taglio, quindi durissima e altissima, e la superficie maggiore rispetto a quanto si era visto nella prima fase. Si assegnano a estrazione i tre campi di gara e si parte! La stanchezza inizia a farsi sentire, e la qualità del taglio inizia a risentirne, ma i nostri gladiatori non si perdono d'animo e chiudono la loro prestazione con tempi molto vicini. Un attimo di consultazione tra i giudici per assegnare i voti–qualità, e l'esito è chiaro.

A vincere è Morstabilini, ma quale? Già, i tre finalisti sono tutti Morstabilini (ma mica tutti parenti né) e quindi ci serve anche il nome! Vince la prima "Ranzada di Sant'Eustachio" **Galdino Morstabilini** (classe 1961), seguito da **Domenico Morstabilini** (classe 1968) e **Savino Morstabilini** (classe 1940). Per la categorie donne il miglior risultato è stato quello di **Stefania Morstabilini**, non per niente sorella del vincitore Galdino.

La gara ha emesso il suo verdetto, e al Centro Parrocchiale san Rocchino si procede con la premiazione. Dopo l'omaggio floreale alla campionessa femminile, le tre "ciocche" svizzere, magistralmente decorate e ricamate da artigiani elvetici, vengono consegnate ai vincitori dal parroco, **don Primo Moioli**, e dai rappresentanti della neo-eletta giunta: il sindaco **Eli Pedretti** e l'assessore allo sport **Alessandro Pasini**. La sera scende su questo pomeriggio campale, con non poca soddisfazione per chi ha organizzato una manifestazione che è andata ben al di sopra delle aspettative: tanti iscritti di ogni età, tanto pubblico e, soprattutto, uno spirito di competizione d'altri tempi che ha evidenziato quel clima comunitario che solo in un paese di lunga tradizione montana si può trovare. Ranzatori, vi aspettiamo alla prossima festa di sant'Eustachio!

LOVERE

IL PRESIDENTE DE L'ORA

Mella: "La proroga chiesta da Comune e Comunità Montana. Mai preso una lira o un euro. Questo è il nostro stile…"

Plinio Mella, presidente de *L'Ora* non ci sta. Dopo le polemiche sulla proroga di 4 mesi del suo Consiglio di Amministrazione, dopo aver incassato attacchi per mesi, decide che adesso, a bocce ferme e sotto il solleone, è il momento di togliersi qualche sassolino dalle scarpe: *"La proroga di 4 mesi ci è stata richiesta dall'Assemblea dei Soci che altri non sono che il Comune di Lovere e la Comunità Montana. Ci hanno chiesto di proseguire per altri 4 mesi per avviare e consolidare il nuovo Piano Industriale che era appena stato approvato e che comprende anche l'inglobazione delle Piscine, questo per permettere di passare almeno l'estate rodando bene i nuovi meccanismi".*

Plinio Mella

Cambiare tutto a ridosso della stagione estiva secondo i soci, Comune e Comunità Montana avrebbe comportato troppi rischi gestionali in un già delicato periodo: *"Anche tenendo conto che il Piano Industriale era stato approvato il 30 marzo dalla Comunità Montana e il 22 aprile dal Comune di Lovere, quindi a ridosso delle elezioni, si è preferito così posticipare il tutto. Non una decisione nostra ma una decisione presa dai soci per il bene della società e che comunque ha una scadenza che arriverà a settembre e che non ci vede disponibili a nessun altro rinnovo, per cui stiano tranquilli tutti. A dicembre 2007, quando c'è stato il naturale rinnovo, il consiglio poteva essere nominato per 3 anni, noi non abbiamo voluto, abbiamo deciso che sarebbe scaduto alla data delle elezioni, ci sembrava giusto così".* E poi c'è il discorso delle indennità e buonuscite: *"Ho fatto il presidente della Solicor* – continua Mella – *dal '94 al 2000, il consigliere de L'Ora dal 2002 al 2004 e il presidente dal 2004 a tutt'oggi e non ho mai preso prima neanche una lira e ora neanche un euro, questo vale per tutti i consiglieri e presidenti che hanno 'lavorato' alla Solicor e all'Ora. Questo è il nostro stile e nessuna voce messa in giro ad arte cambia o cambierà il nostro stile e il nostro modo di comportarci".*

INTERVENTO – IL CONSIGLIERE MARTINO

Sindaco, si ispiri ai suoi predecessori

I presidenti della Solicor e del L'Ora hanno sottoscritto un volantino sullo stato delle due società colmo di dati, cifre e contenuti documentati ed inoppugnabili e non di falsità.

Nino G. Martino

Ciò è accaduto durante la campagna elettorale per rispondere ad affermazioni non vere contenute nel programma elettorale del "L'Ago di Lovere".

Dalla sera dell'8 giugno, a risultato elettorale acquisito, nel caso di Lovere superiore al 63%, il candidato sindaco della lista L'Ago, diventa il sindaco di tutti, anche dei cittadini che hanno amministrato per anni le società partecipate a titolo gratuito, mettendo a disposizione tempo, intelligenza, capacità amministrativa e quant'altro necessario per il buon andamento delle società e che pertanto meritano rispetto.

Ho collaborato durante la mia lunga esperienza politico-amministrativa con sindaci come Vasconi, Garattini, Rillosi, Trapletti, Forcella, i quali un attimo dopo la proclamazione a sindaco, dimenticavano le asprezze delle campagne elettorali e le diversità politiche per assumere lo stile di responsabili delle istituzioni, al servizio di tutti e rispettosi anche degli avversari politici.

Le due lettere inviate alla società L'Ora dal sindaco di Lovere, datate 11 giugno e 9 luglio, per l'intempestività dei contenuti e la durezza dei toni, dimostrano che il passaggio da campagna elettorale ad assunzione di responsabilità primarie, non sia ancora avvenuto.

Nino G. Martino

IL SINDACO IMPEGNATO SUI DUE FRONTI – FORCELLA PRESIDENTE DELLA TADINI

Il triangolo di Guizzetti: Lovere-Bergamo-Roma per Villa Luisa e il cantiere (fermo) di Trello

Tutti a Bergamo per Villa Luisa, o meglio, per cercare di incassare i soldi della vendita di Villa Luisa.

L'incontro, che avrebbe dovuto rimanere segreto, c'è stato mercoledì 15 luglio a Bergamo 'fra le parti', che vuol dire? *"Vuol dire che c'ero io* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzetti** – *il segretario comunale, gli avvocati, i tecnici del Comune e le altre parti in causa".* Anche il neo proprietario Bianchi? Guizzetti sorride: *"Ho detto le parti in causa quindi anche Bianchi".*

Incontro per tastare terreno e umori, ufficialmente quindi 'interlocutorio', settimana prossima ce ne sarà un altro dove si dovrebbe entrare nei dettagli per chiudere la vicenda che si è trascinata in tribunale: *"Un incontro positivo* – spiega Guizzetti – *da parte di entrambi c'è la volontà di chiudere la vicenda il prima possibile, naturalmente alcune cose vanno verificate e approfondite meglio però siamo sulla buona strada. Ci siamo presi qualche giorno per fare una serie di valutazioni reciproche sui dati e gli elementi che abbiamo, stiamo lavorando comunque in sintonia".*

Quindi contate di portare a casa i soldi a breve? *"Me lo auguro e credo di sì".* Guizzetti che cerca l'accordo fra le parti per chiudere il pasticciaccio dell'ufficio tecnico loverese.

Villa Luisa era stava venduta alla metà del 2006 ma il Comune incassò solo 300.000 euro del totale (1.400.000 euro) pattuito.

Il resto dei soldi non era stato più versato dal nuovo proprietario che rivendicava anche un altro pezzo di zona antistante Villa Luisa.

C'era stato un errore dell'ufficio tecnico che aveva sbagliato a tracciare la linea sui mappali e aveva annesso anche i magazzini comunali sotterranei e la zona dei parcheggi antistanti la Villa. Da lì il contenzioso che dura tutt'ora.

Trello

Sopralluogo… in Comune per Trello, lunedì 13 luglio appuntamento in Comune all'ufficio tecnico per prendere visione dei disegni e della mappatura attuale per cercare di capire come muoversi adesso che lo sgombero è stato fatto, ma i lavori non sono ancora finiti. La sensazione è che manchino soldi e che il rischio di un nuovo appalto allungherebbe troppo i tempi, mandando nuovamente su tutte le furie i residenti: *"Il sopralluogo è servito per avere il punto preciso di come stanno i lavori, i tecnici in base a questi dati hanno stilato una relazione precisa e io lunedì 20 luglio sono andato a Roma con il segretario comunale e con i membri dell'ufficio tecnico per un incontro con Ministero dell'Ambiente".*

Tutti a Roma quindi, ma per cosa? *"Per riaprire il canale necessario per poi riuscire a completare i lavori".*

Mancano tanti soldi? *"Diciamo che serve riaprire il canale per sapere come poterci comportare".* Nessun incontro con la Sicotek che guarda caso ha la sede proprio a Roma? *"Nessun incontro, loro vanno per le vie legali, noi facciamo altro. L'incontro col Ministero dell'Ambiente che poi è il Ministero che ha finanziato gran parte dell'opera era indispensabile per capire cosa si può fare adesso e come muoverci".*

Giunta

Intanto stabilito anche il giorno ufficiale per la giunta, il martedì sera: *"Era il giorno che andava meglio a tutti"*. E come sta andando? *"Stiamo lavorando tantissimo, per ora sono tutti pieni di energia, speriamo"*.

Nel consiglio comunale di fine mese verrà ufficializzata la presidente della Tadini di **Roberto Forcella**, per il resto, cioè *L'Ora,* la presidenza fa gola a molti ma Guizzetti preferisce provare a stemperare le polemiche: *"Sino a settembre non se ne farà niente".* (L'ultimo nome gettonato è quello di **Mauro Pedrinola**, Pdl). Intanto raccoglie i frutti, altrui, di un'estate sportiva di primo livello: *"I campionati del mondo di Vela sono una vetrina importantissima* – spiega Guizzetti – *si è respirato un clima da villaggio olimpico, c'è entusiasmo e il pienone alle gare, un movimento che fa bene a tutti, soprattutto al turismo".* E poi arriva l'AlbinoLeffe con una seconda presentazione ufficiale (la prima è stata fatta a Zanica due settimane fa): *"Sì, un'apertura allo sport che conta a 360° gradi e per l'occasione le pizzerie della zona del Porto faranno un menù fisso a 9 euro mentre i ristoranti a 20 euro".*

Intanto Guizzetti ha fatto il suo ingresso nel…G10 dell'Alto Sebino: *"Ci siamo ritrovati tutti a Bossico da Marinella Cocchetti, l'idea è quella di collaborare tutti assieme per riuscire a contare di più".* Intanto da contare restano i soldi che mancano di Villa Luisa e quelli che servono per finire i lavori in Trello.

L'ANALISI – UNO DEI FONDATORI DI *VIVA LOVERE /2*

Lovere non prenda a modello Costa Volpino

STEFANO CANU

Cosa farà la nuova maggioranza? Io mi auguro che con il 60% dei voti il dr. Guizzetti abbia la lungimiranza per prendere le giuste decisioni sull'assetto urbano che sono state finora rinviate. E che resista all'idea di far dilagare cemento in tutta la parte alta del paese. Ci riuscirà? Non lo so.

Per le sorti di Lovere è bene che riesca. Il programma scritto dall'"*Ago*" contiene alcune cose interessanti, però non rassicura.

Lovere oggi ha dentro di sé come una molla compressa: può dilagare il cemento perchè da tempo si consente di costruire poco e i valori immobiliari che si spuntano qui sono superiori di 1.000/1.500 Euro rispetto ai dintorni. E' molto facile quindi che, a crisi economica superata, privati e cooperative riempiano Lovere alta di condomini, case a schiera e villette. La pressione in questa direzione sarà davvero molto forte e con essa il rischio che avanzi il modello Costa Volpino, nonostante sia l'esatto opposto di ciò che occorre per un'economia del turismo.

Più difficile è aprire all'edificazione solo in modo mirato all'area cave, e solo quel tanto che serve per costruire, con risorse private, la nuova viabilità e i parcheggi che sono le infrastrutture utili all'intero paese. Canalizzando quindi in modo concertato tutti gli altri capitali, sia privati che pubblici, sull'obiettivo assolutamente prioritario del recupero del centro storico e sulla ricettività e le infrastrutture del turismo.

Nel programma dell' "*Ago*" ci sono alcuni spunti in questo senso, ma non sappiamo francamente cosa pensi della scelta strategica la nuova Giunta Comunale e quanta coerenza è disposta a dedicarle la compagine politica che ha messo insieme.

Silvano Canu

Lovere credo conti 13.000 stanze ed è ridotto a 5.500 abitanti, dopo avere raggiunto negli anni sessanta circa 6.800 residenti. Costruire un maggior numero di edifici abitativi ha dunque scarsissimo senso.

"*Qualche volta* – ha scritto Federico Rampini in un recente saggio - *dobbiamo guardare l'Italia con gli occhi dello straniero per capire come sia unica al mondo. E noi, simili ad adolescenti viziati che non apprezzano i loro privilegi, stiamo trascurando proprio il nostro patrimonio più prezioso. Negli anni Novanta l'Italia ha urbanizzato 2,8 milioni di ettari di suolo agricolo, il doppio della Germania e il quadruplo della Francia. Dal 2003 al 2008 sono state costruite 1,6 milioni di abitazioni, il 10% abusive. Nonostante il calo della popolazione, lo stupro edilizio del paesaggio continua. Capannoni industriali e shopping mall, outlet e villaggi hanno questo in comune: sono brutti e alienanti. Le zone residenziali che continuano a spuntare come funghi, con palazzine o villette a schiera, sono sprovviste di luoghi di socializzazione che rendono attraenti gli antichi centri storici. Il nuovo che è stato costruito negli ultimi decenni è in prevalenza mediocre, talvolta orrido. Alla luce del nostro passato, è profondamente antitaliano, estraneo ed estraniante".*

Contenere il "consumo" di nuovo territorio e procedere al "*riuso*" di quello già utilizzato è una scelta urbanistico-economica fondamentale per un paese che ha il patrimonio storico e le bellezze dell'Italia. Lo si dice nei convegni, ma per Lovere si impone in modo particolare e la si traduce proprio negli obiettivi di riutilizzare per una nuova funzione e un nuovo accesso l'area delle cave e di recuperare il centro storico all'abitazione, al bed and breakfast, al commercio specializzato e ai servizi del terziario, perché queste sono le cose che danno vita realmente ad una nuova economia.

L' "Ago" ha scritto che "*le nuove espansioni …saranno riferite inizialmente alla zona di prosecuzione su Via Donatori di Sangue fino al congiungimento con le aree del Lazzaretto andando ad interessare la zona alta delle cave*". Ma che significa "*inizialmente*"?

Se questo è solo l'inizio vuol dire che poi proseguiranno in Valvendra, in Davine e ai Mori, cioè su tutta Lovere alta? E' una questione sulla quale non si può essere reticenti. E perché poi la "*zona alta"* piuttosto che altre parti dell'area cave?

L'espansione su tutta Lovere alta e il recupero del centro storico sono in realtà due scelte urbanistiche radicalmente diverse. E non si può non prendere atto

segue a pag. 27

LA STORIA - LORENZO DELVECCHIO L'UNICO LOVERESE A PIENI VOTI

Lorenzo studia da Console e ambasciatore

(AR.CA.) Lorenzo Delvecchio è l'unico loverese (che frequenta a Lovere) ad aver preso 100 alla maturità. Non una sorpresa ma una conferma: "*Sapevo di essere attorno al 90 per come mi ero preparato, poi ho fatto dei buoni scritti ed è arrivato il 100".*

Una preparazione certosina ma non da classico secchione: "*No. Generalmente al mattino non studiavo, cercavo di dormire il più possibile per rimanere riposato per il pomeriggio. E poi dopo pranzo cominciavo, solitamente 4-5 ore al giorno".*

Lorenzo Delvecchio

E durante l'anno: *"Mattina scuola, pomeriggio studio e sera mi rilassavo. Generalmente uscivo con gli amici nei fine settimana, ogni tanto qualche uscita metà settimana. Pub e locali, poche volte in discoteca, non sono un grande appassionato".*

Che università hai scelto?

"Scienze Politiche a Trieste".

Perché proprio Trieste? *"Perché ci sono indirizzi particolari che mi affascinano, master internazionali e scienze diplomatiche, insomma, politica estera".*

Ti interessi di politica? *"Mi piace. E vorrei approfondire le lingue per dargli l'uso giusto, mi piace viaggiare e cercare di capire i concetti politici che regolano gli Stati, per questo ho scelto questa Università".* Quindi segui la politica? *"Sì e non solo quella italiana, anche e soprattutto quella estera".*

Sei una mosca bianca. Lorenzo ride: *"Può essere ma a me piace. Sì, nella mia classe non si interessavano molto di politica ma poi ognuno segue le proprie passioni. O forse si interessavano ma al singolo partito, io invece preferisco cercare di capire cosa sta succedendo attorno a un avvenimento. Capire il meccanismo che lo genera e vedere dove può portare".*

Passioni? *"Mi piace la bicicletta, non a livello agonistico ma per muovermi e rilassarmi e poi esco con gli amici, centri commerciali e serate nei locali".*

Fidanzata? *"No, adesso no".*

Vacanze? *"Vado cinque giorni a Londra con gli amici della mia classe, ci lasciamo così, poi ognuno prenderà la sua strada".*

Cosa ti hanno detto i compagni di classe? *"Erano contenti, si sono congratulati".* La tesina su cosa l'hai fatta? *"Olocausto, una tesina di storia, avevo fatto dei pellegrinaggi nei luoghi della Memoria, Germania, Repubblica Ceca e mi avevano colpito".*

Lorenzo che in famiglia vive con papà, mamma e una sorella maggiore che si è appena laureata in medicina, l'altra sorella è sposata e non vive a Lovere. E adesso? Il tuo sogno? Come ti vedi fra 10 anni?

"Vorrei lavorare all'estero, sicuramente all'estero, in qualche organizzazione per il governo italiano o per l'Unione Europea". L'Italia proprio no? *"No, ma non perché non mi piaccia ma non vedo sbocchi, preferisco viaggiare e conoscere, cercare di capire e rendermi utile".* Hai già viaggiato? *"Sì, ho girato l'Europa e sono stato negli Stati Uniti".* Per scuola, passione e piacere e quindi perché allora non provare anche col lavoro?

Maturità: i 100 di Lovere

Sono in cinque in tutto il polo scolastico di Lovere, tre ragazze e due ragazzi, ad aver raggiunto il… gradino più alto dei voti alla maturità, quel fatidico 100, numero a tre cifre, agognato, sperato e sofferto. Quattro arrivano dal Polo Liceale e una sola dal Polo Tecnico. Di Lovere ce n'è uno solo, Lorenzo Delvecchio.

Polo Liceale Lovere

Scientifico 100: **Lorenzo Delvecchio** (Lovere), **Lidia Garofano** (Piancamuno), **Stefano Morandi** (Pisogne)

Classico: **Francesca Visinoni** (Piancamuno)

Polo Tecnico Lovere

Ragioneria 100: **Paola Rosa Filisetti** (Bossico)

Istituto Tecnico Industriale: nessuno

LOVERE – GIUDIZIARIA

Un loverese e i rifiuti napoletani

Il pubblico ministero **Giancarlo Novelli** e il procuratore aggiunto **Francesco Greco** hanno chiesto il rinvio a giudizio per **Michele Carta Mantiglia**, loverese e per **Giulio Facchi**, originario di Castro ma da molti anni residente a San Giuliano Milanese nell'ambito dell'inchiesta che vede anche il governatore della Campania **Antonio Bassolino** al centro di indagini per presunte consulenze d'oro legate al periodo in cui era commissario straordinario sui rifiuti (2000-2004). La richiesta di rinvio a giudizio mette in relazione i due bergamaschi in quanto Facchi, che è stato subcommissario sui rifiuti, deve rispondere della consulenza affidata a Carta Mantiglia. Ma l'attenzione degli inquirenti non è legata al costo delle consulenze del loverese, (che sono state pagate 413 euro al giorno per un totale di 72.914 euro), quanto al fatto che Carta Mantiglia, secondo l'accusa, non essendo iscritto all'Albo dei ragionieri, non aveva le competenze per ricoprire l'incarico di consulente.

TORNEO DI CALCIO, SERATE MUSICALI

Due giorni in… ricordo di Andrea

Due giorni con Andrea (che ha guardato da lassù) e per Andrea (per chi ha giocato e lo ha ricordato da quaggiù). In mezzo loro, papà Lorenzo, mamma Loretta e Matteo. Una famiglia che si allarga e avvolge tutto. Due giorni di pallone, musica, amici e beneficenza con l'Associazione '*Con An-*

segue a pag. 27

VELA - CAMPIONATO MONDIALE

Fliyng Junior "made in Japan"

Al Porto turistico di Lovere si è conclusa una settimana di grandi regate

È sfuggito per un soffio il titolo mondiale di vela Fliyng Junior all'equipaggio di Massimo e Tommaso Ciampolini, padre e figlio di Quinto in provincia di Genova, campioni italiani di classe 2008. Gli italiani, fino all'ultimo al comando della classifica grazie agli ottimi piazzamenti delle prime prove in poco meno di un'ora si sono visti sfilare nell'ultima gara la vittoria dai giapponesi Haruka Shimodaira e Takumi Ichikawa.

Colpa di una prova saltata, la seconda di martedì, e di un vuoto di vento che nella giornata decisiva li ha praticamente inghiottiti ribaltando la ranking e portando al trionfo l'equipaggio nipponico. La classifica mondiale di classe 2009 chiusasi venerdì dopo 7 prove (delle 11 in programma) vede quindi al primo posto i giapponesi Shimodaira e Ichikawa con 25 punti (14, 1, 1, 6, 19, 2, 1), al secondo gli italiani Ciampolini con 27 punti (3, N.D. , 2°, 3, 2 , 3, 14) e al terzo i tedeschi Thorstn Willemsen e Stephanie Tauchart con 29 punti (2, 8, 4, 4, 12, 5, 6).

Il Campionato si era aperto martedì 14 luglio scorso alle 12.

A sfidarsi per il titolo iridato sulle acque dell'Alto Sebino tra le sponde di Toline-Vello e Castro-Riva di Solto c'erano 57 equipaggi provenienti da ben otto nazioni e tre continenti: l'Italia in corsa con 10 imbarcazioni, la Germania con 21, l'Olanda con 13, la Slovenia con 6, il Belgio con 3, il Giappone con 2, gli Stati Uniti e il Lussemburgo entrambe con 1 equipaggio.

Al termine della prima giornata di gara, la classifica vedeva in testa l'equipaggio tedesco capitanato da Thorstn Willemsen (13 punti), davanti al giapponese Haruka Shimodaika (16, vincitore delle ultime due regate) e all´olandese Ronald Kalkhoven (17) con Antonino Cicchinè (quinto, 24) primo degli italiani. Dopo una battuta d'arresto di una giornata a causa dell'assenza di vento con le barche costrette a terra e la classifica invariata, il Campionato ha visto passare al comando della classifica gli italiani Tommaso e Massimo Ciampolini (13 punti), bravi a lasciarsi alle spalle gli inseguitori tedeschi Thorstn Willemsen e Stephanie Tauchart (secondi con 23 punti) e giapponesi Haruka Shimodaira e Takumi Ichikawa (terzi con 24 punti). Fino all'esito a sorpresa nella gara finale che ha incoronato i giapponesi.

Le premiazioni si sono svolte alle 17 al Porto Turistico loverese alla presenza del vicesindaco di Lovere Alex Pennacchio, degli organizzatori, degli equipaggi, dei tecnici e di numerosi appassionati. I vincitori sono stati premiati dal presidente internazionale di classe padrino della manifestazione Saitoh Kazuisha, dal segretario nazionale di classe Franco Lacqua, dal segretario internazionale Norbert Rieffler e dal presidente dell'Avas Lino Locatelli.

L'evento ha richiesto mesi di organizzazione: lo staff dell'Avas ha provveduto agli aspetti tecnici, all'accoglienza, registrazione e al soggiorno degli equipaggi e dei loro accompagnatori che nei sei giorni di Campionato hanno portato un notevole indotto per gli alberghi e i ristoranti loveresi e dei paesi vicini.

La manifestazione aveva il sostegno del Comune di Lovere, delle Province di Bergamo e di Brescia e della Federazione Italiana della Vela e di numerosi sponsor: Todos wireless e videosorveglianza di Darfo Boario Terme, l'azienda vinicola La Montina della Franciacorta, il Porto Turistico di Lovere, Taccolini distribuzione e Firat di Darfo, l'albergo Moderno di Lovere, la Gelateria del Porto Mister Ice.

Mondiale vela - il podio

Il presidente avas Lino Locatelli con Saitoh Kazuisha, presidente internazionale classe fj ospite d'onore e padrino del campionato

Mondiale vela - i vincitori

A LOVERE ANCORA UNA SFIDA INTERNAZIONALE

38 imbarcazioni da 11 Nazioni per il Campionato Europeo Soling

Ancora un grande evento internazionale sulle acque di Lovere. Calato il sipario sul Campionato Mondiale Fliyng Junior, a distanza di soli 15 giorni, dal 31 luglio all'8 agosto è la volta di un altro evento di grande prestigio: il *"Campionato Europeo Soling" (*Soling European Championship 2009) che riporta la grande vela sul Lago d'Iseo.

Il Campionato organizzato dall'Avas con il sostegno delle Terme di Boario (main sponsor) e di Comisa di Pisogne, Reale Mutua, Azienda vinicola Ferghettina di Franciacorta, Firat di Gianico, Sloppy Group ristorazione, Taccolini distribuzione e Gelatissimo di Darfo e del periodico Araberara - prevede cinque giorni di regata (con un giorno di recupero), preceduti da tre di stazze.

La cerimonia d'inaugurazione si terrà domenica 2 agosto sulla piazza del Porto Turistico.

Le gare prenderanno il via lunedì 3 agosto alle 12.30 circa e proseguiranno fino a venerdì 7 agosto (salvo un giorno di recupero sabato 8 agosto) con le prove conclusive a cui seguirà la cerimonia di premiazione. La manifestazione coinvolgerà per nove giorni tra regatanti, accompagnatori, organizzatori e simpatizzanti, circa 200 persone che saranno ospiti della cittadina loverese e dei paesi limitrofi. In sfida sono attese 38 imbarcazioni (ma il numero è destinato a crescere) provenienti da 10 Nazioni: Italia, Austria, Germania, Francia, Ungheria, Olanda, Norvegia, Slovenia, Danimarca e Stati Uniti (la gara è "open").

Numerosi gli equipaggi sebini, soprattutto di Lovere. La classe Soling riscuote infatti molti consensi sul nostro lago e l'Avas dispone del più numeroso gruppo operativo di Soling (ben nove) tanto da essere diventata un punto di riferimento per la classe (nel 2006 ha ospitato il Campionato Italiano, nel 2007 il mondiale Master, ogni anno organizza il Trofeo Porta, alla memoria del velista Vittorio Porta, emblema dei Soling in Italia e ora è la volta dell'Europeo).

Classe olimpica dal 1972 al 2000 e sempre frequentata dai più grandi campioni di questo sport, il Soling – composto da tre persone di equipaggio - gode di ampia considerazione internazionale per le sue doti tecniche, tattiche e spettacolari, soprattutto in condizioni di vento forte.

Alla vigilia della gara gli equipaggi favoriti sono quelli dello sloveno Bostjan Antoncic, vincitore del mondiale soling 2008, dell'ungherese George Wossala che un anno fa a Balaton alzò il prestigioso trofeo europeo e dei fratelli gardesani Bruno, Pierfrancesco e Marco Maffezzoli, campioni italiani 2007 e 2008. Il podio è comunque tutto da giocare e non sono escluse sorprese in un Campionato che si annuncia già da ora agguerritissimo.

Locatelli (Avas): "UN EVENTO STORICO PER LA VELA DELL'ALTO SEBINO"

Guizzetti (sindaco di Lovere): "L'ALTO LAGO UN TERRENO DI GIOCO IDEALE PER OSPITARE QUESTI GRANDI EVENTI SPORTIVI"

Conclusa la prestigiosa manifestazione tra gli organizzatori dell'Avas rimane una grande soddisfazione per la per la riuscita di quello che è il più importante evento della sua quarantennale storia: «Siamo molto contenti.

Il Campionato è stato un successo sia in termini di partecipanti che di risultato – ha detto nel corso della cerimonia di premiazione il presidente Lino Locatelli -.

Gli atleti hanno sfoggiato tecnica e esperienza, si sono divertiti e hanno mostrato di apprezzare l'organizzazione, l'ospitalità bergamasca e il nostro bellissimo lago».

«È stato un evento storico per la vela dell'Alto Sebino – ha sottolineato Locatelli - che ha portato grande visibilità e prestigio al nostro circolo e al Lago d'Iseo facendo conoscere Lovere a tanti stranieri. Ora pensiamo al prossimo grande appuntamento della stagione: l'Europeo Soling che si terrà dal 31 luglio all'8 agosto. Forti dell'esperienza con il mondiale, ci presenteremo all'appuntamento ancora più preparati».

Anche il primo cittadino ha espresso, a nome dell'intera comunità loverese, grande apprezzamento per la sei giorni mondiale: «Ancora una volta l'Avas di Lovere ha dimostrato grande capacità organizzativa rispetto a un evento di portata internazionale - ha dichiarato il sindaco Giovanni Guizzetti -.

Lovere con tutto l'Alto Lago sono un terreno di gioco ideale per ospitare questi grandi eventi sportivi».

A suggellare il successo della kermesse sebina i complimenti del presidente internazionale di classe ospite díonore e padrino della manifestazione Saitoh Kazuisha che ha ringraziato gli organizzatori per la perfetta ospitalità loverese.

SOVERE

TAPPE FORZATE IN CONSIGLIO COMUNALE: ADOZIONE L'8 AGOSTO

Ecco il Piano di Via Pascoli Il botto di... Pezzetti vale 1 milione e 250 mila euro

(p.b.) Eccolo il botto di Pezzetti: un Piano Integrato in Via Pascoli da 24 mila metri cubi, 4.200 metri quadri di residenziale e 4.000 di commerciale e terziario. Una botta urbanistica (ma anche un'entrata finanziaria notevolissima) che porterebbe, con gli altri 3 Piani Integrati a una popolazione potenziale intorno ai 7-8 mila abitanti. Insomma Sovere diventerebbe come Costa Volpino (Lovere è già stato superato), ma anche uno dei più grossi Comuni dell'est della provincia di Bergamo.

Il problema si porrà su chi verrà ad abitarci. Ma anche sull'adeguamento dei servizi (pensate alle scuole e ai servizi sociali). E poi il problema sociale vero e proprio di un paese che sta esplodendo sia anagraficamente che urbanisticamente, con immigrazione (molto) eterogenea. Ma questo è roba del futuro.

Futuro prossimo. Se l'altro Piano, quello del Filatoio, che nell'aspetto residenziale ha ripreso a pieno ritmo i lavori, dovesse vendere tutti gli appartamenti, in convenzione si prevedeva un aumento di 173 abitanti (decisamente sottostimato: in realtà, se il nuovo borgo fosse popolato si potrebbe stimare un aumento tra i 250 e i 300 abitanti), altri 4,200 mq di residenziale dovrebbero portare a un ulteriore aumento tra i 120 e i 150 abitanti.

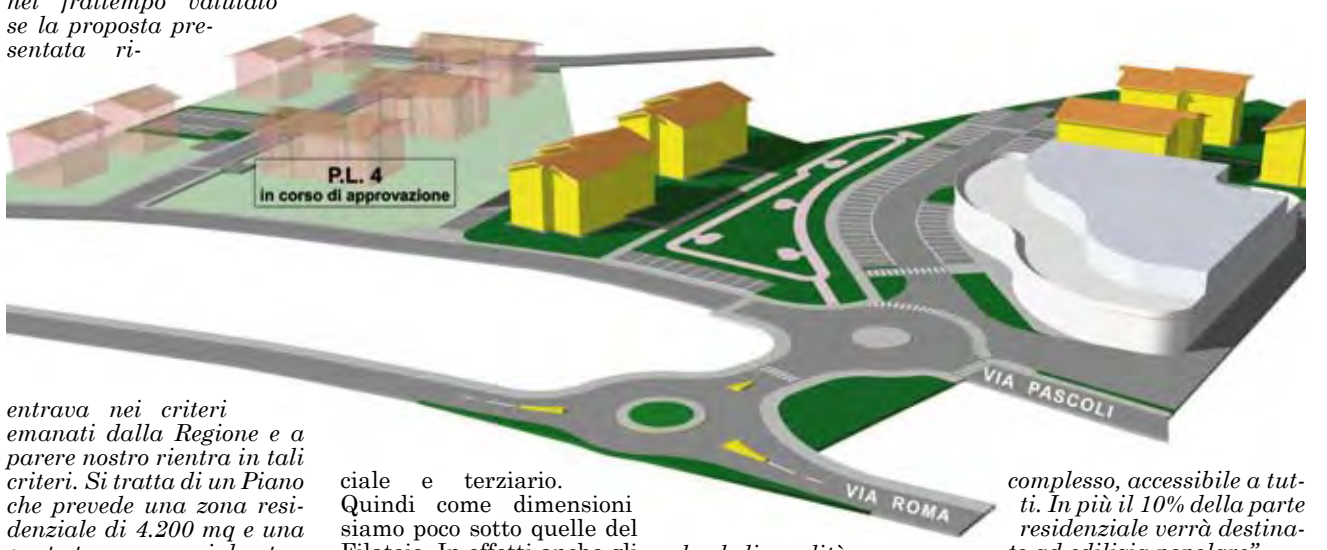
E questo tralasciando gli altri due Piani Integrati in arrivo (per ora "dormienti") di Polanch e delle ex acciaierie Michetti e l'andamento demografico attivo (sia per saldo nati/morti che per immigrazione/emigrazione) della popolazione soverese. E poi c'è l'aspetto commerciale: un Piano che prevede 4.000 mq di spazi commerciali/terziari, in aggiunta ai 2.000 del Filatoio, non farà saltare di gioia gli attuali titolari di piccoli esercizi commerciali. Infine c'è questo limbo normativo per cui, il passaggio dai vecchi PRG (Piano Regolatore Generale) ai nuovi PGT (Piano Governo del Territorio) viene sfruttato dai Comuni con i P.I. (Piani Integrati) che praticamente anticipano e condizionano il nuovo PGT, in pratica i tecnici che saranno incaricati di redigerlo si troveranno già scelte urbanistiche "pesanti" già fatte. Indubbiamente dunque un botto urbanistico ma anche un botto che sana il bilancio.

Piano di 24 mila mc

Ma vediamo intanto il nuovo Piano, presentato in assemblea venerdì 17, il giorno dei nubifragi. Anche su Sovere si è abbattuta una tempestata. Ma se quella atmosferica è passata, quella urbanistica resterà. *"Due giorni prima* – spiega il sindaco **Arialdo Pezzetti** - *abbiamo presentato il Piano geologico e venerdì 17 luglio il Piano Intergrato n. 4, quello di Via Pascoli. Gli altri tre sono quelli del Filatoio, di Polanch e dell'ex acciaieria, che però non è ancora pronto. La zona è vicina a un P.L.4 non ancora realizzato e in corso di approvazione. Il nuovo Piano comportava una valutazione nostra sulla viabilità e la sicurezza che diventano critiche con un insediamento così rilevante.*

Nel PRG (Piano Regolatore Generale che verrà sostituito dal PGT, Piano di Governo del Territorio ma intanto è ancora in vigore – n.d.r.) *la zona era destinata ad edilizia popolare. Mai partita e nemmeno prospettata. Nel 2008 si sono fatti avanti alcuni imprenditori, ma poi non si era concretizzato nulla. Nei mesi scorsi è arrivata una proposta concreta.*

Ma nel frattempo la Regione Lombardia ha bloccato i Piani Integrati in attesa di emanare i criteri per attuarli, cosa che ha fatto il 4 maggio scorso. Noi abbiamo predisposto il cosiddetto 'documento di inquadramento', che adesso dobbiamo però aggiornare. Abbiamo nel frattempo valutato se la proposta presentata rientrava nei criteri emanati dalla Regione e a parere nostro rientra in tali criteri. Si tratta di un Piano che prevede una zona residenziale di 4.200 mq e una quota tra commerciale e terziario (studi professionali e uffici – n.d.r.) *di 4.000 mq. Per un totale edificatorio di 24 mila metri cubi".*



Per un confronto ancora più visivo della simulazione che pubblichiamo, ricordiamo che il complesso del Filatoio prevede 26 mila metri cubi a residenziale, più 2000 mc tra commerciale e terziario. Quindi come dimensioni siamo poco sotto quelle del Filatoio. In effetti anche gli standard di qualità (soldi con cui si fanno opere pubbliche) al Filatoio erano di 880 mila euro e qui di 700 mila euro.

Rotatoria e Parco

Ma il pubblico cosa ricava? *"Complessivamente avremo un'entrata, per dare qualche cifra non precisissima, 700 mila euro di standard di qualità e 550 mila di oneri di urbanizzazione.*

Con gli standard di qualità si realizzano: a) una rotatoria in Via Roma più i parcheggi; b) l'ampliamento del bocciodromo per farne un centro polifunzionale come vi ho spiegato sul numero scorso; c) un parco di 1900 mq all'interno del complesso, accessibile a tutti. In più il 10% della parte residenziale verrà destinato ad edilizia popolare".

Consigli comunali

Ecco dunque quello che avevamo anticipato sul numero scorso quando si parlava di oneri previsti in bilancio per 550 mila euro, con entrate che fino ad oggi sono modestissime e il sindaco aveva fatto intendere che arrivavano i botti di Via Pascoli e delle ex acciaierie Michetti.

Ma in che tempi andrà in porto il nuovo Piano? *"Venerdì 31 luglio il Consiglio Comunale dovrà approvare il 'documento di inquadramento' aggiornato con questo nuovo Piano Integrato. Mercoledì 5 agosto il Consiglio Comunale dovrà adottare il Piano Integrato. Poi ci saranno i 60 giorni dell'esposizione e delle osservazioni e il Piano dovrebbe tornare in Consiglio tra ottobre e novembre, acquisendo nel frattempo il parere della Provincia".*

RETROSCENA

Rimosso il responsabile dell'Ufficio tecnico

E alla fine il bubbone è esploso. **Giovanni Locatelli** non è più il responsabile dell'ufficio tecnico di Sovere. Si racconta di una litigata furibonda tra lui e un membro dell'amministrazione comunale (il vicesindaco **Bernardo Carrara**). Alla fine Locatelli rimosso e delega che passa momentaneamente all'attuale segretario comunale. A cercare di difendere Locatelli ci ha pensato l'assessore **Giuseppe Profeta**, che ha ottenuto una proroga di due mesi, dopodiché Locatelli se ne andrà. Si chiude così un periodo difficile e burrascoso per la gestione di quello che dovrebbe essere il polmone (lavorativo) del paese. In mezzo un Piano Integrato d'Intervento che dovrà prima però essere approvato dalla Regione e un mucchio di pratiche che sono ferme sul tavolo. Responsabilità che rimbalzano tra ufficio tecnico e amministrazione e bandolo della matassa che proprio non si trova. Avanti il prossimo.

GIOVANNA BAIONI, MARIA ELISA LANFRANCHI E ANTONELLA BAZZONI

Tre soveresi tra le tende del terremoto

Sono partite venerdì 24 LUGLIO da Darfo. Ore 23, l'aria non è proprio quella di luglio ma il cuore basta per scaldare il viaggio che sta per cominciare, un viaggio diverso per una settimana da passare a cucinare per chi sta sotto una tenda in mezzo all'Abruzzo. Sul furgone c'è una cuoca, l'autista e loro tre, **Giovanna Baioni, Maria Elisa Lanfranchi** e **Antonella Bazzoni**. Tre donne di Sovere che decidono di andare per una settimana in mezzo alle tende dell'Abruzzo.

Una notte sul furgone e l'arrivo a Patrignano alle 7,30 del sabato mattino: *"Una settimana diversa* – racconta Giovanna Baioni – *un'esperienza forte che siamo contente di aver potuto fare. Io ho sempre fatto volontariato ma non via da qui. Una settimana faticosa ma bella, che ci ha lasciato qualcosa in più dentro".* Giornate da non mollare mai: *"Si cominciava al mattino alle 8,30, dovevamo essere in cucina a quell'ora, noi eravamo addette a preparare pranzi e cene, chi invece doveva fare le colazioni doveva essere in cucina alle 6. Preparavamo il pranzo per le 12,30, la mensa rimaneva aperta sino alle 14. Poi mangiavamo noi e pulivamo la cucina. Finivamo attorno alle 15,30-16. Andavamo a riposare in tenda e alle 17,30-18 tornavamo in cucina. Preparavamo la cena che doveva essere pronta per le 19,30 e la mensa rimaneva aperta sino alle 21. Poi mangiavamo noi, pulivamo ancora la cucina e per le 22,30 eravamo libere. In fila per la doccia perché per farla bisognava fare i turni e poi andavamo a dormire. Ormai erano le 23,30. Qualcuno andava a fare un giro in paese ma noi eravamo stanche".* Anche perché Giovanna era la più anziana: *"65 anni, ma sono contenta di aver fatto questa esperienza".* Clima tropicale di giorno e fresco di notte: *"Giornate caldissime, all'ombra c'erano anche 39° ma sotto la tenda arrivava anche a 50°, per fortuna appena arrivavamo al mattino c'era il ventilatore già in funzione, altrimenti non ce l'avremmo fatta. Poi di giorno passavano sempre a bagnare le tende per mantenerle un po' più fresche. Poi però di notte la temperatura si abbassava bruscamente, si dormiva bene con pigiama e coperta".* 270-300 pasti da preparare ogni giorno per pranzo e cena: *"In mensa non veniva molta gente del posto ma volontari, gente della Caritas, Protezione Civile".* Mai nessun problema? *"Una volta, alcuni ragazzi extracomunitari protestavano perché volevano menù particolari, senza carne di maiale, hanno alzato la voce un po' troppo, la cuoca è uscita e ha detto che non c'era problema, che avrebbe chiuso la cucina il giorno dopo".* Giovanna sorride: *"Finita la protesta".*

Maria Elisa, Giovanna e Antonella si trovavano a Patrignano, dove c'è il campo tende più grande dell'Abruzzo: *"Non è un paese che ha subito grossi crolli, ci sono però moltissime crepe, stanno lavorando per rimettere in sicurezza le case dove è possibile. Siamo andate a L'Aquila, lì stanno lavorando sodo per provare a rimettere in piedi la città. Quando siamo state a L'Aquila stavano costruendo una casetta prefabbricata in legno portata con i tir, casetta che dovrebbe diventare un ambulatorio".* Giovanna, Maria Elisa e Antonella sono rientrate a Sovere sabato 18 luglio: *"Cosa rimane? Dentro tanto, tantissimo, un'esperienza forte e bella".*

LETTERA

Capannoni in Via Carducci Protestano i residenti

Sovere si espande sulla piana verso la Mano. Ma in modo caotico, a giudicare da questa lettera che è stata inviata, mercoledì 22 luglio, all'Amministrazione comunale: la lettera presenta una richiesta di incontro urgente e di chiarimenti in merito all'espansione della zona artigianale (si parla di 5-6 capannoni) a ridosso delle abitazioni. Nella zona risiedono molte famiglie e una trentina di bambini sotto i 10 anni.

* * *

Siamo un gruppo di abitanti in Via Carducci e vorremmo con la presente porre alla Vs. cortese attenzione alcune questioni riguardanti la vivibilità della nostra zona: è possibile che le direttive sulla valutazione di impatto ambientale permettano:

1.Zone artigianali/industriali così vicine a zone urbane.
2.Misure/altezza dei capannoni rispetto alle case limitrofe.
3.Piante d'alto fusto sul ciglio della strada mai potate.
4.Inizio lavori di costruzione (scavi) abbandonati in modo degradante.
5.viabilità insufficiente (o relativa regolamentazione).

E anche apertura di nuovi cantieri senza la cartellonistica obbligatoria prevista.

Chiediamo pertanto un incontro urgente con il Sindaco e chi preposto a tali problematiche in funzione del fatto che, come già detto, la vivibilità nonché l'aspetto e la tutela della salute pubblica vengano compromesse da una edificabilità da noi ritenuta un po' "selvaggia". Nella speranza che tale appuntamento possa essere fissato prima del 31/07/2009 (affinché non decadano i nostri diritti) formuliamo la proposta di non incrementare ulteriormente la costruzione di edifici ad uso artigianale/industriale ma di mantenere le ultime zone rimaste a "verde pubblico" (parco), per armonizzare l'area industriale con l'area urbana. Cordialità.

Primo firmatario
Giovanni Bianchi
Seguono 45 firme

La Pro Loco: sognando la nuova sede al bocciodromo

L'idea è quella di creare un polo per le feste della Pro Loco e il polo sarebbe nel centro polifunzionale che dovrebbe nascere dove attualmente c'è il bocciodromo. *"Il Comune deve comunque cambiare il progetto* – spiega Michele Lotta – *e allora abbiamo chiesto di fare un'ulteriore modifica per comprendere anche una zona feste per la Pro Loco, d'altronde Sovere non ha un posto per le manifestazioni, insomma un luogo dove non dover montare e smontare sempre la struttura".* In attesa della risposta del Comune è partita ufficialmente la stagione sabato 11 luglio con la sagra dei pizzoccheri e il mercatino dell'artigianato domenica 12 luglio. Ma l'appuntamento più atteso è quello di domenica 27 con la *Quarta de Loi in Pohem*, organizzata in collaborazione con il gruppo Antincendio Boschivo. E per chi ha voglia di una serata… alternativa, sabato sera in Possimo musica nostrana (nel senso che i musicisti sono di Sovere e limitrofi) ma che pesca dalle origini del rock, ad esibirsi i gruppi Shutter Rock, Lp band, Television '60, Dust in Heaven e Little Campari Band.

Alto Sebino

ROGNO – IL SINDACO: "NIENTE PROGETTISTI DEL PAESE"

Grandi saggi per... guidare l'urbanistica

Dario Colossi

L'entusiasmo ce lo mette, eccome se ce lo mette, un entusiasmo Coloss…ale: *"Non vado in vacanza. Perché? La mia vita è già una vacanza, sono fortunato così e poi questa nuova avventura mi sta entusiasmando"*. **Dario Colossi**, neo sindaco di Rogno ci sta mettendo dentro tutto nella sua nuova avventura: *"C'è entusiasmo e voglia di fare, devo imparare un sacco di cose ma la voglia e la curiosità di farlo c'è"*. Intanto è partita la riorganizzazione degli uffici: *"Avevo detto che avremmo cambiato tutto, c'era bisogno di ridimensionare gli orari per andare incontro alle esigenze dei cittadini che lavorano. Adesso dovremo aprire alcuni uffici anche il sabato.*

L'ufficio tecnico riceve su appuntamento per poter andare meglio incontro ai cittadini e avere il tempo per analizzare bene assieme al cittadino le pratiche ma poi ci sono molti altri cambi che stiamo valutando. D'altronde se la macchina amministrativa esiste è per il cittadino e quindi deve rispondere alle esigenze di esso".

Intanto fra gli impiegati è rientrata dopo l'aspettativa anche la candidata a sindaco Tiziana Spadacini, intanto in ferie. *"E poi stiamo partendo* – continua Colossi – *con alcuni progetti. Ci sono in ballo iniziative sportive e culturali ma anche opere pubbliche come la sistemazione del cimitero di Monti San Vigilio e alcuni tratti di marciapiede che verranno fatti subito. Stiamo andando a completare la strada di collegamento alla ciclabile, un'opera abbastanza costosa e poi ci siamo messi subito al lavoro per quello che è il lato estetico del paese, pulizia del verde, strade, tombini, insomma c'era e c'è bisogno di un'immagine ordinata del paese"*. Con le minoranze come va? *"C'è stata una partenza scoppiettante come era prevedibile, con alcune puntualizzazioni ma noi siamo disposti a collaborare purchè si lavori su situazioni concrete che affrontino i problemi del paese. Adesso stiamo per attivare le commissioni e mi auguro che ci sia anche il loro contributo"*. E poi c'è l'atteso 'scorporo degli interessi': *"Nelle commissioni tecniche non ci saranno progettisti del paese ma una sorta di comitato di grandi saggi che analizzeranno le pratiche, voglio garantire l'indipendenza e la correttezza a tutti. Mentre nelle altre commissioni andremo a coinvolgere tutte le realtà del paese"*. Per il resto Colossi vuole fare… lo studente: *"So poco delle realtà sovraccomunali, quindi sto studiandone i meccanismi, Rogno è un paese di frontiera sia per Bergamo che per Brescia e quindi in questo senso ancora più complesso. E' il terzo socio del Consorzio del Metano Vallecamonica, è socio della Valcavallina Servizi. Insomma, ci sono equilibri delicati che bisogna imparare in fretta, ci sto provando"*.

E poi Rogno ha (anche se ancora per poco) il presidente della Comunità Montana Alto Sebino, Ferruccio Ducoli: *"Sì, ci siamo sentiti, lui ha fatto molto per il paese e per l'intero comprensorio e sicuramente conosce bene i meccanismi degli organi sovraccomunali, spero e credo che ci sia ancora il suo contributo per aiutare a capire meglio queste realtà"*.

FONTENO – IL VICESINDACO

Numeri da tromba d'aria

Wainer Pasinelli

Numeri da tromba d'aria. A darli **Wainer Pasinelli**, vicesindaco di Fonteno e punto di riferimento delle Protezioni Civili locali: *"50 tetti scoperchiati tra Solto Collina e Riva di Solto. 6 mila piante sradicate a Fonteno. 200 metri di linea telefonica abbattuta a Fonteno, isolata per tre giorni. 60 volontari al lavoro. Protezioni Civili intervenute: Casazza, Endine, Fonteno, Riva di Solto e Sovere. Sul posto l'assessore regionale Stefano Maullo e l'assessore provinciale Carrara. Giovedì 23 luglio incontro con i sindaci per il punto sui danni statici e minori del post emergenza. UCL (Unità di Crisi Locale) operativa sino a sabato 18 luglio alle 15,30 quando l'emergenza è stata ufficialmente chiusa"*. Ma chiusi non sono gli interventi che stanno andando avanti da giorni: *"Noi come Protezione Civile abbiamo liberato subito le strade primarie e secondarie e ripristinato la viabilità, abbiamo coperto i tetti con i cellophane perché non ci sono stati danni strutturali e nessuna evacuazione. Siamo stati operativi in 15 minuti, un successo reso possibile grazie alla perfetta sinergia fra tutti i gruppi di Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e i Forestali della Comunità Montana. Ringrazio tutti, siamo riusciti a mettere in pratica perfettamente quanto imparato nella teoria e nelle esercitazioni"*.

COSTA VOLPINO – L'ASSESSORE PIERO MARTINELLI

COSTA CENTER: "Respinto" il parere della PROVINCIA (che ha già perso un ricorso al TAR)

Adesso da una parte c'è il puntiglio dell'amministrazione guidata da **Laura Cavalieri**, una donna che tira fuori le unghie quando serve, e dal suo assessore **Giampietro (Piero) Martinelli**, Mister 570 preferenze, amico di **Valerio Bettoni** cui però non ha fatto prendere tutti quei voti. *"Io l'ho votato. Ma un conto è l'amicizia, un conto è il ruolo"*. Traduzione: mi ha fatto uno sgarbo con la bocciatura dell'area di Santa Martina destinata al Costa Center. *"No, ognuno deve fare quello in cui crede"*. Fatto sta che la Provincia ha bocciato il vostro PGT in quella parte… *"E noi abbiamo respinto l'osservazione come illegittima e contraddittoria"*. Cosa vuol dire? *"Semplicemente che non poteva farlo. Mi spiego: la stessa cosa era capitata al Comune di Cologno al Serio. Anche lì la Provincia aveva bocciato una parte del PGT, dicendo che non era conforme al PTCP che starebbe per Piano Territoriali Coordinamento Provinciale. C'è stato un ricordo al Tar e lo ha vinto il Comune. Perché la Provincia non ha terminato l'iter di questo PTCP e quindi non è in vigore"*. Il pericolo è vincere la battaglia adesso e perderla quindi quando il PTCP verrà approvato dalla Provincia. *"Ma intanto il nostro PGT è valido. Appena sarà pubblicato in questi giorni sul Burl regionale sarà operativo"*. La Provincia può fare ricorso. *"E' vero, ma voglio vedere se lo fa sicura di perderlo una seconda volta. Qualcuno potrebbe chiedere a qualcuno perché spende i soldi inutilmente. Certo se entro 60 giorni fa ricorso può rimandare la nostra operatività di alcuni mesi"*. Perché, si partirebbe davvero col Costa Center? *"La società Rancinel Group Srl presenterebbe il Piano Attuativo, si dovrebbe fare una prima bozza di convenzione, poi il Piano, poi la Conferenza di servizi con Regione, Provincia e Comune, ma è chiaro a quel punto che è la Regione che darebbe il parere, perché si tratta di un Centro Commerciale di notevoli dimensioni"*. E Perché dovrebbe dire di sì? *"Ah, non lo so…"* (sorride).

Una curiosità. Perché ti sei tanto impuntato su questo progetto? *"Io sono stato l'ultimo ad essere convinto. La vecchia maggioranza, in cui c'era la Lega, era convinta, io allora mi ero riservato di decidere con calma. Poi ho deciso. Per due motivi fondamentali: 1. C'è una crisi occupazionale che si vede. A fine anno la Dalmine di Costa Volpino ridurrà i dipendenti del 45%, adesso sono 250. Una zona che attira tanta gente produce posti di lavoro per tutti e ne abbiamo bisogno. 2. Parlano tutti dell'EXPO di Milano che dà il via a tante opere. 20 milioni di entrata per il Comune sono l'occasione storica per realizzare tutte le opere. Non solo per Costa Volpino. Per quanto mi riguarda penso che anche i sindaci dei Comuni vicini possano sedersi e avere la loro parte, così come i commercianti, le parrocchie, 20 milioni di euro sono tanti. E poi ogni anno avremmo un'entrata di 300 mila euro di Ici: anche qui, sono disposto a concedere a rotazione ai Comuni vicini parte di questa entrata. Nel frattempo si completa il polo scolastico, nelle scuole di Via A. Moro si fa la sede di tutte le associazioni, si fa un nuovo ponte sul fiume in Via Marco Polo, si riqualificano le rive…"*. Sembra quasi lo veda già fatto. Ma i piccoli negozi? *"Quando gira tanta gente e si creano percorsi per il centro, se un piccolo negozio si qualifica può avere doppia clientela, magari col nostro aiuto. O se vuole può trasferirsi nel Centro commerciale. La proprietà non pensa di fare concorrenza all'Adamello o al Centro di Pisogne, pensa di far concorrenza a Orio Center"*. Ma l'Adamello intanto… *"Voi aspettate e vedrete che le cose non stanno così…"*. E lascia intendere che ci sia già un accordo.

La maggioranza a che punto sta? *"bene, siamo 11 a 6. Se ne sono andati in 2 e ne abbiamo guadagnato 1…"*. Nel senso che sono usciti dalla maggioranza i due leghisti Maluta e Pezzutti andandosi a candidare in altri Comuni e gli sono subentrati Stefaini (sempre Lega e quindi adesso fuori dalla maggioranza) e Pezzotti di Pdl che invece sta in maggioranza (vedete come una sola vocale nel cognome possa fare la differenza). A Costa Volpino si vota nel 2011. Ci sono due anni per portare a casa il grande progetto e quei 20 milioni di euro che possono fare la differenza.

SOLTO COLLINA – ASMARA ZIBONI

Gli angeli custodi della Collina

Asmara Ziboni

Asmara Ziboni, assessore al patrimonio di Solto Collina, ha il suo bel da fare, battesimo amministrativo con tromba d'aria al seguito e Solto Collina in ginocchio: *"L'assessore provinciale ci ha garantito che il presidente della Provincia Pirovano si è preso a cuore la vicenda e d'altronde nel consiglio dei ministri il presidente della Regione Roberto Formigoni ha già attivato il tutto per lo stato di calamità naturale, certo, non è ancora detto che lo concedano, stanno valutando e facendo i rilievi del caso"*. Intanto in Comune c'è un via vai di cittadini: *"Stiamo raccogliendo i dati dei danni che i cittadini hanno subito, fungiamo da punto di riferimento e di smistamento per quelle che poi saranno le domande di risarcimento"*.

Ci sono dei parametri per capire chi ne ha diritto? *"Sì, tutti i casi verranno valutati e ci sono dei precisi riferimenti, poi dipende dall'entità del danno, se superano i 15.000 euro di danni devono essere asserviti da una precisa perizia"*.

Asmara Ziboni il Comune lo frequenta da una vita: *"Ma una tromba d'aria di questa portata non se la ricorda nessuno. Ho anche parlato con anziani che non hanno mai visto niente di simile, tetti scoperchiati, alberi sradicati, di tutto"*.

Inizio di amministrazione impegnativo: *"Sì, però c'è stata anche la bella sorpresa di toccare con mano la grossa efficienza ed organizzazione della Protezione Civile, sono intervenuti tutti e con tempestività da Sovere a Endine, Casazza, sono arrivati dappertutto e subito"*.

Gli angeli custodi della Collina.

Pranzo gratuito con Araberara

Ritagliando e consegnando in redazione 3 di questi tagliandi riceverete un buono per un pranzo gratuito di 10 euro al Ristorante Vhanilla di Lovere (vicino alle piscine). La disponibilità dei biglietti non è illimitata. I buoni verranno consegnati fino ad esaurimento delle scorte.

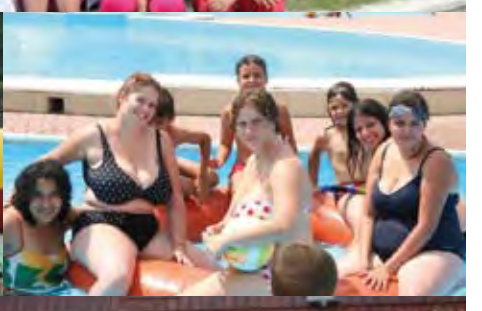
araberara

CASTRO – CON DUE GIOVANI OPERATORI

La Regione aiuta Legambiente

Due ragazzi a disposizione per un anno, 5 giorni su sette per un totale di 6 ore al giorno. La Regione Lombardia ha assegnato a *Legambiente Alto Sebino* due ragazzi del servizio civile che passeranno così un anno a Castro tra pulizia della forra del Tinazzo e realizzazione dei sentieri naturalistici. Il lavoro è tanto e chi salirà nell'alto Sebino si ritroverà molto lavoro da fare, tra cui ripulire dai rifiuti anche il Tinazzo. Ovviamente felice di questo risultato il presidente di Legambiente **Massimo Rota**: "*Siamo stati selezionati, a seguito di un bando di concorso a cui abbiamo partecipato mesi fa, tra una miriade di progetti ed abbiamo ottenuto l'assegnazione di due posti per il servizio civile. In pratica a partire dal 1 ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010 avremo a disposizione per sviluppare i nostri progetti, due operatori, interamente pagati dalla Regione Lombardia, per sei ore al giorno per cinque giorni alla settimana. Il nostro progetto Seb1 è piaciuto tantissimo, l'unico selezionato in provincia di Bergamo*". Massimo Rota si leva poi alcuni sassolini dalle scarpe. *"Questo risultato lo abbiamo raggiunto grazie al nostro impegno e alla faccia dei nostri detrattori che purtroppo restano molti. Non capisco come un progetto simile riesca ad arrivare al primo posto tra quelli presentati dalla provincia di Bergamo mentre gli enti locali non hanno dato nessun appoggio, per ora, al progetto. E' proprio vero che nessuno è profeta in patria ma dagli enti locali ci aspettavamo un appoggio maggiore anche perché il nostro lavoro va verso un rilancio del turismo. Ora con Lovere abbiamo intrecciato un buon rapporto, speriamo di riuscire a dialogare anche con le altre amministrazioni della zona"*.

I 58 del Cre di Pianico



Cinquantotto ragazzi, 5 animatrici e 4 aiuto animatori e a coordinare il tutto **Marina** e **Lucia** che da 9 anni sono il punto di riferimento del Cre. Sono i numeri del Cre di Pianico. Giorni intensi e gite agli Spiazzi di Gromo, alla Madonna della Torre, in Città Alta e alle piscine di Darfo. E poi attività pomeridiane per tutti col minimo comune denominatore di crescere e stare assieme. I ragazzi erano divisi in due squadre, 'Andromeda' e "Cancro" (che riprendevo il tema del CRE di quest'anno "Nasinsù - Gurda il cielo e conta le stelle") che si sono messi in gioco nei vari tornei proposti, cioè calcio, pallavolo, pallamano, bandierina passi e versi, staffetta della penna e tantissimi altri.

Per la prima volta quest'anno anche il calcio saponato in collaborazione con il gestore della Bisacola che si è dato da fare per organizzare il tutto. Si chiude così un altro anno di Cre, un altro anno da conservare nel cuore di chi lo ha vissuto. **(Foto Soro)**

Il Grest di Castro

Animatori, bambini e genitori, un mix vincente per i Nasinsu di Castro. A fare il punto ci pensano gli animatori. Il Grest è terminato come valutate l'esperienza appena trascorsa? *"L'esperienza di animatore e sicuramente una delle più formative e sotto molti aspetti, noi giovani impariamo stando a contatto con i più piccoli a conoscere i loro piccoli ma nello stesso tempo grandi problemi quotidiani"*.

Quali momenti fuori porta hanno coinvolto i ragazzi? *"Durante la prima settimana ci siamo recati agli spiazzi di Boario dove bimbi e animatori si sono cimentati in divertenti discese lungo la pista bob. La settimana successiva ci ha visti pronti e scattanti per salire sui fantastici giochi del parco divertimenti di Minitalia di Capriate. Non dimentichiamo il consueto appuntamento settimanale all'Acquaplanet di Darfo"*. E le mamme che ruolo hanno avuto in quest'esperienza? *"Sicuramente il ruolo di supervisori, che tutta la loro inimitabile esperienza può garantire. Nei momenti di bisogno erano disponibili e presenti senza mai però calpestare la figura degli animatori"*. In che cosa consisteva la vostra giornata tipo al Grest? *"Alle 13.30 ritrovo presso la palestra comunale in attesa dell'imminente inaugurazione del nuovo oratorio, segue un gioioso momento di accoglienza in cui si susseguivano canti, balli che coinvolgevano proprio tutti. Uno spazio comunitario importante viene riservato alla preghiera. La giornata prosegue con il susseguirsi di sfiziosi ateliers per tutti i gusti fra cui cucina, danza, teatro, attività manuali e il nuovissimo giornalismo. Il gran finale è dedicato ai giochi di squadra, ideati dal nostro mitico gruppo giochi"*. E naturalmente anche quest'anno il punto di riferimento è stato lui, **Don Vico**: "*Il Grest* – spiega Don Vico - *oltre ad essere un momento di gioia e un'esperienza unica per i ragazzi che imparano a stare insieme, confrontarsi collaborare a giocare con i compagni visto che a casa la maggior parte giocano da soli o con il computer*".

COSTA VOLPINO - IN TERZA DIVISIONE ECCELLENZA

Promozione al primo tentativo per le ragazze dell'Arcobaleno Volley

Centro al primo colpo. È quanto hanno ottenuto le giovani pallavoliste dell'Arcobaleno Volley di Costa Volpino che al loro primo tentativo hanno conquistato la promozione nella Terza divisione di eccellenza. Le ragazze allenate da **Luigi Macario** hanno vinto 25 partite delle 26 in programma, conducendo al vertice un torneo intenso, che si è risolto solo nelle battute conclusive. Il risultato è amplificato dal fatto che la squadra era impegnata contemporaneamente anche nel torneo Under 16 nel quale ha ottenuto il sesto posto a livello provinciale. La promozione è un ulteriore successo per il giovane club, che a cinque anni dalla fondazione ha ottenuto anche lusinghieri risultati nelle categorie Under 12 e Under 14. Grande merito dell'affermazione della squadra che ha partecipato al campionato di Terza divisione va alle giovani atlete che si sono impegnate con continuità e serietà, all'allenatore Macario e all'accompagnatrice **Emanuela Sterni** ben inseriti nella società presieduta da **Ennio Bonaldi** che può contare sull'appoggio di affezionati sponsor e sostenitori.

Nella foto. In piedi da sinistra: **Luigi Macario** (allenatore), **Elisa Camanini, Elena Moretti, Chiara Giorgi, Luisa Nolli, Alessandra Grassi, Vanessa Martinelli, Emanuela Sterni** (accompagnatrice). Sedute: **Gaia Rota, Cinzia Felappi, Alice Ferrini, Alice Facchinetti, Silvia Sanga.**

VENDESI
Piscina (Intex) rettangolare:
- lunghezza metri 7,32
- larghezza metri 3,66
- altezza metri 1,22
Prezzo € 550,00 TRATTABILI
Per info: 333 3816509

autelite
OPEL
FIAT
SUZUKI
DAIHATSU
COSTA VOLPINO (BG)
Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222
CLUSONE (BG) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443
peintcommunication 035.4346350

Speciale Riva di Solto

RIVA – IL SINDACO NORMA POLINI E QUEL VENERDI' 17 LUGLIO

"La Protezione Civile di zona: esempio di vera solidarietà"

Venerdì 17 luglio. Sulla Collina si scatena l'inferno, pioggia, vento, grandine e poi una tromba d'aria; pochi minuti, bastano per spazzare via ulivi, tegole, tetti, gazebo e per infilare nelle case la paura. Da quel 17 luglio ogni giorno sui tetti della Collina si vede qualcuno che ripara o prova a farlo pezzi di tetto, con la voglia di ripartire che la gente della Collina ha avuto sin da subito. Sin dalla sera del 17 luglio, subito dopo, quando tutti, sindaci e Protezione civile, cittadini e volontari sono andati in strada a contare i danni e a raccogliere alberi e sassi.

Norma Polini, sindaco di Riva di Solto, ha tenuto aperto il Comune a orario continuato, ha ricevuto cittadini e autorità provinciali e regionali ma soprattutto ha toccato con mano che la gente della Collina quando serve dare una mano c'è, eccome se c'è: "*Vorrei ringraziare* – spiega Norma Polini - *per la tempestività con cui sono intervenuti i gruppi dei volontari comunali di protezione civile di Fonteno, Endine Gaiano, Sovere, Casazza, Solto Collina e Riva di Solto, quest'ultimo di nuovo riconoscimento e fresco di corso concluso nel marzo 2009. Per il gruppo di Riva di Solto si è trattato di un'esercitazione fatta su un caso reale. Un ringraziamento va in particolare a* **Wainer Pasinelli** *del gruppo di Fonteno che ha coordinato l'unità di crisi locale costituita a Riva di Solto e a* **Marzio Moretti** *del gruppo di Endine che ha coordinato le squadre operative. Anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Lovere sono intervenuti velocemente per mettere in sicurezza gli edifici più pericolanti. Questo dimostra che la protezione civile supera i confini comunali ed è un esempio vero di solidarietà. Di nuovo grazie a tutti*".

Norma Polini

Wainer Pasinelli

Marzio Moretti

ISOL CASA
di Umberto Paris

INTONACI
ecologici ai silicati
a calce naturale
plastici:spatolati
e anticati

DECORAZIONI
ARTISTICHE

TINTEGGIATURE
eco-compatibili

STUCCHI
e velature effetto anticato
stucco veneziano

RIVESTIMENTI
ISOLANTI
esterni ed interni

CONSULENZA
professionale per la scelta
cromatica e valorizzazione
ambientale

SOLTO COLLINA (BG)-Via 1°Maggio
tel. 035 986149 - cell 337 876671

F.P.R.
Pezzotti
Applicazioni
Coperture
Impermeabili
in genere
Via S. Rocco, 9
24060 SOLTO COLLINA (Bg)
Tel. e Fax 035.980291
E-mail: info@fprpezzotti.it
E-mail 2: ufficio@fprpezzotti.it
Sito: www.fprpezzotti.it

CENTRO SPORTIVO FUEGO
bar
pizzeria
trattoria
VIA SAN CASSIANO, 4 RIVA DI SOLTO
TEL 035.986431

Speciale Bossico

LA SINDACA DI BOSSICO HA RIUNITO I COLLEGHI DEI COMUNI DELL'ALTO SEBINO CHE IN FUTURO SI RITROVERANNO A TURNO NEI VARI COMUNI

Marinella che inventò il G10... sull'altopiano

ARISTEA CANINI

Marinella Cocchetti, la first lady di Bossico, cinque anni fa la prima donna sindaco e questa volta il sindaco 'lista unica', lei che ha riempito la giunta di altre donne, lei che, venerdì 24 LUGLIO ha organizzato il primo… G10 dell'Alto Sebino, giusto quando da un'altra parte, a L'Aquila, si chiudeva il G8.

"Dato che già cinque anni fa – racconta Marinella – tutti noi dieci sindaci dell'Alto Sebino *ci eravamo riuniti, ho pensato di ripetere l'appuntamento, con l'idea di farlo diventare poi qualcosa di fisso. Ho sentito i colleghi, che subito si sono dimostrati entusiasti. Un'occasione anche per conoscere i sindaci nuovi* (che sono 4 su 10 ndr), oltre che per ritrovarci insieme. *Abbiamo cenato in pizzeria, tutti presenti, tranne il sindaco di Solto Collina, Ivan Gatti, assente più che giustificato visto che era in vacanza".*

Sul tavolo oltre al cibo?

"Abbiamo creato un clima collaborativo che può risultare determinante per ottenere risultati per il nostro territorio. Da soli non si va lontano. E poi abbiamo esposto ai colleghi nuovi come si è lavorato in passato. C'è stato un bel clima, tutti solidali e sono nate idee che potranno essere importanti per il futuro".

Così l'appuntamento non sarà fra cinque anni: *"Abbiamo deciso che ci incontreremo periodicamente in uno dei dieci comuni, la cadenza dipenderà dalle cose che ci sono in ballo. Sicuramente gli incontri saranno almeno 10, cioè quanti il numero totale dei Comuni".*

Qualche proposta di cui avete discusso? *"Coordinare gli assessorati per esempio. Gli assessori al turismo dei dieci Comuni possono lavorare assieme, così come tutti gli altri, e sappiamo bene che, a livello sovraccomunale, provinciale o regionale, se le proposte arrivano da dieci Comuni uniti vengono prese in considerazione maggiormente. Insomma credo che potremmo davvero cominciare a lavorare su progetti a 360° per tutto il territorio dell'Alto Sebino".*

Che impressione ti hanno fatto i sindaci nuovi?

"Li ho visti entusiasti, disponibili e con molta voglia di fare. Sì, potremo fare davvero grandi cose". Marinella ormai è una veterana, cinque anni da sindaco alle spalle ma prima 9 anni in amministrazione e 9 anni in Comunità Montana. Da dove è nata la passione?

"Mi ha sempre affascinato il poter fare qualcosa per le persone, per il paese, per la comunità, e allora mi ci sono buttata". Ma fare il sindaco quello no, non se l'aspettava: *"No, non me l'aspettavo. La prima candidatura è arrivata così quasi per caso, è capitata così ed è andata bene così. Non è importante il ruolo di sindaco ma quanto il riuscire a fare qualcosa, ad ottenere qualche risultato per il paese e non sempre occorre o basta essere sindaco per riuscirci".* Le tue passioni?

"Viaggiare, leggere e perdermi nella natura che mi sta attorno". Soddisfazioni? *"Il grazie della gente".*

Delusioni? *"Le ho superate bene e quindi le ho dimenticate. Provo però tanta amarezza che dura nel tempo, quando, per ragioni che non dipendono da me, non riesco a portare avanti o a realizzare le opere che vorrei".* Cosa ti aspetti nei prossimi cinque anni? *"Di continuare a lavorare come nei cinque passati, migliorando".* Nessun'altra lista alternativa. Merito tuo o demerito degli altri? *"Non lo so. In realtà la lista alternativa c'era, non l'hanno presentata all'ultimo momento, non so se perché".* Un aggettivo per definirti? *"In negativo troppo perfezionista, in positivo molto altruista".*

E per descrivere Bossico? *"Sta al di sopra di tutti gli altri paesi, è di una bellezza unica. Lo dico con orgoglio e convinzione. Io credo che non ci sia in Lombardia un paese bello come Bossico: non è solo lago e nemmeno solo montagna, è un po' di entrambi, senza essere solo uno dei due".* Cosa manca a Bossico? *"La viabilità".* Come ti vedi fra cinque anni? *"Non ho tempo di pensarci, altrimenti mi sfugge il presente – il qui ed ora -".*

Le manifestazioni a Bossico fanno sempre il tutto esaurito. (l'ultimo convegno sul turismo ha portato gente da tutto il nord Italia; quando si organizzava il meeting persone da varie regioni, "Il campionato Italiano del Muratore" un successo continuo, squadre partecipanti da tutta Italia e ultima in ordine di tempo, ma non certo d'importanza la celebrazione, da parte del Prefetto di Bergamo, della ricorrenza del 2 giugno 2009 che si è spostata, per la prima volta nella storia, da Bergamo-città a Bossico), perché? *"Credo che i motivi siano due: la bellezza del paese e la capacità dei bossichesi di coinvolgere e farsi coinvolgere dalle iniziative".*

C'è crisi a Bossico? *"No, per adesso no, ma nei paesi piccoli solitamente arriva dopo – comunque mi auguro che non arrivi"* . A che punto è la Bossico-Ceratello? *"In stand by, per mancanza di fondi. Dopo l'estate ci attiveremo con la Provincia; avevano promesso che ci avrebbero aiutato e adesso faremo sentire la nostra voce".*

Qualche anno fa Bossico era finito su tutti i giornali nazionali per una ricerca genetica; era esplosa anche una polemica col giornalista di Repubblica, Paolo Berizzi. A che punto è quella ricerca? *"E' ferma. Ho parlato con i ricercatori: per portarla avanti ci vogliono grossi finanziamenti e alcune case farmaceutiche hanno offerto fondi, ma giustamente loro preferiscono non essere vincolati o strumentalizzati. Quando i fondi ci saranno, si andrà avanti".*

Quanti abitanti ci sono a Bossico attualmente? *"Adesso siamo 987. Era stata superato il traguardo dei 1000, ma poi sono stati tolti quelli iscritti all'Aire".*

Avete scelto il nuovo segretario comunale?

"Per ora ne siamo ufficialmente sprovvisti, ma è presente a scavalco il dottor Orizio, che opera anche nel Comune di Lovere. Un segretario professionalmente molto preparato, che stiamo tentando di convincere a rimanere con noi. Speriamo accetti".

La prima cosa che avete preso in mano dopo le elezioni? *"La pineta. Stiamo lavorando per riportarla alla sua dignità originaria".*

Marinella "tiene botta", da lassù, dove Bossico sembra dominare tutto l'Alto Sebino.

L'UNICA ALUNNA DELL'IVAN PIANA A PUNTEGGIO PIENO ALLA MATURITA'

Una su 100 ce la fa

La più brava della classe. *"Il 100 me l'aspettavo".* E' l'unica ad aver fatto il botto sui 100 alunni dell'Istituto "La Piana" di Lovere. Ma scordatevi che sia la solita alunna cicciona e secchiona. *"le mie amiche mi hanno telefonato e hanno scherzato chiamandomi appunto secchiona".*

Paola Rosa Filisetti compirà 19 anni a novembre. Non ha il moroso e non ci pensa proprio. Ha frequentato un corso di pittura, ha partecipato al concorso per disegnare il nuovo stemma del suo Comune, 987 abitanti sull'altopiano che da sotto nemmeno s'indovina ma si apre all'improvviso per chi ha voglia di salire i tornanti che portano a Bossico, che è un balcone sul lago d'Iseo. Lì sta Paola, che la sera si ritrova con le amiche in uno dei bar del paese, rare volte scende a valle, la strada è tutta curve nel bosco. In paese fanno un campionato strano, quello dei muratori. Qui ci sono i… colli di Roma, da queste parti qualcuno si ricorda ancora il passaggio di Craxi in cerca di reperti garibaldini. Non Paola che il suo paese se lo gode correndo in pineta, *"corsa amatoriale, non faccio gare. Bossico è un posto tranquillo, mi piace. Poi a me piace leggere. Sì, anche romanzi, l'ultimo letto è 'Il gioco dell'angelo' di Ruiz Zafón Carlos".* L'autore della rivelazione 'L'ombra del vento'. Mica paglia. *"Mi piacciono anche i thriller".* E a loro modo i due romanzi lo sono. La scuola che Paola ha frequentato è l'Istituto "Ivan Piana" di Lovere, ragioneria. *"Una scelta… ragionata, volevo fare l'artistico, ma questa è una scuola completa, c'era anche Storia dell'Arte. Sono sempre andata bene, nelle tre lingue, inglese, francese e tedesco, ma mi piace anche l'economia".* Non sono gusti un po'… esotici? *"No perché all'università vorrei frequentare una facoltà di economia… linguistica, non vorrei fare contabilità aziendale insomma, se non applicata al turismo, l'organizzazione di eventi, di spettacoli, che so, un impiego in un ufficio turistico o in un'agenzia di viaggi… ma non ho ancora scelto, per fine luglio, massimo agosto, penso di decidere. Certo, il 100, come punteggio, aiuta nei test d'ingresso".*

Ma la scuola ti ha davvero preparata o sono stati cinque anni persi? *"No, mi ha preparato eccome".* Musica? *"Ne sento poca, al computer, preferisco i libri".* Politica? *"Meglio di no, mi pare che tutti facciano solo i loro interessi. Ma ho fatto la tesina sulla camorra…?".* La camorra vista da una ragazza di Bossico? *"Certo, ho letto il libro di Saviano, mi ha molto coinvolto e ho presentato la mia tesina, intitolata 'L'impero economico e il sogno di dominio della camorra', finendo con una mia opinione che poi è che se manca una vera informazione non si riuscirà*

segue a pag. 27

Speciale Bossico

FESTA ALLA CHIESETTA DEI CADUTI

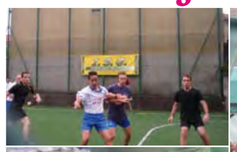
Il ricordo dei 37 Caduti

Seconda domenica di luglio: grande festa alla Chiesetta dei Caduti in località d'Ast, vicino all'omonima pozza, in mezzo alla folta pineta.
Il bel tempo ha favorito una grande partecipazione di pubblico. Ha animato la festa la "Fanfara di Rogno". Alle ore 12 dopo l'alzabandiera con l'inno di Mameli, è stata celebrata la S. Messa dal parroco **Don Attilio Mutti** che nell'omelia ha auspicato che non venga mai meno il ricordo di quei generosi giovani che sacrificarono la loro vita in guerra: la dedica incisa sulla facciata della Chiesetta *"BOSSICO AI SUOI CADUTI CON PERENNE RIMPIANTO"* riecheggi sempre nel cuore di tutti; ha implorato poi con la preghiera fraternità, solidarietà e pace tra i popoli. Dopo la consacrazione momento toccante ed emozionante con l'appello nominale dei 37 Caduti di Bossico e con la fanfara che ha cantato "Signore delle cime" e suonato "il silenzio". Ricorreva quest'anno il 36° anniversario dell'inaugurazione: la chiesetta fu benedetta ed aperta al culto il 29 luglio 1973 dall'allora Parroco **Don Pietro Ferrari** ed inaugurata ufficialmente e solennemente il 29 settembre successivo alla presenza di molte autorità religiose, civili e militari.
La festa è stata organizzata, come ogni anno, dall' Associazione Combattenti e Reduci e dal locale Gruppo ANA.Tanti volontari hanno pensato alla logistica, organizzando il punto ristoro sotto l'itinerante tensostruttura degli alpini. Nel pomeriggio nella piana d'Ast, davanti alla chiesetta, la fanfara ha allietato il pubblico con i più bei brani del suo repertorio. Sono riecheggiati anche molti canti della vecchia tradizione alpina e popolare.

RISTORANTE
PIZZERIA
LOCANDA
DOMINA
Via Bonomelli, 45
24060 Bossico- Bg
Tel. 035 968030
Tel e Fax 035 968060
Cell. 340.0710406

FESTA DELL'ORATORIO

La cuccagna è restata al palo



La festa dei patroni del paese S.S. Pietro e Paolo è stata, come negli anni passati, per i giovani l'occasione di organizzare la festa dell'oratorio; il maltempo non ha frenato il loro entusiasmo e venerdì, sabato e domenica inizio luglio hanno creato uno stand gastronomico, hanno organizzato tanti giochi per i grandi e per i piccini e durante le serate hanno offerto musica afro, musica dei *"Limite infinito"* con tombolata. Durante la tre giorni si è svolto sul campetto in erba sintetica un torneo di calcetto a quattro con 11 squadre maschili e 5 femminili. Il torneo ha richiamato tantissimi appassionati anche dei paesi vicini: ha vinto per i maschi la squadra del *Bar Bonsai* di Sovere, mentre il torneo femminile è stato vinto dalla squadra di Branico. Capocannonieri: **Giulia Prandini** con 18 goal e **Roberto Cocchetti** con 35. Il clou però della festa è stato il palo della cuccagna, la principale attrattiva di domenica pomeriggio. Un oratorio strapieno di pubblico a seguire le sei squadre maschili e quella femminile nella difficile impresa di salire sul palo. Un tifo veramente da stadio, che purtroppo non ha dato risultati: moltissimi tentativi senza esito, tanto che alla fine i premi sono stati sorteggiati tra tutti. Davvero un palo impossibile da scalare da inesperti e non allenati sia per l'altezza, ben oltre 11 metri, sia per la scivolosità, perché impregnato di grasso. Ha dato invece dimostrazione di riuscirci la squadra delle *Fonti Prealpi* di Almè, campione d'Italia, che assieme ai volontari dell'oratorio aveva organizzato la manifestazione: tutta l'attrezzatura, compreso il palo, è stata fornita da loro. I campioni d'Italia, capaci di salire il palo in 40 secondi, hanno dato assistenza e consigli alle squadre che si sono cimentate nella prova, senza peraltro, come già detto, riuscirvi. Tantissimi i giovani volontari che hanno partecipato alla festa, consapevoli di essere stati di aiuto anche per opere di bene: il ricavato della manifestazione verrà utilizzato per contribuire ai progetti che le varie associazioni del paese adotteranno nell'ambito della ricostruzione dell'Abruzzo terremotato.

GIORNATA DEL VERDE PULITO

Ripulita la valletta

In concomitanza con la festa alla Chiesetta dei Caduti, il 12 luglio scorso, l'AVIS-AIDO, il Gruppo Alpini, la Protezione civile, il Gruppo sportivo del paese in collaborazione con l'Amministrazione comunale hanno proclamato la giornata del verde pulito. L'iniziativa ha voluto essere uno stimolo per tutti affinché si infonda sempre più il valore ed il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza di quanto ciascun cittadino può contribuire alla qualità dell'ambiente che lo circonda.
Un gruppetto di ragazzi seguito da alcuni adulti ha dato una dimostrazione di pulizia del sottobosco: per tutti loro, guanti e sacchetti dello sporco sono stati gli strumenti indispensabili per ripulire la valletta che conduce alla chiesetta dei caduti di tutto ciò che incivilmente era stato abbandonato. Alla fine fatica sì, ma grande gioia per aver fatto una buona azione e soprattutto per essere stati di stimolo e per aver dato l'esempio di come va trattato il territorio dove tutti hanno diritto di vivere serenamente. Per tutti loro la piccola ricompensa del pranzo offerto dagli organizzatori della festa.
In testa al gruppo c'era il sindaco **Marinella Cocchetti**, che ha dichiarato: *"Questa iniziativa è un primo passo verso ciò che vuole essere un diverso metodo di gestione degli spazi. Contribuire ad una iniziativa che rende a migliorare l'ambiente, oltre ad essere meritevole in sé, non può che favorire un riconoscimento positivo dei cittadini"*.

IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI
ARRIGHETTI ENRICO & C. S.N.C.
Viale Vittorio Emanuele, 24
24060 BOSSICO (BG)
Tel. e Fax 035.968344
Cell. 348.4700424 - 348.7224090
e-mail: enricoarrighetti@libero.it

Speciale Bossico

FESTA DEL PANE IL 2 AGOSTO

Un'estate "spaziando" su Bossico

Un'altra estate di feste, incontri e manifestazioni a Bossico. Organizzazione ancora affidata alla collaudata Pro Loco che da anni non sbaglia un colpo. Si è cominciato già a giugno con l'inaugurazione dello Stemma Comunale e la festa della Grande Età. E poi luglio che è cominciato con 'Yogamico', un viaggio per avvicinare i bambini allo yoga e con la tradizionale festa dei SS. Pietro e Paolo all'oratorio di Bossico, con musica, calcio e palo della cuccagna. E poi la festa alla chiesetta dei Caduti con il gruppo Ana di Bossico e Reduci combattenti e molte altre feste per tutto il mese. Il mese si chiuderà con i giochi campestri al chiosco e venerdì 31 luglio speleologia nelle viscere di Bossico. Agosto apre con *Progetto Spaziando*, progettiamo una città romana e con la gara di gruppi musicali emergenti. E poi l'appuntamento imperdibile con la Festa del Pane il 2 agosto. Mese di feste e incontri che di volta in volta segnaleremo per un'estate bossichese a 360°.

segue da pag. 17

TORNEO DI CALCIO, SERATE MUSICALI

Due giorni in... ricordo di Andrea

drea per…' che come dice la descrizione dell'associazione: *"La musica, il calcio e l'ambiente, le passioni di Andrea, diventano il pretesto per incontrarsi. Il messaggio è forte e chiaro: per realizzare qualcosa di importante basta fare un passo alla volta, uno dopo l'altro, basta realmente poco"*. E quel qualcosa di grande si allarga ogni giorno di più, quasi ad arrivare lassù, in una stretta di mano virtuale tra Andrea e la sua Associazione.

Risultati del torneo di calcio: prima qualificata *Bettoni Isolamenti*, seconda qualificata *Imberti* e terza qualificata *Magie d'Interni*.

segue da pag. 17

L'ANALISI – UNO DEI FONDATORI DI *VIVA LOVERE /2*

Lovere non prenda a modello Costa Volpino

che la prima finisce per svuotare completamente la seconda.
E' avvenuto proprio così in questi ultimi 50 anni. Oltre la metà della popolazione è salita ad abitare in Lovere alta, abbandonando il centro storico, in quanto è più facile realizzare residenze con autorimesse e comfort moderno intervenendo su terreno vergine piuttosto che nel centro storico, dove la densità degli edifici e la frammentazione della proprietà sono ostacoli scoraggianti che si possono superare solo con un intervento sistematico del Comune.
L'intervento purtroppo non c'è mai stato. La cultura amministrativa in proposito è scarsa e le esperienze positive di alcuni Comuni sono poco conosciute. Ma se si riapre dopo 15 anni l'edificazione in tutta Lovere alta, il centro storico continuerà ad essere abbandonato.
Bisognerebbe parlare di più delle cose da decidere per il centro storico. I risultati che si possono ottenere sono di grande valore e ripagano le difficoltà.
Il programma dell'Ago contiene l'idea di un'Agenzia apposita. Bene. Ma che fa l'Agenzia? Si conoscono davvero i motivi per i quali il centro storico è bloccato?
E' positiva anche l'idea di scrivere pagine dedicate alle tecniche di promozione del turismo. Nel 2004 l'Ago aveva polemizzato con *"Viva Lovere"* sul *"dio turismo"*. I convegni dell'Università di Bergamo sono serviti evidentemente a far cambiare atteggiamento al suo gruppo dirigente sull'utilità e il realismo di una scelta turismo.
Ma non basta proporre tecniche di promozione se non si pensa a come creare la recettività alberghiera e paralberghiera, che a Lovere per ora è scarsissima. E in proposito non è stata scritta una riga; eppure esistono diversi edifici, alcuni pubblici, che si presterebbero benissimo ad una conversione alberghiera.
I paesi di riviera che sono riusciti a mettere in moto il turismo hanno ribaltato l'accesso e pedonalizzato il lungo lago: cosa ne pensano i nuovi amministratori? Si parla di una svincolo di uscita dalla galleria all'intervento dell'area cave da far fare all'ANAS, ma quanto è realistica questa ipotesi, posto che l'ANAS e la Provincia non hanno denari per la Statale 42 e non li avranno per molti anni? Ci sono in realtà altre soluzioni già studiate per il completamento di un asse viario a monte e lo potrebbero fare i privati.
E' vero che le Amministrazioni di "*Viva Lovere*" hanno impiegato 7 anni a discutere progetti e poi non hanno deciso. E' stata tuttavia salvata la possibilità di scegliere qualcosa di buono.
Sarebbe interessante aprire una rubrica *"Per Lovere"* su di un organo di stampa indipendente e diffuso come Araberara. Consentirebbe di sollecitare il contributo positivo di molti sui nodi principali del paese perché il materiale di studio non va sprecato e le idee sono da mettere in circolazione.
Il Piano di Governo del territorio potrebbe davvero essere *"partecipato"*.

Silvano Canu

segue da pag. 25

L'UNICA ALUNNA DELL'IVAN PIANA A PUNTEGGIO PIENO ALLA MATURITA'

Una su 100 ce la fa

mai a capire cosa succede al sud, perché se non si sa nulla, i Tg non ne parlano, non ci sarà educazione al rispetto della legalità". Comunque l'hanno apprezzata. *"Ne avevo già discusso con il mio insegnante di lettere"*.
La classe di Paola era tutta al femminile. *"Anche nelle altre classi non è che ci siano molti maschi. Come nel meccanico prevalgono loro, così la nostra scuola sembra più al femminile. La mia classe era di 17 alunne, indirizzo 'Erika' che vuol dire perito aziendale per corrispondenza estera"*.
Nei prossimi giorni, correndo in pineta, guardando il lago inquieto là sotto, avrà il tempo per decidere il suo futuro nel mondo che intanto guarda disincantata dall'altopiano.

ALBERGO MIRALAGO RISTORANTE ★★★
Albergo Ristorante Miralago - 24060 Bossico BG
Via 4 Novembre, 12 Tel. 035.96.80.08 - 035.96.82.24
Fax. 035.968708 E-Mail: info@hotel-miralago.com
sito internet: www.hotel-miralago.com
Albergo situato in posizione centrale con vista del Lago d'Iseo
parcheggio interno
garage
ampio giardino
campo da tennis/calcetto
terrazzo bar
salone ristorante
hall con caminetto
salone panoramico
con solarium
Luogo ideale per appassionati di Mountain Bike e di tennis, con possibilità di fare escursioni.

550 ISCRITTI, 150 ANIMATORI, 50 MAMME: 40 ARRIVANO DA PIARIO
COLLABORAZIONE TRA COMUNE E PARROCCHIA

Cre Clusone primo per numero (ed entusiasmo)

(Ci.Ba.) Non esiste un'anagrafe dei CRE ma pare proprio che quello di Clusone sia il più numeroso in bergamasca. Sicuramente batte persino quello di Seriate. I numeri che ci snocciola **Don Claudio Dolcini** sono davvero imponenti: "*Ogni anno si incrementano, oggi abbiamo qui in oratorio 750 anime, 550 iscritti, 150 animatori e 50 mamme*" un intero paese che corre si agita gioca e mangia quantità industriali di ghiaccioli!

Don Claudio in tenuta estiva coordina questo rumoroso popolo con una serenità invidiabile. C'è abituato, è alla sua dodicesima esperienza e ormai non gli fa paura quasi più niente grazie alla collaborazione di un po' tutto il paese: "*E' un meccanismo rodato anche se l'attenzione è sempre alta e niente è lasciato al caso. La responsabilità si sente ma grazie a Dio tutto funziona sempre*".

Ma sono tutti di Clusone e Fiorine gli iscritti?: "*Non tutti, ci sono anche ragazzi villeggianti di Milano e Bergamo e non solo, che ogni anno incontrano gli amici di Clusone, poi altri 40 bambini di Piario. Certamente il servizio capillare di trasporto facilita le famiglie. Ricordo che l'oratorio gestisce il CRE che è però un'iniziativa comunale. Devo dire che per la parrocchia è meglio così, l'amministrazione raccoglie le adesioni e i soldi, noi gestiamo il tutto grazie anche alla generosità di sponsor locali e di molti commercianti che ci aiutano, tutto il paese viene coinvolto è un bel momento estivo di collaborazione*". Coinvolto anche nella solidarietà con la raccolta per la Caritas: "*I bambini portano da casa detersivi e altro per distribuirli poi a chi ne ha più bisogno, giovedì scorso siamo poi andati casa per casa a fare la raccolta è stato un momento di riflessione importante per capire l'importanza della condivisione*".

Molte le esperienze che in quattro settimane dal 29 giugno al 24 luglio hanno coinvolto le centinaia di bambini dalla prima elementare alla terza media: cacce al tesoro per le vie del paese e nei parchi comunali, gite, camminate, tanta piscina, grandi giochi in oratorio, tornei. Quest'anno la novità piaciuta a tutti è stata l'esperienza di RADIOCRE, trasmissioni interne con tanto di meteo, commenti alle notizie nazionali, esperienze personali raccontate da bravissimi giovani scatenati DJ. Terzo anno anche per la votatissima tre giorni fuori porta. 2009 destinazione Trento per 50 km di pedalata su una pista ciclabile con paesaggi mozzafiato. Vi consiglio poi di andare sul sito (www.crecluso-ne.it) per vedere le foto del fine settimana a Venezia con il Don e gli animatori che invadono allegramente P.zza S.Marco. Non c'è tempo di annoiarsi al CRE, laboratori, teatro per organizzare le due serate finali mercoledì e giovedì animato anche da Antenna 2 radio tour. La serata di mercoledì che coincide con l'inizio del FESTORATORIO che si concluderà domenica 26. Ma come fa Don Claudio a dormire la notte?: "*Ho molti validi collaboratori a partire dalle mamme e poi i ragazzi più grandi con esperienza di animatori da anni, tra loro il mio braccio destro* **Alessio Franchina.** Si parla del lupo e in segreteria compare la pelle… sudata di Alessio: "*Quanti anni sono che faccio il CRE, fammi fare il conto… 15 anni! Non li avevo mai contati. Già 6 come animatore di cui gli ultimi due da coordinatore*". Cosa ti richiama qui ogni anno? "*E' una passione la voglia di stare con tutti, di fare qualcosa di concreto per il mio paese, di sfidarmi ogni anno, perché ogni anno è più impegnativo*". Per il numero che cresce? "*No, per la vivacità dei ragazzi e le sempre più pressanti richieste dei genitori. Aumentano quelli esigenti che entrano anche nella composizione dei gruppi, si preoccupano che il figlio stia con chi conosce, c'è molta ansia e apprensione che purtroppo non giova ai ragazzi. Questi ultimi invece ci ringraziano per aver fatto amicizie nuove*".

Da quanto siete impegnati a costruire tutto questo? "*Già da febbraio e finiremo ad agosto con i revival e le programmazioni per il prossimo anno. Il mese clou è però luglio, dalle 8,30 di mattina fino, a volte, all'una di notte*". Alessio viene trascinato via da due animatori che lo vogliono per la premiazione di un torneo e riesce solo a dirmi le quattro parole chiave di questo CRE 2009 "nasinsù" della diocesi bergamasca, adottate settimana dopo settimana: *partecipazione, attenzione, meraviglia, pazienza.*

Ma quanta pazienza per le mamme animatrici: ce lo raccontano **Angela, Santina** e **Carolina**. Le prime, le veterane, ormai da cinque anni si danno appuntamento all'oratorio: "*E' un'occasione anche per noi grandi di tornare ragazze, di dimenticare per quattro settimane lo stress delle faccende di casa, si vive all'aperto e si socializza con ogni età*".

Mamme anche loro di bambini e di animatori commentano l'esuberanza dei loro "protetti": "*La vivacità aumenta di anno in anno, non c'è storia, però a volte sono davvero carini e ti ripagano di tutto"… "Purtroppo però abituati ai ritmi veloci dei video-games hanno fretta di finire tutto e subito e hanno poca dimestichezza con la manualità".*

Carolina invece è alla prima esperienza*: "E' tutto come me l'ero immaginato, sono felice di questa esperienza è stata un'occasione anche per noi adulti di ritrovarci e confrontarci, credo che la rifarò".*

Si chiude così un altro anno del CRE Clusone stavolta con la benedizione particolare di **Mons. Francesco Beschi** Vescovo di Bergamo che ha presieduto la Messa di sabato 18 in Basilica.

Sua Eccellenza ha poi condiviso la cena all'oratorio con i ragazzi e i genitori in oratorio, un migliaio di persone festanti che si sono date appuntamento al 2010.

DA 200 A 240 PARTECIPANTI CON LABORATORI SPORTIVI

CRE Castione: ballando sotto… la schiuma

(Ci.Ba.) Salendo verso Castione si intravede la… neve? D'accordo è un'estate pazza, pioggia, temporali, grandine fin che vuoi, ma la neve a luglio… eppure grosse falde bianche scendono .Ma solo dietro la parrocchia.

Macchè neve, è schiuma densa e morbida che avvolge centinaia di ragazzi scatenati in costume che ballano al suono di un DJ… Tranquillo di Antenna 2. Novità strepitosa del CRE di Castione 2009, che ha sicuramente riscosso successo tra i ragazzi e anche tra i tanti genitori presenti. Direi che qualche mamma se non fosse stato per il"decoro" e la presenza di vicini di casa avrebbe volentieri fatto un tuffo nella mischia..e come darle torto l'avrei fatto anche io! Ma che altro hanno fatto le centinaia di iscritti al CRE di Castione ? "*Di tutto guardi, non si sono fatti mancare niente quest'anno. Persino l'arrampicata al Parco della montagna a Bratto"* mi spiega, schivando il bianco sapone volante, la signora **Ivana Angelini:** "*Credo che solo al nostro CRE si siano fatti i laboratori sportivi, persino il mini-basket!".* Annuisce entusiasta anche un papà *: "Voglio dirlo che sono super-contento"* mi dice **Franco Canova** di Castione, corso qui in tuta da idraulico per non perdersi il divertimento dei figli*: "Il mio primo ha ormai 21 anni e non ne ha perso uno, adesso c'è la Elisa di 10 e Renata di 15 che è passata a fare il jolly. Non potevano inventarsi niente di meglio le Diocesi per i nostri ragazzi. Il CRE è la miglior risposta per lo stare insieme in estate durante un periodo così lungo di pausa dalla scuola. Almeno qui imparano a convivere in allegria, a rispettarsi a fare nuove amicizie sperimentando anche la solidarietà".*

Il DJ invita il parroco a entrare nella follia delle danze aiutato da un coro di pazzi scatenati. **Don Enrico Mangili** declina e risponde invece alle mie domande: "*Un bel numero anche quest'anno. A seconda delle settimane passiamo dai 200 ai 240 iscritti. Vengono da tutto il comune perciò anche da Bratto e Dorga. Dalla prima alla terza media divisi per età sono seguiti da una ventina di mamme volenterose e da circa 40 animatori e dai jolly aiuto animatori".* Qui l'iniziativa è parrocchiale ma il Comune collabora e contribuisce.

Molte le iniziative che hanno avuto a che fare con la scoperta del territorio, soprattutto le gite in montagna tra cui la "classica" al rifugio Magnolini e poi alla Presolana e al Cassinelli.

Il CRE è terminato con la consueta festa finale del venerdì, con rinfresco a cura delle famiglie e la tradizionale proiezione dei momenti più magici e divertenti. Gli animatori sono "cotti"ma i ragazzi paiono pronti a ricominciare: "*Mi sono divertita tantissimo più degli altri anni*" mi confida una miss con una coroncina di bolle sulla testa: "*Peccato sia già finito, adesso non ci sono più scuse mi toccherà fare i compiti*!" e scappa a ballare prima di dirmi il nome.

UNICO CRE PER GROMO, VALGOGLIO, NOVAZZA, GANDELLINO E GROMO S. MARINO

La carica dei 130

Gromo San Giacomo, Valgoglio, Novazza, Gromo San Marino e Gandellino. Tutti assieme ancora una volta per il Cre con **Don Primo, Don Virgilio** e **Don Giuseppe,** tutti i pomeriggi per un mese intero. Da qualche anno, quello che sembrava un esperimento, unire più paesi in unico Cre è diventata una realtà per tutta la zona, l'idea era nata da Don Primo Moioli appena arrivato a guidare Valgoglio. Anche quest'anno numeri… importanti: 130 ragazzi iscritti, 70 animatori tra adolescenti e giovani e naturalmente 3 capi tribù, don Virgilio, don Primo e don Giuseppe.

Basso Sebino

PREDORE

Pronto il cimitero

Cimitero quasi finito, nel senso che ora la palla passa ai privati per il completamento delle tombe di famiglia. Traguardo tagliato quindi per l'amministrazione comunale di Predore che chiude questa importante opera. *"Abbiamo realizzato nuovi loculi e nuovi ossari* – spiega l'assessore **Fabio Ghirardelli** - *ed in più in questi giorni stiamo finendo le tombe di famiglia. Abbiamo già avvisato i diretti interessati per il completamento di queste opere a loro carico, opere che ora dovranno essere eseguite nel giro di 3 mesi. Un'opera questa importante che va a chiudere i lavori di adeguamento al camposanto. Abbiamo poi concluso i lavori di ripavimentazione del marciapiede di via don Gentili, anche in questo caso lavori di riqualificazione".* A settembre potrebbe ora arrivare la posa della prima pietra della tanto attesa palestra comunale.

TAVERNOLA

Togliere le aiuole? Pensiamo ad una soluzione per l'asilo...

"Togliere le aiuole sul lungolago e le scalinate? Tutte voci di paese, non c'è niente di vero in tutto questo".

Il vicesindaco di Tavernola Bergamasca **Matteo Sorosina** smentisce che la nuova amministrazione retta da **Massimo Zanni** possa arrivare a prendere queste misure.

"Togliere le aiuole per fare spazio a parcheggi e scalinate, niente di vero, il problema parcheggi lo risolveremo in maniera differente. Stiamo valutando in questi giorni altre soluzioni per risolvere questo annoso problema che riguarda il nostro paese e presto dovremmo arrivare ad una decisione, prima però valuteremo in Giunta il da farsi".

Matteo Sorosina

L'amministrazione comunale sta affrontando i problemi dell'asilo.

"Ora ci sono problemi più urgenti, dobbiamo trovare una soluzione per l'asilo che partirà a settembre e non abbiamo tempo per altri problemi. La soluzione trovata è stata quella di ricavare spazi adatti ai bambini piccoli nella sede delle scuole medie. Qui c'era bisogno di ricavare spazi adatti ai piccoli ospiti ed adattare anche i bagni, la mensa e le aule. Questa è una soluzione temporanea naturalmente in attesa della realizzazione del nuovo asilo, per quanto riguarda le tempistiche non possiamo ora dare ancora una risposta definitiva".

IL PRESIDENTE DI "PROGETTO TAVERNOLA"

Colosio: "Fossi in Gabriele mi sarei già ritirato"

La vittoria a volte sorprende anche le persone che navigano da una vita nel mondo politico amministrativo di un paese, questo è quello che è successo al navigato **Natale Colosio**, presidente del gruppo *'Progetto Tavernola'* che non si aspettava una vittoria così netta alle ultime elezioni. Una sorpresa che ha reso felice lui e tutto il gruppo che quest'anno ha deciso di scommettere sui giovani, vincendo. *"Francamente non mi aspettavo una vittoria così schiacciante, ero fiducioso, quello si, ma pensavo ad una vittoria di 50 punti di margine. Invece abbiamo vinto alla grande. Merito del gruppo e del candidato, Massimo Zanni. Già 5 anni fa avevamo pensato di candidare lui, poi siccome era entrato da poco nel gruppo, decisi di candidarmi io. A giugno abbiamo invece deciso di puntare su Massimo ed abbiamo fatto bene, io invece ho deciso di farmi da parte per dare spazio ai giovani. Abbiamo vinto perché la gente aveva voglia di cambiamento, che alla fine è arrivato".* Ora da maggioranza, 'Progetto Tavernola' dovrà dialogare con le minoranze. *"Con Tavernola Democratica non dovrebbero esserci problemi, ci siamo spesso trovati su linee simili, il difficile sarà con l'ex maggioranza guidata da Gabriele Foresti, tutto dipenderà da lui e da come vorrà porsi nei nostri confronti, se fossi in lui comunque io mi sarei già ritirato".*

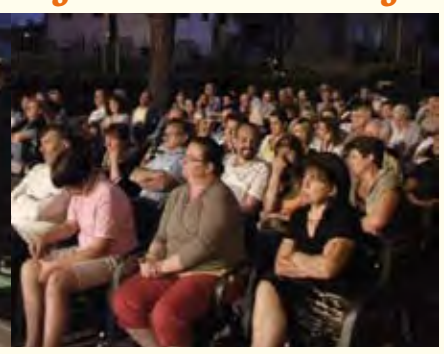
Natale Colosio

Tavernola: il Cre fa 90

La carica dei 90 di Tavernola ha occupato tutti gli spazi disponibili in paese. a Tavernola Bergamasca i lavori all'oratorio non hanno fermato il Cre che anche quest'anno ha coinvolto tutti i ragazzi del paese tra bambini e animatori. La limitazione dovuta ai lavori in corso non ha pregiudicato il divertimento con giochi e gite, tutto come al solito insomma con la consapevolezza che tra qualche anno sarà ancora meglio con il nuovo oratorio a disposizione per questo mese estivo.

VILLONGO - CONCERTO NEL CORTILE DEL MUNICIPIO

La "*religio et patria*" di Tavernola omaggia la gemella di Villongo



La banda di Tavernola Bergamasca rende omaggio alla banda di Villongo. Sabato 18 luglio il gruppo tavernolese è andato a Villongo per esibirsi in un concerto nel cortile del municipio, concerto realizzato in occasione dei 20 anni della banda guidata da **Giovanni Pasinelli**.

"La banda di Villongo – come ha spiegato lo stesso Giovanni Pasinelli – *è nata grazie all'aiuto della banda di Tavernola, da qui questa sorta di gemellaggio che continua negli anni".*

Il concerto ha visto una folta presenza di pubblico che ha seguito con attenzione il concerto con spettatori rimasti anche in piedi pur di gustarsi la musica.

VILLONGO – "TROFEO BENA" CON 10 SQUADRE

Un torneo per ricordare Fabrizio Scaburri

Un torneo di calcio per ricordare un amico scomparso che ha cresciuto centinaia di giovani calciatori a Villongo. Questo l'intento con il quale è nato il torneo Bena, torneo dedicato a ***Fabrizio Scaburri***, allenatore ed appassionato di calcio scomparso prematuramente all'età di 52 anni. Ben 10 team hanno dato vita agli incontri al campo di San Filastro. Tra gli organizzatori anche l'assessore **Alberto Bonzi** che con la sua maglietta con tanto di scritta *'Bossi Re'* ha vigilato sul buon funzionamento del torneo notturno. *"Il torneo ha visto un'ottima partecipazione e un bello spettacolo di sport. Quello che però preme sottolineare è il fatto che le squadre erano formate in gran parte da giocatori cresciuti da Fabrizio Scaburri, per tutti 'Bena'. Fabrizio è scomparso prematuramente all'età di 52 anni nel 2005 ed allora noi abbiamo voluto dedicargli questo torneo di calcio, per mantenere viva la sua memoria tra la nostra gente. Alla fine ne è uscita una manifestazione molto seguita anche dal pubblico sulle tribune".*

Molti i volontari che si sono alternati in questi giorni al campo dell'oratorio di San Filastro che ha gentilmente concesso il suo impianto sportivo agli organizzatori. *"Dobbiamo ringraziare per la buona riuscita del torneo l'oratorio di San Filastro che ci ha concesso l'uso del campo, tutti i ragazzi che hanno partecipato a questo torneo e i volontari".* La finale ha visto alla fine trionfare la squadra 'Bergomi Immobiliare' che ha battuto per 3-2 i vincitori della scorsa edizione la 'Sporttiro' di Villongo.

CASTELLI CALEPIO

Il Centro commerciale ha affossato la Lega

Castelli Calepio, dove la Lega ha fatto flop. Qui all'ombra del castello nel paese diviso ancora nelle varie località riunite in un unico comune **Flavio Bizzoni** con il 'Patto per Castelli Calepio' ha avuto l'ardire di sconfiggere il carroccio dato vincente ovunque. Clementina Belotti è stata sconfitta e non ha ottenuto così il secondo mandato alla guida del paese della Valcalepio lasciando spazio alla lista civica. Sul voto avrà probabilmente pesato la questione del supermercato di Quintano, voluto dall'amministrazione e osteggiato dai vari comitati presenti in zona. Proprio i cittadini sono arrivati a formare un comitato e un sito internet nel quale vengono fornite sulla struttura di 400.000 metri cubi portata avanti nella parte a sud del paese. Ora la Lega Nord ha incassato la sconfitta e proverà a fare opposizione mentre altrove, vedi la vicina Grumello del Monte, Gandosso, Credaro e Villongo il carroccio vince. Forse era il caso di abbandonare il centro commerciale, anche perché la Lega, in tutta la Provincia di Bergamo, si è dichiarata contraria a questi Centri Commerciali, al punto da abbandonare la maggioranza, come è successo a Costa Volpino.

La Giunta di Castelli Calepio

Sindaco
Flavio Bizzoni

Michele Gabrielli
Vice-Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali

Roberto Volpi
Assessore all'Ambiente e alla Salute

Maurizio Scarabelli
Assessore alle Associazioni, Sport e Tempo Libero

Paolo Pagani
Assessore al Bilancio e attuazione del federalismo

Claudia Pagani
Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura

Walter Boni
Assessore ai Lavori Pubblici

SARNICO – "CORINNE GHEZZI? CASO CHIUSO"

Giorgio Bertazzoli: "*Puntiamo ad una Lega Nord forte a Sarnico*"

Si riparte a settembre per ora si riposa, anche la minoranza di Padani per Sarnico si dà un periodo di riposo in attesa della ripresa dei grandi lavori di fine estate. Ripresa sia per quanto riguarda le vicende legate all'amministrazione comunale, sia per ciò che riguarda il gruppo della Lega Nord. **Giorgio Bertazzoli**, guida del carroccio a Sarnico ripartirà proprio dal gruppo leghista, gruppo da fortificare. *"Ora pensiamo a riposare, a settembre ripartiremo dal gruppo della Lega Nord sul quale punteremo tutto.*

Questa sarà per noi la priorità principale, un gruppo che oggi conta 40 persone e che vorrà espandersi in paese richiamando altra gente. Già molta gente si è avvicinata a noi durante le elezioni e già altre persone hanno chiesto informazioni per entrare nella Lega Nord e tesserarsi. Un gruppo che potrebbe così raddoppiarsi". Giorgio Bertazzoli si lascia così alle spalle tutte le polemiche legate alla ex guida del carroccio a Sarnico, **Corinne Ghezzi.**

Giorgio Bertazzoli

"Le parole di Giorgio Bonassoli sono state chiare, Corinne Ghezzi non è più tesserata per la Lega Nord e non lo sarà mai più. Quindi per noi è un caso risolto". Intanto però il nuovo referente della Lega a Sarnico potrebbe ritrovarsi di fronte in consiglio comunale proprio Corinne Ghezzi, nel caso in cui **Marcello Bonetti** volesse lasciare spazio come annunciato sull'ultimo numero di Araberara. "*Se me la ritroverò di fronte in consiglio comunale avrò con lei un rapporto normale come l'ho già con gli altri colleghi del consiglio comunale, un rapporto di totale rispetto dei propri ruoli".* Per quanto riguarda l'attività a Sarnico, Giorgio Bertazzoli punta sulla trasparenza e sull'aiuto delle famiglie dei lavoratori in difficoltà, fenomeno questo in aumento nel basso Sebino dopo la crisi economica che qui ha colpito in particolar mondo della nautica e della gomma. *"Noi punteremo la nostra attività comunale sulla trasparenza e sulla collaborazione e cercheremo di capire come funziona la macchina comunale.*

Nelle ultime settimane poi molte persone si sono avvicinate al nostro gruppo per chiedere un aiuto, per trovare un nuovo lavoro dopo averlo perso a causa della crisi o per chiedere un aiuto economico. In questo periodo la crisi si è abbattuta anche su Sarnico, sono circa 300 i cassaintegrati a Sarnico, una cifra notevole per il nostro paese. per questo chiederemo all'amministrazione comunale di poter avere uno spazio in municipio dove ricevere le persone che chiedono aiuto e di avere magari anche un link sul sito del comune con il logo della Lega Nord dove le persone possano trovare tutte le informazioni per avere assistenza. Noi comunque daremo sempre la nostra massima disponibilità a tutti i cittadini che vorranno rivolgersi a noi e ci impegneremo in ogni modo per cercare di risolvere i problemi della gente".

Sarnico: la carica dei 100

Tutti al lido Nettuno per divertirsi in riva al Lago, questa è una delle gite organizzate dal Cre di Sarnico che si è ritrovato quest'anno nel nuovo spazio per passare un pomeriggio in allegria tra giochi e tanto divertimento. Più di cento qui i giovani coinvolti divisi tra bambini e animatori che seguono le varie squadre colorate. Anche in questo caso la parrocchia di Sarnico ha organizzato varie gite che come sempre hanno trovato il consenso dei più piccoli tra i vari parchi acquatici, gite in montagna o ai parchi di divertimento.

CREDARO - BOTTA E RISPOSTA TRA MAGGIORANZA E MINORANZA

Heidi Andreina: "La vittoria frutto del nostro lavoro"

"La nostra vittoria è stata limpida ed è il frutto del lavoro fatto in questi 5 anni di mandato". Così **Heidi Andreina**, la 'sindachessa' di Credaro risponde alle affermazioni fatte da **Claudio Bertarelli** sull'ultimo numero di Araberara. Il candidato sindaco di Credaro 2000 aveva liquidato così la vittoria della Lega Nord. "*La Lega Nord di Credaro credo che abbia beneficiato dell'ondata della Lega Nord a livello provinciale ed abbia raccolto la vittoria del secondo mandato grazie a questo fattore. Un'analisi più attenta di quanto fatto nei primi 5 anni avrebbe portato ad un voto diverso".* Di tutt'altro avviso la sindachessa leghista: "*E' vero che la Lega Nord ha vinto ovunque e ha fatto da traino anche alle amministrazioni locali, altrimenti non saremmo così fedeli al nostro gruppo politico. A Credaro però ha beneficiato anche del lavoro svolto dalla nostra amministrazione in questi 5 anni di mandato elettorale ed ha voluto premiarci. La minoranza è incavolata nera per la sconfitta e cerca degli appigli inesistenti quando invece dovrebbe fare un ragionamento sereno sulla loro sconfitta maturata con più di 300 voti di scarto, forse dovrebbero andare al mare a riposarsi e tornare più tranquilli. Noi però non ci scomponiamo e proseguiamo a lavorare tranquilli per il nostro paese puntando a proseguire quanto lasciato nei primi 5 anni di lavoro".*

PROSSIMA SFIDA A ISEO IL 2 AGOSTO

Tavernola sbarca a Clusane

Vittoria del «Tavernola» per i veterani dei Germani, del «Paratico» per gli juniores degli Avannotti e dell'armo «Clusane» per le giovani Marzaiole dei naècc del Sebino.

Questi i risultati della terza gara del Campionato dei naècc svoltasi domenica 19 luglio sulle acque di Clusane. Per gli «Avannotti» (rematori dai 10 ai 14 anni), hanno vinto Sergio Archetti e Francesco Tengattini del "Paratico".

Tra gli under 17 «Marzaiole» Cesare Bosio e Matteo Caleffato del «Clusane», seguiti da Raffaele Barbieri e Federico Belotti sul «Tengattini» (II) e da Andrea Zoppi e Nicolas Fenaroli del «Cambianica» (III).

Per i veterani – categoria «Germani» - seconda vittoria consecutiva per **Fabio Rinaldi** e **Nicola Foresti** del «Tavernola» che si confermano come i favoriti per il XX Naet d'or. Il campionato dei naècc è organizzato dal Gruppo Vogatori amici del Naét di Tavernola, Gente del lago Amici del Naét di Predore e G.S. Clusanina, con il sostegno della Pro Loco di Tavernola e del Comune di Paratico e conta 6 gare. Partecipano 27 equipaggi, rappresentativi dei paesi di Tavernola (in giallo), Paratico (in bianco), Predore (in blu) e Clusane e Iseo (in rosso). In palio ci sono tre premi: il prestigioso "Naèt d'or 2009", quest'anno alla sua 20ª edizione, riservato ai rematori veterani; la "Bandiera del Lago 2009" destinata ai vogatori under 17 più bravi) e – novità di quest'anno - il "Remo d'Oro 2009", nuovo trofeo che andrà al migliore equipaggio under 14. La prossima sfida si terrà a Iseo il 2 agosto sulle acque del lungolago Marconi a partire dalle 17.

VILLONGO - A SETTEMBRE SCUOLA E CAMPO SPORTIVO

I tagli di Lorena Boni

Settembre il mese dei tagli di nastro, a Villongo si affilano le forbici in previsione di varie inaugurazioni importanti destinate a dare nuovi servizi e spazi importanti per il paese. in primis la nuova ala delle scuole medie già completata. *"La nuova ala è pronta* – spiega il sindaco **Lorena Boni** – *stanno pulendo gli spazi e stanno procedendo con il trasloco. Dobbiamo solo fissare la data dell'inaugurazione e poi potremo consegnare questa opera alla gente. Nella nuova ala troveranno posto su due piano 4 nuove classi per gli alunni, laboratori nuovi, la segreteria della scuola e una nuova mensa più grande di quella esistente. Un'opera questa importante che è costata 1.700.000 euro, una cifra importante visto che è stata pagata tutta dall'amministrazione comunale".* Sempre a settembre potrebbe arrivare anche l'inaugurazione del nuovo campo da calcio, il primo campo comunale da tempo atteso a Villongo. "*Anche il nuovo campo da calcio ormai è pronto, in questi giorni stanno posando il manto erboso, per l'inaugurazione tutto dipenderà poi dalle varie omologazioni delle federazioni sportive, una volta avute le omologazioni definitive potremo procedere con l'inaugurazione anche di questa opera*". Intanto l'operato della sindachessa di Villongo non si ferma qui ma pensa già al futuro immediato. "*Abbiamo appaltato nel frattempo alcune opere importanti, il piano asfalti per un totale di 200.000 euro, partirà poi la riqualificazione di via Grumelli, via Volta e partiranno anche a breve i lavori di via Pizzigoni, tutte opere importanti attese da tempo. Infine abbiamo predisposto il nuovo piano della viabilità che ora verrà sottoposto al parere delle commissioni e dei capigruppo".*

Lorena Boni

SARNICO: PRIMI SPRINT NELLA PISTA BORTOLOTTI

Il titolo provinciale al G.S.

Campioni italiani e provinciali, l'anno d'oro del G.S. Villongo passa anche dalla pista del centro Bortolotti di Sarnico dove il team del basso Sebino ha dominato la competizione primi sprint. La formazione del presidente **Attilio Ruggeri** ha dominato tutti e tre gli appuntamenti in calendario si è aggiudicata l'edizione 2009 del **Campionato Provinciale Società Giovanissimi**. Il Villongo ha messo in fila nell'ordine, Uc Ossanesga, Pagnoncelli Ngc Perrel, Gazzanighese, Pol. Albano e via via tutte le altre.

Val di Scalve

NON SI VERGOGNA DEI PICCOLI

Mons. Gaetano Bonicelli*

Le cose cambiano. E alla svelta. Inutile bloccarsi solo sull'esperienza del passato. Il principio della modernità vale in tutti i campi. Anche in quello ecclesiale. Bisogna forse rifarsi a questa massima per capire cosa rappresenti la visita del Cardinale Segretario di Stato, Tarcisio Bertone, a Vilminore e in Valle di Scalve. Qualche porpora, sia pure occasionalmente, si era affacciata in questi ultimi tempi. Ma nemmeno il Card. Angelo Maj, di Schilpario, riuscì ad arrivarci 150 anni fa. Invece nientepopodimeno che il Segretario di Stato ha passato in questo mese una giornata piena a Vilminore e Schilpario. La ricorrenza non era una festa, sia pure solenne, ma un gesto di amicizia e di fedeltà alla parola data di voler visitare gli ex allievi salesiani scalvini che lui aveva conosciuto molti anni fa nei vari Collegi lombardi e piemontesi dove anche lui faceva l'apprendistato di educatore salesiano.

Questo va detto, anche per rispondere alle incomprensioni suscitate in una parte dell'opinione pubblica che ha espresso meraviglia per questa scelta che ha premiato una piccola Valle marginale con una presenza che colloca il Card. Bertone nell'olimpo dei grandi della Chiesa e della terra. Anche per questo tutti gli siamo riconoscenti. Almeno lui non si vergogna dei piccoli.

Vilminore, da parte sua, ha sentito il valore di questa visita e si è preparato come forse non è mai successo nella sua storia. Il paese era parato in ogni angolo coi colori pontifici. Più di seimila bandierine, oltre quelle più grandi. Il Cardinale scherzosamente ha riconosciuto che mai gli era capitata un'accoglienza così solenne. Che insieme è stata familiare nel senso più nobile del termine. L'impregnazione salesiana della Valle è stata ricordata dal Sindaco già nel suo saluto. Si tratta di una ventina di persone, impegnate soprattutto nelle missioni, dal Giappone alla Terra del Fuoco.

Per tutti era presente il Vescovo Francesco Panfilo, giunto per l'occasione dalla Papua Nuova Guinea. Gli ex allievi hanno colto l'occasione della visita per fondare un'Associazione. Inutile dire della celebrazione che ha chiamato in causa la Banda (diretta per un momento dallo stesso Cardinale a ricordo delle sue performances giovanili), la Corale scalvina, senza dire di tutto il clero scalvino, in particolare gli amici salesiani, il Vescovo e il Prefetto, i sindaci e gli alpini. Proprio agli alpini è toccato nel pomeriggio assicurare a Epolo un concerto di canti alpini, che ha coinvolto un po' tutti, gioiosamente.

La Morale di una giornata come questa si può forse riassumere in poche parole. Il bene seminato a larghe mani in tanti giovani diventa un seme che germoglia sempre, sia pure tra alti e bassi.

E si manifesta in una grande speranza.

** Arcivescovo emerito di Siena*

IL CARD. TARCISIO BERTONE, SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Il Camerlengo nell'Antica Repubblica nel ricordo dei Salesiani di Don Bosco

(p.b.) Un cardinale nella patria del Card. Angelo Maj, che una volta stava nelle antologie per la poesia che gli aveva dedicato Giacomo Leopardi, anche il cardinale scalvino scoperto il *De Repubblica* di Cicerone. Ma il Card Maj non era… Vescovo. Succedeva, una volta. Poi Papa Giovanni XXIII decise che tutti i Cardinali diventassero anche Vescovi. Una volta queste vicende contavano, magari adesso si fatica perfino a ricordare chi era… Giacomo Leopardi. Un cardinale nella valle che ha dato quattro Vescovi alla Chiesa: ***Mons. Simon Pietro Grassi***, vescovo agli inizi del secolo scorso, di Schilpario, **Mons. Gaetano Bonicelli**, arcivescovo emerito di Siena, ***Mons. Cesare Bonicelli***, morto lo scorso anno e **Mons. Francesco Panfilo.** In paese, come in tutti i paesi, uno può diventare anche papa che conserva i titoli confidenziali, per cui Mons. Gaetano è semplicemente Don Tano e Mons. Francesco è "Fago". Il Segretario di Stato Vaticano e Camerlengo di Santa Romana Chiesa (sostituisce il Papa nell'amministrazione quando il Papa è assente o in viaggio e alla sua morte lo sostituisce nel periodo di "sede vacante": insomma è il n.2 del Vaticano) **Card. Tarcisio Bertone**.

Una giornata in montagna, in una valle cui il cardinale, quando era ancora studente, aveva dedicato una poesia che gli ha ricordato **Luigi Panfilo** (pubblicandola in pergamena), suo collega di insegnamento dei tempi di Fossano (Cuneo) dove per 6 anni Luigi insegnò con il futuro cardinale. Luigi è il maggiore della famiglia cui il cardinale ha reso omaggio al cimitero, perché conta tre fratelli sacerdoti salesiani, di cui uno addirittura Vescovo, Mons. Francesco, arrivato appositamente dalla Papua Nuova Guinea e uno, Don Luciano, tragicamente scomparso in un incidente in autostrada il 10 agosto del 1992. A coordinare la giornata l'altro fratello, **Don Giacinto** (Cinto) **Panfilo** direttore del Centro Don Gavinelli di Castel de' Britti che si dedica alla formazione professionale di giovani in disagio sociale. È intorno una schiera di ex alunni salesiani (un'ottantina che adesso si organizzano in Associazione come riferiamo a parte). Tra i salesiani scalvini da ricordare **Stefano Romelli** che opera (in Giappone) come missionario laico dal 1939, rispettato come un cardinale, 70 anni di apostolato quest'anno. E tutto il paese, anzi i paesi. Il solenne pontificale con tre Vescovi a supporto del Cardinale (in aggiunta ai due vilminoresi anche il Vescovo di Bergamo **Mons. Francesco Beschi** che così ha visitato la valle per la prima volta. Al cardinale è stata donata dagli ex allievi una scultura lignea, opera di **Nives Romelli**. Il paese tutto imbandierato con i colori vaticani, la banda, la folla, i discorsi (il benvenuto del Sindaco **Gianni Toninelli** lo riportiamo a parte). E poi il grande pranzo, la consegna dei doni (il cardinale ha donato ai commensali 11 medaglie di bronzo vaticane e un rosario agli ex allievi. Alla grande accoglienza hanno lavorato in molti, per due mesi: dalla Graphiscalve che ha gratuitamente curato la parte iconografica, Alfredo Piantoni che ha messo a disposizione l'elicottero per portare il Cardinale in Epolo, nel pomeriggio, dove l'incontro tra i presenti, saliti gratuitamente in seggiovia, è stato informale e divertente, con il Coro Alpino Val di Scalve e un rinfresco. Poi, poco prima delle 18.00 il Cardinale è ripartito per Roma, da dove, impressionato dall'accoglienza dignitosa di una intera valle sperduta nelle Prealpi, di cui aveva celebrato da giovane, nemmeno conoscendola, le bellezze immaginate su indicazione dei compagni di scuola, ha telefonato ai Panfilo ringraziandoli. E ha fatto una certa impressione vedere citato, il martedì successivo, Vilminore su l'Osservatore Romano in merito al commento del Card. Bertone sull'enciclica e sul G8.

(Servizio fotografico di Moreno Morandi)

IL DISCORSO DEL SINDACO GIOVANNI TONINELLI

Eminentissimo Signor Cardinale,

la saluto a nome della Comunità civile di Vilminore, e con lei saluto il nostro Vescovo di Bergamo **Mons. Francesco Beschi**, e i nostri due carissimi concittadini: **Mons. Gaetano Bonicelli** Arcivescovo emerito di Siena e (il salesiano) **Mons. Francesco Panfilo**, Vescovo di Alotau.

La mia emozione in questo momento è veramente al massimo sia come sindaco di Vilminore, sia come ex-allievo salesiano.

Come sindaco, qui davanti a questo nostro Palazzo Pretorio, che reca i segni dei fasti antichi della nostra storia, sento l'impareggiabile onore di rappresentare la comunità di Vilminore in quello che rimarrà per sempre uno dei momenti più alti di questa storia: la visita del Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità.

Ma oggi che è la festa annuale degli ex-allievi salesiani, essendo anch'io ex-allievo, sento l'immensa gioia di accogliere in vostra Eminenza il membro più prestigioso di quella Congregazione salesiana a cui tanto dobbiamo io per primo e tanti altri compaesani e convalligiani. Siccome lei oggi è qui proprio per partecipare a questa festa, è quindi al Salesiano che mi rivolgo. E allora, mi permetta di esprimerle, mi vien da dire **l'umile orgoglio** della nostra piccola comunità di poco più di 1500 anime per essere la patria di ben 12 dei 18 salesiani che la Valle di Scalve ha dato alla Congregazione e alla Chiesa.

Il primo in ordine di tempo: il coadiutore **Pietro Tagliaferri** di Pezzolo, che professò a Torino nel lontano 1892, agli albori della storia salesiana e che fu poi missionario in Messico, dove morì nel 1951.

Seguirono poi i due fratelli **Carlo** e **Amedeo Sugliani**, di Vilmaggiore, coadiutori anche loro, e pure missionari in America Latina nella prima metà del '900.

Più vicini a noi vennero **don Francesco Spada** di Vilmaggiore morto a Cuorgné nel 1991, e, sempre di Vilmaggiore, **don Mario Andreoletti** attualmente ad Alassio e **don Pietro Andreoletti** attualmente ad Ivrea. Della Parrocchia di Vilminore: il coadiutore **Stefano Romelli**, che si trova in Giap-pone dal 1939, e poi i tre fratelli Panfilo: **Mons. Francesco**, Vescovo di Alotau in Papua Nuova Guinea, **don Luciano**, deceduto tragicamente nel 1992, quando era parroco alla Basilica di don Bosco a Roma, e **don Giacinto** attualmente direttore a Castel de' Britti. C'è un quarto fratello sacerdote Panfilo, **Mons. Giacomo**, della diocesi di Bergamo, che non è salesiano giuridicamente, ma lo è profondamente nel cuore. Del nostro Comune sono anche le due sole Figlie di Maria Ausiliatrice che la nostra Valle ha espresso: **Suor Pierina Tagliaferri** di Pezzolo attualmente in servizio a La Spezia e **Suor Ottavia Magri** di Vilminore in servizio a Rimini.

Ma l'Eminenza vostra oggi è qui per onorare tutta la Valle di Scalve e non soltanto Vilminore. È perciò mio dovere ricordare davanti a lei **unitamente ai sindaci di Schilpario, Azzone e Colere,** anche i salesiani originari degli altri Comuni:

Del Comune di Colere era originario il coadiutore **Giovanni Bendotti**, un altro salesiano dei primordi, basti pensare che fece la sua professione a S.Benigno Canavese nel 1900 e fu poi missionario in Perù.

Del Comune di Schilpario ricordiamo tutti **don Nino Raineri**, nativo di Barzesto, che arrivò ad essere membro del Consiglio Superiore della Congregazione, incaricato della formazione e della famiglia salesiana.

E poi **don Ettore Bonaldi**, deceduto nel 2002, già missionario in Palestina, e noto tra noi per le sue pubblicazioni in materia di storia locale.

Tra i salesiani defunti del Comune di Schilpario va ricordato anche il coadiutore **Felice Bettineschi** di Barzesto, missionario in Cile, deceduto nel 1982.

Tra i viventi ricordo **don Francesco Maj** di Pradella, attualmente in servizio a Valsalice e **don Riccardo Grassi** di Schilpario, attualmente a Torino Leumann.

In riferimento alla "Pia Società" noi abbiamo poi già avuto un grandissimo onore prima di quello incomparabile di oggi, quando per ben due volte è venuto tra noi, proprio qui a Vilminore, il VII° successore di don Bosco, **don Egidio Viganò**: la prima volta in gita privata il 12 agosto 1981 e la seconda volta il 13 agosto del 1992 per i funerali di don Luciano Panfilo.

Questo le dovevo come sindaco. Ma mi permetta di cogliere questa occasione per dirle la mia gioia personale come ex-allievo e per dire attraverso di lei tutta la mia riconoscenza ai salesiani per ciò che ho ricevuto nei quattro anni passati nel pensionato di Via Rovigno a Milano. Tra tutti i salesiani che ho conosciuto, io non finirò mai di ringraziare **don Luciano Panfilo** per la parte decisiva che ha svolto nel convincermi ad utilizzare questo servizio dei salesiani per i giovani che venivano da condizioni o distanze disagiate per i loro studi a Milano; ma soprattutto per quanto ha fatto per incoraggiarmi nei momenti difficili e per tutti quei dialoghi amichevoli nei quali, in perfetto stile salesiano, per quattro anni ha stimolato la mia crescita personale da tutti i punti di vista.

Ho finito. Ma, prima di terminare, mi permetta di dire a nome di tutta la nostra Comunità un grazie sentitissimo a **don Giacinto Panfilo**, a cui va riconosciuta la maggior parte del merito di questo felice incontro.

È a lui vorrei unire nel ringraziamento il segretario di Vostra Eminenza **Mons. Lech Piechota** per i consigli che ci ha dato per la buona riuscita di questa giornata.

Un'ultima cosa. A ricordo di questo incontro storico, qui davanti al Palazzo simbolo del nostro passato, ho il piacere e l'onore di offrirle in omaggio a nome dei miei concittadini e mio personale una copia degli "*Statuti antichi e moderni della Valle di Scalve*". (Gli antichi, -pensi un po'- sono nientemeno che del 1300!).

La sua visita perciò viene a collocarsi come un felice coronamento del passato e uno stimolo per il futuro, che ci impegniamo a raccogliere con riconoscenza.

Non posso però concludere senza chiederle un utimo favore a cui teniamo moltissimo tutti: **ci saluti tanto, ma veramente tanto, il Santo Padre!** Grazie.

Da sinistra: Don Cinto Panfilo, Mons. Giacomo Panfilo (Arciprete Clusone), Mons. Gaetano Bonicelli, il sindaco Gianni Toninelli, il Cardinale e Mons. Francesco Panfilo.

LETTERA APERTA

Caro Gianmario guarisci in fretta

Caro Gianmario, spero che queste mie parole ti diano un aiuto a superare questo momento difficile. Schilpario ha bisogno di te. Ha bisogno del suo Sindaco, il Sindaco di tutti come tu stesso hai detto aprendo la nuova legislatura. Ci sono tante cose da fare a Schilpario e ci sono pure persone che vorrebbero aiutarti e lavorare per il bene del paese. Quando sarai ritornato in forma rivolgiti con fiducia a loro e fatti dare una mano, perché da solo tutto ti diventa più difficile.

Diffida dei vari "piciache e piciachette" che ti avvicinano solo per il loro interesse con il risultato di creare incomprensione e gelosia tra la popolazione. Il mio augurio e quello di tanti è per un tuo veloce ristabilirti, prima di tutto per te e la tua famiglia e poi anche per chi a Schilpario ti vuole bene.

Giovanmaria Grassi
Via Nazionale, 17

"ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI"

Tre domeniche di pesca

I prossimi 3 appuntamenti dell'Associazione Pescatori Sportivi Val di Scalve: Domenica 26 luglio: "7° Trofeo Bar Fantasy", Gara di pesca alla trota Fario riservata ai Pierini (ragazzi tra i 5 e i 13 anni compiuti) Bacino del Vò–Schilpario. Raduno ore 8.30, inizio gara ore 9.00, fine gara ore 11.00. Premiazioni al Bar Fantasy di Barzesto. Iscrizione gratuita. Premi per tutti. Immesse trote fario in ragione di kg.2 a testa, non è richiesta la licenza di pesca o tesseramento. Domenica 2 agosto: "10° Memorial Mario Maj", Gara di pesca alla trota per tutti a Dezzo. Raduno ore 7.00 al bar Posta, inizio gara ore 7.30, fine gara ore 10.00. Iscrizione 20 euro. Non è richiesto il possesso di tessera sociale. Domenica 9 agosto: "1° Trofeo alla memoria di Bettineschi Luigi", Gara di pesca alla trota aperta a tutti a Dezzo. Raduno ore 7.00 al bar Posta, inizio gara ore 7.30, fine gara ore 10.00. Iscrizione 20 euro. Immesse trote fario in ragione di kg.3 a testa, non è richiesto il possesso di tessera sociale. Termine iscrizioni tassativo ore 11.00 del giorno precedente le gare. Semina: pomeriggio antecedente la gara. Consentite le seguenti esche naturali: verme, camole del miele, della farina, del legno caimani e portasassi. Per iscriversi telefonare: Bar Fantasy Barzesto Tel. 347.0768641, Bar Posta di Dezzo Tel. 0346 54052 – Per informazioni *www.scalve.it/pescatori.sportivi*

SABATO 8 AGOSTO ALLA CHIESETTA DI SANTA BARBARA

Nasce l'Associazione degli ex Allievi

Ha chiesto la registrazione regionale l'Associazione degli ex Allievi salesiani della Valle di Scalve. Circa 80 elementi. Presidente è **Riccardo Agoni** di Schilpario, vice presidente **Gianmaria Magri** di Vilminore, attivissimi anche nell'organizzare la manifestazione annuale che si terrà anche quest'anno, l'8 agosto, alla chiesetta di S. Barbara, ai fondi di Schilpario. La giornata sarà dedicata a un ricordo particolare, quello di **Ettore Bonaldi**, prete salesiano, studioso e storico. Celebrerà **Mons. Francesco Panfilo** e sarà un'altra occasione per i ricordi e le memorie.

PRESIDENZA COMUNITA' MONTANA

Toninelli: "Sarebbe importante ci fossero i Sindaci, non delegati"

Nulla di fatto nel primo incontro tra i Sindaci per l'assenza del sindaco di Schilpario (nessun retroscena, solo motivi di salute) **Gianmario Bendotti** per decidere la Presidenza della Comunità Montana. In proposito il sindaco di Vilminore **Gianni Toninelli** manifesta il suo auspicio: "*A mio parere sarebbe il momento per un impegno diretto di tutti i Sindaci. Non vorrei che, dopo aver ottenuto l'autonomia della nostra Comunità Montana, ci fosse l'impressione negli Enti superiori, di un disimpegno. Per questo sarebbe importante che i 4 sindaci entrassero in prima persona nell'istituzione, senza delegare ad altri consiglieri. Non perché questi non siano all'altezza, ma proprio per non dare l'impressione che, dopo esserci battuti per mantenere la nostra Comunità Montana, adesso ce ne disinteressiamo. Anche perché il taglio dei finanziamenti comporterà uno sforzo maggiore nell'andare a reperirli e se sono i sindaci in prima persona a farlo ha un'altra valenza. Comunque c'è un altro incontro fissato per questa settimana e vediamo se si può raggiungere un accordo*".

Il Sindaco si riferisce al fatto che il sindaco di Colere, **Franco Belingheri**, ha già annunciato di voler inviare al palazzaccio (alla cui presidenza ha rinunciato) l'assessore **Claudia Ferrari**. E che lo stesso annuncio è già arrivato da Schilpario che invierebbe in Comunità Montana al suo posto l'ex presidente **Franco Spada.** Sarebbero impegnati invece in prima persona il sindaco di Vilminore e quello di Azzone **Pierantonio Piccini.**

Ovviamente ci sarebbe anche un retroscena: Toninelli – a detta di un suo "collega" di carica – premerebbe per la presenza dei 4 Sindaci proprio per non avere un "rivale" come Franco Spada per la carica di presidente.

"ALLA PRESOLANA" COMPOSTA NEL 1955

La poesia di Don Bertone alla "vecchia" Presolana

Nella foto: Luigi Panfilo consegna la pergamena con la poesia al Cardinale. A sinistra Don Cinto, sotto Mons. Francesco

Questa poesia è dell'allora ventenne Don Tarcisio Bertone (oggi Card Bertone), insegnante di materie letterarie e musica nella Scuola Industriale Salesiana di Fossano (Cn). Era il settembre 1955 e la regalò a me, che allora nella stessa Scuola Industriale insegnavo Tecnologia, Disegno e Officina. La poesia "Alla Presolana" la compose d'impeto e me la regalò impressionato da questa mia frase detta mostrandogli delle fotografie panoramiche di Vilminore e della Presolana: la Valle di Scalve è terra di emigranti e tutti quelli che partono lasciando la famiglia e il paese l'ultima cosa che fanno è abbracciare la mamma, la sposa e i figli e salutare la Presolana e dire alla Madonnina di Colere "fammi tornare".

Luigi Panfilo

* * *

Dagli ampi confini del cielo turchino
s'eleva un gigante
e sosta a mirar dei mortali il cammino
e trema un istante…
Le nubi in immense alluvioni si squarcian
e s'apron da terra
funeste e crudeli erosioni; boati
sussulti e lamenti.
Ei resta: con mite cipiglio rincora
gli Antichi e li accoglie:
la storia di giorni infelici di lotta
e di pace rinserra.

O vecchia Presolana,
scolta vigile,
ombra silente sul cammino di mormoranti ruscelli,
cui risplende da lungi
il din don della campana
(le greggie ai prati)
e i focherelli dei vetusti casolari
offrono incenso…
Sii baluardo alla nostra morente fierezza
dispersa sui vasti crocicchi del mondo.

O vetta eccelsa, corteggiata a sera
Dai queti occhi di vaganti stelle,
ravviva alla brezza mattutina
il vigore di nostra valle aprica.
Scandisci tra l'ondeggiar di abeti e pini
abbarbicati a Te come a una madre,
il ritmo di nostra intensa vita
perennemente ardimentosa.

E quando di sanguigne nubi
sarà tinto il sole
nello spasimo del tramonto,
accendi un fuoco sacro al nostro cuore,
che ci schiuda le porte dell'immensità!

Il cardinale il 12 luglio scorso ha firmato la poesia con la dedica: "A Luigi Panfilo di Vilminore di Scalve (Bg), scritta da Don Tarcisio Bertone nel IX/1955, assistente e maestro di musica nella Scuole Professionali Salesiane di Fossano (CN)".

www.3vit.it

3vit srl

ti offre la tua casella di posta elettronica certificata

Posta Certificata
La tua casella di Posta Certificata
a partire da € 5.00 +IVA annui per casella
Standard
PRO
PRO + SMS

A partire da 5 euro per un anno e la tua Firma Digitale

Realizziamo servizi su misura per la clientela dei commercialisti e per gli enti pubblici.
Contattaci liberamente allo 0346.21671 o su pec@3vit.it.

TRESCORE VAL CAVALLINA

CIRCOLO IGEA – IL RIENTRO? "MA NON ERA MAI NEPPURE USCITO"

Pierluigi Terzi: "*Non devo chiedere perdono per la mia candidatura con Paolo Moretti*"

"Chiedere perdono? Io non ho niente da farmi perdonare da Pierangelo Rossi e dal circolo Igea", **Pierluigi Terzi** risponde al Presidente del Circolo Igea per le rime.

Pierluigi Terzi

Nel precedente numero di Araberara del 24 LUGLIO **Pierangelo Rossi** nell'intervista rilasciata al nostro giornale aveva detto che i tre del circolo Igea che si erano candidati nella lista di Paolo Moretti, **Mara Rizzi**, lo stesso Pierluigi Terzi e **Tommaso Ghilardi** erano ritornati all'ovile, proprio come il figliol prodigo dopo essere stati tentati da **Paolo Moretti**. E Rossi aveva precisato: "*Loro però hanno deciso di tornare nel nostro gruppo, sono stati loro a decidere di tornare, si sono scusati e hanno lasciato il gruppo di Moretti delusi dalle promesse non mantenute*". Dopo queste dichiarazioni le voci sono circolate in paese tanto che in oratorio qualcuno ha chiesto spiegazioni ai diretti interessati. Ora però arriva la smentita da parte di uno degli interessati, Pierluigi Terzi, uno dei fondatori del Circolo Igea che ha scelto di aderire al gruppo del Popolo della Libertà.

"Io non devo chiedere scusa a nessuno, se mi sono candidato con Paolo Moretti è solo per le mie idee e quindi non devo essere perdonato da nessuno. A me Moretti non ha mai promesso niente, la nostra esperienza è andata male e basta. Non sono rimasto neppure deluso dal risultato e neppure Moretti non mi ha deluso. Io sono entrato nel Circolo Igea perché era un gruppo apolitico e no profit, per questo io rimango nel Circolo Igea, gruppo nel quale sono entrato come fondatore perché facevamo iniziative legate alla cultura popolare".

Pierluigi Terzi chiarisce poi che il suo non è stato neppure un abbandono del gruppo. *"Loro mi hanno chiesto se volevo ritornare, io ho risposto che non ero neanche mai uscito. Con loro io sono sempre stato corretto e quindi non devo nessuna spiegazione. Per quanto riguarda la mia candidatura io non avevo detto niente al circolo Igea, loro lo hanno scoperto da soli, ma loro non hanno creato nessun problema. Ognuno era libero di fare la propria scelta politica, io ho deciso di appoggiare la lista del Pdl, loro quella del sindaco, ma nel gruppo non ci sono divisioni"*.

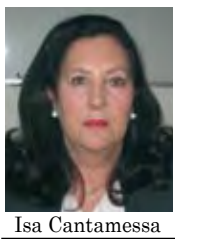
IL CAPOGRUPPO DI *TRESCORE APERTA* E LA CANDIDATA DI *"TRESCORE CI STA A CUORE"*

Cattaneo per ora non... Cantamessa

"*Il Sindaco? Troppi impegni, molli il bilancio*"

'Un'opposizione attenta, costruttiva e non ideologica', questi i punti cardine sui quali **Erminio Cattaneo** ha annunciato in consiglio comunale di voler basare la propria tenuta tra i banchi dell'opposizione. Per ora l'ex candidato sindaco di *Trescore Aperta* si è sicuramente distinto nei suoi battibecchi con la maggioranza e con il sindaco **Alberto Finazzi**, soprattutto per quanto riguarda il piano Albarotto. E poi i rapporti con la vicina di banco **Isa Cantamessa**, capogruppo di *'Trescore ci sta a cuore'*, l'altra metà del centrosinistra trescorese dalla quale Erminio Cattaneo e i suoi si sono staccati a pochi mesi dalle elezioni sancendo di fatto la sconfitta di entrambi i gruppi. Per ora non sembrano esserci i presupposti di un avvicinamento tra i due gruppi 'fratelli': *"Non abbiamo ancora parlato di possibili incontri o ricuciture, vedremo"*. Risposta che lascia supporre che la cortina di ferro tra i due gruppi non sia ancora calata, anzi. Proprio in consiglio comunale Erminio Cattaneo ha lanciato delle frecciate contro il gruppo e in particolare contro **Patrizio Ongaro** prendendo le parti di Alberto Finazzi. *"Il Sindaco, nella sua introduzione, ha voluto togliersi qualche sassolino relativo alla campagna elettorale: concordo con lui sul condannare gli attacchi personali. I volantini comparsi in campagna elettorale, 'Il Re è nudo'* (realizzato da Patrizio Ongaro per 'Trescore ci sta a cuore') *non hanno portato valore aggiunto a nessuno, anzi. Il trasformare una competizione elettorale in un attacco alla persona è comunque negativo, al di là delle posizioni politiche"*. Cattaneo ha poi auspicato che Trescore entri nel consorzio della valle Cavallina: *"Concordo un poco meno sulla polemica relativa al Consorzio Valle Cavallina. Ribadisco, con forza, che riteniamo che entrare nel consorzio rappresenti un'opportunità per Trescore: non un'opportunità per futuri benefici, ma l'opportunità di non perdere quanto sino ad oggi costruito, in termini di infrastrutture e servizi. Ora il Sindaco ritiene che Trescore possa entrare nel Consorzio perché con maggior peso: molto bene. A noi interessa il risultato finale, entrarvi. Se l'attuale Amministrazione perseguirà tale fine, raggiungendo anche l'obiettivo di una maggiore rappresentatività per Trescore, saremo ben lieti di riconoscere al Sindaco tale merito"*. Il capogruppo di "Trescore Aperta" ha poi commentato la scelta degli assessori e la mancanza di un assessore al bilancio: *"Per la prima volta Trescore non esprime un assessore al Bilancio. Molto probabilmente la delega al Bilancio sarà esercitata direttamente dal Sindaco. In una fase storica in cui l'attenzione alle finanze pubbliche deve essere ancor più elevata ci sembra che investire il Sindaco di questo impegno (oltre ai mille impegni che istituzionalmente gli competono ed oltre alla carica al consiglio Provinciale) sia forse una scelta discutibile. Non è difficile prevedere che l'Ufficio tecnico nei prossimi mesi sarà abbastanza affollato: tre assessori* (**Leone Cantamesse - Bellini Marco - De Marco Giorgio**) *ci sembrano uno spiegamento di forze un po' eccessivo rispetto ai reali problemi di Trescore. Capisco che bisognava far posto a Leone Cantamesse, ma tre assessori... Terza considerazione: Non conosco la signora* **Biava Francesca**, *nuovo assessore esterno alla cultura. Certamente saprà assolvere al meglio il proprio compito istituzionale. Mi permetto di auspicare che impronti il rapporto tra Comune di Trescore e Pro Loco al massimo della professionalità, correttezza e collaborazione. Pro Loco deve essere il primo interlocutore del Comune in tema Turismo. Nell'illustrazione delle linee programmatiche né il Sindaco né il Vice Sindaco Bellini hanno speso una sola parola su tale tema: speriamo che i fatti riempiano tale silenzio"*. Infine il ruolo che avrà Trescore Aperta in consiglio comunale: *"Ritengo doveroso, nel concludere, ribadire quanto affermato in Consiglio Comunale in sede di dichiarazione sull'illustrazione delle linee programmatiche: Trescore Aperta è pronta a svolgere il proprio ruolo di opposizione in consiglio comunale e nel paese in modo costruttivo, non ideologico e/o preconcetto. Saremo attenti alle proposte che l'Amministrazione porterà avanti, pronti a dare il nostro contributo di idee. Sappiamo che non è facile amministrare: per questo siamo rispettosi del ruolo di governo dell'attuale maggioranza. Con pari forza chiediamo rispetto del nostro ruolo di opposizione. Attraverso il rispetto reciproco sapremo portare del valore aggiunto al lavoro di ogni giorno, ognuno nel proprio ruolo ed ognuno per le proprie competenze. Trescore ed i propri cittadini dovranno essere sempre al centro dell' attenzione dell'Amministrazione: Trescore Aperta verificherà che la giunta Finazzi non venga meno a questo dovere"*.

Erminio Cattaneo


Isa Cantamessa

Ma io non rientro

Mara Rizzi

Non riesco a capire come il Sig. Rossi abbia potuto rilasciare queste dichiarazioni, probabilmente la delusione delle poche preferenze personali ottenute lo ha spiazzato.

Intendo dichiarare che quest'anno io non ho rinnovato l'iscrizione al circolo IGEA per ovvi motivi di schieramento politico e quindi non ho lasciato nessuno senza preavviso.

Non sono rientrata nel gruppo e nemmeno intendo farlo né ora né mai! Non sono una bandiera che svolazza dove tira il vento e sono tuttora fiera di essermi schierata con Moretti. Non ho bisogno di essere perdonata da nessuno (solo DIO ha il potere di perdonare!)

Devo probabilmente le mie scuse solo ed esclusivamente a mio marito e a mia figlia che durante la campagna elettorale sono stati trascurati.

Mi aspetto ora delle scuse pubbliche da parte del presidente di IGEA e mi auguro che non perda più tempo a polemizzare sugli schieramenti elettorali per trovare una giustificazione alla sua evidente sconfitta personale.

Mara Rizzi

CONSIGLIO COMUNALE

Il PdL 'sopprime' Paolo Moretti

Il Piano Albarotto è stato il principale punto di discussione nel consiglio comunale di Trescore che ha offerto un battibecco poco comprensibile tra il sindaco **Alberto Finazzi** ed **Erminio Cattaneo**. Poco comprensibile perché probabilmente i due interessati non hanno capito cosa stesse dicendo l'uno dell'altro. Erminio Cattaneo, capogruppo di minoranza per *Trescore Aperta* ha spiegato il suo punto sull'Albarotto arrivando alla conclusione di dover ribadire più volte il suo plauso alle scelte fatte: *"Sto dicendo solo che siete stati bravi, lo dico più volte, segretario prenda nota, bravi per aver ridotto le volumetrie del commerciale presente nel piano. Avete portato le volumetrie da 11.000 metri quadrati a 1500 metri quadrati. Per me rimane però un piano completo al 99%, per questo e per motivi politici esprimo il mio voto contrario"*. Alla fine del consiglio comunale Cattaneo ha poi aggiunto che: "*Sul piano Albarotto ho espresso un voto negativo anche per l'atteggiamento tenuto dall'amministrazione comunale, un atteggiamento poco ri-*

segue a pag. 39

Più di 500 i ragazzi del CRE di TRESCORE

Un Cre per i bambini e i giovani apprezzato molto, anzi moltissimo anche dai papà.

A Trescore il Cre coinvolge veramente tutta la popolazione con i ragazzi che invadono di giorno l'oratorio e i genitori che si ritrovano la sera per mangiare una pizza o gustarsi uno spettacolo.

Tra le varie iniziative anche la serata di magia con i bambini e le mamme che hanno seguito con attenzione i giochi di prestigio del mago ed i papà che hanno fatto capolino quando il mago ha provato a tagliare la giovane ed avvenente assistente bionda.

Per fortuna del mago e dei papà, alla fine la modella è uscita indenne dalla scatola che l'ha vista sparire e ricomparire.

Lago d'Endine
Val Cavallina

BIANZANO - PRIMO BILANCIO DELLA NUOVA SINDACHESSA

I primi 60 giorni di Marilena

Marilena Vitali

Al lavoro sin dall'8 giugno, il nuovo sindaco **Marilena Vitali** si è già messa di buona lena, è il caso di dirlo, al lavoro per impostare l'opera della nuova giunta.

"La nuova amministrazione ha iniziato a lavorare fin dall'8 giugno, il giorno dopo l'elezione: è necessario portare avanti le iniziative ed i progetti già avviati, capire le procedure, verificare quali decisioni sono state prese ed accertare e quali siano irrevocabili, analizzare le disponibilità di bilancio e le possibilità di investimenti futuri, avviare nuove richieste di contributi, definire la nuova organizzazione amministrativa e le strategie per rispettare "I centoventi", il Programma Amministrativo è possibilmente fare di più di quanto si è previsto. Abbiamo iniziato con la definizione degli assessorati e la ripartizione dei compiti all'interno del gruppo. Gli assessorati sono stati assegnati rispettando competenze ed interessi di ognuno. Ciascun assessore è affiancato da un gruppo di lavoro, al fine di coinvolgere e mettere all'opera tutti i dodici membri della lista: 12 opportunità per Bianzano.

Nel prossimi mesi porteremo in consiglio la proposta di introduzione della Commissione Urbanistica in sostituzione della Commissione edilizia, con un maggior numero di membri, al fine di aumentare l'interesse ed il confronto sulle numerose problematiche legate all'edilizia. In queste due settimane abbiamo poi organizzato un Incontro con lo Psicologo e coordinatore dei servizi sociali della Val Cavallina. Abbiamo organizzato poi la "Festa dell'albero" il 12 giugno e la "Festa dell'anziano" il 21 giugno. Abbiamo poi incontrato il Tecnico per definire le linee guida per la stesura del PGT; abbiamo svolto sopraluoghi in tre cantieri; per la Fognatura di Torè abbiamo incontrato il Sindaco di Spinone per valutare percorsi alternativi a quello attualmente presentato che dovrebbe passare nei prati della valle delle Fontane e costeggiare la Seriola.

Abbiamo valutato la pericolosità del muro di sostegno del cimitero, visibilmente danneggiato. Abbiamo chiesto preventivi per l'illuminazione richiesta in via Pendezzo e per la pubblica illuminazione nelle altre zone del paese. Vogliamo poi posizionare sul cancello di un lettore di "Carta regionale dei servizi" al fine di consentirne l'accesso diretto ai cittadini residenti in qualsiasi momento. Nel futuro immediato continueremo il nostro percorso amministrativo contando molto sul nostro lavoro di gruppo e sul coinvolgimento dei cittadini. Entro i primi di Ottobre organizzeremo un'assemblea pubblica per dare il resoconto dei "Centoventi" e del lavoro svolto. Nel frattempo chiediamo ai cittadini di Bianzano di partecipare alle riunioni pubbliche e soprattutto ai Consigli Comunali, ai quali il pubblico non ha quasi mai presenziato".

I rappresentanti di Bianzano nei vari enti
- Comunità Montana: **Bertoletti Matteo**
- Bim della Val Seriana: **Andrioletti Antonio**
- Bim della Val Cavallina: **Bosio Fabio**
- Commissione edilizia: **Vitali Marilena, Allieri Giacomo, Vignaga Giancarlo, Gelmi Antonio**.

Le deleghe ai consiglieri nei vari assessorati:
- ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI
Bertoletti Matteo. Zanardi Gigliola
- ASSESSORATO SPORT E TEMPO LIBERO
Benti G. Deepak, Suardi Matteo, Madaschi Matteo
- ASSESSORATO EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
Allieri Giacomo, Vignaga Giancarlo, Bosio Fabio
- ASSESSORATO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO
Fiore Vito, Suardi Mattia, Marchesi Laura

SCENARIO POLITICO

Pezzetti ha fatto piazza pulita

Angelo Pezzetti

Cambiano gli equilibri politici a Endine. Il mese dopo le elezioni non ha ancora attutito attriti e malumori, ci vorrà tempo. Intanto alcuni dati politici cominciano a essere chiari a tutti: **Angelo Pezzetti** è l'uomo-forte assieme al partito-forte la *Lega*. **Corrado Ziboni,** che come capacità aveva tutte le carte in regola, faceva meglio ad ascoltare solo se stesso, come quando annunciò di chiamarsi fuori mesi fa per aspettare altri tempi. Probabilmente era la scelta giusta e lui che comunque ha fiuto politico lo aveva capito. Poi qualcuno lo ha tirato per la giacca e il richiamo della possibilità di primo cittadino era troppo forte. Ma i tempi e i modi non erano questi. Ziboni ha cinque anni per cambiare strategia (e qualche uomo del suo giro). Diverso il discorso delle altre due liste. Pochi i voti raccolti ma mentre per la lista di **Sabrina Cocchetti** era comunque un esordio con un gruppo di ragazzi e la sconfitta era nell'aria, per la lista costruita da **Costante Cantamessa** (con la candidata **Gabriella Cantamessa)** con la 'benedizione' indiretta di **Luciano Bolandrina,** è stata una sconfitta pesante. Proprio non si riesce a ricostruire l'agognato centro. E la sconfitta di **Valerio Bettoni** è una pietra tombale sul progetto. In Valcavallina i due poli estremi (Endine e Trescore) erano e restano leghisti. Ma "pesano" molto di più nei riguardi dell'alleato (?) Pdl e i due sindaci (Pezzetti a Endine e Finazzi a Trescore) si sono tolti di torno i rispettivi concorrenti targati Pdl.

ENDINE – IL COMUNE: "SENSO UNICO ANCHE SUL PIAZZALE"

San Felice, piazza nuova con spigolo

La strada provinciale che porta da Endine a Monasterolo è stata riaperta dopo più di un mese di chiusura, misura che aveva portato in comune numerose lamentele da parte dei residenti e commercianti che si erano visti chiudere la strada all'inizio stagione turistica. Strada quindi riaperta con tante scuse del sindaco **Angelo Pezzetti**: *"Mi scuso con i miei cittadini per i disagi provocati dai lavori ma ora abbiamo una nuova piazza accogliente e bella"*. Risolti i lavori di pavimentazione rimane solo un punto, anzi uno spigolo, quello del sagrato della chiesa di San Felice. A molti infatti non è sfuggita quella sporgenza a

90°, affilata quasi come un rasoio, uno spigolo che può rivelarsi molto pericoloso soprattutto per i motociclisti. Un signore di passaggio si ferma, guarda e commenta: *"Anche un cieco vede che uno spigolo così non va bene"*. L'amministrazione comunale di Endine però rassicura: *"La curva verrà delimitata in maniera tale da costringere le auto e le moto a fare una curva dolce e in totale sicurezza* – spiega **Marzio Moretti** – *verranno posti dei piloncini con catene annullando così la pericolosità dello spigolo. Il semaforo che regola il senso unico alternato verrà poi posto prima della chiesa creando il senso unico anche sul piazzale".*

LE RICHIESTE DI TRESCORE E LA RISPOSTA DEL SINDACO DI MONASTEROLO

Consorzio Valcavallina? "Troveremo una soluzione"

Maurizio Trussardi

"Il consorzio, tutto da valutare attentamente e in questi giorni troveremo la strada per arrivare ad un consorzio che comprenda anche Trescore". Il comune di Monasterolo del Castello è inserito tra i comuni che stanno guidando la realizzazione definitiva del nuovo ente. Il gruppo di lavoro che si è costituito è formato da **Mario Barboni**, presidente uscente della Comunità montana della Valle Cavallina, **Sergio Buelli** sindaco di Ranzanico, **Simone Scaburri**, vicesindaco di Spinone, **Maurizio Trussardi** sindaco di Monasterolo, **Matteo Bertoletti**, vicesindaco di Bianzano e **Alberto Finazzi**, sindaco di Trescore. L'unico a sollevare dubbi era stato proprio Maurizio Trussardi che ha espresso un proprio parere sull'inserimento delle richieste di una maggiore rappresentatività del comune di Trescore. *"Tutto è da valutare* – spiega Trussardi - *cercheremo una via giusta per rispondere alle richieste di Trescore e per trovare una via equa alla rappresentatività della cittadina termale ma anche alla rappresentatività degli altri comuni. Del resto bisogna trovare una soluzione anche perché è inutile contrapporci alle richieste ed essere i soli a farlo. Sono comunque sicuro che alla fine riusciremo a trovare una soluzione che vada a soddisfare tutte le richieste messe sul tavolo arrivando anche ad inserire il comune di Trescore".*

VIGANO SAN MARTINO – IL SINDACO

Massimo Armati difende l'Unione

Massimo Armati

Vigano difende l'Unione, come del resto era nel nome della lista che ha vinto e nel programma che **Massimo Armati**, sindaco del paese ha sempre fatto. *"Noi siamo e saremo sempre a favore dell'Unione perché quando condividi un servizio puoi avere più soldi, risparmi e dai un servizio migliore"*. Sul futuro dell'Unione però ci sono alcune nuvole all'orizzonte. "*Vedremo cosa vuol fare Luzzana, sicuramente ora bisognerà approvare lo statuto con una bozza già predisposta dal segretario che ricalca in buona parte il regolamento che avevamo. Poi si tratterà di vedere che servizi mettere nell'Unione e cosa togliere, qualcuno ha richiesto di avere per se alcuni servizi come quello al sociale, secondo me se questi servizi si condividono è meglio. Per quanto riguarda la guida dell'Unione io non ho ambizioni di presidenza anche perché tra famiglia, sindaco e lavoro ho poco tempo. Penso comunque che si arriverà ad una sorta di transizione con l'unione guidata dal vice presidente che è il sindaco* **Mauro Fadini** *e tutto verrà rimandato all'elezione di Borgo di terzo per comporre il nuovo direttivo. Noi comunque rimaniamo sempre a favore dell'unione"*

MONASTEROLO E BIANZANO

Feste in valcavallina

Cinque giorni di festa a Monasterolo per la Porchet Fest, dal 1 al 5 agosto, durante i quali la cucina sarà sempre aperta per sfornare carne alla griglia, panini, piadine e il mitico Porchettone (piatto unico in stile fantozziano con porchetta cucinata a legna, funghi porcini, formaggio e polenta disponibile solo su prenotazione) e ogni sera ci sarà un piatto tipico. A Bianzano si aprirà il 31 luglio la tradizionale manifestazione medievale, alla corte dei Suardo con il paese che tornerà indietro nel tempo. Stavolta la contessa sarà **Marilena Vitali**, passata da presidente del gruppo rievocazione storica a sindachessa del comune. La festa durerà 4 giorni e si chiuderà il 2 agosto con la sfilata finale.

RANZANICO

Il Cre più piccolo della valle

Trenta bambini e 11 animatori, quello di Ranzanico è sicuramente uno dei Cre più piccoli della valle Cavallina se non di tutta la bergamasca. La sparuta pattuglia si è ritrovata ogni giorno al piccolo ma fornitissimo oratorio del paese per passare assieme il mese di luglio in allegria. Non sono mancati i giochi, la caccia al peluche, le gimcane, molto apprezzate dai più piccoli, la palla prigioniera e i tornei di calcio nel campo sintetico. Le gite sono state all'acquaspalsh ma anche in località Botta, all'ombra del monumento dedicato a Cadorna. Tutti alla fine hanno potuto vivere un mese di grande allegria con la promessa di ritrovarsi anche al Cre 2010.

CASAZZA - LA ROTONDA CON IL MASSO

Un pericolo in più sulla statale 42

Avevamo lanciato questo appello alla vecchia amministrazione guidata da **Giacomo Del Bello**, ora riproponiamo la stessa questione alla giunta di **Giuseppe Facchinetti** ed in particolare all'assessore alla sicurezza **Fiorenzo Cortesi** perché di sicurezza si tratta. La rotonda all'ingresso del paese di Casazza è sicuramente un'opera ben fatta con tanto di stemma del comune e un giardino sempre ben curato.

Di questa opera però c'è solo un punto che solleva alcuni interrogativi. Provenendo da Lovere in direzione di Bergamo la rotonda ospita un enorme masso posto proprio in linea con la carreggiata. Spesso capita di vedere sulle rotonde dei binari lasciati dalle vetture di automobilisti che tagliano in due la rotonda, vuoi per distrazione o per abuso di alcol. Se qualcuno si ritrova a sbagliare sulla rotatoria di Casazza non fa a tempo a tagliare in due la rotatoria ed a uscire indenne perché si ritroverebbe spiaccicato contro il masso, posto per bellezza. Il macigno rappresenta insomma un pericolo in più posto su una strada che di pericoli ne ha già tanti e che ogni anno fanno molte vittime.

CASAZZA – POLEMICA PER I RIMBORSI A UNA SIGNORA MAROCCHINA

Bollette e buono spesa, paga il comune

Un buono spesa da 200 euro, la bolletta del gas pagata e quella dell'Enel da pagare ma sospesa dalla nuova amministrazione.

Questo quanto fatto per una signora marocchina residente a Casazza che ha fatto rumoreggiare il pubblico nel primo consiglio comunale che ha visto l'esordio del sindaco **Giuseppe Facchinetti** e della neo assessore ai Servizi sociali **Antonella Gotti**.

Giuseppe Facchinetti

"Ho chiesto il resoconto sull'attività dei servizi sociali al dottor Mossali – ha spiegato Antonella Gotti in consiglio comunale – *ed è risultato che ad una cittadina marocchina è stata pagata una bolletta del gas ed è stato dato anche un buono di 200 euro per la spesa. Quando ho chiesto al dottor Mossali perché la vecchia amministrazione ha pagato queste bollette e ha dato il buono spesa, non ho avuto risposta.*

Dopo qualche giorno si è presentata la stessa persona con la bolletta dell'Enel sempre per farla pagare al comune".

Nell'occasione l'ex sindaco **Giacomo Del Bello** ha dichiarato di essere all'oscuro di tutto: *"Non mi risultano questi pagamenti"*, intanto la questione verrà portata in giunta per verificare tutto, come conferma Antonella Gotti.

"Per ora stiamo verificando quanto la vecchia amministrazione ci ha lasciato in eredità, vedremo in seguito come affrontare anche questa vicenda del buono spesa e delle bollette pagate dal comune"

CASAZZA – POLEMICHE IN CONSIGLIO COMUNALE

I Molini sforano di 90.000 euro

Ben 90.000 euro in più sui costi previsti per la riqualificazione dei Molini di Colognola. Questa la stima portata in consiglio comunale dal neo assessore ai Lavori Pubblici **Claudio Gottini**. La maggioranza ha spiegato ai cittadini presenti la situazione sui lavori di riqualificazione del centro storico del paese posto sul fiume Cherio. Per questo motivo ci sarà presto un incontro tra l'impresa, l'ex sindaco **Giacomo Del Bello** e la nuova giunta. *"Lei sarà chiamato a giustificare questa variazione* – ha dichiarato in consiglio comunale il sindaco **Giuseppe Facchinetti** riferendosi a Giacomo Del Bello – *variazioni che ha fatto senza una perizia"*. Intanto per via Fermi la situazione è stata definita in questi termini da Claudio Gottini, *"Ci siamo trovati di fronte ad un deserto di progettazione"*, nuova progettazione in vista quindi con l'incarico affidato all'ingegner Taccolini.

CENATE SOPRA

Antonio Galdini: "Il nostro programma migliore del loro"

Una sconfitta inaspettata così come lo è stata la vittoria per diretta ammissione del vincitore. A Cenate Sopra le ultime elezioni amministrative hanno regalato delle sorprese con la lista della maggioranza uscente guidata dal sindaco **Stefano Cattaneo** che si è riconfermata alla guida del paese. lo stesso Stefano Cattaneo aveva dichiarato sul nostro giornale di essere rimasto sorpreso della vittoria, *"quando si fanno promesse che poi non si mantengono è facile perdere"*, aveva detto. Così la sconfitta della lista Monte Misma magari brucia un po' di più anche se il candidato sindaco **Antonio Galdini** se ne fa una ragione. *"Probabilmente da parte nostra è mancata la comunicazione alla gente, non siamo stati capaci di trasmettere il nostro messaggio* – spiega Antonio Galdini – *di far capire il nostro programma a tutti. Loro alla fine hanno vinto con un programma peggiore del nostro che sarà irrealizzabile. Il verdetto della gente va comunque accettato e noi lo abbiamo subito detto in consiglio comunale facendo i complimenti al sindaco. Ora noi faremo la nostra parte di minoranza attenta al paese e all'operato della maggioranza nella speranza che loro riescano finalmente a fare quello che promettono alla gente*".

Antonio Galdini

Sull'arrivo della nuova scuola elementare tanto attesa in paese, Antonio Galdini ha qualche dubbio. *"Loro dicono che la scuola arriva e che è tutto a posto con la provincia, purtroppo sono 6 anni che dicono le stesse cose e speriamo solo che ora riescano ad attuare quanto promesso"*.

L'AGENDA DEL SINDACO RICONFERMATO

Il cantiere della statale 42 slitta ancora di qualche mese

Albarotto e treno della Valcavallina nell'agenda di Alberto Finazzi. L'approvazione del piano Albarotto è il primo traguardo tagliato dall'amministrazione guidata da **Alberto Finazzi** che il 9 luglio ha riportato in consiglio comunale il piano per l'approvazione definitiva. Il progetto era già stato discusso prima delle elezioni in modo da lasciare alla futura maggioranza la possibilità di approvarlo definitivamente, ora la nuova maggioranza ha approvato definitivamente il riassetto di questa nuova zona importante per il futuro di Trescore. Ora in questi mesi estivi il sindaco consigliere provinciale cercherà proprio di puntare su questo doppio ruolo istituzionale per risolvere due questioni importanti per la cittadina termale, la questione dello svincolo tra Albarotto e statale 42 e la predisposizione per portare anche a Trescore un tram metropolitano che colleghi la valle Cavallina a Bergamo. Due questioni importanti che andranno discusse tra comune e provincia, da qui l'importanza di avere un sindaco che siede anche nel consiglio comunale, questione che potrebbe rivelarsi anche un'arma a doppio taglio. *"Dopo aver approvato il piano dell'Albarotto* – spiega Alberto Finazzi – *procederemo a cercare una soluzione, in intesa con la provincia, per dare uno sbocco migliore all'entrata al plesso scolastico dell'Albarotto, sistemando l'incrocio con la statale 42.*

Questo è un problema che abbiamo da tempo e che potremo risolvere solo con una discussione con la provincia. Un altro tema che riguarda sempre l'intesa con la provincia ed è previsto anche nel progetto dell'Albarotto è la realizzazione della nuova metropolitana leggera che collegherà Trescore a Bergamo utilizzando la linea ferroviaria Bergamo-Brescia.

Questo è un progetto che è già previsto nel piano di governo del territorio provinciale e verrà realizzato sul modello della linea ferroviaria realizzata in valle Seriana. Noi spingeremo particolarmente per la realizzazione di questa opera visto che tra i progetti previsti in provincia di Bergamo, questa è l'opera meno costosa e realizzabile in poco tempo proprio grazie alla presenza della linea ferroviaria".

Infine la variante alla statale 42 tra Albano Sant'Alessandro e Trescore, variante che ritarda ancora di qualche mese. *"L'Anas sta ritardando il pagamento di alcuni espropri e tutto è stato ritardato di qualche mese ma sicuramente a breve partiranno anche qui i lavori per la realizzazione di questa importante opera che porterà via dall'attuale tratto della statale 42 il traffico veicolare".*

INTERVENTO DOCG - GRONE

"Ahi serva Grone di dolore ostello, nave sanza nocchiere in gran tempesta"

Ci scuserà Dante l'incursione nella sua lapidaria invettiva poetica, ma considerando i lavori del primo consiglio comunale viene davvero da indignarsi sul serio.

Il 24 giugno nella nuovissima biblioteca comunale tirava un vento gelido e paralizzante, nonostante il clima meteorologico favorevole alla solita sudata estiva. E non era l'aria condizionata. Pronti via, il "sindaco delle forbici" **Gianfranco Corali** taglia il nastro del suo nuovo lustrissimo quinquennio, infiocchettato da un largo consenso elettorale.

Gianfranco Corali

Ma anche per i migliori velocisti c'è l'imprevisto del sassolino nella scarpa e se non si realizza una falsa partenza, un avvio zoppicante è d'obbligo. Se poi il sassolino è un macigno rischi di scoppiare alla prima curva. Il masso è franato dopo i giuramenti di rito e l'elezione della commissione elettorale.

Francesco Marchesi

Corali mette agli atti tutti gli articoli giornalistici della lista D.O.C.G. locandine comprese e fa le pulci alla lista di **Francesco Marchesi** (fatto inusuale per i lavori di un consiglio che è al servizio dei cittadini asservito, in questo caso, alla ripicca di un sindaco oltremisura permaloso).

Le parole sono ancora più dure: *"La lista D.O.C.G. è caduta davvero in basso e gli articoli agli atti lo dimostrano, hanno scomodato personalità del paese che non devono centrare nulla con la politica"*. Infatti i cittadini che devono centrare con la politica li decide lui, naturalmente privilegiando, non certo per simpatia, quelli che servono alla spina dorsale monetaria del paese.

Nello specifico Corali si riferisce ai gemelli Sarzilla, che hanno servito la comunità gronese per oltre vent'anni nella loro missione pastorale.

Questi sono apparsi nella campagna elettorale alla "Spoon River"di **Francesco Marchesi** che vuole ribadire: *"I personaggi che sono intervenuti per la nostra campagna sono personalità del paese a cui noi facciamo riferimento come portatori della nostra più genuina tradizione.*

L'idea è partita con premesse intellettuali innocenti, innalzare esempi di intransigenza e onestà per alimentarne il ricordo e consacrarli in un tributo di rispetto dovuto dal paese e da noi giovani della D.O.C.G. A queste persone non ho mai chiesto di appoggiare la mia candidatura, ho parlato con i Sarzilla personalmente ed erano al corrente dell'iniziativa. Purtroppo in un paese piccolo esistono lingue biforcute che vivono strisciando nei meandri di pettegolezzi fini a se stessi. Ripeto: con i Sarzilla ho chiarito amabilmente, il resto non lo considero nemmeno".

L'intelligenza di certe iniziative illuminanti se non è capita, è strumentalizzata per non dire infangata da una certa politica miope. Altro fatto ambiguo e inquietante che Marchesi ha sollevato nel primo consiglio è il "dossier Facebook".

Corali e la lista Forza Grone hanno rubato informazioni, per tutto il tempo della campagna elettorale, diffondendo dati personali dei profili di Facebook di tutti i membri della lista D.O.C.G.

Inutile ricordare che con questo fatto si è lesa la privacy di tutta la lista antagonista. Corali sembra non sentire ragioni: *"E' stato un gioco"*. Gioco che purtroppo ricalca un brutto copione di una farsa goldoniana e che può sfociare in azioni legali pesantissime.

Le acque gronesi del Cherio si fanno torbide e i panni sporchi se lavati con il detersivo della disonestà presentano irrimediabili aloni.

Gruppo DOCG

segue da pag. 37

CONSIGLIO COMUNALE

Il PdL 'sopprime'...

spettoso". Il piano ha poi incassato l'astensione di **Isa Cantamessa** per *'Trescore ci sta a cuore'* e dei 3 consiglieri **Marco Balsimelli**, **Marco Alborghetti** e **Monica Rizzi** che proprio dall'ultimo consiglio comunale hanno cambiato il nome del gruppo in *'PdL con chi ci sta'* con Erminio Cattaneo che ha commentato ironicamente, *"avete soppresso il povero Paolo Moretti"*. L'ultimo consiglio ha poi evidenziato come ancora i tre consiglieri di minoranza di centro destra debbano ancora prendere confidenza con i meccanismi del consiglio comunale con Balsimelli che si è trovato più volte in difficoltà.

PIANGAIANO

Don dire Cre se non corri nel sacco

Il Cre di Piangaiano è finito nel sacco.

Nell'oratorio non è infatti mancata la tradizionale corsa nei sacchi che ha coinvolto tutti i ragazzi e gli animatori divisi nelle 4 squadre 'colorate'. Il Cre guidato dal **don Silvio** ha visto la partecipazione di 90 ragazzi, 60 bambini e 30 adolescenti che hanno gestito i giochi.

Non sono mancate le gite e i tornei sportivi anche se la gara nei sacchi è forse stata la gara più spettacolare organizzata al Cre 2009.

LUZZANA – IL SINDACO

Ivan Beluzzi: "Pronti ad uscire dall'Unione media valle Cavallina se non verrà approvato lo statuto"

"Pronti ad uscire dall'unione della media valle Cavallina se non verrà approvato lo statuto", la posizione del sindaco di Luzzana **Ivan Beluzzi** è chiara e precisa e non lascia spazio ad altre alternative.

Ivan Beluzzi

"Per due anni la regione ha chiesto l'approvazione dello statuto e per due anni l'approvazione non è arrivata creando di fatto una sorta di gestione irregolare dell'ente.

Noi ora vogliamo capire come e cosa fare dell'Unione ma il primo obiettivo rimane l'approvazione dello statuto, bisogna poi chiarire che servizi dare con l'Unione e come migliorarla altrimenti siamo disposti anche a lasciare perdere tutto ed a uscire.

In sostanza noi chiediamo che si rispetti la legge, una volta approvato lo statuto decideremo come gestirlo e come comporre il direttivo. Per questo motivo ci stiamo riunendo in questi giorni per discutere assieme con gli altri rappresentanti dei comuni. Una discussione allargata che coinvolge i sindaci dei tre comuni, tre assessori e i capigruppo di minoranza e maggioranza. Vedremo poi a settembre che risvolti avrà questa sorta di riunione allargata a circa 12 persone".

GRONE

Via all'acquisto della Torre

E' in dirittura d'arrivo l'acquisto, da parte del Comune di Grone, di una delle tre torri medievali presenti sul territorio, quella di via Sabotino, al fine di ubicarvi destinazioni compatibili alla sua natura quali spazi espositivi e/o didattici. L'obiettivo era previsto nel programma elettorale della lista del Sindaco **Gianfranco Corali**. Già nel suo precedente mandato, si era iniziata e conclusa un'altra importante trattativa che aveva portato a far parte del patrimonio comunale il "Molino dell'Acqua Sparsa". I due edifici saranno recuperati e messi a disposizione di quanti vogliano conoscere storia, usi e tradizioni di un paese della Valle Cavallina che sa offrire, ora più che mai, grandiose opportunità per strutture e servizi, ad ogni livello: culturale, didattico, sportivo, naturalistico, turistico, sociale e tanto altro.

Per informazioni: www.comune.grone.bg.it

Il Cre di Grone

Si è concluso sabato18.07.2009, con festa e spettacolo proponente balletti alternati a momenti d'umorismo, il Cre gronese, che, quest'anno, ha contato la presenza, come frequentatori, di una trentina di bambini, tra i 5 ed i 14 anni , oltre a diversi giovani impegnati quali animatori ed aiuto animatori.

Capo animatore di questa edizione è stato Danio Andreini, coadiuvato da sette animatori: Bernini Francesca, Bettoschi Cristina, Bonalumi Gloria, Facchi Michele,Trapletti Serena, Zappella Laura, Sara e da cinque aiuto animatori: Sertori Ivan, Ferrari Davide, Agazzi Leonardo, Trapletti Mirko e Meni Roberto.

Il programma del Cre "Nasi in su 2009" era ricco di gite, giochi, animazione e laboratori creativi. Fra le gite, quelle: ai bellissimi Colli di San Fermo, a Monasterolo provvisti di bicicletta e canna per gara di pesca, alla Minitalia Leolandia ed alle piscine "Acquaclub" di Grumello del Monte e "Le Vele" di S.Gervasio Bresciano.

Numerosi i laboratori creativi: dell'argilla, della pasta di sale, delle perline, della cera, della lana, del metallo fuso, che hanno visto la realizzazione di portacandele, braccialetti e collane, candele, ciondoli diversi, oltre al laboratorio di cucina ed a quello di arte che ha visto la creazione del cartellone rappresentativo di un cielo stellato quale rievocazione del tema del Cre.

Non è mancata la tradizionale caccia al tesoro per le vie del paese, con in premio, per i bambini vincitori, un meraviglioso regalo.

"Ringrazio tutti quanti hanno partecipato e contribuito allo svolgimento del Cre - ha dichiarato il Sindaco Gianfranco Corali – *poiché è una grandissima opportunità per tutti, sia per i ragazzi frequentanti che per gli animatori ed aiuto animatori. E' il piacere del conoscersi, dello stare insieme.*

Porta all'unione, al consolidamento di amicizie ed alla nascita di nuove. Dà l'occasione alle nuove generazioni, nella quale una Comunità in crescita quale quella di Grone pone le proprie speranze, di partecipare, mettendo a disposizione di tutti, idee, energie e vitalità, ricchezze inestimabili; di portare il proprio sostegno , importante e fondamentale, ad attività costruttive per se stessi e per gli altri. Inoltre, attraverso le iniziative proposte nel programma del Cre si ha la possibilità di conoscere, amare ed apprezzare il territorio nel quale si vive ed i suoi dintorni."

SPINONE AL LAGO

Conclusi i lavori del centro storico

Ancora pochi giorni di lavoro e il centro storico di Spinone al Lago tornerà come nuovo. L'amministrazione comunale retta da **Marco Terzi** sta infatti per chiudere i cantieri in piazza Valzelli, piazza che è stata rimessa a nuovo con una pavimentazione nuova tutta in pietra, lavori che danno un nuovo look alla piazza e alla via adiacente. I lavori sono stati promossi grazie ai contributi dei PICS piovuti sui tre paesi di Monasterolo del Castello, Spinone al Lago e Ranzanico, paesi che avevano presentato insieme un progetto in regione che alla fine riuscito a riscuotere fondi che hanno coperto in buona parte i lavori. Prossimamente partirà anche il nuovo tratto di passeggiata che dal lungolago di Spinone salirà verso Ranzanico.

Endine: Mattia fa il… pastore

Mattia Alborghetti arriva da Endine, un tuffo in mezzo al verde e a un gregge di pecore e capre e una foto scattata dalla sua famiglia, che gli fa una sorpresa pubblicandola qui assieme a un forte abbraccio.

IL COMUNE VA AL VOTO IL 28-29 MARZO 2010

Borgo: l'ultimo anno di Fadini: "Ridotto il debito sotto il 10%

L'assestamento del bilancio, le opere da realizzare, i servizi da garantire e magari qualche iniziativa culturale da proporre in estate. Questo il bilancio dei 4 anni di mandato di **Mauro Fadini**, sindaco di Borgo di Terzo che si prepara a chiudere il suo mandato in vista delle elezioni amministrative che si terranno il 28, 29 marzo 2010.

Risanamento del Debito

Quattro anni nei quali il primo obiettivo di Mauro Fadini è stato quello di risanare il bilancio del comune con un forte debito lasciato dai predecessori, un debito che aveva anche allarmato la Corte dei Conti che aveva interpellato il comune. *"La corte dei conti ci aveva avvertito del discreto debito in cui versava il comune di Borgo di Terzo* – spiega il sindaco – *e noi abbiamo subito puntato sulla riduzione de debito.*

Questo naturalmente ha influito profondamente sulla nostra attività e su questi anni nei quali siamo sempre stati attentissimi alle spese e alle opere pubbliche. Il debito del comune aveva passato la soglia del 12% fissata allora dalla Corte dei conti come soglia di allarme e limite di legge, debito contratto per interessi pagati sui mutui e per le entrate comunali. Successivamente poi la soglia è stata spostata dal 12 al 15% e la Corte dei conti non ha preso più provvedimenti. Noi non abbiamo più fatto debiti ed ora abbiamo migliorato la nostra situazione debitoria portando il debito sotto il 10%, situazione che ci consente un piccolo margine di manovra.

Bisogna poi sottolineare che abbiamo sistemato il bilancio senza aumentare le imposizioni fiscali, non abbiamo messo l'addizionale IRPEF e abbiamo sistemato l'ICI informatizzando il servizio. Ora i cittadini ricevono il bollettino con i dati catastali. Abbiamo poi valutato correttamente i terreni edificabili con una nuova perizia ed abbiamo rivisto gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che erano bloccati da 20 anni. Abbiamo agito sulla fonte delle entrate per avere un controllo sulla situazione senza aumentare le imposizioni".

Mauro Fadini

Opere pubbliche

"Il nostro operato nei lavori pubblici è sempre stato condizionato dal debito contratto dal comune, per questo abbiamo operato sempre guardando sempre i costi. Un'opera inderogabile è stata quella della sistemazione di una casa posta nel centro storico che dava segni di cedimento. La casa era pericolante ed aveva una rotazione verso l'esterno della facciata. Abbiamo sistemato questa abitazione che ora verrà utilizzata per il pubblico, con finalità espositive. Qui avremo uno spazio dove realizzare mostre, tutto questo in sinergia con il museo di Casazza che da anni svolge questo ruolo culturale in valle Cavallina.

Un'altra opera importante è stata la verifica della pericolosità del torrente Closale per il quale abbiamo fatto uno studio sulla sua portata massima. Lo studio ha portato anche all'individuazione di massi di terra posti sull'alveo del torrente da ditte poste sull'argine del torrente senza nessuna autorizzazione.

Il comune ha imposto a queste ditte di rimuovere la terra. Secondo lo studio fatto il Closale ha una piena di massima portata di 30 metri cubo al secondo, una piena centenaria pericolosa per le strutture e le abitazioni poste nella zona. Per questo abbiamo realizzato un progetto preliminare che prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice per risolvere il problema della piena. Questa opera non può però essere realizzata solo dal comune per questo abbiamo chiesto un intervento da parte della regione Lombardia. Nel primo lotto dei lavori è previsto l'adeguamento dell'argine del Closale per far aumentare la portata di acqua, il secondo lotto prevede invece la sistemazione del fondo del torrente. Abbiamo poi provveduto a piccole manutenzioni del tetto del municipio.

Un'opera importante invece che dovrebbe partire a breve è stata quella della risoluzione dell'incrocio posto nel centro del paese con la statale 42, problema risolto grazie alla collaborazione con il comune di Berzo San Fermo, la Comunità Montana della valle Cavallina e con la provincia di Bergamo. prima dell'ingresso in paese provenendo da Bergamo verrà realizzata una nuova rotatoria che porterà verso il nuovo ponte che verrà realizzato sul fiume Cherio. Il traffico verso Berzo San Fermo verrà così spostato fuori dal centro abitato riducendo di fatto la pericolosità di questo incrocio. Un piccolo ritardo nei lavori è stato dovuto ad una modifica nel progetto della realizzazione del nuovo ponte che è stato rialzato calcolando la piena due centenaria del Cherio.

Abbiamo poi proceduto a sistemare e chiudere la vecchia lottizzazione di via Giotto, via Dante e via Da Vinci. In questo caso abbiamo chiesto un finanziamento alla regione Lombardia per realizzare la rete di illuminazione pubblica ma non abbiamo avuto risposte da parte del Pirellone. Se non arriveranno fondi vedremo di realizzare noi l'illuminazione pubblica. Stiamo poi cercando di porre sul tetto delle scuole elementari e medie dei pannelli fotovoltaici, il progetto doveva essere realizzato in collaborazione con la Valcavallina Servizi ma ultimamente sono sorti dei problemi.

Ci sono difficoltà per la richiesta di fidejussione che la Valcavallina Servizi ci ha chiesto ma che noi non possiamo rilasciare in base al testo unico degli enti locali. In quel caso se non verrà realizzato dalla Valcavallina Servizi lo faremo noi come comune con un nuovo mutuo che non andrà ad aumentare il debito del paese visto che il costo del mutuo sarà assorbito dal risparmio energetico che avremo proprio grazie all'installazione di questi pannelli solari. Infine stiamo portando avanti assieme ai comuni di Vigano San Martino e Luzzana il nuovo PRG. Rimane invece aperto il problema dei posteggi auto nel centro storico, un problema di difficilissima risoluzione che vedremo di affrontare".

(1 - continua)

Media Valle Seriana

LEFFE – IN VIA LOCATELLI

Arrivano 75 nuovi parcheggi

Giuseppe Carrara

Quasi pronto il parcheggio di Via Locatelli a Leffe: *"Un bel lavoro* – spiega il sindaco **Giuseppe Carrara** – *75 posti per un'area a parcheggio che già c'era ma era dimessa, l'abbiamo ristrutturata e sistemata e ne sono usciti tutti questi posti auto"*. Mese di agosto utilizzato per le asfaltature: "*Ci sono molte strade da sistemare e lo faremo ad agosto"*. Intanto Leffe è uno dei cinque attori del progetto Cinque Terre: *"Per ora i soldi non li abbiamo ancora visti ma li stiamo già spendendo, a parte gli scherzi è un'opportunità importante ma difficile da gestire, siamo realtà completamente diverse una dall'altra, vedremo"*.

CENE – IL SINDACO CESARE MAFFEIS

Fotovoltaico per le scuole Etilometro senza… sceriffo

Cesare Maffeis

Le amministrazioni leghiste si succedono e i lavori in paese proseguono. Primo in Valle Seriana (poi dovrebbe essere la volta di Gazzaniga), il comune di Cene ha inaugurato l'impianto fotovoltaico che garantisce alle scuole elementari e medie un approvvigionamento del 50%. La rotonda d'ingresso da Gazzaniga è stata ultimata ed è stato indetto il bando per la realizzazione di parcheggi e box interrati davanti alle scuole medie. Una serie di opere iniziate dalla vecchia amministrazione e portate a termine dalla nuova maggioranza di **Cesare Maffeis** nel segno della continuità. Cesare Maffeis che vuole impegnarsi nel sociale e che ha in mente un'iniziativa da proporre a livello locale sulla scia di quello che sta accadendo a livello nazionale per quanto riguarda la prevenzione alcologica: *«Mi è stata fatta la proposta dalle forze dell'ordine per l'acquisto di un etilometro. Qualora decidessimo di comprarlo e utilizzarlo, prima di tutto vorrei organizzare delle serate per la cittadinanza invitando esperti che trattino i problemi di alcolismo e droga all'interno delle famiglie. Bisogna innanzitutto educare e far comprendere la gravità del problema, creare un percorso formativo e coinvolgere la cittadinanza. E poi dopo, soltanto dopo, qualora l'etilometro venisse acquistato, lo si potrebbe utilizzare. Fatta nel modo che dico io secondo me è una cosa seria, perché non mi interessa raccogliere soldi in questo modo, non voglio fare lo sceriffo»*.

PEIA - SANTO MARINONI

Santo: "Debiti pagati da… altri"

Santo Marinoni

Il vice (?) sindaco **Santo Marinoni** non molla di un millimetro: "*Lavoriamo anche d'estate, a breve partiranno le commissioni, ci sono molte cose da fare e le stiamo facendo"*. Nel numero scorso avevamo pubblicato i dati di indebitamento dei Comuni della Media Valle e Peia era risultato uno dei Comuni con il più alto tasso d'indebitamento ma Santo Marinoni non ci sta e precisa: *"Bisogna anche capire il perché* – spiega Marinoni – *molti nostri mutui li paga l'Ato o la Regione, insomma sono finanziamenti a fondo perduto, quindi non sempre i numeri corrispondono alla realtà. Noi abbiamo messo in cantiere molte opere finanziate da enti sovraccomunali che hanno portato e porteranno servizi e utilità al paese"*. Anche i Santi, una tantum, s'incazzano.

FIORANO – CLARA POLI E IL PROGETTO CINQUE TERRE VALGANDINO

Clara POLI in piazza: obiettivo mensa scolastica "300 mila euro per pubblicizzare la valgandino? E' vergognoso, io non ho i soldi per gli asfalti"

Clara Poli non sta ferma un attimo: *"Lavoro, Comune e famiglia, è un periodo un po' incasinato ma va bene così"*. Le prime opere stanno prendendo già forma, meglio non aspettare l'autunno: *"Stiamo realizzando il progetto della mensa della scuola, abbiamo acceso un mutuo e i lavori stanno procedendo bene. Contiamo di essere apposto per i primi di ottobre quindi di poter utilizzare la mensa per quasi tutto l'anno scolastico"*. Mensa che già c'era ma che doveva essere adeguata e sistemata: *"Un progetto della vecchia amministrazione, l'abbiamo solo tirato fuori dal cassetto e messo in pratica"*. Intanto la Poli al lavoro per cercare di rifare il sintetico al campetto a 7 di Via Donizetti: *"Stiamo aspettando i preventivi, poi andremo a rifarlo, anche qui dovremmo avere tempi stretti"*. Al lavoro anche per sistemare alcuni tratti di strada pericolanti: *"E poi abbiamo appena concluso un ottimo Cre, abbiamo ottenuto un buon accordo con il ristorante del bocciodromo e lo abbiamo utilizzato come mensa per il Cre"*. Intanto tutti pronti per il prossimo consiglio comunale, anche questo rigorosamente in piazza, il 27 luglio, grandine permettendo. *"E poi mi sto incontrando con gli altri sindaci* – continua la Poli – *con cui c'è un ottimo rapporto, cercheremo di portare avanti iniziative sovraccomunali"*. La Poli che sta provando a ottenere fondi e progetti per sostenere le aziende in crisi e chi è restato senza lavoro: *"Stiamo valutando progetti e abbiamo aderito a un fondo, non facciamo miracoli però stiamo provando a fare qualcosa di concreto"*. Cosa dici dei 100.000 euro all'anno per tre anni, quindi 300.000 euro, ottenuti dalla Val Gandino per organizzare manifestazioni e fare pubblicità al territorio? *"Sono senza parole, io non ho soldi per gli asfalti e per le necessità primarie dei cittadini e qui arrivano soldi per le manifestazioni? Sarebbe vergognoso, ci sono delle priorità che vanno rispettate e non sono sicuramente le manifestazioni"*.

Clara Poli

CAZZANO - ALBINA VIAN

Le opere? In autunno

A. Manuela Vian

Manu Vian se la prende comoda, un inizio mandato all'insegna dei toni bassi e intanto cerca di oliare i meccanismi sovraccomunali, visto che l'operazione 'Cinque Terre' è appena partita e Cazzano è nei magnifici cinque: *"E sul fronte Cazzano* – spiega Manu Vian – *siamo tranquilli, luglio e agosto faremo tutti un po' di vacanza e poi partiranno le opere pubbliche come da programma.*

Con la minoranza i toni sono tranquilli, speriamo e contiamo di collaborare".

COLZATE – GIORDANO BONFANTI E LE INDENNITA'

La minoranza: "Con noi avreste risparmiato 150 mila euro"

Giordano Bonfanti

Giordano Bonfanti e il suo gruppo si stanno riunendo per esaminare le delibere di giunta con le cifre in mano: *«Ci stiamo periodicamente riunendo analizzando passo passo l'attività dell'amministrazione comunale e i compensi degli amministratori, che portano un costo di 150 mila euro nel quinquennio, rispetto alla gratuità qualora avessimo vinto noi»*. Bonfanti non è convinto di due iniziative prese dalla maggioranza di **Adriana Dentella**: *«Ci dà da pensare l'aumento degli oneri di urbanizzazione del 22%. Inoltre è stato dato un contributo del 16% a chi acquista i libri per gli studenti delle scuole medie attraverso il comitato genitori, ma la maggior parte delle famiglie i libri li ha già prenotati o acquistati, e questo beneficio andrebbe allargato alle famiglie che si sono portate avanti»*. **Adriana Dentella** intanto è al lavoro: "*Andremo a regolamentare il traffico pesante sulla strada che passa in centro a Colzate* – spiega la Dentella – *e a metterla quindi in sicurezza, ci sarà un divieto di portata in modo da evitare che venga danneggiato il manto stradale e che non si creino più problemi alla circolazione del centro. Naturalmente se ci sono delle necessità gli interessati possono venire in Comune e verranno valutate"*. Intanto dopo ferragosto potrebbero esserci novità anche per unificare alcuni servizi: *"Andremo ad incontrarci con i Comuni vicini per unificare alcuni servizi come l'ufficio tecnico"*.

Pallavolo, entusiasmo "on the beach"

Entusiasmo e una voglia di sport infinita come i granelli di sabbia. Si sono chiusi con pieno successo anche quest'anno i tornei di Beach Volley organizzati dal G.S.Oratorio. Il torneo maschile era dedicato alla memoria di ***Roberto Bonazzi***, grande appassionato di pallavolo e morto in un tragico incidente stradale. Ad imporsi è stata la formazione "Osteria Da Gepe", formata da **Alessandro Gamba, Mirko Marcassoli** e **Diego Sozzi**. Hanno prevalso su "La Farmacia del Signore" guidata da **Ioris Benagli** (anima del gruppo organizzatore) e composta anche da **Stefano Fratus** e **Renato Picinali.** Hanno "tenuto duro" quelli dell'85 conquistando il terzo posto con **Aldo Bernardi, Luca Zanardi** e **Fabio Rinaldi**. Quarta la formazione "Bercrogur". Nel 4x4 misto Fratus e Benagli si sono presi la rivincita, guidando la squadra "Pikaia" completata anche dalle sorelle **Laura** e **Nadia Bertocchi.** Deluse le speranze dei secondi classificati "Speriamo che non diluvi", con **Elena Bonandrini, Lara Peracchi, Remo Comi** e **Pietro Ferri**. Terzo posto per "Gli Improvvisati", quarta piazza per The Kranken, che si sono consolati con il Premio Simpatia. Un riconoscimento anche a "Gli Amici di George", squadra più numerosa.

Primi classificati 3x3 maschile Osteria da Gepe.

Primi 4 classificati torneo 4x4 misto: Pikaia - Speriamo non diluvi-Gli improvvisati-The Kraken

I 110 del Cre di Casnigo

110 ragazzi e una trentina di animatori, coordinati da **Don Fulvio Agazzi**, in un Cre per così dire delocalizzato, perché l'oratorio non è disponibile: *«È la particolarità del Cre di quest'anno. Abbiamo dovuto spostarci, la logistica era difficile. Per l'occasione è stata montata una tensostruttura. Dopo 4 settimane, si è concluso il 24 LUGLIO con lo spettacolo finale al teatro del Circolo Fratellanza.*

Il Cre è un'esperienza formativa per i ragazzi che hanno la possibilità di stare insieme e conoscersi in modo diretto, e questo vale anche per gli animatori».

60 DIPENDENTI IN CASSA INTEGRAZIONE

Casnigo: chiude anche la Fab

Ancora tessile, ancora Valle Seriana. La Fab, 'Filatura artigianale bergamasca' di Casnigo ma con un'unità operativa anche a Gandino, ha annunciato la messa in liquidazione. Non arrivano ordini, non c'è lavoro, per un po' hanno tenuto duro, adesso non si riesce più. E così, venerdì 17, mica un giorno qualsiasi, i dipendenti si sono trovati in assemblea con i sindacati (Femca, Fillea e Uilca), assemblea a cui ha fatto seguito un presidio per tenere alta l'attenzione su quello che è un problema di dimensioni ormai eccezionali nella vallata: l'azzeramento o quasi delle industrie, in particolare quelle tessili. Alla Fab sono sessanta i dipendenti che rimarranno a casa. I sindacati hanno incontrato la direzione che ha confermato l'intenzione di chiudere l'attività. Firmato un verbale che prevede otto mesi di cassa in deroga e l'azienda si è detta disponibile al termine a chiedere un periodo di cassa integrazione straordinaria. Ma intanto per altre sessanta famiglie vuol dire disoccupazione e preoccupazione, in una valle che alternative non sembra presentarle e qualcuno comincia a non poterne più: "*E' una vergogna* – spiega un residente di Casnigo – *che qui si parli delle Cinque Terre della Valgandino e si spendano centinaia di migliaia di euro per organizzare manifestazioni e feste quando noi moriamo di fame perché siamo senza lavoro. I soldi arrivano dalla Regione? Bene, li usino per i problemi primari, per dare lavoro, alle feste ci penseremo più avanti. Gli amministratori non stanno facendo niente*".
(Foto Studio Alfa – Clusone)

FIORANO AL SERIO

I 18 anni di Stefania

Stefania Giussani giovedì 23 Luglio, ha compiuto 18 anni. Tanti auguri alla bellissima ballerina dal tuo papà, da mamma, Matteo e tutti quelli che ti vogliono bene. (Foto Giuliano Fronzi – Clusone)

VERTOVA – BORDOGNI RESTA PRESIDENTE DELLA PIA CASA

Le Giunte mattutine di Cagnoni. Il valzer dei dimissionari. Lo Statuto ad hoc per la Casa di Riposo

Riccardo Cagnoni ha il piglio di chi sa che il secondo mandato lo può sbagliare solo lui, vittoria netta su tutti e niente da fare per chi cerca polemiche: *"Ho alle spalle cinque anni di amministrazione* – spiega Cagnoni – *non sono più un neofita, quindi sia chiaro che le dichiarazioni abbastanza forti di qualche minoranza lasciano il tempo che trovano. Mi riferisco a Canini di 'Rinnova Vertova'* (la lista che ha candidato **Sergio Anesa** ndr), *che in consiglio ha dichiarato che farà un'opposizione senza sconti. Io non voglio sconti, avrei però piacere che finalmente non ci sia solo una minoranza strumentale.*

Se invece così non fosse dico fin da subito che passerò sopra alle polemiche e andrò avanti, non mi farò certo intimidire. La minoranza degli ultimi cinque anni non è stata felicissima, mi auguro e spero che questa modifichi il proprio approccio".

Intanto Giunte che si tengono nelle ore più strane: *"Anche alle 8 del mattino* – spiega Cagnoni – *ma d'altronde facciamo di necessità virtù, il segretario comunale* **Vittorio Carrara** *che abbiamo a scavalco lavora già in molti Comuni e viene quando può. Voleva già andare via prima ma gli ho chiesto se poteva rimanere sino al dopo elezioni per sistemare il tutto. Tra l'altro è di Vertova ma ha già convenzioni con altri paesi".*

L'idea è quella di mantenere la convenzione che già c'era con Cene: *"Dovrebbe andare così, ci stiamo incontrando e andremo a definire il tutto".*

Intanto tengono banco però le dimissioni a catena, sia da parte della minoranza che dalla parte della maggioranza: *"Sono cose diverse. Sergio Anesa credo si sia dimesso a causa della seconda sconfitta consecutiva, per i miei due consiglieri è diverso. L'accordo era già stato definito prima, la nostra intenzione era quella di nominare nuovamente l'intero gruppo della Casa di Riposo, e lo statuto parla chiaro, è incompatibile la carica di consigliere comunale con quella di consigliere alla Casa di Riposo, così i due nostri consiglieri eletti, Bordogni e Testa, si sono dimessi in quanto erano già in Casa di Riposo".*

Riccardo Cagnoni

Tiziana Noris

Mario Bordogni

Però avete ugualmente modificato lo Statuto: *"Sì ma per quanto riguarda l'incompatibilità per i parenti dei consiglieri comunali di non poter andare nel consiglio della Casa di Riposo mentre per i consiglieri comunali abbiamo mantenuto l'incompatibilità anche per una questione di impegno e tempo. E' difficile riuscire a fare bene il consigliere in tutti e due gli enti".* Consiglio della Casa di Riposo quindi riconfermato in toto: *"Con Bordogni* (che era appena stato eletto consigliere in Comune ndr) *riconfermato presidente, Testa* (altro consigliere eletto e poi dimissionato ndr) *vicepresidente, c'è poi il dottor Loda e Giovanni Baronchelli",* che poi sarebbe il consigliere per cui è stata tolta l'incompatibilità: *"Perché lui è il marito di Tiziana Noris che è appena stata nominata assessore in Comune. Ma è una nomina meritata, ha preso 40 preferenze, più di tutti gli altri consiglieri della nostra lista, quindi è stata nominata assessore. Baronchelli era già in amministrazione in Casa di Riposo già quando c'ero o e aveva lavorato benissimo".*

Già due i consigli comunali della nuova gestione Cagnoni ma fino a settembre non ce ne saranno: *"No, adesso abbiamo un po' di cose da sistemare e a settembre ne faremo un altro sugli equilibri di bilancio",* sperando che l'estate faccia dimenticare le polemiche sul cambio dello Statuto in Casa di Riposo.

Pellegrinaggio alla Cornabusa

Giovedì 18 giugno un nutrito e vivace gruppo della parrocchia di Gandino ha partecipato al Pellegrinaggio pomeridiano al Santuario della Cornabusa in Valle Imagna, organizzato dall'Azione Cattolica. D'obbligo una foto ricordo per una giornata vissuta in letizia e preghiera.

I "nasinsu" di Gandino e Cazzano

Due Comuni e quattro parrocchie: a Gandino, Barzizza, Cazzano e Cirano tutti con il "Nasinsù"

Speciale Gazzaniga

INTERVISTA AL SINDACO

Masserini racconta gli ultimi 20 anni di Gazzaniga "Alcuni dei nuovi sembrano nati Sindaci, non hanno umiltà, all'opposizione ho imparato il rispetto per tutti. Albino? Due anni fa avevo detto che l'avremmo persa"

ARISTEA CANINI

Marco Masserini, classe 1963 e un sacco di altri numeri politici alle spalle. 19 anni di vita amministrativa e politica, sempre targata Lega, 10 anni da sindaco a Gazzaniga, un mese da consigliere provinciale. *"E' cominciato tutto un sacco di anni fa* – racconta Masserini – *anni '80, la Lega era appena nata, io mi sono affacciato incuriosito, facevo volantinaggio, attaccavo i manifesti, ho imparato a conoscere così paesi come Caravaggio, Villongo, Treviglio. Andavo nelle case, suonavo, mi fermavo, parlavo, erano i tempi della Lega Lombarda".* Che anno era? *"1987, l'anno in cui mi sono sposato. Il matrimonio è finito, la Lega no"*, Masserini ride: *"Cose che succedono. Ma comunque ne avevo sentito già parlare prima. A scuola invece niente politica, nel periodo delle superiori non ci pensavo proprio, anzi, pensavano tutti fossi di sinistra perché i temi di sinistra erano quelli che mi uscivano meglio e allora li facevo così".* Qualcosa si muove quando Marco va a fare il servizio militare: *"Era il 1982 ed era naturale cominciare a guardarsi attorno perché vedevo troppi sprechi, mi veniva logico incazzarmi, ero a Orvieto in una caserma di 1500 persone, con tre bergamaschi, fanteria. C'era uno spreco enorme di risorse, dappertutto, avevo sentito parlare un ragazzo di Verona della Liga Veneta e cominciai a tenerla d'occhio".* Marco rientra dal militare e comincia a lavorare a Gazzaniga: *"Nel 1987 in Val Seriana si sentiva parlare sempre più spesso della Lega Lombarda, così un giorno ho cercato il referente, ricordo che sui volantini che circolavano c'era un numero di telefono, ho chiamato e mi ha risposto* **Luigi Moretti**, *che allora faceva il geometra al Comune di Ranica. Ci siamo incontrati e venne anche* **Marco Ongaro**, *che già conoscevo dai tempi della ragioneria. Io a quell'epoca lavoravo per una ditta di informatica della zona".*

Comincia l'avventura leghista di Marco: *"Frequentavo la sede di Bergamo, allora c'era solo quella, poi hanno aperto a Gandino. Il debutto alle elezioni per la Lega di allora in Val Seriana fu a Gandino nel 1988, in lista c'era gente anche di Nembro e Albino. Ho conosciuto* **Silvestro Terzi, Claudio Gamba, Giovanni Ongaro** *e poi…".*

E poi nel 1990 Marco debutta nella sua Gazzaniga: *"Allora c'era il proporzionale, di Gazzaniga in lista eravamo in cinque, una lista di venti persone, per la prima volta targata Lega e con gente anche qui che arrivava da altri Comuni, ricordo che c'era anche* **Yvan Caccia**.

Umberto Bossi e Marco Masserini ai tempi della nascita della Lega Nord

Comunque noi cinque di Gazzaniga siamo stati eletti tutti, allora c'era il proporzionale, abbiamo preso il 25% e per la prima volta la DC, per avere la maggioranza, dovette allearsi col Partito Socialista. Era il 14 maggio del 1990 e lo stesso giorno nacque il mio primo figlio Francesco". **Luisa Dal Bosco** (adesso referente PDL) venne eletta sindaco e Marco Masserini capogruppo per la Lega Lombarda: *"Ricordo che feci il mio primo discorso in un consiglio comunale gremito di gente. Non ho più visto in un consiglio così tanta gente. C'era anche la tv di Casnigo".* Marco Masserini fa così la sua prima esperienza in consiglio comunale: *"Un'esperienza importantissima. C'era* **Ireneo Cagnoni**, *un sindacalista di sinistra, una grande figura politica, morì in un incidente in moto la sera di Santa Lucia dei primi anni '90, ricordo che quella sera c'era consiglio comunale, lo stavamo aspettando per cominciare quando arrivò la notizia terribile".*

Nella primavera del 1993 il sindaco cade: *"Venne introdotta la legge 142 e noi ne approfittammo, fummo uno dei primi Comuni a fare cadere il sindaco grazie alla nuova legge. Alla Dal Bosco si era dimesso un assessore e noi ci siamo dimessi in massa insieme all'opposizione, quindi non avendo più la maggioranza il sindaco decadde e venne il commissario Marotta".* Masserini finisce così la sua prima esperienza: *"Credo che fare un periodo all'opposizione sia importante, vedo sindaci che non sanno cosa vuol dire fare minoranza, sembrano nati sindaci, senza umiltà, io in minoranza ho imparato il rispetto verso tutti i consiglieri, bisogna provare a stare un po' di là per capire, l'opposizione è stata comunque votata dai cittadini e va rispettata. Chi non conosce questo rispetto parte con un atteggiamento sbagliato e vedo troppi sindaci che arrivano dal nulla e si dimostrano arroganti con i consiglieri, dimenticandosi che è grazie a loro che il consiglio sta in piedi.".*

Nel 1993 nuove elezioni: *"Ci siamo presentati con* **Antonio Baleri**. *Un candidato sbagliato. Vincemmo col 43%, tre liste, una di sinistra e una civica e poi noi della Lega. Si cominciava quell'anno con l'elezione diretta, io ero capogruppo. Un'esperienza che durò solo un anno e mezzo, poi in seguito a dissidi interni è stato sfiduciato dal gruppo Lega Nord che lui aveva abbandonato per andare con i federalisti".* Si ritorna alle urne: *"Non me la sentivo di candidarmi sindaco, non era il momento, trovammo*

segue a pag. 45

GAZZANIGA
ELEZIONI COMUNALI 2010

Masserini ha il successore Baleri e Rocchetti insieme?

Manovre elettorali già cominciate a Gazzaniga. **Marco Masserini** dopo due mandati lascia la poltrona di sindaco: *"Ma dovrei rimanere nel gruppo, se devo dare una mano la do volentieri".* Cominciato il toto-successore che uscirà dal gruppo che siede in consiglio comunale, in pole position il vicesindaco **Guido Valoti** (fratello di **Giorgio**, ex sindaco di Cene e consigliere provinciale leghista). Valoti che però deve sciogliere ancora le sue riserve, se dovesse rifiutare tocca a uno dei giovani che sta facendo esperienza nell'ultimo quinquennio. Sull'altro fronte si sta lavorando per provare a fare una lista unica, c'è stato un incontro tra **Antonio Baleri** (sindaco per un anno a Gazzaniga e poi sempre in minoranza) e il centro sinistra guidato da **Giovanni Rocchetti**, non sarà più invece della partita **Alberto Mondini**, che dopo questi cinque anni di minoranza abbandona. **Luisa Dal Bosco** invece dovrebbe appoggiare la lista della Lega.

Giorgio Valoti

Antonio Baleri

Cesare Pezzera
dal 1922
Gioielleria
VIA RONCALLI, 10 - 24025 GAZZANIGA (BG)
TEL. 035 711365

Oltre Moda
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO - NEONATO
BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO E ACCESSORI
GAZZANIGA (BG) - VIA GELMI, 24
TEL. 035.710734
PONTE NOSSA (BG) - VIA IV NOVEMBRE, 24
TEL. 035.704420
Barbie GARDA X-CAPE MONELLA VAGABONDA ciocca

Abiti da sposa-sposo
Desideri
di Zanoletti Daniela
Via C. Battisti 140 - GAZZANIGA (BG)
Tel. 035 710022

segue da pag. 43

INTERVISTA AL SINDACO

Masserini racconta gli ultimi 20 anni di Gazzaniga. "Alcuni dei nuovi..."

un candidato out-sider, **Antonio Pezzola**, *una persona seria e preparata con una certa esperienza. Vincemmo con 75 voti in più sulla sinistra, terzo arrivò Baleri che fece una sua lista. Lì iniziammo veramente ad amministrare il Comune, io feci il vicesindaco e l'assessore all'ecologia, istituii per la prima volta la raccolta differenziata porta a porta".*

Cinque anni relativamente tranquilli. Ad aprile 2000 nuove elezioni, tocca a Marco Masserini: *"Pezzola si ritirò, ormai aveva una certa età, toccava a me, era il momento per farlo, il gruppo propose la mia candidatura e io l'accettai volentieri. Vincemmo con il 33,5% una buona percentuale calcolando che erano cinque liste: il Polo guidato da Luisa Dal Bosco, ancora Baleri, noi, la lista civica di sinistra e quella di centro. C'era grande entusiasmo, eravamo una bella squadra e credo sia stato un buon mandato per tutti. Abbiamo lavorato bene e in armonia, anche se purtroppo nel 2004, a seguito di una grave malattia, ci lasciò* ***Elvio Antibelli****, ottimo assessore e caro amico. A parte il primo periodo duro, ci fu un buon rapporto anche con l'opposizione, rispetto per tutti".* Nel 2005 Marco Masserini è pronto per il secondo mandato: *"Il gruppo ormai era rodato, è entrata qualche figura nuova che si è amalgamata subito col resto. Tre liste: noi della Lega Nord, questa volta alleati con Forza Italia e Alleanza Nazionale in modo ufficiale con i relativi simboli, il centro sinistra con Mondini e ancora Baleri. Abbiamo vinto con il 54%, un voto forte che ci ha gratificato e ci ha permesso di arrivare ad ora a chiudere anche questo secondo mandato".* Differenze col primo mandato? *"Più sicurezza ma meno possibilità di spesa a causa del patto di stabilità che blinda tutti, nonostante Gazzaniga sia un comune virtuoso, fra l'altro siamo uno dei comuni meno indebitati della media Val Seriana".*

Roberto Calderoli e Marco Masserini

C'è crisi a Gazzaniga? *"Sì, come dappertutto. Abbiamo numerosissime richieste di contributi e soprattutto di lavoro, la gente viene in Comune e chiede. Io un'idea per provare a uscirne ce l'avrei, ne ho parlato anche personalmente con il Ministro Bossi a Milano e lui ne ha parlato in questi giorni con il Ministro Tremonti. So che alla Camera la Lega Nord attraverso l'on. Massimo Bitonci, che è sindaco di Cittadella in provincia di Padova, ha presentato una serie di emendamenti per allentare questo patto di stabilità. Sono scettico, ma sembra che qualcosa si muova. E' fondamentale allentare il patto di stabilità per permettere ai Comuni virtuosi, come il nostro, di utilizzare i fondi a disposizione. Gazzaniga ha circa 2 milioni di euro fermi in Tesoreria Unica sul conto infruttifero, quindi non rendono nulla. Se riuscissimo a sbloccarli, potremmo realizzare opere per tale cifra e, tradotto in pratica, significherebbe far lavorare parecchia gente, calcolando il numero dei comuni, sarebbe un efficace strumento anticrisi".*

Cosa manca a Gazzaniga? *"La nuova strada per Orezzo".* Cosa ti rimane di questi 10 anni? *"La soddisfazione di alcune piccole cose, alcune lettere, poche per la verità, di gente che mi ha ringraziato".* Rammarico? *"Non essere riuscito a portare a casa tutto quanto previsto dal programma e, lasciamelo dire, la più grossa delusione è stata l'ultima gestione della Comunità Montana, ha avuto un atteggiamento spudoratamente clientelare regalando soldi esclusivamente ai Comuni che reggevano il moccolo, questo l'ho sempre reclamato".* Intanto attorno a Gazzaniga sono cambiate molte amministrazioni, te l'aspettavi? *"Alcune sì, per Albino, ad esempio, avevo già detto tre anni fa che lo avremmo perso".* Marco finisce il cammino da sindaco e ne comincia un altro: *"Consigliere provinciale da un mese, vediamo, finchè c'è la voglia di fare politica si va avanti".* Si va avanti.

GAZZANIGA – IL MAESTRO DARIO ZANNI

"La banda ha le sue partiture: non deve essere la brutta copia dell'orchestra"

(En.Ba.) È nel 2001 che **Dario Zanni**, clarinettista e sassofonista, musicista da quanto aveva otto anni (adesso ne ha quarantotto), entra a far parte della banda di Gazzaniga, e nel 2005 ne diventa il maestro: *«Il mio obiettivo è fare cultura e allo stesso tempo far sì che lo strumentista sia soddisfatto di ciò che sta suonando, comunicando al pubblico la cultura musicale, dando colore e sale alla manifestazione e creando feeling tra il gruppo, chi lo dirige e il pubblico».*

Un repertorio variegato con brani moderni, come le sigle dei film, e nella parte iniziale brani più classici e impegnativi che servono per acculturare il pubblico, ma seguendo un filo conduttore: *«La particolarità dei brani è che sono partiture originali per la banda scritte da compositori contemporanei, ci tengo a proporre brani di questo genere. Secondo me la banda che va a rappresentare brani per orchestra con violini eseguirà sempre una brutta copia, a ognuno il suo mestiere».*

La banda conta di 32 musicisti: *«Un numero buono, l'importante è trovare il giusto equilibrio tra il numero di persone e la professionalità. È chiaro che questo hobby – perché naturalmente siamo tutti volontari - comporta un impegno culturale non indifferente ed è un'attività in cui bisogna essere assidui. Nel fine settimana se levassimo la musica da alcune manifestazioni socio-religiose toglieremmo il contesto in cui sorgono, ma bisogna sacrificarsi per essere lì la domenica mattina e tanti giovani preferiscono fare altro».* I prossimi appuntamenti sono il concerto del 25 luglio a Cene nel contesto dei Cinque comuni, che verrà eseguito nella piazza del comune, e il 31 luglio l'apertura di *Estate In* a Gazzaniga, alle ore 21 presso il cortile delle scuole elementari.

GLORIA GOMME GAZZANIGA
SPECIALIZZATI IN SCOOTER E MAXI MOTO
GLORIA GOMME srl
P.le Costituzione, I
24025 GAZZANIGA (Bg)
Tel. e Fax 035 710459
gloriagomme@libero.it

Seriana Diesel S.R.L.
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

Via Salici, 41 - 24025 Gazzaniga (Bg)
Tel. 035 711646 - Fax 035 711605
Cell. 331 3859167
email: serianadiesel@tiscali.it
Officina Autorizzata IVECO Centro Revisioni
Il mondo del trasporto

ALBINO

I VECCHI PROGETTI ALL'ESAME DELLA SQUADRA DI LUCA CARRARA

LA SQUADRA: le patate bollenti degli assessori CENTRO HONEGGER, Piano S. ANNA e STAZIONE E Chiesa ripensa il POLO SCOLASTICO di Desenzano

ARNALDO MINELLI

Dopo il consiglio comunale che ha ufficializzato la nomina del nuovo sindaco della città di Albino **Luca Carrara** e della sua compagine amministrativa, tutti i nuovi assessori sono in questi giorni al lavoro per una valutazione complessiva sui progetti attualmente in corso di definizione e sull'elaborazione del programma a suo tempo concordato nel segno di "*Un futuro per Albino*".

Tutto questo anche alla luce della disponibilità finanziaria che le casse comunali sono in grado di garantire ed erogare per la realizzazione dei rispettivi progetti, disponibilità finanziaria al vaglio del nuovo assessore al lavoro, bilancio, economia e commercio **Roberto Benintendi.**

Gli assessori alla P.I. e cultura **Andrea Chiesa** e allo sport e politiche giovanili **Franco Petteni** hanno già convocato associazioni e società sportive operanti sul territorio per una verifica su quanto è possibile portare avanti a breve termine e concordare poi un piano progettuale mirato ad un rilancio delle rispettive attività nei settori di loro competenza.

L'assessore alla cultura Andrea Chiesa ha già avviato contatti per una promozione culturale sul territorio partendo, in prima istanza, dal recupero artistico della chiesa di S. Bartolomeo, dichiarata monumento nazionale, che si affaccia su piazza Carnovali anch'essa al centro in questi giorni di restauro di pregiati affreschi.

"Si tratta - sottolinea il nuovo assessore - *di prendere atto di quello che è stato fatto e di quello che si intende poi programmare e realizzare in un'ottica di rilancio del centro storico di Albino inteso anche come capoluogo culturale della Valle Seriana. Nel campo della pubblica istruzione, in merito al nuovo polo scolastico a Desenzano di Albino,* - evidenzia Chiesa - *l'obiettivo si pone a lungo termine sia per i costi (gli 8 milioni di euro previsti subiranno sicuramente un forte rialzo) sia per un certo impatto ambientale che, con tutte le scuole che dovrebbero trovare spazio nell'area individuata (elementare di Comenduno, elementare di Desenzano, elementare di Bondo Petello e scuola materna statale di Desenzano oltre all'attuale scuola media) andrebbero a creare problemi anche all'assetto viario circostante".*

Per l'assessore Chiesa è prioritario oggi trovare un'adeguata soluzione alle Scuole Elementari di Comenduno, dove si è costretti ad operare in un ambiente non consono alle reali esigenze della popolazione scolastica comendunese (alunni, insegnanti e genitori).

Tutta la squadra di Luca Carrara è ora impegnata a risolvere e portare a termine alcuni progetti non più dilazionabili quali il Centro Honegger, il Piano Integrato di Intervento di Sant'Anna e quello di piazzale Stazione, sede di partenza e arrivo della tranvia Albino-Bergamo, il cui piano è stato adottato recentemente dalla passata amministrazione e che proprio venerdì 24 luglio è oggetto, in sede consiliare, dell'esame delle osservazioni pervenute in vista poi dell'approvazione definitiva.

Andrea Chiesa

Un compito particolarmente impegnativo attende anche **Monia Carrara**, assessore per la Valle del Lujo e per i rapporti con tutte le frazioni albinesi, che dovrà affrontare potabilità e disponibilità dell'acqua, viabilità, fognature e una gestione efficiente dei servizi pubblici in grado di garantire una manutenzione costante e non occasionale nella zona dell'Oltreserio.

Roberto Benintendi

Siamo agli inizi del mandato di Luca Carrara ed i problemi sul tappeto sicuramente non mancano ma, come sottolineato dallo stesso primo cittadino in sede di relazione programmatica, non difetta l'impegno per portarli ad adeguata soluzione con il coinvolgimento e la diretta partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative.

Monia Carrara

Il consiglio comunale diventa nei prossimi mesi, dopo la pausa estiva, il metro di valutazione per verificare se, come espresso nella prima seduta consiliare, ci potrà essere una opposizione costruttiva e di convergenza su alcune tematiche di particolare interesse per la comunità albinese.

O se, viceversa, prevarranno le contrapposizioni tra Lega "ufficiale" e la cosiddetta Lega "antileghista".

CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

E il Piano torna in Consiglio

Venerdì 24 luglio alle ore 21 si riunisce il consiglio comunale di Albino.
All'ordine del giorno figurano due punti:
- mozione presentata dal capogruppo della Lega Nord arch. **Mario Cugini** sulla trasmissione via Web delle sedute del consiglio comunale;
- esame osservazioni e approvazione controdeduzioni Piano Integrato di Intervento AT7-area Stazione.

Le presidenze delle Commissioni

Hanno tenuto la loro prima riunione le commissioni consiliari permanenti che hanno proceduto alla nomina dei presidenti e vicepresidenti così individuati:
ISTITUZIONI: **Gianmaria Luiselli**, presidente;
Gianpietro Nodari, vice presidente;
ECONOMIA: **Giuseppe Usubelli**, presidente;
Cristina Nodari, vicepresidente;
TERRITORIO: **Dario Cortinovis**, presidente;
Laura Milanese, vice presidente;
PERSONA: **Pier Paolo Catini**, presidente;
Paolo Cappello, vice presidente.

ERA IL PRESIDENTE

Petteni lascia il Marinelli

Franco Petteni

Lettera di dimissioni da presidente del G.S. Marinelli di **Franco Petteni:** è stata inviata al sodalizio comendunese. Petteni si dimette per incompatibilità a seguito della sua nomina ad assessore allo sport ed alle politiche giovanili. *"Oggi il mio nuovo ruolo nell'amministrazione comunale* - puntualizza Petteni - *mi avvicina allo sport in modo più ampio con più responsabilità di prima ma, nel mio cuore, batte la 'Marinelli' ed il mio tempo disponibile sarà ancora per le sue attività e le sue proposte educative".*

ALBINO SHOPPING FESTIVAL

Festival degli Artisti di Strada

Grande successo per la prima edizione del *Festival degli artisti di strada* promosso dalle associazioni "Le Botteghe di Albino" e "Lo Scoiattolo" con il patrocinio del comune di Albino nell'ambito dell'iniziativa *Albino Shopping Festival.* Albino si è vestita di luci, colori e suoni, ospitando l'affascinante mondo degli artisti di strada. Musicisti,

segue a pag. 48

DELIBERE CONTRASTANTI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE RIGUARDANTI UN'AREA NEI PRESSI DELLA STAZIONE DEL TRAM

Due progetti per la stessa area: vasche di accumulo o condomini?

Sul sito di Araberara c'è il forum aperto ai lettori. Il ballottaggio di Albino ha avuto decine di commenti. Poi ne sono apparsi due… mirati per un'area vicino alla stazione del tram che ha ben due… destinazioni urbanistiche, una del Consorzio di Bonifica che vuol realizzare delle vasche di accumulo per le piene del fiume e una di un privato che vorrebbe con un Piano Integrato realizzare un complesso residenziale e commecriale.

Per capire cosa stia succedendo li abbiamo segnalati al Sindaco **Luca Carrara** che ha fatto rispondere all'assessore competente in materia. Ecco la questione sollevata dai commenti dei lettori (i nomi sono di fantasia) e la spiegazione dell'assessore.

* * *

Parere di AL del 16-07-2009 alle ore 09.48

Ieri sera si è riunita la commissione Territorio del comune di Albino ed oggetto dell'ordine del giorno erano le osservazioni al P.I.TEB. In quell'occasione si è venuto a sapere che il Consorzio di Bonifica si sta apprestando a progettare vasche di accumulo H2O interrate e sembra che ci sia un contributo di circa euro 42.000.000,00. Si è inoltre capito che l'ex sindaco Rizzi ha sottoscritto per quell'area due programmi di intervento, la realizzazione delle vasche e la realizzazione di un piano integrato di circa mc 30.000,00. (nove piani), cosa impossibile. Ora l'attuale amministrazione dovrà scegliere, ma per voce dell'assessore all'urbanistica si è deciso di rinviare (questa amministrazione non sa più cosa fare). Come si possono sottoscrivere due interventi sulla stessa area? Mah…

Parere di: Don Camillo del 16-07-2009 alle ore 12.08

Anch'io ieri ero in commissione territorio e ho notato, però tutti l'hanno e qualcuno l'ha pure stigmatizzato, che non si possono più difendere delle posizioni indifendibili ed incolpare sempre gli altri. E' finito il collante che consente di arrampicarsi sugli specchi. Non c'è più un movimento che, seppur turandosi il naso, tenta di stendere un velo pietoso su certe situazioni. E' meschino ed infantile attribuire all'assenza di notizie sui giornali il tramonto di importanti iniziative. Quando si ricopre un incarico di rilievo, la responsabilità derivantivi non può essere abbandonata perchè si è in ferie. Colui che delega non può incolpare il delegato se non per abnormi misfatti eccedenti la delega. Aria nuova, giovani colti, laureati (anche se non con 110 e lode), preparati e pieni di entusiasmo. Così è il futuro. Ora ci siamo. Ironia della sorte: ne esce bene anche Cugini!

* * *

Buongiorno egr. direttore, rispondo al suo quesito relativo alla stazione di testa del tram a nome del sindaco di Albino, che è assente per ferie fino a lunedì e che non è stato presente alla commissione territorio del 15.07 scorso, a cui la sua mail fa riferimento. Non entro in questioni strettamente polemiche sollevate nel forum del sito internet, in parte perchè non le ho capite del tutto, in parte perchè l'istituzione che rappresento è bene che si occupi di questioni concrete che riguardano il futuro di Albino, senza sconfinare in questioni che paiono del tutto interne alla compagine politica che ha amministrato Albino negli ultimi anni.

Silvano Armellini

Nel merito, la questione è riassumibile come segue: il Piano di Governo del Territorio del Comune di Albino, approvato nello scorso anno, prevede un intervento insediativo nell'area compresa tra la stazione di testa della tramvia ed il fiume Serio, consistente nella realizzazione di edifici residenziali, terziari e commerciali. Nello specifico, prevede anche la realizzazione di un nuovo supermercato con una superficie di vendita di 2500 mq. Oltre all'intervento edilizio, lo strumento urbanistico prevede la realizzazione di parcheggi pubblici (anche a servizio del tram) e opere di viabilità. Nella primavera 2009 un operatore privato ha presentato un Programma Integrato di Intervento per la realizzazione degli interventi previsti dal piano urbanistico comunale, Programma che è stato adottato dal precedente Consiglio Comunale nel mese di aprile. Nel maggio 2009 il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha presentato al Comune un'osservazione al Programma Integrato, evidenziando l'esistenza di un progetto esecutivo per la realizzazione di vasche di compensazione idraulica proprio nell'area interessata dagli interventi privati. Tale opera è inserita nella pianificazione idrica della Regione Lombardia, ha già ottenuto il consenso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed è in attesa di finanziamento da parte del CIPE.

Le vasche interrate in progetto servono ad immagazzinare l'acqua del Fiume Serio nei periodi di piena ed a rilasciarla durante l'asciutta, per garantire un minimo deflusso di acqua nel fiume. Il progetto è stato redatto dal Consorzio di Bonifica sulla scorta di accordi stabiliti negli anni 2003, 2004 e 2005 con tutte le istituzioni competenti (Comune di Albino, Provincia e Regione).

Allo stato attuale, pare quindi che il Comune si sia dapprima accordato con gli altri enti per la realizzazione delle vasche idrauliche, modificando poi orientamento e inserendo nel proprio strumento urbanistico la realizzazione dell'insediamento commerciale residenziale.

A detta del Consorzio di Bonifica, interpellato nelle scorse settimane dalla nuova amministrazione comunale, il Comune di Albino non avrebbe mai comunicato al Consorzio l'intenzione di cambiare idea sull'area e passare dalle vasche al supermercato ed ai condomini. Il pronunciamento del Consiglio Comunale sul Programma Integrato e sull'osservazione del Consorzio di Bonifica dovrà avvenire entro la fine del mese di luglio, pena l'inefficacia della delibera di adozione del programma.

Ne è stata quindi prevista la discussione il prossimo venerdì 24. Nella Commissione Territorio del 15.07, l'assessore all'urbanistica del Comune di Albino ha evidenziato la necessità di capire con esattezza gli aspetti tecnici e giuridici della questione, prima di prendere una qualsiasi scelta irrevocabile.

Oltre a ciò, bisogna capire con tutti i soggetti in gioco se è possibile un intervento che combini gli obiettivi di pubblica utilità con le aspettative del privato.

Il risultato comunque dovrà essere un progetto davvero utile alla città di Albino, che qualifichi le aree intorno alla stazione di testa del tram e che valorizzi la fascia spondale del Serio.

Cordiali saluti.

L'assessore all'urbanistica
Arch. Silvano Armellini

Bassa Valle Seriana

PRADALUNGA – DOMENICO PIAZZINI SUI CONTI DI BILANCIO

"Vi abbiamo lasciato un bel... gruzzolo"

Domenico Piazzini

(En.Ba.) "*A scanso di equivoci, per chiarire sul nascere le solite dicerie che possono diffondersi al cambio di ogni amministrazione*": così l'ex sindaco **Domenico Piazzini** motiva la pubblicazione del comunicato che in questi giorni il suo gruppo ha diffuso in paese. Nel comunicato (firmato da **Mario Birolini, Anna Bonomi, Giancarlo Bertoli** e Piazzini stesso) è spiegata la situazione di cassa: "*Dopo le elezioni, l'ufficio ragioneria, insieme ai due sindaci, al segretario comunale e ai responsabili finanziari ha verificato lo stato della cassa comunale, che ha una disponibilità di 1.330.783,33 euro. Questa somma consente all'attuale amministrazione di poter continuare in serenità la gestione ordinaria dell'ente. Da buoni amministratori abbiamo lasciato una situazione in ordine. Di più, addirittura abbiamo lasciato soldi in avanzo: 190.233,10 euro per eventuali impreviste esigenze. In tempi di finanza 'creativa' questa prudenza nel non aver utilizzato tutto l'avanzo disponibile a qualcuno potrà sembrare eccessiva, riteniamo invece di aver agito con responsabilità e con buon senso, doti consigliate a ogni amministratore pubblico*".

NEMBRO – 1.600 METRI QUADRI, 5600 METRI CUBI, TRE PIANI

Unanimità sul recupero dell'ex Oratorio femminile banca, uffici, nuova piazza e accesso all'Oratorio

Il miracolo è già avvenuto: unanimità in Consiglio comunale il 17 luglio scorso, che mica per niente si è poi scatenata la tempestata che però ha castigato quelli che non fanno come a Nembro.

"Adozione Piano di recupero ex Oratorio femminile in variante al Piano di recupero del Centro storico".

La domanda e il progetto di abbattimento e ristrutturazione è stato presentato dalla Diocesi di Bergamo il 6 luglio scorso. Prevede il cambio di destinazione da residenziale a parzialmente commerciale e terziario. Infatti a piano terra ci sarà una filiale del Credito Bergamasco e uffici.

Da 20 anni il complesso è inutilizzato e all'interno molto degradato, si possono recuperare il portale e l'affresco, il Consiglio comunale, "Ritenuto di non dover applicare alcuna forma di compensazione in termini di standard qualitativo aggiuntivo per il piano di recupero in esame per l'attività svolta dalla Parrocchia e quindi dalla Diocesi a sostegno della comunità nembrese", sentito l'Arch. **Bruno Gobbi** (il vincitore del concorso per la progettazion della nuova sede della Provincia – n.d.r.), dopo una discussione molto pacata, fugate le perplessità del maggior rapporto di copertura (da 30 al 37%), si è arrivati al miracolo dell'approvazione all'unanimità. Il sindaco **Eugenio Cavagnis:** *"Nell'edificio avremo quindi una destinazione mista, una Banca e dei negozi di vicinato per quanto riguarda il piano terra. Viene riqualificata Via Vittoria e si mette anche in sicurezza l'ingresso all'Oratorio attuale. La demolizione dell'edificio era già prevista".*

Giovanni Morlotti del "Centrodestra per Nembro": *"Se n'era discusso ampiamente in commissione urbanistica. Il Piano ha una valenza pubblica coinvolgendo la parrocchia. Ci saranno dei parcheggi interrati e ho chiesto solo che si deroghi sull'orario di chiusura degli stessi in caso di manifestazioni, spettacoli o tornei".*

Claudio Cancelli gli risponde che si può fare. E vai! I numeri: 1.600 metri quadri. 5.600 metri cubi, tre piani con la piazza che verrà in parte ridisegnata.

NEMBRO – GIOVANNI MORLOTTI

"Chi non paga? Ve lo dico quando mi danno i documenti!"

Sul numero scorso di Araberara il capogruppo del "Centrodestra per Nembro" **Giovanni Morlotti** aveva promesso di rivelare nomi e cognomi di coloro che non pagano a Nembro la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Tutto rimandato però perché il Comune non ha ancora consegnato i documenti sulle cause pendenti e su quanto riscuote dall'occupazione del suolo pubblico da parte dei privati. *"Tutto rimandato a quando potrò avere i dati dagli uffici e confrontarli con i dati di cui sono in possesso".*

LA SINDACA AL TERZO MANDATO (NON CONSECUTIVO)

Ranica, di là dal fiume (adesso) tra gli alberi Paola Magni: "Votati per il programma"

Enula Bassanelli

Da giugno **Paola Magni** è tornata a occupare l'ufficio in fondo al primo piano, il suo è il terzo mandato da sindaco, in un comune di 6000 abitanti alle porte di Bergamo che dal fiume Serio sale in collina, con una vista che domina la città e la pianura.

Durante il suo primo mandato si divideva tra lavoro e politica, insegnando lettere al liceo Amaldi di Alzano, mentre nel secondo quinquennio da primo cittadino è andata in pensione, e ora fa il sindaco a tempo pieno, in un comune in cui due generazioni l'hanno avuta come insegnante.

La vittoria elettorale di una lista civica orientata a sinistra è un risultato tutto da analizzare: «*La nostra è una lista civica con una connotazione di centrosinistra, ma nel nostro gruppo penso ci sia qualcuno che vota Lega a livello nazionale. Secondo me le persone che ci sono condividono il programma.*

A una famiglia che abita a Ranica da un anno e mezzo, che non conosceva i candidati a sindaco ma che ha avuto in mano il programma, alla mia domanda 'Perché ha votato Proposta per Ranica?' ha risposto: 'Non conoscevo nessuno e fra i tre il vostro programma è credibile'. Nel precedente mandato c'erano solo due liste, noi e gli altri che erano uniti, quest'anno si sono divisi e insieme fanno il 58%, quindi anche a Ranica la voglia di cambiare c'è e non so se sia per vedere nuove facce o nuove cose. Il nostro voto l'ho letto come una condivisione del percorso fatto soprattutto in ambito sociale, d'istruzione e culturale, e penso che la gente abbia voluto gratificare il lavoro svolto».

Paola Magni

Paola Magni è originaria del paese appena più in là, Alzano, ma a Ranica si è trovata bene e non se n'è più andata: *«Amo Ranica, il paese che mi ha accolto, ho incontrato persone straordinarie, ho una fitta rete di relazioni, sono entrata in contatto con la ricchezza del volontariato, e la amo anche per i suoi contrasti, le sue ombre, che hanno tutti i paesi».*

Quali ombre? *«Ad esempio penso che per gli amministratori e per me sia un dovere avere un'attenzione particolare per quelle aree, come vicino alla superstrada, dove c'è maggior flusso di traffico e più disturbo, mentre per tre quarti il paese è discosto dai problemi di traffico e di rumore, perché è prettamente residenziale.*

Ma dobbiamo riconoscere che la zona vicino al fiume si è riqualificata, anche per il parco tra la superstrada e la provinciale, che è stato inaugurato agli inizi dell'amministrazione Seminati. Un parco, quello di via Conciliazione, che aveva creato scompiglio perché abbiamo venduto aree di un vecchio appezzamento di terreno per ampliare l'area per la costruzione del parco in questione. Per i cittadini di questa zona, meno vivibile, un'amministrazione deve avere un occhio più attento».

Perché ricandidarsi per la terza volta? *«Ho un forte senso del dovere e quando mi è stato chiesto un impegno, dopo una serie di riflessioni, ho accettato. Ho anche la voglia di passare il testimone ai nostri giovani perché poi loro camminino da soli, devono imparare che essere cittadini significa partecipare attivamente alla vita pubblica».*

A fare il sindaco ci si sente ancora un po' insegnanti? *«No. Fare il sindaco significa camminare, ascoltare, capire, conoscere, io imparo da tutti, 'nessuno è nato imparato', tanto meno dopo due mandati alle spalle. Con la crisi lavorativa e l'incertezza del futuro c'è preoccupazione verso se stessi e talvolta ci si dimentica che un problema personale lo si può risolvere con l'aiuto degli altri».*

Le opere principali di cui vi state occupando? *«Dobbiamo al più presto attivare e dare un'anima al centro culturale che, anche se dal punto di vista architettonico esterno suscita perplessità, è un centro importante, non è solo biblioteca ma anche spazio per servizi per la prima infanzia, rappresentazioni teatrali e tanto altro».*

E poi c'è il piano integrato Zopfi, che prevede la trasformazione urbanistica dell'area: *«Continua l'iter con l'adozione.*

Diventerà il biglietto da visita per Ranica, bisogna seguirlo con particolare cura, tenendo presente che ci sarà un nuovo parco agricolo e la valorizzazione della cascina storica, che perché no nel tempo potrebbe diventare un museo permanente sul tessile, la filatura, le filande, attività fondamentali della tessitura di Ranica, penso infatti che per salvare l'identità di un territorio bisogna ricomporne le fila della storia socio-economica».

segue da pag. 47

ALBINO SHOPPING FESTIVAL

Festival degli Artisti di Strada

giocolieri, attori, clown, fantasisti, pittori e artisti di ogni genere hanno invaso - sabato 11 e domenica 12 luglio 2009 - il centro storico di Albino in provincia di Bergamo.

Sedici straordinari interpreti hanno proposto oltre 30 spettacoli giornalieri animando le vie Mazzini, Roma, Vittorio Veneto e Aldo Moro e le piazze San Giuliano e Libertà. Anche grazie alla clemenza del tempo, un pubblico straripante ha festosamente assistito agli spettacoli e partecipato ai numerosi eventi collaterali proposti. Un tocco internazionale al festival è stato dato dalla presenza di due artisti cileni e di un gruppo africano.

Agli spettatori che hanno assistito alle rappresentazioni artistiche del festival è stato rivolto dagli organizzatori l'invito a scoprire

gli spettacoli di strada premiando i preferiti. Si è così aperta nei negozi di Albino la "caccia" ai buoni voto da offrire agli interpreti delle performance più gradite e, quale segno di gradimento all'intrattenimento prodotto, non si sono fatte attendere nemmeno le personali offerte degli spettatori raccolte "a cappello" dagli artisti. Il cileno **El Kote** si è aggiudicato il **1° trofeo "Pavé"** che ha premiato l'artista più votato dal pubblico. Il premio gli è stato consegnato dal vicesindaco di Albino Gerolamo Gualini presso il chiostro dell'ex monastero di Sant'Anna al termine delle esibizioni. Immagini e filmati del festival sono visibili sul sito ufficiale della manifestazione www.microfonoaperto.it (foto di Fabio Gualandris)

CLASSIFICA FINALE DEL FESTIVAL

1. **El Kote** del Cile
2. **Damiano Nembrini** di San Paolo d'Argon (Bergamo)
3. **Spleen** di Carnate (Milano)
4. **Bingo** di Alba (Cuneo)
5. **Perduto lo santo teatro** di Modena

6 ex equo. **Chano** di Due Ville (Vicenza)
Giro-Vita di Costa di Mezzate (Bergamo)
Rospo di Albino (Bergamo)

9. **Cinemamabile** di Perugia
10. **Roberta Paolini** di Buccinasco (Milano)

11 ex equo. **Azeta coccinelle e lumaconi** di Monza
Schedìa teatro di Macallo con Casone (Milano)

13. **Hado Ima & Watinoma** del Burkina Faso

14 ex equo. **Petit soleil** di Trieste
Francisco Obregon del Cile
La bottega teatrale di Torino

ALZANO – IL SINDACO SUBITO AL LAVORO

Bonus ai cassintegrati e raffica di lavori

Roberto Anelli, sindaco al secondo mandato con delega ai lavori pubblici e alla sicurezza, polizia locale e personale comunale, e neoassessore provinciale all'edilizia scolastica e all'innovazione tecnologica, illustra le principali opere in corso, che non sono poche: *«Abbiamo mantenuto il programma iniziale, continuando con i lavori precedenti.*

La prima cosa di cui ci siamo occupati è stata portare avanti la convenzione per distribuire il bonus a cassintegrati e disoccupati, il 24 luglio portiamo il progetto in consiglio.

Gli altri lavori: il nuovo parcheggio in via Valenti che ci permetterà di spostare il mercato, la messa in sicurezza dell'uscita delle scuole elementari di Alzano capoluogo, con strutture urbanistiche per rallentare il traffico su viale Roma e una struttura protetta per l'uscita degli studenti, e a breve la realizzazione della nuova piazza di Nese.

Roberto Anelli

Sono in stato di avanzamento i lavori su piazza San Lorenzo che ci permetteranno di iniziare la realizzazione del nuovo rondò tra via Cavour e via Provinciale e un attraversamento protetto per le elementari di Alzano Sopra.

Questa settimana dovrebbe partire il nuovo cantiere tra via Locatelli e via Fantoni, completamento del rifacimento del centro storico di Alzano Capoluogo».

ALZANO - ELEZIONI COMUNALI 2009: CURIOSITA' DELLE "PREFERENZE"

Il 30% ha scelto anche un consigliere

Archiviati i risultati elettorali: affermazione di *Lega/PDL* (50,8%), speranze deluse, per la lista civica *"Gente in Comune"* (43,2%), presenza *IDV* all'ultimo istante, accompagnata da tanti interrogativi, e con un risultato elettorale finale, a proprio vantaggio, uguale a zero (6%), sono ormai fissati nella memoria delle cronache. Lo sguardo è già oltre, e al "timore/paura" di dover cedere la guida del comune ad altri da parte di Lega /PDL, è subentrata, a risultati acquisiti, una "euforia" che non ha risparmiato forme di tipo calcistico da parte dei fedelissimi della coalizione (fuochi artificiali, caroselli di macchine attorno a certe abitazioni, lo sfoggio di qualche "dito medio" all'indirizzo dei rappresentanti della lista perdente). Dopo il discorso programmatico del sindaco **Roberto Anelli**, enunciato nella prima seduta del nuovo Consiglio Comunale, e quello di risposta del consigliere **Maurizio Panseri** per la lista civica, si guarda avanti ai prossimi importanti appuntamenti, quali le nomine delle Commissioni Consiliari Permanenti, e le numerose rappresentanze in Enti e Associazioni.

Ritornando ai dati delle ultime elezioni, per tracciare un quadro più completo, vanno attentamente esaminate le "preferenze" espresse dagli elettori nella scelta del candidato sindaco e dei candidati consiglieri. La tabella riassume i dati generali: voti di lista (sindaco), preferenze per i consiglieri, percentuale delle preferenze sul voto di lista.

	Sindaco/lista	preferenze	%
Lega/PDL	**4.037**	**1.248**	**30,9**
"Gente in Comune"	**3.435**	**1.004**	**29,2**
IDV	**474**	**7**	**1,5**

Precisato che si poteva esprimere un solo voto di preferenza per la scelta dei consiglieri comunali, appare un dato significativo il fatto che il **30%** degli elettori delle due liste più rappresentative di questa tornata elettorale, si siano resi partecipi della scelta delle "persone fisiche" che li rappresentano all'interno della istituzione.

Un dato che appare sostanzialmente omogeneo nei confronti delle singole liste (a parte quella IDV, il cui dato la fa apparire ancor più estranea alla competizione e alla "rappresentatività fisica del territorio"), anche se in leggero calo rispetto alle elezioni 2004 (1,3% in meno). L'esercizio della "preferenza" è in genere accompagnato da una espressione o riconoscimento di "maggiore libertà e democrazia" a disposizione dell'elettore, e tuttavia il "controllo delle preferenze" è un'operazione che può assumere aspetti di diverso significato, che non può essere disgiunto da una seria e in parte "accertata programmazione" durante la campagna elettorale (con approcci e contatti personali e con ripetute telefonate, senza "sgomitare" troppo all'interno di una singola lista, ma anche con possibili competizioni per racimolare un voto in più). Si prenda, ad esempio, la lista di coalizione Lega/PDL: ha eletto il sindaco (in quota Lega), e 13 consiglieri, 6 o 7 sono riferibili alla Lega, 7 o 6 al PDL (nella lista dei candidati non era indicata l'appartenenza partitica, che si può attribuire, con beneficio d'inventario, sulla base di appartenenze partitiche già dichiarate in precedenti elezioni, per affinità e giro di amicizie, e per rapporti di parentela).

Il risultato finale è stato piuttosto equilibrato e deve avere in qualche modo accontentato tutti, anche perché, nella sostanza, non è molto difforme dal risultato politico delle contestuali elezioni europee: **2.335** voti per la Lega/Bossi (29,5%), **2.103** per PDL/Berlusconi (26,6%), anche se la "coalizione comunale", strada facendo, ha perso **401** voti (circa il 9%). Resta da segnalare che questo risultato elettorale "equilibrato", ha trovato qualche difficoltà a rapportarsi con gli equilibri raggiunti nella Giunta Comunale, dove, ad oggi, sono presenti il sindaco e quattro assessori in quota Lega, due assessori (di cui uno vice sindaco) in quota PDL, più un interim del sindaco nell'assessorato dei Lavori Pubblici, che nella precedente amministrazione era attribuito al PDL (in effetti radio scarpa lo dava come già affidato ad un consigliere di questa area politica). Può essere anche questo un elemento che ha fatto dire al sindaco Roberto Anelli, che gli assessori di oggi non saranno tutti quelli che porteranno a termine la legislatura.

PRADALUNGA – CRE

In 120 passano la… Dogana

Don Ivan Dogana dirige, insieme a una decina di responsabili e due coordinatori, il Cre che riunisce 120 tra bambini e ragazzi di Pradalunga e Cornale, senza contare 65 animatori. *«Anziché il giornale quest'anno abbiamo deciso di tenere un blog* (http://crepradalungacornale.blogspot.com/, ndr) *in cui raccontiamo tutte le nostre attività».*

Le attività sono le più svariate: *«Il teatro con i più piccoli che mandano in scena 'Il gatto con gli stivali', il laboratorio di cucina specializzato sui dolci, i laboratori nella palestra prestata dal comune, in cui insegniamo le regole fondamentali di basket, hockey, rugby, baseball e altri sport, due laboratori di danza per grandi e piccoli in cui si imparano coreografie inventate dagli animatori, il laboratorio di roller al parco Don Bosco, e poi la terza media ha ideato un cortometraggio che è stato distribuito su dvd alle famiglie».* Un Cre che si svolge in varie sedi: *«La sede principale è l'oratorio di Pradalunga. Un gruppo va a Cornale, uno resta all'oratorio, altri vanno al parco Don Bosco per i tornei pomeridiani, il martedì ci sono le uscite (Misma, rifugio Calvi etc.) e il giovedì la piscina. E con gli animatori abbiamo trascorso un week end a Celle Ligure».*

IL CORO "LE DUE VALLI" DI ALZANO

Per il 40° rinnova il look

Il coro "Le due Valli" di Alzano Lombardo nel prossimo anno celebrerà il 40° di fondazione all'insegna del rinnovamento del suo repertorio grazie alla direzione artistica del maestro **Aurelio Monzio Compagnoni** (che dirige il Coro dal 2007, subentrato al maestro **Giuseppe Pialorsi,** che si è "pensionato", dopo averlo diretto dal giorno della sua fondazione), e al suo *"progetto di ricerca corale",* condiviso dai coristi, che si propone di *"recuperare canti tradizionali del nostro territorio, possibilmente inediti, partendo dalla linea melodica originale, e ricostruendoli e riadattandoli in nuove forme armonico/corali"*.

Si tratta in particolare di materiale etnomusicale reperibile nella bergamasca dedotto da fonti orali, da pubblicazioni, e raccolto da testimonianze dirette nel corso di ricerche in specifici ambienti (privilegiato l'ambiente di lavoro e la condizione femminile, le conseguenze della guerra, le difficoltà del vivere, l'intreccio amoroso). Nella foto il nuovo "look" del coro in occasione di una recente esibizione nel borgo medievale di Olera.

CPZ SpA è l'azienda di servizi per il marketing, attenta alle innovazioni proiettate verso il futuro. Infatti dal mese di Aprile, disporrà della nuovissima Heidelberg Speedmaster SM102 presente in Drupa 2008, già oggi la macchina da stampa del futuro Perfect-perfecting. Questa nuova macchina consente tempi di avviamento ridotti e un'altissima produttività grazie al sistema di stampa su entrambi i lati del foglio in un unico passaggio con una velocità elevatissima, evidenziando un potenziale davvero unico.

CPZ SpA - Via Landri, 37 • I-24060 Costa di Mezzate (Bg) • Tel.: +39 035 68 13 22 • Fax: +39 035 68 35 55 • info@cpzgroup.com www.cpzgroup.com

cpz SPA

AutoSANROCCO s.n.c.
di Martinelli & Ongaro
24026 Leffe (Bg) Via Galileo Galilei, 1
Tel. e Fax 035.73.25.18 - Cell. 335.16.80.318

BCC Credito Cooperativo Valle Seriana "...la banca della mia Valle!"

BCC Credito Cooperativo Valle Seriana "...la banca della mia Valle!"

BCC Credito Cooperativo Valle Seriana "...la banca della mia Valle!"

BCC Credito Cooperativo Valle Seriana "...la banca della mia Valle!"

Caffetteria - Gelateria
Tavola calda
Paradise
Via Viani, 7 - Leffe (Bg)
Tel. 035 731593

Speciale AlbinoLeffe

ALBINOLEFFE – STORIA

Sette anni sulla seconda vetta d'Italia

Sette stagioni di fila in serie B e la seconda sulla panchina per **Armando Madonna**. Giorni di preparazione per l'Albinoleffe che ha cominciato la preparazione al centro sportivo di Zanica. Nomi nuovi come l'esperto difensore **Luigi Sala** (un passato al Milan), e poi la rivoluzione dei portieri, **Daniel Offredi, Stefano Layeni** e **Paolo Branduani**, ma anche il difensore **Matteo Piccinni, Daniel Bergamelli** e **Michael Cia**. Qualche giorno di sgambate a Zanica, poi il ritiro a Bormio dal 18 luglio, tre le amichevoli prima di approdare alla presentazione ufficiale a Lovere. Mercoledì 22 contro la Bormiese, domenica 26 col Varese e il 29 contro l'Equipe Lombardia.

La storia

ALBINO - Era il 1919 quando alcuni appassionati fondarono ad Albino il Circolo Sportivo Falco, nome derivante dall'aereo di Gabriele D'Annunzio che volò su Vienna per lanciare manifestini patriottici durante la Grande Guerra. Cinque anni più tardi venne fondata un'altra formazione, la Fulgor, squadra oratoriale.

LEFFE - Nel 1938 alcuni sportivi, tra cui **Carlo Martinelli**, diedero vita al Leffe. Dopo un paio di anni ecco la Virtus Leffe.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, le società calcistiche nei due comuni bergamaschi rimasero sempre quattro, spesso confrontandosi tra di loro. Intanto, alla fine della stagione 1957-58, la squadra maggiore di Leffe, vale a dire la ASC Leffe, vincendo la fase Lombarda del Campionato Nazionale Dilettanti, conquistò per la prima volta la promozione in IV Serie. Nell'estate del 1998 fu presa una decisione che già da tempo era nell'aria: la fusione tra le due maggiori società calcistiche della Val Seriana, ovvero l'Albinese e il Leffe. **Pietro Zambaiti** venne nominato presidente, **Fausto Selvinelli** d.g., **Roberto Spagnolo** segretario generale e **Oscar Piantoni** allenatore. Lo stadio Martinelli di Leffe fu scelto come campo di gioco della prima squadra. L'annuncio della fusione, avvenuta il 10 giugno 1998, non fu inizialmente ben accolto dai tifosi delle due società, specialmente dai supporter leffesi. La società ebbe fin da subito grandi ambizioni e dopo un solo anno di serie C2 *la Celeste* ottenne la promozione in C1.

L'AlbinoLeffe arrivò al 2° posto nella regular season e nei play-off eliminò lo Spezia in semifinale. I tifosi ritrovarono l'entusiasmo e per la finale di Modena raggiunsero l'Emilia a bordo di quattro pullman: la squadra non tradì le aspettative e batté il Prato per 1-0.

La prima stagione in serie C si concluse con una tranquilla salvezza e un 9° posto finale. L'anno dopo la salvezza fu più sofferta e arrivò solamente all'ultima giornata nella quale fu ottenuto il 13° posto.

Nel 2001 la società seriana conquistò il suo primo trofeo, la Coppa Italia Serie C. Poi la promozione in Serie B nella stagione 2002-2003. L'AlbinoLeffe chiuse il campionato al 18° posto, il che significava salvezza assicurata, senza passare dagli spareggi. Nella stagione 2004-2005 si parlò di "fenomeno Chievo" e l'AlbinoLeffe si guadagnò i titoli delle prime pagine dei quotidiani sportivi. L'AlbinoLeffe si piazzò all'11° posto. Abbandona il tecnico **Elio Gustinetti** lasciando il suo posto in panchina a **Vincenzo Esposito**, le cose vanno male e viene ingaggiato **Emiliano Mondonico**. Il *Mondo* prese in mano la squadra e la portò alla salvezza, rimediando una situazione precaria e vincendo i play-out.

L'anno dopo, sempre con Mondonico, l'AlbinoLeffe concluse con 11 vittorie, 20 pareggi e 11 sconfitte; per un totale di 53 punti e *la Celeste* al 10° posto, ad un passo dalle grandi. Il 19 giugno 2007 la società ufficializza il ritorno di **Elio Gustinetti**, l'artefice della prima promozione in serie B dei Seriani. Il campionato dell'AlbinoLeffe inizia bene, ma in febbraio le cose peggiorano e viene chiamato il tecnico della Primavera **Armando Madonna**.

L'AlbinoLeffe affrontò le semifinali play-off perdendo col Lecce. La stagione 2008/2009 è ancora col tecnico Armando Madonna. Il campionato si conclude con un 9° posto finale.

GIANFRANCO ANDREOLETTI

Il Presidente: "Vogliamo diventare la squadra delle... valli bergamasche"

AR.CA.

Gianfranco Andreoletti e il suo miracolo seriano, quell'Albinoleffe che anche quest'anno riprova la favola della serie B con un occhio alla serie regina e l'altro occhio alla salvezza. La squadra dopo le prime sgambate a Zanica arriva a Lovere sul lungolago per la presentazione in grande stile. Perché Lovere? *"Perché c'è stato il giusto mix di fattori e combinazioni* – spiega il presidente Andreoletti *– che ci ha convinto a portare la squadra in uno scenario comunque molto suggestivo come quello di Lovere".* L'Albinoleffe da qualche anno sulla carta parte per salvarsi poi arriva a ridosso della serie A, un miracolo calcistico che ormai va fuori Leffe e Albino. Con la presentazione a Lovere mirate a diventare la squadra di tutte le valli bergamasche? *"Da tempo stiamo lavorando in questo senso e credo che ci stiamo riuscendo. Siamo la seconda realtà sportiva della provincia di Bergamo e vogliamo e dobbiamo essere la squadra di tutte le valli della provincia. Non è un caso che da tempo diversifichiamo i nostri impegni, la preparazione la svolgiamo nella Bassa, la presentazione quest'anno la facciamo a Lovere, siamo impegnati a portare il calcio che conta in tutti gli angoli della provincia. Io credo che alla lunga questa scelta premierà e comunque risultati positivi ne abbiamo già".* Obiettivi per la stagione che va a cominciare? *"In linea con le ultime stagioni, puntiamo alla salvezza e se viene qualcosa di più tanto meglio. Noi siamo pronti".*

LA ROSA - ORGANIGRAMMA SOCIETÀ

ALLENATORE: **Armando Madonna**
ALLENATORE IN SECONDA: **Andrea Brugnera**
PREPARATORE ATLETICO: **Andrea Corrain**
ALLENATORE PORTIERI: **Emilio Tonoli**
ACCOMPAGNATORE: **Roberto Servalli**
MAGAZZINIERI: **Alessandro Piantoni** e **Battista Signori**
PORTIERI: **Paolo Branduani** (1989), **Stefano Layeni** (1982), **Daniel Offredi** (1988).
DIFENSORI**: Joakim Daniel Askling** (1990), **Dario Bergamelli** (1987), **Daniel Bombardieri** (1985), **Valerio Foglio** (1985), **Ruben Garlini** (1971), **Carlo Gervasoni** (1982), **Francesco Luoni** (1988), **Paolo Maino** (1989), **Luigi Sala** (1974), **Gabriele Perico**, (1984), **Matteo Piccinni** (1986), **Mattia Serafini** (1983).
CENTROCAMPISTI: **Michael Cia** (1988), **Andrea Cristiano** (1984), **Donato Disabato** (1990), **Enrico Geroni** (1989), **Michael Girasole** (1989), **Mehmet Hetemaj** (1987), **Simon Laner** (1984), **Mirco Poloni** (1974), **Roberto Previtali** (1981).
ATTACCANTI**: Marco Cellini** (1981), **Karamoko Cisse** (1988), **Christian Esposito** (1990), **Nicola Ferrari** (1983), **Francesco Ruopolo** (1983), **Omar Torri** (1982).

Presidente **Gianfranco Andreoletti**
Presidente onorario **Giovanni Scainelli**
Vice Presidente **Franco Acerbis**
Vice Presidente **Mario Servalli**
Consiglieri: **Giambattista Basi, Adriano Capponi, Cristiano Radici, Luciano Zenoni**
Direttore generale: **Nicola Bignotti**
Direttore Sportivo: **Aladino Valoti**
Team Manager **Matteo Togni**
Resp. Amministrativo **Valerio Sacchi**
Segreteria **Roberta Cortinovis**
Resp. Mkt e comunicazione **Maurizio Tarallo**
Segreteria area Mkt e comunicazione **Cristina Pasotti**
Addetto stampa e siti web **Federico Errante**
Manager del pubblico **Paola Innocenti**
Commerciale **Andrea Savi**
Ticket manager **Fiorenzo Pulcini**
Resp. Sicurezza Stadio **Marco Colosio**
Settore Giovanile:
Resp. Settore giovanile **Innocenzo Donina**
Segr.sett. giovanile Resp. Organizz. **Maurizio Riva**
Resp. Gest. Soc. dilett e merc.locl. **Lucio Seghezzi**
Maestro della tecnica: **Giovanni Bonavita**
Resp. Attività di Base: **Mario Pansera**

INTERVISTA IL SINDACO DI LEFFE GIUSEPPE CARRARA

"Aumentano i tifosi in provincia"

Giuseppe Carrara è un tifoso della prima ora dell'AlbinoLeffe, lui che era nel gruppo che ha creato gli Ultrà, lui che all'Albinoleffe ha anche lavorato… come massaggiatore, lui che si sobbarca migliaia di chilometri di trasferta. Lui che adesso tra le altre cose è anche il sindaco di Leffe. *"L'abbinamento lago-Albinoleffe è un'occasione per tutti, per i tifosi della val Seriana per scoprire posti nuovi, per la squadra per arrivare a coprire tutto il territorio provinciale. D'altronde per una realtà come quella della serie B rimanere nel contesto di Leffe o Albino è troppo poco. Siamo già contenti che abbia mantenuto il nome che è il nostro marchio di garanzia"*. Tifosi che vanno aumentando: *"Ce ne accorgiamo anche allo stadio, da quando ho cominciato a frequentarlo io sono aumentati molto e arrivano da tutta la provincia. E' un fenomeno che si sta allargando e non può che fare bene al calcio, l'Albinoleffe è una squadra sana e certi valori contano ancora"*. Sindaco, due bimbi piccoli e il lavoro, riesci ad andare ancora allo stadio? *"Sì, ad arrivare a Bergamo ci metto mezz'ora e a tornare venti minuti, quindi nessun problema"*. Giuseppe che ne ha visti passare di giocatori: *"Tanti, tantissimi. Della squadra attuale conosco bene Poloni, io ho fatto il massaggiatore 10 anni fa alla primavera, poi ho seguito la prima squadra per qualche partita, ricordo che siamo stati in trasferta a Siena, Montevarchi e in altre città e Poloni l'ho conosciuto lì"*. E dei giocatori che non giocano più chi è rimasto il più rappresentativo per Leffe? *"Beh, Bonazzi che era del paese ma anche Del Prato che tra l'altro è stato anche protagonista del film 'Un sogno serio', anche con lui ci si conosce da tanti anni ma chiunque è passato dall'Albinoleffe è rimasto in contatto col paese e non può che essere così. Quando un paese ha 5000 abitanti è facile conoscere tutti in poco tempo, credo sia la nostra forza, una sorta di grande famiglia"*. In un periodo di crisi dove tutte le squadre dalla Serie A ai Dilettanti fanno fatica a stare in piedi l'Albinoleffe sembra una mosca bianca: *"Sì, io non conosco i bilanci della società ma so che sono sani anche perché l'Albinoleffe ha sempre investito sul settore giovanile e ha attinto da lì nomi che poi sono diventati uomini fondamentali anche di squadre di serie A, questa politica continua e ha sempre dato risultati. Ultimamente qualche tifoso si è lamentato perché sono stati venduti giocatori di primo piano ma se si vuole stare in piedi bisogna fare così e il vivaio dell'Albinoleffe è inesauribile"*.

Cosa speri per la prossima stagione? *"E' il campo che decide, noi come sempre siamo fiduciosi"*.

L'IMPRENDITORE CHE HA PROMOSSO L'INIZIATIVA

Taccolini: "Presenza prestigiosa"

Sergio Taccolini ci puntava e ci punterà: *"L'AlbinoLeffe è una squadra che deve essere di esempio per tutti, è tra le migliori in Italia. Portare la squadra, per la presentazione ufficiale, a Lovere, è un evento di prestigio, e personalmente serve a far conoscere la mia struttura, l'Hotel Lovere e il Centro benessere, ma credo che sia interesse di tutta Lovere.*

Dopo la presentazione, in Piazza 13 Martiri, il 31 luglio, dal 4 al 7 agosto la squadra sarà qui a Lovere, si allenerà sul campo di Pianico, gentilmente messo a disposizione dalla locale Polisportiva".

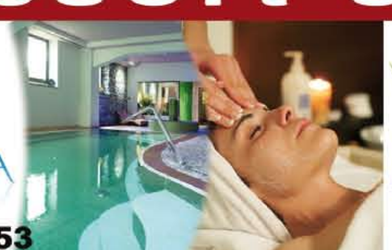
L'obiettivo è portare l'AlbinoLeffe in ritiro proprio a Lovere: *"Sarà per il prossimo anno.*

Il campo sportivo del Sebinia ha il fondo sintetico e quindi non va bene per giocatori che poi dovranno giocare tutto l'anno su un altro campo. Ma per il prossimo anno il campo di Pianico dovrebbe subire lavori di miglioria, che la Polisportiva si è impegnata a fare e quindi abbiamo buone speranze di avere la squadra in ritiro da noi".

Uno sforzo notevole, anche finanziario: *"Nell'organizzazione abbiamo avuto il sostegno dell'Amministrazione Comunale e di 'Lovere Iniziative'. E comunque credo sia una buona politica per rilanciare il turismo a Lovere".*

Complesso Hotel Lovere Resort & Spa
HotelLovere Resort & Spa
Tel. 035 960396

Scopri l'emozione della Royal Spa
PINOCCHIO Ristorante Pizzeria Braceria
Tel. 035 983252

FATA TURCHINA
Tel. 035 988253

IL POLIAMBULATORIO LOVERE Salute&Bellezza
Tel. 035 960149
www.hotellovere.it

Spazio musica - GLI "HUNGRY LIKE RAKOVITZ"

Musica che ti picchia sull'anima

CINZIA BARONCHELLI

Inizia da questo numero e speriamo continuativamente, un appuntamento con la musica. Quale musica? Non ci importa quale, ci importa chi la propone. Vogliamo che siano i "nostri" gruppi, quelli formati da ragazzi dei nostri paesi, quelli che già gli appassionati conoscono bene, ma che i più ignorano. Quelli che non hanno visibilità perché non c'è visibilità finchè non diventi famoso e se diventi famoso che te ne frega più della visibilità. Quelli che hanno qualcosa da raccontare con le loro canzoni o con i loro urli perché far musica è soprattutto comunicare. E a volte si urla perché chi dovrebbe ascoltare è o fa il sordo.

* * *

Quelli come gli "HUNGRY LIKE RAKOVITZ"… Li incontro una notte di diluvio al RESPUBLIK di Fino del Monte. Fulmini e tempesta bene si addicono a un gruppo "post thrash grind core" o, per semplificare, Metal estremo. Non incoraggia il pubblico però, mi dico. Invece il tendone è pieno di gente che aspetta di essere shakerata dalla loro musica. Perché i pezzi degli H.L.R. possono non piacerti ma sicuramente ti travolgono, ti scuotono, ti picchiano sull'anima e quando ne esci il silenzio ha un che di spaventoso perché amplifica i rumori interni dei tuoi organi che hanno cambiato posto.

Non è musica comune, non la senti alla radio e nessuno la porta a X Factor. Decisamente non è *gigiona* come direbbe la **Maionchi.** Al contrario è roba che spacca, che pochi vogliono tra i piedi. Eppure c'è un numeroso giovane mondo parallelo che si passa i pezzi, che non ascolta altro e si fa chilometri per ascoltarla anche sotto una valanga d'acqua: "*Sono mitici, devi sentirli*", mi incoraggia **Viso** degli "Immune System Failure". Mi segno il numero, saranno i prossimi in questo spazio.

Aspetto il frontman del quartetto bergamasco bevendo una birra in mezzo a un mondo di piercing. Un mondo più tollerante di quello ipocrita che vive fuori, qui nessuno mi ha squadrato o mi chiede nulla… ho il doppio dei loro anni e non paio decisamente "metal"

Eppure c'è chi mi passa una birra e mi offre spontaneamente una sigaretta. "*Li conosci già?*" mi chiede una bellissima dark lady con tre piercing sull'ombelico, *No ma sono arrivata "imparata"*. Mi sono letta un pezzo di **Luca Pessina**, redattore di Metal Hammer e Metalitalia (due tra le testate più lette dagli appassionati del genere) che ha recensito il loro ultimo EP (ovvero un CD di breve durata) "Holymosh", che è stato masterizzato addirittura da Scott Hull (Pig Destroyer, Agoraphobic Nosebleed). Ve lo giro: "*Ci troviamo innanzi una sassata di 17 minuti di suoni densi e schizzati che definire solo 'post hardcore alla Converge' sarebbe una leggerezza… un sound magmatico e ricco di contaminazioni grind e thrash, che può ricordare ora i Cursed, ora i Rotten Sound. L'impostazione noise e l'impianto core convulso rimangono una costante per tutto il lavoro, ma la riuscita di pezzi come 'Asskicker' o 'The Better Thing...' è di certo superiore alla somma dei fattori. Band ispirata e da tenere decisamente d'occhio".* Bene son qui apposta.

Il frontman, **Rubens Bertini** si materializza finalmente. No, no, deve essere il suo segretario questo qui. Faccia pulita, occhio limpido, camicia da giro estivo ai laghi gemelli, non vedo anelli al naso né tatuaggi in fronte, solo un pizzetto caprino che non desta sospetti: "*Io sono io, così come mi vedi, non c'è bisogno di travestimenti. L'anima metal è dentro".* Scusa ma sai i luoghi comuni: "*Già il pensare comune è omologato, compassato, impacchettato disinfettato e soprattutto sordo e imbalsamato*". Concordo mi piace. Da dove venite anime sveglie: *"Io, la voce del gruppo da Gromo, sono dell'81,* **Enrico Barcella** *(chitarra) da Colzate è dell'83,* **Tiziano Riva** *(batteria) da Treviglio dell'85, e* **Simone Semperboni** *(basso) è mio coetaneo e vive a Lizzola".*

Affamati (Hungry) come (like) **RAKOVITZ**, affamati di cosa: "*Rakovitz è solo una provocazione, la sua è la storia (vera) di un uomo che ha ucciso, mangiato e bollito la ragazza e poi l'ha condivisa con i poveri del quartiere. E' solo un nome, ognuno ci legge quello che vuole".* Bisogna far paura per forza per essere metal? *"Scioccare è un mezzo per attirare l'attenzione, per stanarti dall'angolino, comodo, del mondo fatato della tv. Un mondo che non esiste però".* **Simone,** il bassista, è decisamente più incazzoso stasera di Rubens*: "Tutto ciò che è diverso da quello che passa la radio, asservita alle case discografiche, viene considerato merda"* .

Voi siete nati nel 2004 e adesso con "Holymosh" avete esordito discograficamente, gente importante vi fa le recensioni, è più facile suonare in giro? "*No, anzi sembra che i locali ti facciano un piacere a farti suonare. Quasi nessuno paga gruppi come i nostri, è tanto se ti coprono le spese".* Simone si alza mostrando tutta la sua imponente fisicità e lisciandosi la lunga coda come un gatto si dilegua tra le ammiratrici e torna con una birra: "*In Italia se non sei pop è dura, non ti apre nessuno. Come per le altre arti la cultura da noi è ferma da cent'anni. Il resto del mondo invece va avanti c'è ricerca, sviluppo di idee… chiunque vada all'estero se ne accorge. Il metal (così come l'hardcore) è diffuso soprattutto nel nord Europa, Scandinavia, Germania, Inghilterra e in America. Persino l'est Europa o il Sud America hanno una maggiore cultura musicale. In alcuni di questi paesi c'è un'educazione alla musica sin da piccoli, nelle scuole ti fanno suonare vari strumenti, non il flauto dolce* (da cinquant'anni in effetti le generazioni sono unite da S. Martino campanaro n.d.r)" Incalza Rubens: "*In Scandinavia, ad esempio, lo Stato paga le tournee a chi se lo merita. Da noi è impensabile".* Certo vivere a Lizzola non è come vivere a Berlino…: *" Duecento abitanti non sono due milioni certo. Però mi piace il mio paese inteso come ambiente montagna. Purtroppo la differenza è che io lì vivo la mia vita, mentre gli altri si vivono anche la mia… Siamo ragazzi come gli altri, anche se urliamo la nostra rabbia sui palchi. D'inverno insegno snowboard agli Spiazzi, a Colere, a Lizzola e d'estate faccio l'istruttore al parco sospeso di Gromo (*spiegato il fisico*)".* Rubens invece fa l'impiegato a Bergamo: *"Bergamo non cambia un gran che. All'inizio pensavo di sì invece vuoto totale, o vai a ubriacarti nei pub o in discoteca o stai a casa, è difficile trovare valide alternative. Io ho la mia musica e questo mi salva dal buio in cui viviamo".*

Tu scrivi i testi oltre ad essere il "cantante" o l'urlante"…: *"I miei testi non trattano temi politici, sono emozioni e sensazioni che la vita mi stimola. A volte nasce prima la musica, a volte le parole, non c'è uno schema, la musica è libertà".*

Il pubblico non è più contenibile comincia a pogare (un ballo o meglio una sorta di "tutti contro tutti" dove i partecipanti saltano prendendosi reciprocamente a spallate. Dal carattere più divertente che violento, si scatena solitamente nei pressi del palco n.d.r) e gli **HUNGRY LIKE RAKOVITZ** attaccano… il temporale e i tuoni tutt'intorno paiono timidi suoni primaverili.

Per informazioni, per comprare l'ep o per chiamarli a suonare scrivete a hungrylikerakovitz@email.it o weirdorecords@hotmail.it, per sentire alcuni brani e sapere dove suoneranno prossimamente andate su www.myspace.com/hungrylikerakovitz.

BUIO IN SALA

UNA NOTTE AL MUSEO 2 - LA FUGA

Regia: Shawn LEVY
Int.: Ben STILLER, Amy ADAMS, Robin WILLIAMS
Prod.: Canada, 2009

TORESAL

Caldo afoso che incombe. Allora, niente di meglio che rifugiarsi al chiuso di un cinema... con aria condizionata! E magari guardarsi un film ambientato in un museo di cimeli storici, anzi, il più grande al mondo, quale lo Smithsonian Institute, e godersi quattro passi nella Storia all'aria fresca...di secoli prima!

E' tornato Danny, il custode casinista, ed ha soltanto cambiato museo. Niente paura: la formuletta magica egizia c'è sempre, e scatenerà anche stavolta il solito rebelotto tra personaggi storici che annullano la differenza di millenni mettendosi a litigare come popi, con esseri umani che entrano ineffabilmente in quadri che fungono da vera e propria Porta sugli eventi storici che rappresentano, e con il rischio che l'austero museo si svuoti di tutto quello per cui è stato costruito.

Film comico, ma che strizza l'occhio allo spettatore della Scuola Secondaria, con intenti didattici (soprattutto per la platea nordamericana), ma con finalità di intrattenimento, attraverso più di una sequenza da vero e proprio action-movie.

L'essenza comica è affidata alle battute, ma si fonda principalmente su gags da cinema muto, forse per sottolinearne la contemporaneità con alcuni personaggi, quali il Theodore Roosevelt di un Robin WILLIAMS invero più divertito che divertente.

Nella girandola di monumenti secolari e di storielle quotidiane si apprezza una misurata Amy ADAMS, ex-principessa Disney, nel ruolo dell'aviatrice romantica Amelia Earhart, alla memoria della quale gli intenditori ricorderanno una struggente ballata di Joni Mitchell, canzone che fra poco ritroveremo fra i cimeli dello Smithsonian...

Regia sicura di Shawn LEVY, con un Ben STILLER dall'aria più che da protagonista, da presentatore dello show.

Bello. Ma urge che il buon STILLER faccia una telefonato ai Fratelli Farrelly.

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

segue dalla prima

Benedetta gente

quando sul divano ci portavo qualche morosa che aveva i capelli diversi da quella del mese… non esageriamo, dell'anno prima. *"E adèss, che fai?"* (e adesso cosa fanno?). Già, che fanno, che facciamo adesso? Anni dopo, un giorno che si era confuso i pensieri, se n'è andato di casa portandosi dietro chiavi immaginarie di paradisi perduti.

E il telecomando. Lo abbiamo fermato sulla stradina che porta al cimitero. Aveva il sorriso svaporato di chi ormai in un mondo così non ci si ritrova più, nei cunicoli delle miniere trovava sempre l'uscita, ma in un mondo così virtuale aveva perso il dono della conoscenza del vero e del falso, del bene e del male. *"La luna l'è ona lampadina tacata in sul plafun e i stell paren limon traa in dell'acqua e mi son chi, 'nsul marciapee che cammini avanti e indreé, Lina, e me fann mal i pee, Lina!"*. La luna e la Lina, una vocale che non fa differenza quando riesce ad abbinare i sogni di una vita.

* * *

Giovani del niente. Bevono non perché gli piace e nemmeno, ahimé, per dimenticare, perché non hanno (ancora) nulla da dimenticare. Hanno il vuoto dentro e cercano di riempirlo e il liquore brucia ma non riempie. Le leggi non servono, non c'è nemmeno il gusto della trasgressione di quando noi fumavamo i *ligabosch*, solo indifferenza. Partono bevuti per mettersi alla pari: se tutti decidessero di non bere sarebbero ugualmente alla pari. Ma non si fidano. Se solo riuscissimo a riempirgli il vuoto, non ci sarebbe bisogno di fargli trovare un mondo in cui gli adulti sono permissivi con se stessi e severi (a parole) con loro. Non c'è più traccia di conflitto generazionale. Non vogliono comandare niente. Gli adulti devono essere bersaglio della voglia di cambiamento. Stiamo allevando figli che non vedono possibilità e non coltivano progetti di cambiamento. Sono rassegnati a questo mondo, non aspirano alla conquista di nessuna luna. Sarà la nostra (e la loro) maledizione.

* * *

Si annuncia una nuova piaga d'Egitto, una nuova pestilenza. Quando la terra non regge più il peso, ributta fuori i veleni e sfoltisce chi la calpesta.

* * *

C'erano due giovani del mio paese che l'estate la passavano al caldo. Un controsenso, andavano contromano, i milanesi salivano da noi a cercare il fresco e loro partivano per la Libia. Là, dicevano, si guadagnava bene, un lavoro duro che nessuno voleva fare, un'estate a pulire forni (il termine era vago).

Un lavoro massacrante per le scorie da rimuovere, mettevi via soldi anche se nei polmoni ti restava qualcosa che ti saresti portato dietro tutta la vita. Il parà ucciso in Afghanistan era un volontario. "E' colpa vostra" hanno gridato i famigliari in faccia ai militari. Non c'è più l'esercito di leva, nessuno obbliga nessuno ad andare in guerra. Perché è una guerra, nonostante l'ipocrisia di chiamarla "missione di pace". Il ragazzo (25 anni) era già stato in "missione" in Iraq e Kosovo e voleva entrare in polizia. Legittime ambizioni, anche se la paga in polizia non è certo quella di una "missione". "La guerra è un lavoro sporco, ma qualcuno deve pur farla". Ma chi glielo ha fatto credere? Gli eserciti popolari sono stati mandati al massacro e le *innumerevoli* armate, al ritorno, decimate, *le si potè contare*, direbbe il poeta. Adesso è una libera scelta di vita (e di morte, il cui rischio magari viene troppo sfumato). Non si tratta nemmeno più di reclutamento di giovani disperati, poveri, senza lavoro. Famiglie bene che allevano figli col mito del rapporto di forza: prima o poi si incontra sempre uno che ti spara per primo, e di questi tempi anche alle spalle. I funerali non soffocano né il pianto né il rimpianto. C'è chi esce di casa per andare al lavoro, un qualsiasi lavoro che non mette in conto la morte, e non torna. Figurarsi per chi la morte ce l'ha preventivata come incerto del mestiere. *"Il mio debole parere sarebbe che non vi fossero né sfide, né portatori, né bastonate"* rispose Fra Cristoforo a Don Rodrigo (che non era un prete, a scanso di ignoranza). *Ma, padre Cristoforo, padron mio colendissimo, con queste sue massime, lei vorrebbe mandare il mondo sottosopra. Senza sfide! Senza bastonate! Addio il punto d'onore: impunità per tutti i mascalzoni. Per buona sorte che il supposto è impossibile"*. ("I promessi sposi" Cap. V).

E Padre Cristoforo non era un agnellino. Ma quel *"supposto impossibile"* sancisce l'impotenza della ragione sulle ragioni della forza. (p.b.)

segue dalla prima

LA LUNA E MIO PADRE NELLO ZAINO

schiarisce o si nasconde, che diventa fredda o calda. Io sono la mia luna, nulla più, nulla meno.

Oggi è anche il compleanno del mio papà, 24 luglio di un sacco di anni fa, butto l'occhio lassù tra cielo, luna, stelle e m'immagino qualcosa di strano, quel vento che mi arriva addosso che altro non è che il suo soffio d'amore, torte a ridosso di tempi e spazio, e io che sono qui e lo sento da sempre come la mia coperta, da tenermi stretta nel mio zaino e immaginarmelo che mi ascolta, mi copre le spalle e mi ripara. Ogni tanto butta un occhio o lo chiude, lo so, sorride e porta pazienza.

Ci sono persone che non occorre avere mai conosciuto per portarle addosso, dentro e dappertutto, basta lasciarle entrare nell'anima e la voce, il corpo, si formano da soli. Ci sono persone che non occorre aver mai visto, basta sapere che hanno avuto un volto e mi hanno buttato nel mondo per sapere che basta e avanza.

Ci sono persone che nascono per starti vicino da un'altra parte e diventano eterni solo a saperne il nome.

Oggi è il compleanno del mio papà che io m'immagino diverso ogni giorno a seconda del mio umore, da sempre, da quando sono nata.

Così un giorno di tanti anni fa ho deciso di immaginarmelo nel mio zaino e lui viaggia con me, due mani attorno al collo, ad abbracciarmi, sempre. Che la distanza tra cielo e terra è solo questione di spazio ma noi non siamo spazio e nemmeno tempo, quindi è come fosse qui.

Come la luna, in questi giorni sono 40 anni che l'uomo ci ha messo piede, io non c'ero 40 anni fa ma non ci ho mai dato molto peso a quel piede sulla luna, o forse ci ho dato il peso inverso, tutti a immaginarsi la luna come il punto di arrivo di chissà che scoperta, esseri colorati o con due antenne sopra, essere intelligenti o meno. E invece no, sassi, freddo e basta. Che bello, il caldo siamo noi, il corpo siamo noi, noi che cerchiamo sempre altri spazi, altre terre, altri confini. Lei invece ci si è mostrata come ci si mostrano tutte le cose che non ci possono appartenere, lassù in cielo, a guardarci e guardare. A illuminare le notti buie, a farci innamorare o buttarci lo sguardo quando serve o quando non c'è nient'altro. Ma il resto siamo noi, in carne e ossa, cuore e sangue e tutto il resto. La vera scoperta siamo noi, con la luna storta quando capita o con la luna in cielo quando serve. Noi sotto a camminare e vivere dentro il nostro mondo che rimane il più bello e non m'interessa conoscerne altri, faccio fatica già a conoscere me.

Stamattina il cielo era talmente azzurro e limpido che mentre mi infilavo in auto su per la valle Seriana ho avuto la sensazione di essermi rivestita di cielo, infilata come a buttarci dentro gli occhi e l'anima, in apnea, col paradiso addosso a farmi da vestito, che le distanze esistono solo in numeri. Auguri papà, auguri luna.

Aristea Canini

segue dalla prima

SILENZI CHE PARLANO

urla dei familiari, distrutti dal dolore, mentre camminano verso il feretro calpestando il terreno, così come le autorità al seguito. Poi un tonfo, debole e sordo: è il presidente della camera, che saluta la salma colpendo la bara, leggermente, con la mano.

A seguire, il trombettiere che suona "*il silenzio*": un paradosso in termini. "*Niente rafforza l'autorità quanto il silenzio*" diceva Charles De Gaulle. E' vero, ma sulla pista d'atterraggio, ove nessuno sa perché il soldato Di Lisio sia morto, si combatte un'altra battaglia: quella dei silenzi.

Da una parte quello della stampa e delle autorità, dall'altra quello del rispetto, del raccoglimento, del dolore.

Il secondo prevale sul primo, ma solamente oggi, nel breve periodo, e solo per quei pochi uomini che si ostinano a credere in un mondo differente.

Da domani, ed il potere ben lo sa, sarà di nuovo silenzio: per l'Afghanistan ed i soldati, per i familiari ed il loro dolore, per la stampa.

Del loro silenzio nulla più si saprà, soffocato e dimenticato dal clamore d'altri fatti, anch'essi destinati ad essere poi inghiottiti allo stesso modo.

Ero chierichetto, anni fa, quando prima della messa sedevo inginocchiato in sagrestia di fianco al parroco, poco prima della celebrazione.

Era il momento di raccoglimento prima della funzione e sopra di noi stava affrescato sul muro, da tempo immemorabile, ad esortare le generazioni d'uomini che si susseguivano negli anni, il seguente ammonimento: "silenzio", con tanto di punto a seguire.

Ancora oggi, per quanto non creda, cerco quel silenzio, infilandomi a volte in una chiesa, ovunque mi trovi, per scappare dal rumore.

Un tempo, ero solito percorrere, da solo, i sentieri delle nostre montagne. Mi piaceva partire dai paesi, salire le montagne lentamente, ascoltare il rumore di fondovalle che veniva pian piano meno, sino a scomparire del tutto. Non la vetta, ma il silenzio era la conquista.

Lassù, nel silenzio, era facile discorrere con altri uomini. La conquista, con fatica, del silenzio, crea fratellanza.

Infine, un ricordo: una volta, invitai un caro amico, che viveva, all'epoca, in una grande città, a trascorrere un fine settimana in montagna.

La notte non chiuse occhio. Alla mattina mi confessò di non essere riuscito a dormire perché spaventato dal silenzio.

Non era così, in città: gli mancava il rumore di fondo.

Il silenzio l'aveva spaventato, lo faceva sentire solo.

L'uomo è nato per stare in silenzio ed il mio caro amico si accorse quel giorno d'essere stato derubato, dalla degenerazione dell'uomo e delle città, di una parte di quell'umanità che la natura tempo addietro, come a tutti, gli aveva donato.

Non ho idea di cosa sia e perché esista il silenzio. Sono tuttavia certo che tutto possa essere fuorché mera assenza di suono. La parola, in confronto, è nulla.

Il silenzio è la migliore delle conversazioni. Proprio come quella che avete intrattenuto con me oggi, leggendomi sino all'ultima parola di questo articolo. In silenzio.

Bazarov

segue dalla prima

CHE DIRE SE… TI SEI FATTO UNA CANNA?

Mi sento un coniglio".

E' la confessione, si fa per dire, di un ventiduenne che ora… Non ne può più e che oltre che ad essere tormentato da questo schifoso vizio ha l'animo distrutto perché si sente il mondo crollato addosso e come un vagabondo elemosina qua e là consigli, suggerimenti, comprensione e compassione. A questo ragazzo e ai tanti che come lui vivono questa situazione desidero spendere due parole per dire che "bisogna credere ai miracoli e questi miracoli non li fa sicuramente il prete col quale ci si è confidati. Questi miracoli possono venire direttamente da un cuore che sa rispolverare il coraggio di credere in se stesso e nelle proprie capacità. Non conigli ma uomini coraggiosi".

Cosa devo dirti, caro giovanotto? Mi pare di sentirti fragile, frastornato, debole, troppo solo. Vorresti essere diverso da quello che sei. Insegui un'identità che non è la tua. Pensi di raggiungerla con la droga, con l'alcool. Ma sei sicuro di essere veramente un altro? Se vuoi rifarti una vita devi ripartire da te, dai tuoi cocci. La debolezza ti dà la percezione dei tuoi limiti. Il tuo tallone d'Achille può diventare il punto di forza da cui ritrovare energia ed entusiasmo. La droga, l'alcool, non ti fanno sentire diverso, non ti fanno cambiare pelle, corpo e identità. In te penso di poter cogliere la domanda di sentirti importante per qualcuno che ti accetti così come sei, fragile e impaurito, ti assicuri e ti dia la forza che ti serve. Vedi, nessuno di noi è perfetto, siamo tutti fragili ma il successo di una persona sta proprio celato in un grande segreto: quello di accertare le proprie debolezze, le proprie fragilità ed insuccessi, persino le timidezze. Grazie a loro può crescere la nostra sensibilità nei confronti di chi chiede comprensione. Grazie a loro possiamo capire il dolore nascosto in tanti. Grazie a loro possiamo scoprire quanto sia importante l'amicizia, il rapporto personale, la parola mai negata. Caro amico, no, la droga e l'alcool non ti rendono forte né ti tolgono le paure. Non ti danno affatto quello che cerchi. Se sei un… anatroccolo, non puoi chiedere di essere un leone. Per uscire da questo tunnel bisogna avere il coraggio di dire "che si ha bisogno di aiuto". Non abbiamo bisogno di sentirci un felino a fauci spalancate, in effetti non abbiamo niente da nascondere. Dobbiamo lasciarci prendere per mano da qualcuno che ci aiuti a scoprire tutte le risorse che abbiamo in noi. Accorgerci di noi stessi significa amare noi stessi ed accettarci per quello che siamo. In una situazione come la tua molte volte si rischia di dire " è più forte di me…non ce la faccio. non ci riesco". No, questo non va detto, bisogna piuttosto prendere in mano le redini della nostra vita e dire "…lo faccio per me, per mia scelta, per stare bene". In ognuno di noi c'è la radice dell'albero che noi diventeremo. Non dimentichiamolo: la vita chiede sempre il nostro si. La vita per essere veramente nostra deve portare la nostra firma. Solo cosi potremo scoprire la gioia di vivere.

Metua

segue dalla prima

SAMUELE L'UNZIONE E IL BIBERON

tutti molto educati e attenti. Samuele vede molti visi sconosciuti, alcuni più familiari, ma soprattutto non perde d'occhio i visi della mamma e del papà perché così è sicuro che non gli potrà accadere nulla di male.

Tutte quelle persone allineate e raccolte sembrano interessate a qualcosa che accade là davanti, a tratti parlano all'unisono, oppure intonano canti e poi ci sono momenti di silenzio dove non succede nulla.

Chissà cosa stiamo aspettando, forse si chiede Samuele, ma tanto vale mettersi tranquilli e allora si guarda intorno sgranando gli occhioni curiosi e un po' spaesati. Quando incrocia qualche sguardo si accorge che fa nascere un sorriso che subito ricambia. Dopo un po' però comincia ad annoiarsi. La cosa sembra andare per le lunghe, non è mai stato tanto tempo fermo in un posto.

Per fortuna adesso la scena cambia. Samuele sale qualche gradino in braccio al papà con la mamma e la nonna al seguito.

Da lassù è tutta un'altra vista, ora sì che può guardarsi in giro a suo agio. Quella casa è veramente enorme, mai vista una così e piena zeppa di persone che sembrano guardare tutte nella sua direzione, anzi, è proprio così, hanno tutti gli occhi puntati su di lui e su un'altra bambina nuova che si accorge di avere di fronte in braccio alla mamma e che sembra essere lì per lo stesso, sconosciuto motivo.

Cosa avranno tutti da guardare? Siamo proprio così buffi?

Ma la sua attenzione viene subito attratta da uno sconosciuto vestito in modo un po' strano che si avvicina e parla rivolgendosi a lui. Anche la mamma e il papà parlano spesso con lui e Samuele qualcosa comincia a capire, ma di cosa dice questo sconosciuto non capisce una parola.

Che lo stia rimproverando? A un tratto si avvicina e lo unge sulla fronte. Sempre più strano. E infine gli versa anche dell'acqua sulla testa.

Samuele non sa più cosa pensare e guarda con occhi interrogativi la mamma che però sembra tranquilla. Il papà pure. Vuol dire che va tutto bene. Tanto vale schiacciare un pisolino.

Finalmente si torna a casa. Ma anche casa è piena di gente, meno di prima ma questi non sono così ordinati, mangiano, bevono e fanno un po' di confusione. E tutti che lo pigliano in braccio, se lo spupazzano, lo riempiono di baci e vogliono farsi fotografare con lui. Chissà poi perché, a Samuele non sembra di aver fatto nulla di eccezionale.

Poi arriva il latte e finalmente si ricomincia a ragionare e a fare cose normali. Tutta quell'agitazione gli ha messo addosso appetito. E anche un bel po' di stanchezza perché Samuele, finito il suo biberon, si addormenta subito e sogna una strana cerimonia dove lui è al centro e tutti intorno a rendergli omaggio. Un po' come un Gesù bambino.-

Nagual